PRATICO • UTILE • MENSILE

☑ 4,90 €* Versione con CD-ROM ☐ 6,90 €* Versione con DVD

N. 181 luglio/agosto 2006

PCWORLD ITALIA

www.pcworld.it LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE

MICROSOFT OFFICE PROFESSIONAL PLUS BETA 2

Prova in anteprima i nuovi Word, Excel, Outlook e PowerPoint

PDF TWISTER

Per creare file PDF in modo facile e veloce

Oltre 700 MB di software indispensabile

Dal pendrive al pc senza installare nulla

XP Migliora Windows con 32 programmi davvero geniali

NEL CD

pag. 50

Mappe

Come pianificare viaggi e vacanze senza il GPS

pag. 82

Trucchi

Risolvi da solo tutti i problemi del PC

pag. 30

Password

Vieta l'accesso ad hacker e "spioni"

pag. 104

Notebook

7 modelli in prova senza compromessi

pag. 68

FREEWARE

NEL CD

15 soluzioni gratuite per fermare gli spyware. Per sempre

PROCESSORI

Prestazioni e caratteristiche del nuovo AMD Athlon FX 62

PROVE TECNICHE

Acer Aspire Idea 500
Sapphire 1900 XT
HP iPaq HW6915
Media Player 11
Ulead Videostudio 10
Mustek MP 100
Canon EOS 30D
Nokia E61
FujiFilm FinePix F30
Magix Goya Multimedia
Sandisk Sansa C 150
Archos AV700 TV

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano * Italy only

PRATICO • UTILE • MENSILE

luglio/agosto 2006 N. 181

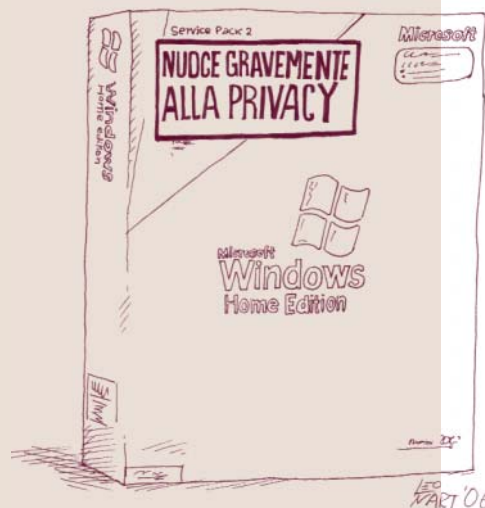
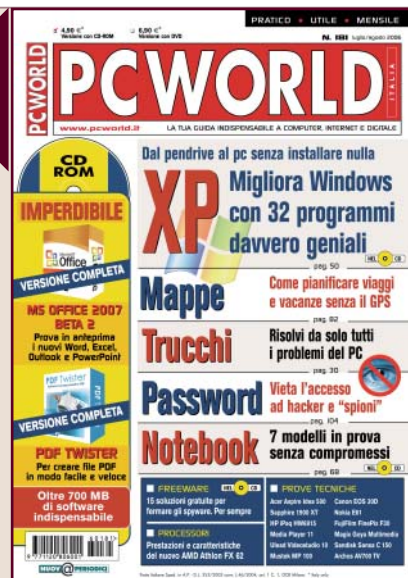
PC WORLD ITALIA

www.pcworld.it LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE

Danni collaterali

Nella guerra in corso da anni tra software house e pirati, molto spesso a pagare le conseguenze più salate non sono né gli uni, né gli altri, ma la maggioranza degli utenti, quelli "onesti" naturalmente. A ben vedere è sempre stato così. Per quanto riguarda i prezzi delle licenze, spesso esorbitanti, per esempio si è sempre detto che erano causati proprio dal proliferare del software pirata. Per non parlare della "comodità" d'uso. Per proteggersi da copie illegali, infatti, i produttori hanno via via blindato i propri CD rendendo impossibili le legittime copie di sicurezza, e messo a punto sistemi di registrazione e attivazione online, tali da rendere impossibile l'installazione a coloro che fossero privi di un collegamento a Internet. A questo balletto a danno dei diritti dei consumatori hanno preso parte tutti e, naturalmente Microsoft ha avuto e, ahimé, continua ad avere un ruolo da protagonista. È notizia proprio di questi giorni la disponibilità presso Windows Update di un aggiornamento, segnalato come critico, relativo al Windows Genuine Advantage (WGA), ossia il sistema che combatte la pirateria impedendo il download degli aggiornamenti effettuati proprio per mezzo del servizio Windows Update. Tralasciando il fatto (grottesco) che non si capisce la necessità di controllare meglio chi, avendo avuto accesso a Windows Update, effettivamente è già stato "certificato" come utente "legale" dalla stessa Microsoft, l'aggiornamento in questione è già considerato da molti un vero e proprio spyware, a causa di alcune delle sue caratteristiche. Diversi analisti hanno infatti giudicato il nuovo Windows Genuine Advantage decisamente troppo invasivo arrivando al punto di classificarlo come malware. A generare questa levata di scudi ha contribuito in maniera determinante la frequenza con cui il programmino in questione invia informazioni ai server della società di Redmond. Nonostante Microsoft si sia affrettata a precisare che, a breve, sarà distribuita una versione che riduce a uno ogni quattordici giorni i controlli che, invece, effettua quotidianamente la versione scaricabile attualmente, la disponibilità di questo aggiornamento (che installato non può più essere rimosso) testimonia una volta di più come sia urgente una legislazione capace di tutelare i diritti degli utenti e non solo quelli delle aziende. Per quanto Microsoft abbia il sacrosanto diritto di difendere i propri interessi combattendo la pirateria che colpisce i suoi prodotti, la società di Bill Gates così come le altre non possono raggiungere questo obiettivo calpestando i diritti di quei consumatori che, per di più, sono stati così "stupidi" da comprare la licenza di Windows anziché usare una copia pirata. Continuando su questa strada, infatti, è questa la parte che rischiano di fare loro malgrado tutti quegli utenti, e sono tanti, che, rispettando la legge, Windows lo hanno regolarmente pagato.

Amedeo Novelli

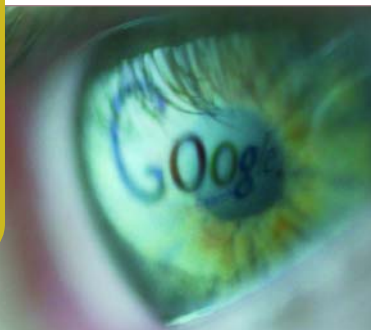
A maggio sono nati Martina e Dylan, due bellissimi bambini. A Silvia, la nostra grafica, e a Ilaria il nostro redattore "software", vanno gli auguri e i complimenti di tutta la redazione e dello staff di PC World Italia, felicissimi di festeggiare insieme questo "doppio" lieto evento

TRUCCHI: PASSWORD

SICUREZZA

Consigliamo vivamente la lettura del Trucco del mese nella sezione Pratica di questo numero. Nell'articolo troverete spiegati nel dettaglio i metodi vecchi e nuovi con cui hacker malintenzionati "sniffano" le password, sia di rete sia di Windows. A partire dalla conoscenza dei programmi e dei sistemi matematici che minano la nostra sicurezza, è possibile disporre le giuste contromosse e usare le tecniche di aggressione come efficaci strumenti di difesa. Mettetevi nei panni di chi vi spia, per potervi meglio proteggere.

sommario

NEWS da pag. 19

24 SEGWAY
A spasso fra i pedoni ma senza fare fatica con questo mezzo di trasporto originale

RUBRICHE

20 GOOGLE
Su alcuni circuiti Google sono attivi i messaggi pubblicitari Google video ads

22 SPORT KIT
Da Nike e Apple un sistema wireless che rileva dati ginnici e li invia all'iPod

FOCUS da pag. 29

50 TECNOLOGIE
32 software gratuiti che si possono memorizzare su un pendrive

68 PORTATILI MULTIMEDIALI
I sette migliori portatili per l'intrattenimento domestico al momento in commercio per scegliere quello giusto per voi

Il giudizio di PCWI

WWWWW Ottimo | WWWW Buono | WWW Discreto | WW Sufficiente | W Scarso

IN PRATICA da pag. 95

▲ **104**

TRUCCO DEL MESE
lotto programmi per forzare anche le password più complicate nel giro di pochi secondi

GUIDA ALL'ACQUISTO da pag. 155

HARDWARE

▲ **158**

LETTORI MP3
Sei modelli a confronto con memoria da 256 MB a 2 GB

sommario

GUIDA ALL'ACQUISTO

179
SPP-2040B
Un stapante per le foto scattate con il cellulare o la macchina fotografica

HARDWARE

184
W810I
Un telefonino Bluetooth con lettore MP3 integrato

SOFTWARE

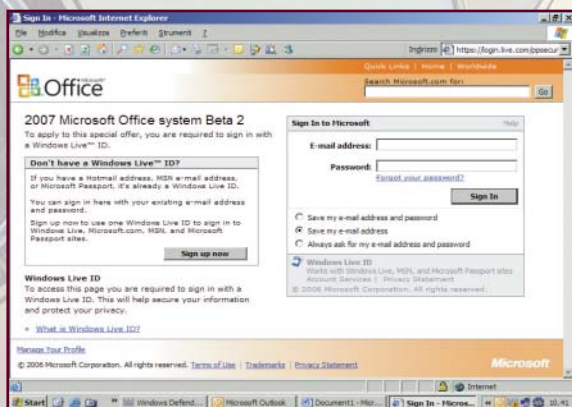
190
VIDEOSTUDIO
La nuova versione è compatibile con l'alta definizione

Cinque programmi completi nella versione con DVD, insieme alle istruzioni per installarli

NEL DVD

Imparate a usarli leggendo i Come Fare di pagina 128, 130, 132

Versione completa di Office Professional Plus Beta 2. Completa per installazione e aggiornamento della vostra copia. Il programma è una beta avanzata e per questo motivo consigliamo caldamente un backup prima di installarlo

Programma completo che sostituisce a tutti gli effetti un lettore DVD e, proiettandosi in avanti, è già in grado di raccogliere il segnale ad alta definizione delle TV di nuova generazione e trasferirlo sullo schermo del pc. Guida al software pag. 130

MICROSOFT OFFICE PROFESSIONAL PLUS BETA II
La nuova suite di produttività personale nella seconda versione beta. Per l'aggiornamento o l'installazione completa

BLAZE VIDEO HDTV
Nel DVD: programma completo, funziona come player DVD e permette di visualizzare su pc il segnale ad alta definizione

NEL CD

Questo mese trovate: antispyware e mini freeware da pendrive

I CONTENUTI:

PROGRAMMI COMPLETI

PDF TWISTER
MICROSOFT OFFICE PROFESSIONAL PLUS 2007 BETA 2

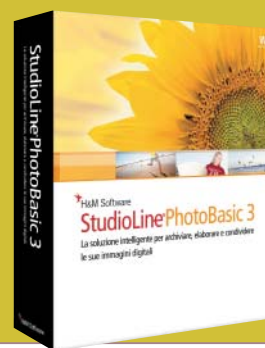
FOCUS

TECNOLOGIA
- Bosskey 2.0File Compare 1.5.2.24
- HD-Speed 1.5.1.55
- Il System Wiper 2.4.1
- JPG Cleaner 2.6
- Keepass 1.04
- Notepadex 1.7.7.6
- Npop
- Open Ports 1.0

PRATICA

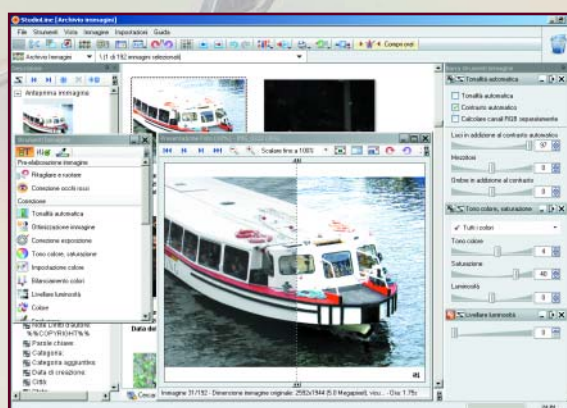
FREEWARE
- All-in-One Secretmaker 4.2.7
- CCleaner 1.30.310
- Free Internet Eraser 2.1
- Free Keylogger 1.1
- HijackThis 1.99.1
- Il System Wiper 2.4.1
- Spybot - Search & Destroy 1.4

AGGIORNAMENTI

- Norton Antivirus 20060606-024-i32
- Firefox 1.5.0.4
- CCleaner 1.30.310
- Skype
- Nero CD-DVD Speed 4511
- Stinger

Alternativa ad Adobe Acrobat Essentials, PDF Twister permette di realizzare file in formato PDF, di proteggere i documenti creati con una password e di inserire una filigrana di "sicurezza". La guida all'uso del software la trovate a pagina 132

Un software per la gestione completa delle immagini: dalla correzione al salvataggio su CD/DVD, in modo semplice e intuitivo. Con la possibilità di tornare sui propri passi in caso di interventi errati o sgraditi, perché il file originale non viene modificato

PDF-Twister
Elabora Pdf
Scegli il tipo di trasformazione
Trasforma una pagina Html in Pdf
Trasforma una immagine in Pdf
Trasforma un documento(Doc,xls,ppt) in Pdf
OK
Genera Pd
Concaten
Aggiungi
Inserisci password
Apri Acrobat
Avvia la conversione in PDF

PDF TWISTER
Nel DVD e nel CD, programma completo con file di installazione che non necessita di codice di attivazione

STUDIOLINE PHOTO BASIC 3
Nel DVD la versione completa; basta registrarsi sul sito per ricevere il codice di attivazione via mail

INDISPENSABILI
- Benchmark
- Sandra Lite 2007

BROWSER
- Firefox 1.5.0.4
- Portable Firefox 1.5.0.3
- Opera© 8.5
- Mozilla Suite 1.7.11

DIAGNOSTICA
- CCleaner 1.30.310
- CPU-Z 1.33
- DCOMbobulator
- HijackThis 1.99.1
- Shoot the messenger
- UnPlug n' Pray
- Displaymate

CD/DVD RW
- Nero CD-DVD Speed 4511
- DVD Identifier 4.1.1

FILE SHARING
- Azureus
- Peer Guardian
- Shareaza 2.2.1.0
- Emule 0.47a

UTILITY
- 7Zip
- Irfan View 3.97
- Image Viewer 2.29
- Paint.NET 2.61
- XP-Antispy
- Digisoft AntiDialer 1.0.4
- Safe XP

PCWORLD
PC | NOTEBOOK | STAMPANTI | DIGITAL LIFE | PALMARI TELEFONIA | SOFTWARE
www.pcworld.it

WWW.PCWORLD.IT: BLOG E PROCESSORI

Le novità già visibili sul sito di PC WORLD ITALIA riguardano sia il fronte interno sia quello più vasto del mondo dell'informatica di cui quotidianamente cerchiamo di rendervi conto. AMD ha annunciato i nuovi processori per il socket AM2, ora compatibili con le memorie DDR. E noi abbiamo messo in linea un servizio multipagina per darvi tutti i dettagli finora conosciuti. Sul fronte interno, quello che riguarda la struttura del sito di PC WORLD, hanno fatto il loro esordio i nostri blog, ma sarebbe meglio dire i vostri: per noi è essenziale conoscere i vostri umori e le vostre opinioni. Lasciate un post sulle pagine di ATTENTI AL PORTATILE! E ascoltate l'appello di HO VISTO UN BLOG!, per pubblicare un dossier sui giovani blogger italiani.

ON-LINE ADESSO

SONO ON-LINE I BLOG DI PC WORLD ITALIA!
Accessibili direttamente dalla home page del sito

Sono tre i nuovi spazi attivi sul sito di PC WORLD ITALIA dove potrete esprimere le vostre opinioni su temi attuali, come l'ADSL, Internet 2, gli sviluppi delle attività del Consortium World Wide Web, e altro. Inoltre, potrete intervenire nell'elaborazione di un'utile guida all'utilizzo dei notebook. Visita i nostri blog e scrivi i tuoi commenti su: Attenti al portatile!; Logout - pc e dintorni; e Ho visto un blog!

COME PROLUNGARE L'AUTONOMIA DEI PORTATILI:
Piccoli e semplici stratagemmi per usare di più il vostro notebook

Le ultime novità in fatto di processori hanno contribuito ad aumentare l'autonomia dei pc portatili, ma per chi trascorre molto tempo in viaggio può non bastare. Il consumo di corrente dipende da diversi fattori, a partire dalle dimensioni del display. Si sa, inoltre, che le periferiche esterne connesse ai notebook incidono molto sulla sua autonomia. A tale proposito, Microsoft ha recentemente messo a disposizione una patch per Windows XP che dovrebbe incrementare l'autonomia dei notebook nel caso in cui si utilizzino periferiche USB 2.0. Per imparare qualche piccolo accorgimento e ottenere risultati evidenti fin da subito, inserite il numero 2466 nell'area quicklink della home page di www.pcworld.it e scoprite le tante sezioni di questo speciale servizio on-line.

AM2, LA SVOLTA DI AMD
Arrivano la prime CPU AMD per socket AM2 con supporto alle memorie DDR-2. PC World le ha provate per voi!

Dopo mesi di attesa, è arrivata la nuova piattaforma di AMD, che comprende un nuovo socket e il supporto delle nuove CPU per le memorie DDR. Un annuncio che segue le tendenze del mercato, che identifica nelle veloci memorie DDR-2 il futuro dei sistemi desktop per il mondo consumer. La totale compatibilità del nuovo socket con tutte le CPU AMD sul mercato rappresenta poi un passo importante. I tifosi di AMD e gli OEM potranno proporre sistemi con socket AM2, garantendo l'aggiornamento della CPU in futuro, senza necessità di cambiare anche la scheda madre, le memorie, o peggio l'alimentatore.
Per il momento, AMD ha annunciato la disponibilità di due nuovi processori: il potente Athlon 64 FX-62 e l'Athlon 64 X2 5000+. Per leggere gli esiti delle prove del laboratorio di PC WORLD ITALIA, l'elenco dei modelli di CPU disponibili per il socket AM2 e molto altro, inserite il numero 2384 nell'area quicklink del sito di PC WORLD ITALIA. Oppure andate a pag.48 e leggete "il Fatto" di questo mese.

GOOGLE NOTEBOOK: APPUNTI DAL WEB
Tutto sul nuovo servizio del popolare motore di ricerca

Avete trovato on-line una notizia da conservare? Se fino a ieri, selezionavate il testo, e le eventuali immagini, per fare un copia/incolla in un programma di videoscrittura e, infine salvavate il documento sul disco fisso del vostro pc, ora avete a disposizione uno strumento in più. È Google Notebook e permette di prendere appunti e condividerli durante la navigazione con amici, parenti o colleghi. Scoprite come funziona all'indirizzo: www.pcw.it/showPage.php?template=approfondimenti&id=473

news

È battaglia nel campo dei motori di ricerca.Tutti i portali più popolari fanno a gara per offrire quanti più servizi ai navigatori. Per esempio Ask.com ha deciso di ampliare le possibilità di ricerca di informazioni in Rete estendendole anche a blog e feed. Lo sa bene Google che, sempre al lavoro su idee nuove, sta per lanciare le video pubblicità su web. A vantaggio degli inserzionisti e degli utenti che, grazie a un sistema che permette l'avvio del filmato solo tramite un clic, potranno anche stabilire di non vederlo o interromperne la riproduzione. Con finalità simili anche Nokia ha deciso di creare una piattaforma comune di dialogo con operatori e sviluppatori allo scopo di potenziare i servizi e le funzioni degli smartphone. Interessante e destinato ad avere sviluppi anche in futuro, è infine l'accordo siglato da Apple e Nike che hanno unito le forze per lanciare sul mercato uno speciale kit,lo Sport kit Nike + IPod, che permette di far dialogare un paio di sneakers con il celeberrimo lettore musicale della casa della mela. Per finire, le consuete novità sul vivace mondo del file sharing. Buona lettura!

Software

Ask.com cerca anche nei blog

È stato presentato un nuovo servizio nel celebre motore di ricerca, anche in italiano, per reperire informazioni anche nei feed RSS e nei diari on-line

Ask.com ha introdotto un nuovo servizio nel suo motore di ricerca che permette di scovare informazioni anche all'interno di blog e feed. Si chiama Ask Blog & Feeds ed è accessibile dalla home page del sito, anche in italiano. La ricerca dei post si svolge in maniera autonoma rispetto a quella dei feed, ed è prevista anche un'opzione di ricerca news. Tra le funzioni del nuovo servizio, si segnala la possibilità di tenere traccia dei risultati raggiunti inserendoli nella lista dei preferiti. Ciò è possibile sottoscrivendo Bloglines, un servizio acquisito da Ask.com lo scorso anno, che al momento registra 1,5 miliardi di post e 2,5 miloni di feed di contenuti. La presentazione del servizio presso gli uffici di Pisa dell'azienda è stata l'occasione per approfondire l'argomento con Antonio Gulli, Director Advanced Search Products di Ask.com. "Quando si effettua una ricerca, l'importanza e l'ordine dei risultati sono determinati dalla popolarità dell'argomento cercato nei blog, dalla prossimità linguistica e dal tempo intercorso dall'ultimo aggiornamento. Perciò, in base al luogo in cui ci si trova e alla fama dell'oggetto, si possono ottenere esiti differenti che tengono conto di tutti questi fattori". Sono state poi descritte altre utili funzioni del nuovo servizio, come la capacità di creare feed RSS con i risultati della ricerca o nuovi blog combinando notizie relative a un determinato argomento, di fare ricerche su temi attinenti a quello principale e di commentare direttamente sui diari online, indipendentemente dalla piattaforma che li ospita. I blog più interessanti possono essere salvati tramite la funzione MioAsk che li memorizza in un sistema di storage centralizzato. (l.f. - f.p.)

GOOGLE PREPARA I VIDEOSPOT

Video pubblicitari che si attivano solo a comando. Si chiamano "Google video ads", e sono attivi, in via sperimentale, sui circuiti Google AdWords e Google AdSense in Canada, Giappone e Stati Uniti. I nuovi filmati commerciali si presentano sotto forma di piccolo schermo televisivo e non partono in automatico: occorre infatti un clic per attivarli. Questo modello, etichettato come "pay-per-click ", permette di evitare intrusioni non richieste nella navigazione dell'utente e, anche una volta attivata la riproduzione, può sempre essere interrotta. "Stiamo offrendo un prodotto pubblicitario non intrusivo - ha dichiarato Google -. Solo gli utenti che cliccano sulla pubblicità vedranno il video". Eppure non è la prima volta che aziende come Panda Software, attive nel campo della sicurezza, denunciano l'esistenza di una rete internazionale specializzata in truffe sui clic. Secondo gli esperti, alcuni pc infettati da un trojan, chiamato Clickbot.A, operano sui network pubblicitari di Yahoo! e Google dando vita a numerossimi falsi clic su spazi pubblicitari. Un bel vantaggio per gli inserzionisti. (f.p.)

dal mondo

Adobe e Microsoft sul formato PDF ed Office 2007

Microsoft avrebbe deciso di cancellare l'opzione "salva come PDF" dalla sua suite e di trasformarla in un apposito add-on scaricabile gratuitamente. Adobe invece preferirebbe che fosse distribuita a pagamento. E così infuria la polemica. Al punto che, secondo il Wall Street Journal, le due aziende potrebbero presto trovarsi in tribunale. Tuttavia, per ora, l'unica cosa certa è la dichiarazione di Adobe: "La nostra policy è di non esprimere commenti su discussioni in corso con clienti, partner o concorrenti. Ma, rispondendo alle accuse di Microsoft diffuse alla stampa, Adobe chiarisce di aver deciso di non adire le vie legali contro Microsoft. Circa le discussioni su Office e Vista, la nostra sola motivazione è contribuire a mantenere un panorama equo e competitivo nell'industria del software. Qualsiasi illazione contraria a ciò è priva di fondamento".

Via libera al remix dell'album di Eno e Byrne

"My Life in the bush of Ghosts", opera musicale datata qualche anno (per l'esattezza 1981) di Brian Eno e David Byrne, potrà essere scaricata gratuitamente dalla Rete e missata in maniera differente dagli utenti. I due artisti, in collaborazione con la casa discografica EMI, hanno deciso di rilasciare una versione Creative Commons dell'album per consentire agli appassionati di musica (e non solo, naturalmente) di partecipare a una originale iniziativa on-line. EMI ha infatti dato vita a una comunità virtuale, battezzata Bush-of-ghosts.com, in cui gli utenti Internet possono interagire tra loro e cimentarsi in vari remix, e che conta già oltre 4.000 iscritti. Dotato di un'interfaccia pulita e ben curata, il sito offre la possibilità di ascoltare i brani musicali in molteplici modalità: rilassanti, dance, elettroniche e altro.

In arrivo il foglio di calcolo firmato Google

Google ha intenzione di lanciare un foglio di calcolo con la sua firma che permetterà di svolgere solo le operazioni di base presenti in altri programmi simili, come per esempio Excel o Calc. Basato sulla tecnologia AJAX, il nuovo Google Spreadsheets, questo dovrebbe essere il nome scelto per il software, offrirà però una novità interessante: la possibilità di condividere file con altri utenti lavorando da remoto sul medesimo documento. Sulla scia di altri servizi già disponibili, come per esempio Writely, questo foglio di calcolo non includerà funzioni avanzate come quelle disponibili in Microsoft Excel o altre suite più avanzate, ma per rendersi conto del suo effettivo funzionamento occorrerà aspettare un po'. Il prodotto infatti è ancora in fase di sviluppo. Per farsene un'idea sommaria però si può sempre accedere all'ottimo tour virtuale messo a punto da Google.

Mostre in tasca con ART*lab*

Il progetto interessa Palazzo Reale a Milano ed è stato realizzato da HP e dal Politecnico di Milano

Il progetto ART*lab* rappresenta la sintesi di una collaborazione tra HP e la Facoltà di Design del Politecnico di Milano, che ha l'obiettivo di dotare il Palazzo Reale del capoluogo lombardo di un sistema informativo evoluto, in grado di creare un archivio multimediale degli eventi ospitati nel museo.
Il lavoro nasce dall'esigenza di conservare il patrimonio di esperienze e attività legate all'allestimento di una mostra, allo scopo di creare una banca dati che possa fornire una serie di consigli e spunti utili a consolidare una tradizione espositiva maturata negli anni anche in occasione di manifestazioni future.
A questo proposito, l'impiego di dati di natura multimediale consente di registrare tutti gli aspetti organizzativi e tecnici proposti dall'opera di allestimento di una mostra d'arte.
Una mole di dati importanti, di cui è difficile tenere traccia con gli strumenti tradizionali (fotografie e articoli stampati). Grazie alle moderne tecnologie informatiche offerte da Hewlett Packard, è stato possibile registrare tutte le procedure e le lavorazioni legate alla preparazione delle mostre dell'anno passato, organizzandole in modo razionale attraverso lo strumento ipertestuale. Poiché l'attività espositiva di Palazzo Reale di Milano comprende oltre la sede di Piazza del Duomo, anche numerosi altri siti come la Rotonda della Besana, il Palazzo della Ragione, il museo della Reggia e l'Arengario, si è resa necessaria un'interfaccia dotata di un sistema di navigazione che permette di articolare in maniera funzionale tutti gli eventi espositivi registrati, per facilitare le operazioni di ricerca e visualizzazione dei dati.
L'ipertesto interattivo, realizzato dagli studenti della Facoltà di Design del Politecnico di Milano, coordinati dalla professoressa Gallico, è dedicato al pubblico e agli addetti ai lavori ed è disponibile on-line all'indirizzo www.comune.milano.it/palazzoreale, oppure potete trovarlo in versione CD-ROM in distribuzione all'interno delle sale espositive. **Federico Morisco**

Si crea una banca dati che raccoglie tutti gli aspetti organizzativi e tecnici relativi alla preparazione di una mostra

Babe Ruth - *baberuth@pcworld.it*

ASPETTANDO VISTA

**Mentre con la disponibilità della nuova beta di Vista, Microsoft annuncia più o meno ufficialmente un ulteriore slittamento in avanti del debutto del nuovo sistema operativo, in questi giorni "muoiono" definitivamente altri due pezzi si storia del personal computing, ossia Windows 98 e ME.
Premesso che nessuno di noi ne sentirà la mancanza, specie del secondo, a decretare di fatto la fine di queste due versioni del sistema operativo è stata l'annunciata impossibilità a rilasciare un aggiornamento per riparare la falla di ESPLORA RISORSE, comunicata nel bollettino n.6/2005 e già risolta per le altre versioni di Windows. Come ammette la stessa Microsoft, la rinuncia allo sviluppo di una soluzione al problema si deve a due fattori: la necessità di riprogrammare buona parte del sistema operativo e i forti dubbi sulla reale efficacia di questo lavoro. Così, Windows 98 e ME salutano adesso i propri utenti, esponendoli a seri rischi di sicurezza. Come è ovvio, i due sistemi operativi non si "autodistruggeranno", ma cesseranno di beneficiare di tutti quegli aggiornamenti che ne hanno fino a oggi garantito il funzionamento.
Visto il ritmo con cui però in tutti questi anni Microsoft ha sfornato patch e update, l'abbandono di 98 e ME diventa improrogabile. Per non "sprecare" quattrini inutilmente, dato che prima o poi Vista arriverà, il consiglio è di evitare XP e passare direttamente alla beta 2 del nuovo sistema operativo.
I problemi potrebbero non mancare, ma piccoli o grandi che siano, come utenti Microsoft questo non vi dovrebbe più spaventare.**

Mobile e wireless

Nike e Apple consigliano gli atleti

Presentato lo Sport Kit Nike+iPod, un sistema wireless in grado di fornire alcuni dati ginnici e fisici e trasmetterli all'iPod

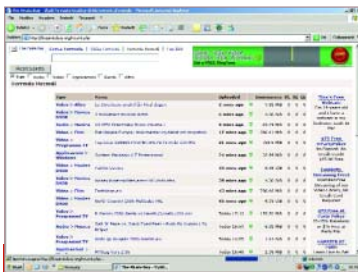
La pagina di iTunes da cui poter scaricare i podcast creati dagli esperti della Nike con i consigli per allenarsi al meglio

Distanza percorsa, calorie bruciate, tempo trascorso e tanta musica. Tutto sul display del vostro iPod indossando una delle ultime creazioni di Nike per la corsa, come per esempio le nuove Nike+ Air Zoom Moire. Dalla collaborazione fra le due aziende è nato infatti lo Sport Kit Nike+iPod, un sistema wireless che permette alle calzature Nike+ di rilevare, grazie a uno speciale sensore, alcuni dati e di trasmetterli all'iPod nano. Il kit dispone anche di un sistema di sintesi vocale che, a cadenze predefinite, legge i dati rilevati dal sensore ed elaborati dall'iPod. È come avere un allenatore personale o un compagno che ci motiva a ogni passo. In alcuni casi, anzi, funge da sprone: il brano musicale intitolato "Power Song" serve proprio a questo. I dati relativi alle varie sessioni di allenamento possono essere memorizzati e poi archiviati sul proprio pc usando iTunes o un sito apposito creato da Nike (www.nikeplus.com). Quest'ultima ha intenzione di introdurre sul mercato numerosi modelli di scarpe compatibili con il sensore: per ora quelle annunciate sono le Air Zoom Plus, Air Max Moto, Nike Shox Turbo OH, Air Max 180, Nike Shox Navina, e Air Max 90. La collaborazione fra Apple e Nike è però più estesa e comprende lo sviluppo di una sezione sul music store iTunes dove si potranno scaricare podcast creati da Nike con i consigli per allenarsi degli esperti. Il nuovo Sport Kit Nike+iPod sarà disponibile nei prossimi due mesi al costo di 29 dollari nei negozi on-line di Apple e Nike (www.apple.com/italystore e www.nike.com) e nei negozi Niketown e NikeWomen. (f.p.)

NOKIA: UN ECOSISTEMA BASATO SU SERIE 60

Dopo avere diffuso qualche decina di milioni di cellulari basati su Serie 60, Nokia ha dato il via a una nuova strategia di approccio al mercato basata sulla creazione di un ecosistema. Lo scopo è creare una piattaforma comune di dialogo con operatori e sviluppatori indipendenti, tenendo conto delle esigenze degli utenti, per migliorare e potenziare i servizi e le funzioni per smartphone. Un obiettivo non semplice, ma da questa nuova strategia passano le novità tecnologiche in arrivo nei prossimi mesi. L'inizio di questo corso è stato in occasione del primo "S60 Summit 06" di Nizza, dove S60 è il nuovo nome che caratterizza la piattaforma Serie 60, e la principale protagonista è stata la versione 3.0 del sistema operativo. Le novità introdotte in fatto di prestazioni, efficienza e affidabilità offrono una base per lo sviluppo di nuovi applicativi e il consolidamento di quelli esistenti. Il "team esteso" prospettato da Nokia comprende anche i produttori di telefoni alternativi a quelli dell'azienda finlandese, allo scopo di rafforzare la posizione di S60 nei confronti di provider telefonici e utenti. Gli apparecchi UMTS sono molto usati per navigare e uno degli obiettivi consiste nel rendere "mobili" i siti esistenti. Altre traiettorie di sviluppo riguardano la posta elettronica (molto richiesta) e i servizi multimediali, come giochi, musica e video. La segmentazione dei prodotti è considerata una chiave di successo, perché permette di offrire i dispositivi adatti a tutte le fasce di mercato. L'open source, Java e le applicazioni Flash sono i mattoni su cui si può realizzare l'ecosistema. Interessante valutare come gli operatori non si propongano in futuro di presentare un servizio e attendere che

Il sito di riferimento della nuova piattaforma di Nokia S60 può essere raggiunto all'indirizzo www.s60.com

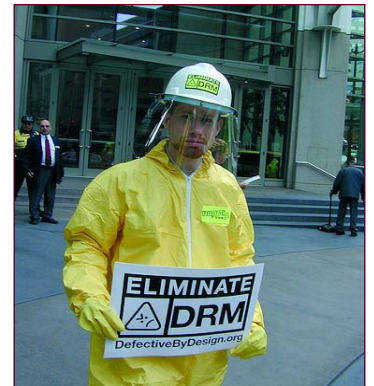
qualcuno lo usi. La piattaforma S60 (www.s60.com) permette di portare i nuovi servizi disponibili direttamente sui telefonini degli utenti potenzialmente interessati. Stesso discorso vale per gli aggiornamenti e le funzioni a valore aggiunto: la possibilità di gestire in remoto l'apparecchio può rappresentare una svolta per il futuro. (l.f.)

The Pirate Bay è pronto al sequestro

A partire dalla fine del mese "The Pirate Bay", uno dei più popolari siti della community di BitTorrent, finirà sotto sequestro.
La polizia di Stoccolma ha infatti individuato nel portale in questione uno degli indici più ricchi del sistema P2P e l'ha accusato di violazione della legge sul diritto d'autore. Usato da milioni di utenti ogni giorno, "The Pirate Bay" è stato definito dalla Federazione internazionale dei produttori fonografici e video (IFPI) una delle maggior fonti di materiale illegale. Inoltre, in una nota della IFPI, si sottolinea che "The Pirate Bay ha facilitato lo scambio illegale su larghissima scala di materiale protetto dal diritto d'autore, senza tenere in alcun conto le leggi che tutelano gli autori di musica. Quanto accaduto costituisce uno sviluppo molto importante per l'industria musicale svedese e per i veri innovatori e imprenditori".

P2P e file sharing

In piazza contro il DRM

In tuta anticontaminazione, i sostenitori della campagna "Defective by Design" hanno protestato contro la politiche delle major

Hanno manifestato per le strade degli Stati Uniti vestiti con tute gialle anticontaminazione per esprimere il loro dissenso verso il DRM (digital rights management). Si tratta di alcuni membri della Free Software Foundation che hanno dato vita alla campagna "Defective by Design" (progettato male) e che già avevano fatto sentire la loro voce in occasione dell'ultima conferenza annuale di Microsoft svoltasi a Seattle. Lo scopo del movimento, si legge nel sito, "è contrastare il piano oscuro dell'industria multimediale. Le tecnologie DRM sono progettate male perché rendono l'esperienza degli utenti completamente menomata, ed è per questo che etichettiamo tutte le tecnologie di questo tipo come difettose". Secondo le dichiarazioni del direttore della FSF, Peter Brown, gli attivisti "sono consci dell'intreccio tra industria multimediale, industria hardware e software che vogliono portare i sistemi di Digital Restrictions Management (così definisce il DRM) dentro le nostre case". Nella visione del movimento di protesta nell'ambito dei DRM non rientrano solo gli strumenti antipirateria che le major discografiche e cinematografiche intendono usare per proteggere i loro contenuti digitali, ma anche i divieti di realizzare copie di backup dei propri audiovisivi e altre azioni nei confronti dei consumatori. Per ora i sostenitori di "Defective by Design" attendono l'ingresso di nuovi adepti e stanno organizzando nuove manifestazioni di piazza. **f.p.**

Franco Forte - *franco_forte@pcworld.it*

segui il coniglio bianco

DOPO LA FEBBRE... IL FEBBRONE!

La febbre di cui parlo ci coglie ogni quattro anni: è quella per i Mondiali di calcio. Nel momento in cui scrivo la benedetta FIFA World Cup non è ancora iniziata (manca un giorno all'esordio), e non so se mentre state leggendo tutto si è già concluso oppure se la manifestazione mondiale del pallone è ancora in pieno fermento. Fatto sta che il 9 luglio ci sarà (o c'è stata) la finale a Berlino, che avrà (ha) decretato la squadra vincitrice. Sarà la fine della febbre dei Mondiali, almeno per i prossimi 4 anni, ma per gli amanti del calcio la temperatura non è destinata a scendere. C'è calciopoli di mezzo, con i teoremi di Moggi, le retrocessioni e tutto lo schifo che sta uscendo (e che continuerà a uscire) dal lavoro di indagine delle procure. Non so che genere di campionato sarà, quello della stagione 2006/2007, se la Juventus sarà in serie B, C o chissà dove, ma una cosa è certa: neppure nel Fantacalcio si poteva ipotizzare una situazione del genere. Ora tutti scommettono, soprattutto on-line, sulla fine che faranno le squadre italiane di serie A, i giocatori del grandi club, gli allenatori, gli arbitri, i presidenti e i dirigenti delle formazioni più o meno blasonate.
La febbre è destinata a salire ancora, e con essa lo sconcerto e il fastidio che un povero tifoso, che ha pagato dei bei soldi per abbonarsi alla squadra del cuore o per sistemarsi in salotto il ricevitore di Sky per vedersi le partite, dovrà inevitabilmente ingoiare, come se le fregature che si è preso non avessero diritto a qualche forma di risarcimento, anche simbolico.
Sul web stanno girando diverse petizioni elettroniche per chiedere alle autorità competenti di risarcire i tifosi truffati, ma sono gli effetti della febbre, lo sappiamo. Tanto più che presto, non appena le acque si saranno calmate e il campionato avrà inizio, tutti noi saremo contagiati da un altro tipo di febbrone, che ci farà dimenticare tutto: il tifo per la nostra squadra, ovunque sia finita. E poi non lamentiamoci se qualcuno ci grida dietro: "Ben ti sta".

Mobilità

A spasso con Segway

Il singolare veicolo a tre velocità viene già usato dalla Polizia di Stato nelle stazioni ferroviarie

Si parla spesso di "mobilità", riferita a dispositivi in grado di connetterci alla Rete in qualunque momento. Più modestamente, questo oggetto semi-tecnologico, vi porterà a spasso per quartieri, o da un capo all'altro di un vasto cantiere. Si chiama Segway, e potreste averlo avvistato nelle stazioni ferroviarie in cui la Polizia di Stato ha cominciato a usarlo. Lo abbiamo avuto in prova presso la redazione, e dobbiamo ammettere che è divertente, relativamente ecologico (va a batteria, ricaricabile con una normale presa da pc) e silenzioso. Attualmente è costoso, se si pensa che il modello base è in vendita a quasi 4.000 euro. Non c'è bisogno di tirocinio per imparare a usarlo, più la postura è disinvolta e più stabile sarà anche il vostro due ruote. A metà strada tra un monopattino e una biga, avanza e arretra in base allo spostamento del peso del vostro corpo, e ruota di 360 gradi tramite un comando manuale. Per frenare tirate indietro la schiena e portate verso di voi il manubrio. Abbiamo affrontato salite e discese piuttosto irte, e ci siamo mossi con disinvoltura persino tra i mobili di un ufficio. Il controllo è immediato. Sono previste tre chiavi d'accensione che consentono diversi limiti di velocità: la più lenta è la nera (6 km orari), la più veloce è la rossa (20 km). I test dell'azienda parlano di una media di 13-19 km di autonomia. È smontabile e facilmente trasportabile. Il cavalletto per la sosta è volutamente fragile per spezzarsi ed evitare che, nel caso scenda incidentalmente, possa bloccare la corsa. Il biruote funziona anche in modalità "guinzaglio", una defizione di cui ci assumiamo la responsabilità che indica la possibilità di portare in giro il Segway senza montarlo e senza trascinarlo, rendendolo docile come un cucciolo. Il camminatore è equiparato a un pedone, e tenuto agli stessi obblighi nella circolazione. Per ora, ne suggeriamo l'uso nelle isole pedonali. Anche perché, sappiatelo, darete nell'occhio.

Simone Majocchi - intascavostra@idg.it

in tasca vostra

IL FILO CHE... NON SI STACCA

L'idea di abbandonare la "Public Switched Telephone Network" per passare al wireless è attraente, dà un senso di libertà dall'odiato canone, ma nasconde delle insidie. Sul filo, infatti, da tempo non passa più solo la voce, e quindi attirare i consumatori verso una libertà dalla "spina" senza specificare che solo da quella si può far passare Internet a una velocità ragionevole e con costi certi è un dettaglio non da poco. Il filo ha sposato da tempo l'approccio flat per i dati, e con poche decine di euro al mese tutti possono avere un paio di megabit di banda 24 ore su 24. Lo stesso non si può dire per i dati in mobilità: si possono acquistare pacchetti di mega, di tempo che, una volta consumati, riportano a tariffe che per un solo MB trasferito possono costare da 1 a 6 euro. L'attesa per una vera offerta flat diventa più pressante. La tecnologia sta ragionevolmente seguendo il trend della larga banda anche per il mobile: con UMTS si ottiene un transfer rate tutto sommato paragonabile a un'ADSL di base di un anno fa (sui 300 Kb in download), mentre con l'introduzione di HSDPA si potrà superare oltre un megabit in download. In pratica, staccare il filo in una seconda casa può essere conveniente anche sopportando il maggior costo del collegamento occasionale a Internet con UMTS (sempre che ci sia la copertura), ma chi se la sentirebbe di rinunciare ai due megabit faticosamente ottenuti tramite l'ADSL che ancora passa dal filo di rame e su cui le telefonate in VoIP costano sempre di meno? Con milioni di famiglie collegate a Internet, non si tratta di una questione da poco, come non è da poco per gli operatori di telefonia mobile accettare che in questo caso devono solo trasportare i dati in modo trasparente e al costo più basso possibile. Una situazione decisamente in contrasto con le strategie di valorizzazione del traffico dati attraverso i VAS e la distribuzione di contenuti.

Laura Garbati - *dirittorovescio@pcworld.it*

diritto & rovescio

FRANCIA CONTRO ITUNES: RISULTATO FINALE

Oltralpe è scoppiata la guerra tra Apple e utenti: motivo del contendere l'interoperabilità del servizio on-line

Se scarico musica da iTunes, perché non posso ascoltarla su un altro lettore MP3? In questo caso, le tecniche di protezione in qualche modo "applicate" a un contenuto fanno ben di più che impedire all'utente finale utilizzi "impropri": limitano di fatto il libero uso del materiale – nella maggior parte dei casi, musica – pagato dal primo all'ultimo centesimo di euro.

In Francia il fronte dell'interoperabilità è particolarmente compatto e propositivo, e in questi ultimi mesi molte iniziative interessanti si sono mosse sotto il sole.

Obbligo di garantire l'interoperabilità dei sistemi di DRM: questa era stata la rivoluzionaria posizione di una nuova proposta di legge per la revisione del diritto d'autore francese. La proposta era stata recentemente approvata dal Parlamento – sollevando peraltro un polverone di entusiasmi e critiche – ed era quindi transitata al Senato, per la sua ulteriore approvazione. La norma dichiarava espressamente che le misure tecnologiche di protezione non potevano impedire l'interoperabilità dei sistemi (vedi box a destra). Per comprendere la reale portata della suddetta disposizione, basti pensare che avrebbe potuto costringere – perlomeno nella sua versione originale – colossi come Apple, Sony e Microsoft a rendere pubbliche le parti proprietarie dei loro sofisticati sistemi di Digital Rights Management.

Toppo bello, dirà qualche cinico. Effettivamente, in sede di esame il Senato è intervenuto sul progetto di legge, emendando la norma in questione.

Secondo il testo così modificato, il principio rimane, ma, per così dire, "temperato". Nella proposta attuale è prevista la creazione di un'"autorità di regolazione delle misure tecnologiche", che dovrà vigilare sul corretto uso dei DRM e, ove necessario, imporre ai gestori di DRM di "collaborare". Ciò vuole dire che sarà questa autorità a decidere, caso per caso, se e come imporre l'interoperabilità, mentre per intanto i suddetti modelli di business potranno continuare (anche se forse non ancora per molto) a esistere.

Anche chi desidera rendere il proprio sistema di misure tecnologiche "interoperabile" con un altro, si potrà rivolgere alla suddetta autorità, allo scopo di ottenere le specifiche di protocollo e i sorgenti.

In pratica, è prevista una sorta di procedura di "mediazione" tra i due soggetti, orchestrata da tale autorità di regolazione; se però questo tentativo "pacifico" fallisce, l'autorità ha il potere di ingiungere la disponibilità dei sorgenti. C'è da precisare, però, che non tutti possono avanzare questa "richiesta di interoperabilità": è necessario essere editori di software, costruttori di sistemi o service provider.

È evidente che in questo sistema l'anello debole è costituito, per così dire, dal "fattore umano": ci pare, infatti, che l'interoperabilità sarà garantita, se e nella misura in cui tale sopra menzionata autorità agirà con efficienza e imparzialità. Un compito pesante, quando ci si confronta con multinazionali tentacolari.

Un'altra soluzione proposta era strettamente tecnologica: creare un protocollo "terzo" (vedi l'approccio del Digital Media Project, www.dmpf.org) in grado di trasportare i contenuti da una piattaforma DRM all'altra.

Tale soluzione non è stata recepita nella proposta di legge attuale, ma, a oggi, i giochi sono ancora aperti. È importante, però, che finalmente qualcosa si muova sul piano della legge. Come sempre, vi terremo informati.

IN NOME DELLA LEGGE...

Il testo del progetto di legge originario

Le misure tecnologiche non devono esprimersi nell'ostacolare l'interoperabilità. Le misure tecniche non possono rappresentare un ostacolo al libero utilizzo dell'opera o del contenuto protetto (art. 7, comma 4 del progetto di legge Assemblea Nazionale, prima lettura) (...)

Nessuno può vietare la pubblicazione del codice sorgente e della documentazione tecnica della porzione di un software indipendente che interagisce per scopi legali con una misura di protezione tecnologica (art. 7, ultimo comma progetto di legge Assemblea Nazionale, prima lettura)

Per saperne di più consultate i seguenti siti:
Digital Media Project (www.dmpf.org),
Interlex (http://www.interlex.it/copyright/francia_drm.htm)
I lavori del parlamento francese (http://www.assemblee-nationale.fr/12/dossiers-/031206.asp)

focus

Nel numero di giugno abbiamo illustrato le strategie di Intel per i processori di prossima generazione, su questo potete leggere le novità delle CPU AMD compatibili con i nuovi socket AM2. Windows Vista pare che esordirà a novembre di quest'anno (vedi www.pcworld.it). Il nostro consiglio è leggere con uguale attenzione l'articolo a pagina 30, un indispensabile guida per non restare in panne con il vostro sistema Windows. Indispensabile, da un altro punto di vista, è anche la raccolta di mini-freeware contenuta nella sezione Tecnologie. 32 programmi pensati per non essere installati e avviarsi da pendrive. Si torna a parlare di hardware nella sezione Faccia a Faccia: sono 6 i modelli messi a confronto sul ring di PC WORLD ITALIA dalla nostra esperta Elena Re Garbagnati. Un portatile è un ottimo compagno di viaggio, ora che le vacanze sono vicine. Per un itinerario sicuro e "risparmioso" potete sfruttare la cartografia on-line: i migliori servizi disponibili a pagina 82.

Supporto tecnico? No, grazie!

Perché soffrire, in attesa al telefono per ore con i centri di assistenza, quando potete risolvere i vostri problemi da soli? Se il vostro pc non parte, se va continuamente in crash, se è infestato da virus vari o non vi consente di entrare in Internet, ecco come riportare tutto alla normalità

Le cose peggiori possono accadere anche ai migliori computer: schede madri che friggono, dischi che muoiono, per non parlare degli spyware, oppure dei virus che danneggiano Windows. La prima cosa che ci viene in mente di fare è telefonare al supporto tecnico dell'azienda costruttrice del pc o dei componenti che si sono guastati, ma la maggior parte di coloro che operano nei centri di assistenza si limitano a leggere le istruzioni su qualche manuale, e non vanno molto oltre, risultando quasi sempre inutili. Spesso, quindi, si ha l'impressione di poter fare meglio da soli... e noi vi assicuriamo che non vi state sbagliando, anzi. Soprattutto se saprete fare vostri alcuni consigli utili, che di seguito illustriamo e siamo convinti si dimostreranno preziosi.

Per venirvi incontro li abbiamo riuniti tutti in una sorta di guida che contribuirà ad aiutarvi a diagnosticare e a risolvere molti dei problemi più comuni che un normale utente di computer può trovarsi a dover affrontare. Nel caso decideste di gettare la spugna, sopraffatti dalle difficoltà, abbiamo intervistato alcuni specialisti che vi spiegheranno quello che dovrete (ma soprattutto quello che non dovrete) fare per risolvere rapidamente i vostri problemi.

MANCATA PARTENZA

Il vostro computer emette rumori preoccupanti? Alcuni potrebbero essere un chiaro segnale di guai seri. Se temete che il disco fisso stia tirando le cuoia, la cosa più sicura da fare è spegnerlo immediatamente. Per verificare che non sia il disco a fare quei rumoracci, scollegatelo dall'alimentazione prima di riaccendere il pc.

A questo punto avrete qualche serio indizio. Se è proprio l'hard disk la fonte del rumore, il passo successivo che dovrete fare sarà scaricare un'utility che estrarrà i codici SMART (Self–Monitoring Analysis and Reporting Technology) dal drive; questi codici vi riveleranno esattamente che cosa c'è che non va. Troverete l'utility adatta al vostro disco fisso su questo sito: www.ariolic.com/activesmart/low-level-format.html.

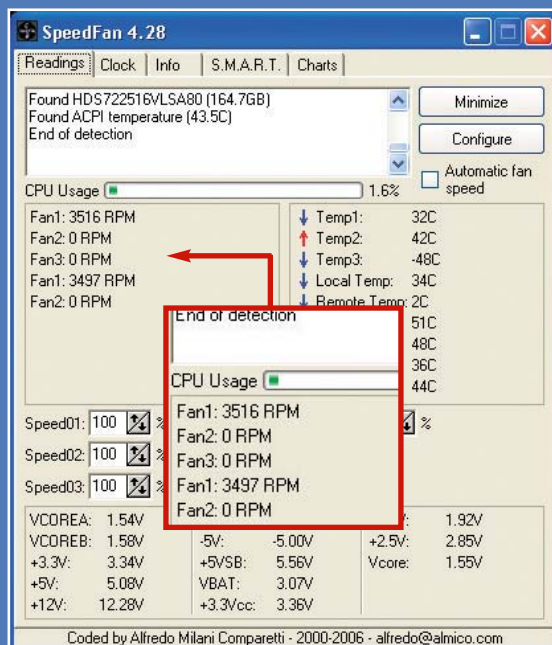
Se il rumore persiste, anche con il drive scollegato, dovrete stabilire qual è l'elemento che causa il problema. Non sarà facile, è evidente, ma almeno vi farà piacere sapere che▶

in profondità

Per visualizzare l'elenco dei programmi attivi scegliete la voce PROCESSI nel Task Manager (CTRL-ALT-CANC, TASK MANAGER). Scoprirete quanta memoria usa ciascuno di essi. Per interrompere un'applicazione selezionatene il nome e scegliete la casella TERMINA PROCESSO

A cura di Laura Amisano

Controllare la velocità della ventola

Se sospettate che i vostri problemi dipendano dalla ventola o dal disco fisso, provate a usare SpeedFan, un programma gratuito che, oltre a controllare la velocità della ventola (che dovrebbe andare da 1.000 a 4.000 rpm), può anche analizzare le informazioni SMART, in modo da anticipare eventuali disastrose perdite di dati.

i vostri dati non sono in pericolo. Un sistema per cercare il dispositivo difettoso, per quanto non molto tecnologico ma pur sempre efficace, è quello di usare un tubo di carta arrotolata, da avvicinare ai vari componenti del pc per ascoltarli a uno a uno e individuare il disturbatore.

Se siete preoccupati per il rumore atipico emesso da una ventola, potrete utilizzare il software gratuito SpeedFan, disponibile all'indirizzo www. almico.com/sfdownload.php e in grado di verificare con precisione se la ventola gira troppo lentamente o in maniera difettosa.

AVVISI SONORI

Se all'avvio del computer **sentite dei bip stranamente lunghi (o diversi bip successivi)**, significa che il sistema vi sta avvisando di qualcosa, e di solito non è buon segno. Mentre il bip allo start–up, un tono singolo e breve, è un segnale universale che significa "tutto ok", avvertimenti più elaborati non sono certo standard; dipendono dal BIOS e, a volte, sono personalizzati dai fabbricanti di schede madri. Dovrete quindi scoprire il significato di ogni singolo caso specifico. Sui modelli XPS Dxxx di Dell, per esempio, un bip seguito da una pausa e poi da altri due suoni, significa che la scheda grafica non funziona correttamente (magari non è collegata come si deve). Sui siti dei vari produttori di computer dovrebbe essere possibile recuperare questo genere di informazioni, perciò per prima cosa controllate lì. Nel caso in cui non aveste successo in questo modo, provate a consultare il sito di BIOS Central (www.bioscentral.com) che contiene un elenco enciclopedico di tutti i vari allarmi sonori e del loro significato, in ordine di fabbricante di BIOS. Oltre a questo, alcuni produttori posizionano dei LED luminosi sul retro dei loro pc (per esempio Dell), che vi forniranno delle informazioni più dettagliate su eventuali disfunzioni.

HARDWARE DI TROPPO

Può capitare che il **processo di avvio presenti dei problemi**; in alcuni casi questi possono dipendere dall'hardware. Se avete aggiunto di recente parti interne al vostro pc, come ulteriore memoria o una nuova scheda, è possibile che una di queste non sia stata ben alloggiata, o che inserendola abbiate urtato contro altri componenti, tirandone i cavetti o allentandone i collegamenti. Oppure, più semplicemente, ciò che avete aggiunto non è compatibile col vostro pc o magari è guasto. Cominciate spegnendo il computer, scollegatelo dalla rete elettrica e toccate una delle parti metalliche esterne, per scaricare eventuale elettricità statica. Fatto questo, apritelo. Verificate che tutti i cavi interni siano collegati in maniera corretta. Assicuratevi, inoltre, che tutte le schede e la RAM siano ben sistemate nei loro alloggiamenti: spingetele dolcemente per verificare questo aspetto. Se non si muovono quando premete, ma non siete sicuri che siano inserite bene, basterà rimuoverle e inserirle di nuovo. Una volta fatto, richiudete il pc, collegate tutti i cavi e accendetelo. Anche se i moduli RAM sono inseriti bene, la memoria del sistema potrebbe ugualmente essere il problema, se la RAM è danneggiata. Usate Memtest86 (www.memtest86.com), una utility che crea un CD–ROM di avvio che va a caccia di errori nella memoria. Questo strumento esegue test dettagliati (e può individuare problemi che i controlli normali di memoria BIOS spesso non trovano). In casi piuttosto rari un computer potrebbe non avviarsi perché c'è un conflitto tra un nuovo componente e il resto del sistema, o perché la nuova parte semplicemente non funziona. Sebbene questa sia un'eventualità comune soprattutto ai vecchi pc, potrebbe capitare in occasione di qualsiasi upgrade. Per verificare questa condizione rimuovete il pezzo nuovo e reinstallate quello vecchio. Contattate quindi l'azienda produttrice per ulteriori istruzioni.

IL MONITOR È ANDATO

A volte può succedere che un computer si avvii normalmente, fino al momento in cui Windows carica il desktop, ma poi, a quel punto, **non**

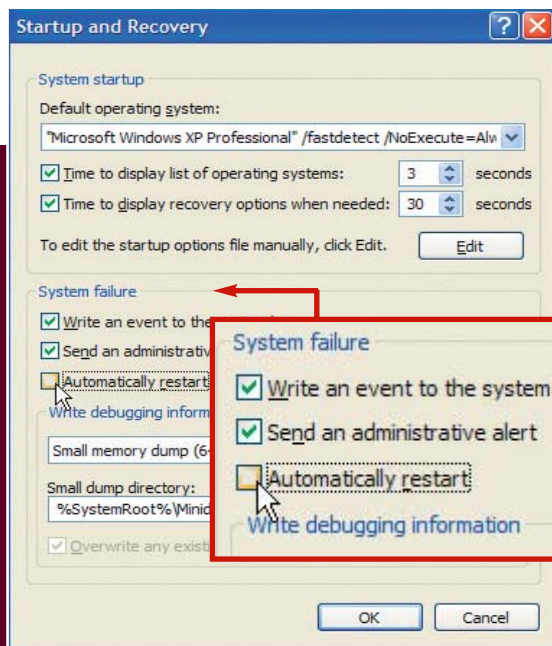
compare alcuna immagine sullo schermo. Potrebbe trattarsi di un problema riguardante la scheda grafica, oppure il monitor. Per verificare di che si tratta, prima di tutto bisogna controllare che i cavi siano tutti ben collegati e che i pin del connettore del monitor non siano danneggiati. Se tutto sembra a posto, provare a collegare lo schermo a un altro pc, in modo da verificarne la funzionalità. Se funziona a dovere, allora provate ad attaccare al vostro computer un altro monitor. A questo punto, se le immagini tardano ancora a comparire, significa che il problema potrebbe interessare la scheda grafica, forse non ben collegata oppure non funzionante. Spegnete il pc, apritelo e assicuratevi che la scheda sia sistemata in modo corretto nei connettori. Se avete un sistema video integrato che non funziona bene, forse è proprio venuto il momento di cambiare la scheda madre.

Nel caso, invece, in cui la schermata di avvio vi mostri codici di errore, chiamati anche BIOS POST, Power–On Self Test, dovrete verificarne il significato nel manuale della scheda oppure sul sito BIOS Central. Se compare la scritta "Nessun sistema operativo disponibile" (e non ci sono dischetti nel lettore floppy), scollegate eventuali dischi esterni ed estraete il CD dal lettore, poi riavviate. Se il messaggio appare ancora, probabilmente il BOOT SECTOR è danneggiato, oppure ci sono problemi con la PARTITION TABLE. Esiste un programmino, Partition Table Doctor, che vi aiuterà a ricostruire i settori danneggiati e a ripristinare il vostro sistema.

Per scaricarne la versione demo potete visitare questo sito: www.xdownload.it/info.asp?idl=2422. Il programma è disponibile in versione ISO, che potrete usare su un altro computer per creare un CD di boot.

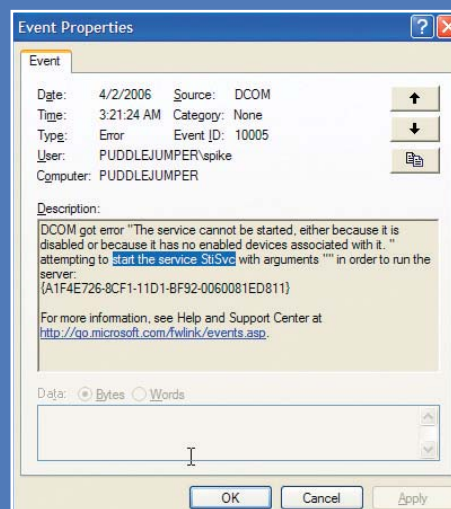
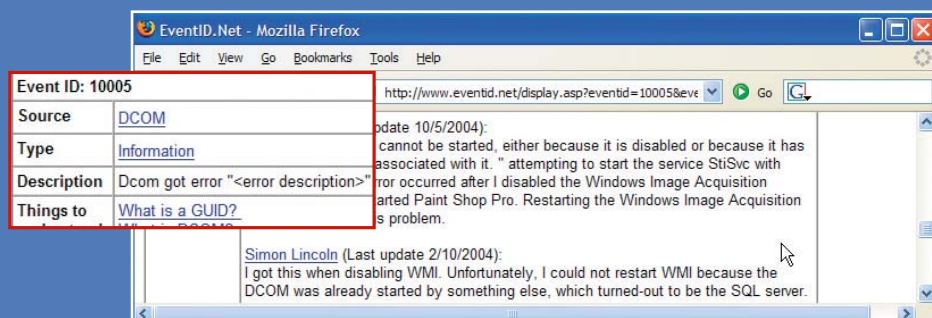
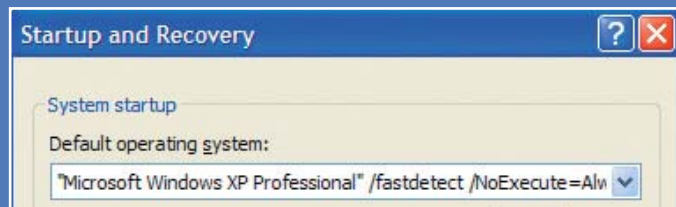
LA MORTE BLU

Il vostro schermo **all'improvviso è diventato blu** e mostra solo alcune linee di testo. Complimenti, state sperimentando la famosa schermata di morte blu (BSOD – Blue Screen of death), ovvero il vostro pc è andato in crash. Non c'è da stare allegri, perché questi messaggi così misteriosi (per esempio "STOP: 0x0000021a Fatal System Error") non aiutano molto. A volte si possono trovare informazioni utili sul web cercando con il codice di errore (sono dieci cifre che iniziano con lo 0 e una x), usando naturalmente un pc che funziona. Per decifrare il messaggio di errore potete anche visitare questo sito: www.updatexp.com/stop-messages.html. Non abbiate alcuna remora a usare un motore di ricerca per cercare aiuto. Una volta passata la paura e risolto il problema, potrete persino buttarla sul ridere, installando uno screensaver che simuli il famigerato BSOD (www.sysinternals.com/Utilities/BlueScreen.html).

Che fare, invece, se Windows riparte ogni volta che l'errore compare? Qualche brillante sviluppatore ha pensato che sarebbe stata una ▶

Bloccare il riavvio automatico

Avviate il pc in modalità provvisoria (premete F8 subito dopo il self–test del BIOS, e poi scegliete MODALITÀ PROVVISORIA).
Selezionate col tasto destro del mouse l'icona denominata RISORSE DEL COMPUTER, scegliete la voce PROPRIETÀ e poi AVANZATE, cliccate quindi su IMPOSTAZIONI sotto la voce AVVIO E RIPRISTINO, deselezionate la casella RIAVVIA AUTOMATICAMENTE, quindi selezionate OK.

Decifrare gli ID degli eventi

Gli ID degli eventi registrati nel Windows Event Log, vi diranno qual è la causa di un problema. Ma spesso si tratta di codici difficili da comprendere. EventID.Net (www.eventid.net) vi spiegherà chiaramente cosa succede. Inserite l'ID numerico nel modulo che si trova sul sito. Verrete condotti a una pagina dove altri utenti hanno inserito commenti su quel problema, e anche eventuali soluzioni.

buona idea riavviare automaticamente Windows XP ogni volta che il sistema va in crash. Ma non gli è venuto in mente che il crash può avvenire durante la sequenza di avvio. Questo, per un utente di XP, significa che il suo pc entra in un processo senza fine di riavvio e crash, senza neppure poter vedere i codici di errore, che potrebbero essere d'aiuto nell'individuare le cause del problema. La soluzione, in questo caso, sta nel bloccare il riavvio automatico.

SOLO UN PICCOLO CRASH

Vi sarà capitato di avere installata sul pc **un'applicazione che si blocca in continuazione**, oppure di avere provato la brutta esperienza di un crash di sistema. La prima cosa da fare sarà stabilire se si può riprodurre il problema e segnare quali sono le azioni che hanno condotto al blocco. Segnatevi la sequenza di eventi, nonché il contenuto di ogni messaggio di errore, e poi fate delle ricerche direttamente sul sito del produttore di quel software. Magari esistono già degli aggiornamenti o delle patch in grado di risolvere la situazione. Se invece non trovate nulla, potrete sempre individuare una soluzione alternativa nel Knowledge Base del produttore (o fare una ricerca sul web con il nome del prodotto e i sintomi che si sono manifestati).

Windows registra i dettagli dei vari eventi sia di sistema sia riguardanti le applicazioni, nell'Event Viewer. Selezionate col tasto destro del mouse RISORSE DEL COMPUTER e scegliete GESTIONE. Espandete il VISUALIZZATORE EVENTI nel riquadro di sinistra e cliccate su APPLICAZIONE (sulla maggior parte dei computer che hanno XP, gli eventi salvati sono suddivisi tra Applicazione, Protezione e Sistema). Ogni indicazione che si ripeta regolarmente, contraddistinta da una croce rossa, registra un problema serio. Se fate un doppio clic sull'informazione, si aprirà una finestra di dialogo con maggiori dettagli, anche se a volte è difficile capire il senso di ciò che c'è scritto. Se non riuscite a decifrare i codici, potrete usare il sito di Microsoft www.microsoft.com/technet/support/ee/ee_advanced.aspx, che contiene un database di identificazione degli eventi.

I PROGRAMMI HANNO VITA PROPRIA

Può succedere che **la vostra home page preferita continui a cambiare**, ogni volta che aprite il browser, oppure che si aprano pop–up pubblicitari anche con Internet Explorer chiuso, o ancora può accadere che appaiano misteriosamente delle icone sul desktop. In tutti questi casi è quasi certo che siete stati infettati da un virus, oppure siete vittime di uno spyware. Se è così, la diagnosi equivale alla soluzione. Usate un software antivirus per controllare il pc. Se non avete installato un antivirus (vergognatevi!) potete provare Housecall di Trend Micro (http://housecall.trendmicro. com) che ricerca sia i virus▶

in profondità

Lo strumento di diagnostica DirectX può analizzare la funzionalità delle vostre periferiche input, della rete e dell'audio/video: andate su AVVIO, ESEGUI e scrivete DXDIAG

che gli spyware. Se avete già un antivirus, ma volete un programma gratuito di ricerca degli spyware, scaricatevi Microsoft Windows Defender (www.microsoft.com/ athome/-security/spyware/software/default.mspx) conosciuto in passato come Microsoft Windows AntiSpyware. Una volta che il pc sarà stato ripulito, accertatevi che le impostazioni di sicurezza e le patch di Windows siano sempre aggiornate. Il programma Microsoft Baseline Security Analyzer (o MBSA) che trovate all'indirizzo www.microsoft.com/technet/security/tools/mbs ahome. mspx, vi dirà quali impostazioni vanno modificate e se vi mancano delle patch.

LE PERIFERICHE DORMONO

Quando avete **problemi con una tastiera wireless**, con un mouse o con altre periferiche, prima di tutto controllate la condizione delle batterie. Se sono ricaricabili collegatele al caricatore, date loro tempo e poi riavviate il pc. Se invece la periferica è collegata con un cavo, oppure se il problema non sono le batterie, usate il troubleshooter di Windows per le periferiche esterne: cliccate START/PANNELLO DI CONTROLLO selezionate poi MOUSE o TASTIERA; scegliete quindi HARDWARE e poi la voce RISOLUZIONE DEI PROBLEMI. In aggiunta, lo strumento di diagnostica DirectX può fornirvi il grado di funzionalità della vostra periferica: andate su AVVIO/ESEGUI e scrivete DXDIAG. Controllate la sezione INPUT per i risultati dei test su tutte le vostre periferiche. Se non trovate una soluzione né con il troubelshooter né con DirectX e avete, o potete farvi prestare, una tastiera e un mouse PS/2, fatelo; poi cercate sul sito del produttore un nuovo driver per la vostra periferica.

info

Windows registra i dettagli dei vari eventi nell'Event Viewer. Selezionate col tasto destro RISORSE DEL COMPUTER/GESTIONE. Nel VISUALIZZATORE EVENTI cliccate su APPLICAZIONE (gli eventi salvati sono suddivisi tra Applicazione, Protezione e Sistema)

IL PC È MUTO

Se **dal vostro computer non escono i suoni**, prima di pensare a eventuali guasti assicuratevi che gli altoparlanti siano accesi e collegati nel modo giusto. Fatto questo, aprite il controllo del volume di Windows START/TUTTI I PROGRAMMI/ACCESSORI/SVAGO/CONTROLLO VOLUME e verificate che la casella DISATTIVA non sia selezionata. Se lo è, ecco il colpevole: basterà deselezionare quella casella. Il problema non si risolve? Allora verificate che venga utilizzata la periferica audio corretta (su alcuni pc ce ne sono diverse). Nell'applet del CONTROLLO VOLUME selezionate OPZIONI/PROPRIETÀ e accertatevi che la voce elencata nel menu a discesa PERIFERICA MIXER sia effettivamente il vostro device audio (sia che si tratti di una scheda integrata oppure di una aggiuntiva). Altre possibilità da considerare possono essere queste: le cuffie o l'altoparlante sono collegati nelle prese corrette? I cavi sono allentati oppure il connettore è piegato? Se udite dei suoni intermittenti muovendolo, mentre è collegato, può darsi che i cavetti siano danneggiati. Se il jack audio si muove quando inserite o estraete un cavo, può darsi che il jack effettivo, sul retro del pc, sia rotto; in questo caso l'unica soluzione è una nuova scheda audio. Se la vostra scheda è integrata, dovrete acquistarne una aggiuntiva, se avete uno slot libero, oppure acquistare una nuova scheda madre. Se avete installato dell'hardware o del software appena prima che si presentasse il problema, magari dovrete ripetere l'installazione dei driver della scheda audio. Controllate il sito del produttore, o di Windows update (nella sezione hardware aggiuntivo), per eventuali aggiornamenti. Se nessuna di queste manovre risolve il problema, potrete tentare un ripristino della configurazione di sistema, e tornare a una configurazione precedente. Selezionate START, TUTTI I PROGRAMMI, ACCESSORI, UTILITÀ DI SISTEMA, RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA e scegliete RIPRISTINA UNO STATO PRECEDENTE DEL COMPUTER. Windows automaticamente creerà dei punti di ripristino (un minimo di uno al giorno), e potrete usare uno dei punti già salvati. Se questa soluzione funziona (cosa che non accade sempre) dovreste riuscire a tornare a una condizione precedente, quando il pc funzionava in modo regolare.

WINDOWS SEMBRA PIÙ PIGRO DEL SOLITO

L'età di un computer non è l'unico elemento che può influire sulla sua velocità di elaborazione: mentre lo usate il vostro sistema probabilmente sta facendo girare qualche oscuro programma in background di cui non siete a conoscenza. Questi programmi nascosti, o processi (incluse eventuali utility di stampa e indici del disco fisso) divorano la memoria e abusano del processore. Possono anche rallentare il processo di boot e di spegnimento del computer. C'è una utility di Windows, MSConfig (selezionate AVVIO/ESEGUI scrivete msconfig nel riquadro), che elenca alcune applicazioni che vengono caricate all'avvio, ma questi elenchi sono lungi dall'essere completi. Al posto di MSConfig, quindi, meglio sarebbe usare StartupList di Merij (www.-spywareinfo.com/~ merijn/ downloads.html), che fa un inventario di ogni programma automatico che va in esecuzione sul pc. In alternativa, con Sysinternal Autoruns (www.sysinternals.com/Utilities/Autoruns.html) non solo individuerete questi programmi rallentatutto, ma potrete anche disattivarli. Per riacquistare▶

le risorse sprecate, disabilitate, nascondete o cancellate le icone degli applet che non vi servono sulla barra delle applicazioni. Con alcuni programmi, per esempio, basta cliccare sulla barra delle applicazioni con il tasto destro e scegliere OPZIONI o PROPRIETÀ. Nella sezione AREA DI NOTIFICA basterà selezionare la voce NASCONDI ICONE INATTIVE e poi premere il tasto PERSONALIZZA. Nella finestra successiva potrete selezionare le icone da non mostrare se inattive. Per visualizzare l'elenco dei programmi effettivamente attivi scegliete la voce PROCESSI nel Task Manager. Sarà un'autentica rivelazione scoprire quanta memoria usa ciascuno di essi. Per interrompere un programma nel Task Manager, cliccate il nome di quel programma e poi scegliete la casella TERMINA PROCESSO. Non siete sicuri di cosa faccia ciascuno di questi processi? Scaricatevi Quick Access InfoBar (www.processlibrary.com/quickaccess), aggiungerà un'icona accanto a ogni programma nel Task Manager; selezionate ciascuna icona per verificare di che programma si tratta e se è possibile interromperlo senza provocare disastri.

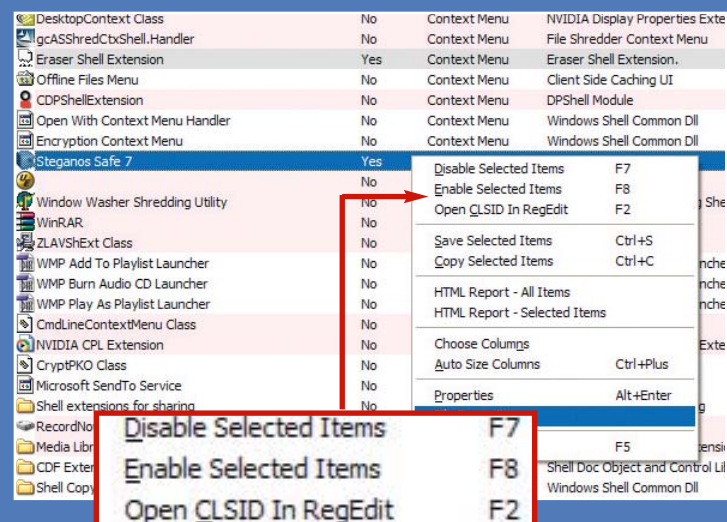
sul web

Per estrarre i codici SMART (Self-Monitoring Analysis and Reporting Technology) dal vostro disco fisso visitate www.ariolic.com/activesmart/low-level-format.html. Un utile sistema per individuare i problemi

GIOCHI E FILM

Se avete **problemi nell'uso dei videogiochi o nella visione di un film**, prima di tutto verificate di avere installato l'ultimo driver della vostra scheda grafica. Questa semplice operazione potrà risolvere un sacco di stranezze video. Andate a caccia di questi driver sui siti di ATI o di nVi-▶

Menu più veloci

Controllate il registro di Windows usando ShellExView (www.nirsoft.net/utils/shexview.html). Una volta terminato il controllo ordinate l'elenco ottenuto per TIPO. Selezionate i menu nell'elenco uno per uno e premete F7 per disabilitare ciò che non vi serve. Controllate sul desktop se i menu si aprono più velocemente. Procedete fino a ottenere il risultato voluto.

Consigli dai professionisti

In alcuni casi non potrete evitare di chiamare l'assistenza tecnica. Ammettete la sconfitta, alzate il telefono e sperate. Molti di quelli che hanno dovuto fare ricorso a una telefonata hanno delle verie e proprie storie dell'orrore da raccontare, casi in cui sembrava proprio che il supporto tecnico si accanisse contro di loro. Occuparsi di assistenza tecnica non è un lavoro semplice, ammettiamolo, molti dei tecnici vorrebbero davvero dare una mano a risolvere il vostro problema, ma ce ne sono alcuni, diabolici, che paiono davvero prendere gusto nel farvi soffrire. Eppure, quando ci siamo rivolti ad alcuni ex impiegati di call center, non ci aspettavamo certo le storie che abbiamo ascoltato. "C'era uno che non sopportava il tono di voce di certi clienti, allora li metteva in attesa, usciva a comperarsi da bere, tornava e finiva la chiamata" ci ha detto un ex dipendente di Alorica, che gestisce le chiamate per Gateway. "Solitamente chi chiama, immagina che se e quando lo metti in attesa lo fai perché ti stai occupando del suo problema, per risolverlo".

Quell'impiegato di Alorica ci ha anche detto che la prima regola per coloro che chiamano il servizio di assistenza è di non essere villani. Un tecnico che seguiva il supporto per HP ci ha raccontato che la policy della società consente di interrompere la comunicazione nel caso in cui un cliente bestemmi per tre volte. Ma, persino con il massimo dell'educazione, a volte è arduo ottenere dei risultati di qualità dai servizi di assistenza. Questi consigli che vi diamo, suggeriti da operatori telefonici professionisti, vi aiuteranno a evitare inutili perdite di tempo.

Caso: avete un grave problema col pc ma il tecnico continua a chiedervi se è collegato al cavo dell'alimentazione.

Suggerimento: il supporto telefonico funziona a livelli, spesso due, a volte tre. Il primo livello gestisce problemi molto semplici. Se necessario quindi chiedete con cortesia di far passare il vostro caso a un livello successivo, o di parlare con un responsabile. Un impiegato di un call center di assitenza ci ha riferito: "Se il tecnico pensa di parlare con una persona gentile, farà il massimo per aiutarla".

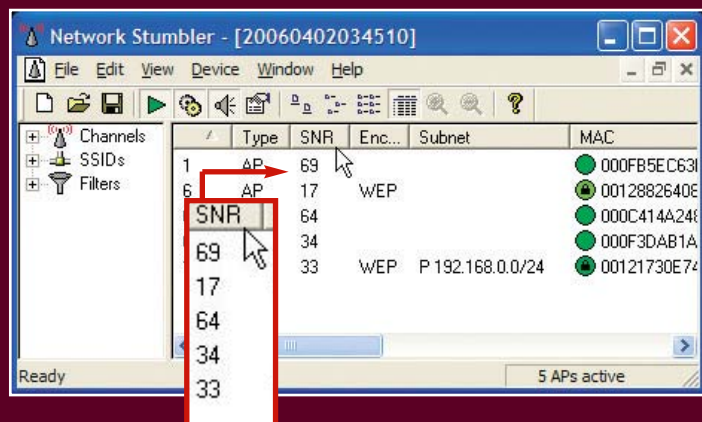
Caso: un tecnico continua a mettervi in attesa, più di due volte, per "controllare una cosa" che vi aiuti a risolvere il vostro problema.

Suggerimento: probabilmente il tecnico dall'altra parte del telefono non sa cosa sta facendo. Come potete passare a un livello più elevato di supporto in tempi rapidi? Alcune società richiedono che un cliente chieda almeno tre volte di passare a un livello superiore, prima di concederglielo. Allo stesso tempo, un tecnico non può procedere in tal senso senza avere richiesto le informazioni di base sul computer e anche sulla garanzia del vostro hardware.

NetStumbler: una soluzione per il Wi-Fi

NetStumbler può segnalare le interferenze radio che disturbano il vostro gateway. Fate attenzione alla numerazione SNR (signal–to–noise). Un alto livello di rumore indicato da un numero basso nella colonna SNR, potrebbe essere causato da un altro gateway vicino al vostro che usa lo stesso canale Wi–Fi.

sul web

Il sito di BIOS Central (http://www.bioscentral.com) contiene un elenco enciclopedico del significato, in ordine di fabbricante di BIOS, di tutti gli allarmi sonori

dia, a seconda della vostra scheda; il driver che troverete sarà sicuramente più nuovo di quello ricevuto dal fornitore della scheda. Solo i driver per i laptop fanno eccezione a questa regola: siete costretti a usare quello che il fabbricante del portatile fornisce. Potrete anche fare qualche semplice test usando l'utilità diagnostica di DirectX (cliccate START/ESEGUI e scrivete DXDIAG nel riquadro). Selezionate la voce SCHERMO ed eseguite entrambi i test, sia DirectDraw che Direct3D, per stabilire se avete problemi di driver o se c'è qualcosa che non è stato installato al meglio. Attendete la fine del test e poi verificatene i risultati in fondo alla pagina. Se il problema non si risolve usate il Task Manager (premete insieme i tasti CTRL-ALT-CANC) per chiudere tutte le applicazioni che non vi servono e le operazioni in background, prima di giocare o di guardare un film. Se in questo modo risolvete il problema, dovrete cominciare a pensare di aumentare la RAM del vostro pc. Potreste inoltre deframmentare il vostro hard disk, passo fondamentale per visualizzare filmati molto grandi senza problemi. L'applicazione che esegue questa operazione si avvia selezionando –START/TUTTI I PROGRAMMI/ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA/UTILITÀ DI DEFRAMMENTAZIONE DISCHI.

TASTO DESTRO TROPPO LENTO

La causa probabile non è un malware, ma un'interfaccia utente (shell extension) di Windows che ha problemi, un codice scritto male. Certi menu interattivi, per esempio, sono estensioni di shell. Per risolvere questa lentezza dei menu attivabili col tasto destro, provate ShellExView di NirSoft (www.nirsoft.net/utils/shexview.html), un programma gratuito che vi consentirà di disabilitare delle shell extension. Una volta disattivate quelle che non servono, il tasto destro tornerà quello di una volta.

DIFFICOLTÀ NEL MASTERIZZARE CD O DVD

Se le operazioni di masterizzazione di CD o DVD si interrompono, o sono troppo lente, può darsi che il processore sia sovraccarico di lavoro. Prima di iniziare la creazione di un nuovo disco aprite il Task Manager e selezionate la barra delle PRESTAZIONI. Il grafico vi darà informazioni utili sull'effettivo uso della CPU durante la creazione di un CD. Provate a chiudere qualche programma, compreso l'antivirus, e gli applet aggiuntivi dei motori di ricerca (accertatevi di riabilitare l'antivirus quando avrete terminato). Un'eccellente risorsa per consigli sulla creazione di CD e DVD è VideoHelp.com, che offre indicazioni sui vari formati da usare.

PERCHÉ LA RETE NON FUNZIONA?

Nel caso in cui il collegamento Internet non funzioni, è buona norma accendere e spegnere il modem (può succedere infatti che si interrompa la connessione): in questo modo è probabile che il problema si risolva. Se c'è un interruttore spegnete il modem, o altrimenti scollegatelo semplicemente dal cavo elettrico. Se usate anche un router, o un hub, fate lo stesso anche con quei dispositivi, dopo avere riacceso il modem.

LA STAMPANTE DI RETE NON FUNZIONA

Innanzitutto verificate che la stampante sia condivisa. Da START/PANNELLO DI CONTROLLO/STAMPANTI E FAX selezionate la vostra stampante col tasto destro e scegliete CONDIVISIONE. Attribuitele un nome di condivisione nell'apposito tab. Un'altra eventualità è che la stampante sia collegata a un altro pc, che però è spento. In questo caso, ovviamente, basterà accendere quel computer e tenerlo sempre acceso. Eventualmente potreste acquistare un print server che colleghi direttamente la stampante alla vostra rete. Su Internet è facile individuare ciò che vi serve, per esempio su www.alias.it/index.php?pag=cat&f=list&catmer=64.

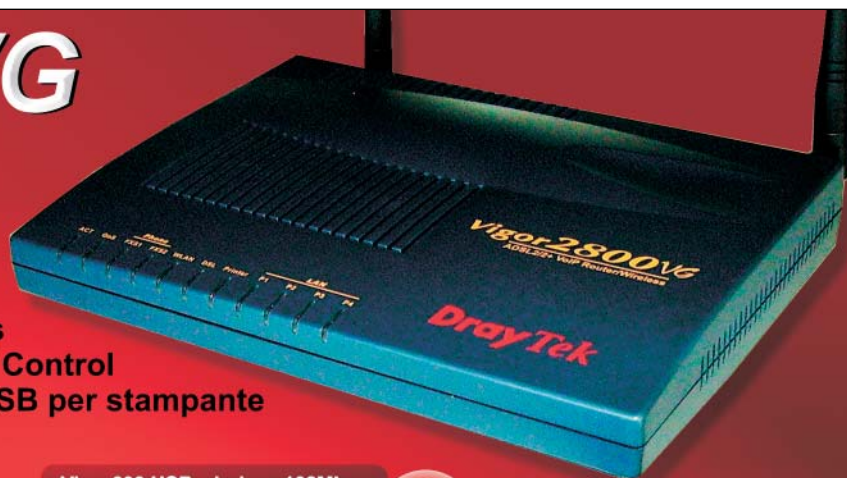
Se invece il collegamento di rete è troppo lento o si è interrotto del tutto, prima di ogni altra cosa usate il troubleshooter di Windows: dopo START, GUIDA IN LINEA E SUPPORTO, RETI E WEB selezionate RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DI RETE O CORRELATE A INTERNET e poi RISOLUZIONE DEI PROBLEMI RELATIVE A RETI DOMESTICHE O PICCOLE RETI DI UFFICIO. Il troubleshooter vi proporrà una serie di domande per identificare la causa del problema, e avanzando nella ricerca eseguirà un programma di diagnosi. Purtroppo raramente questo strumento trova davvero qualcosa che già voi non abbiate preso in considerazione. Però vale sempre

la pena di usarlo come punto di partenza, tanto per essere sicuri di non avere tralasciato nulla.

RETI WI–FI

Se il vostro **notebook impiega diversi tentativi prima di riuscire a collegarsi al router wi-fi**, dovrete fare qualche verifica. Per prima cosa stabilite se la rete non è intasata di dati. Magari avete altre apparecchiature audio o video che stanno trasmettendo da una parte all'altra della casa. Questo potrebbe causare un ritardo del portatile nel collegarsi. Per provarlo basterà spegnere gli altri apparecchi. Anche le interferenze radio potrebbero essere colpevoli dei rallentamenti: esiste un programma chiamato NetStumbler (www.netstumbler.com), che vi può aiutare a diagnosticare il problema ricercando la sorgente dell'interferenza, che potrebbe essere un comune elettrodomestico, come il forno a microonde o il telefono cordless. NetStumbler ricerca anche altre eventuali reti wireless nella vostra zona, che magari usano lo stesso canale del vostro router. La gamma da 2.4 GHz ha tre canali (1, 6 e 11) che non causano conflitti. Scegliete quello meno trafficato. Verificate il segnale wireless (di solito le schede Wi–Fi possono essere controllate tramite un'icona che ne indica il segnale sulla barra delle applicazioni). Se possibile spostate il computer più vicino al trasmettitore wireless, in modo da ottenere un segnale più forte. Magari nella casa ci sono ostacoli che ne impediscono la diffusione. Nel caso il collegamento risulti molto lento, fate attenzione che i vostri vicini di casa non stiano usando la vostra rete wireless senza che lo sappiate. Attivando la sicurezza del gateway Wi–Fi potrete impedirlo. Questo richiederà una serie di interventi, tra cui anche la modifica della password predefinita del gateway, e l'abilitazione di chiavi di sicurezza WPA. A seconda del produttore, le operazioni da eseguire potrebbero essere diverse. Una buona guida la trovate sul sito di GetNetWise (http://spotlight.-getnetwise.org/wireless/ wifitips/). Anche l'aggiornamento del firmware del dispositivo wireless è un buon metodo per aumentarne la sicurezza.

FIREWALL E DINTORNI

In alcuni casi i software firewall possono essere fonte di problemi. **Potrebbero ostacolare l'uso di programmi per l'accesso a Internet**, nel caso in cui aveste selezionato per errore BLOCCA IL PROGRAMMA (con Window Firewall) o BLOCCA (se usate ZoneAlarm) anziché SBLOCCA IL PROGRAMMA o CONSENTI la prima volta che avete usato quell'applicazione. Per risolvere basterà procedere in questo modo: da START/ESEGUI scrivete wscui.cpl nel riquadro. Selezionate WINDOWS FIREWALL e poi ECCEZIONI, quindi andate ad aggiungere i software che volete usare. In Zone Alarm cliccate due volte l'icona del programma sulla barra delle applicazioni, scegliete CONTROLLO DEI PROGRAMMI sul lato sinistro della finestra e selezionate PROGRAMMI. Scendete nell'elenco fino a trovare quello che intendete usare. Nel caso avesse un'icona con una X rossa, dovete selezionarla e scegliere, successivamente, CONSENTI nel menu a discesa. ■

Arriva il nuovo socket AM2 per le CPU desktop che offre supporto alle memorie DDR-2. In parallelo, l'annuncio di due nuovi processori e la disponibilità di diversi modelli già esistenti, compatibili con il nuovo socket

AMD cambia volto

di Danilo Loda

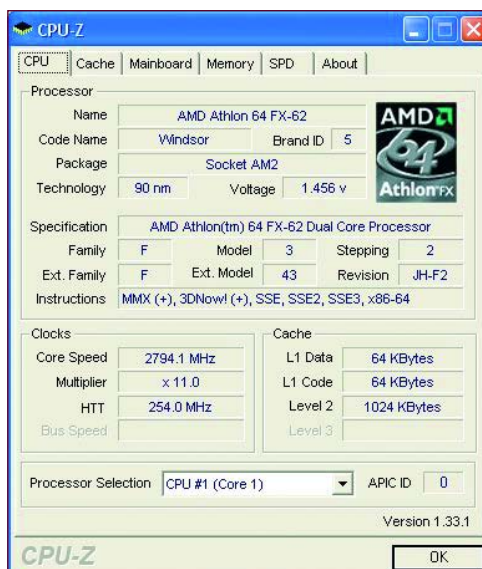
Dopo smentite e annunci spostati, il 23 maggio scorso, finalmente, AMD ha annunciato le nuove CPU basate sull'ultimo socket prodotto, ovvero il tanto atteso **AM2** (da 940 pin). In parallelo a questo annuncio, AMD ha reso disponibili diversi modelli delle proprie CPU già esistenti, ma in più ha messo sul mercato due processori di fascia alta. Gli ultimi arrivati sono il modello Athlon 64 X2 5000+ e il potente Athlon 64 FX-62. Tra i due prodotti l'unica differenza risiede nella velocità di clock - ovvero 2,6 Gigahertz per il primo e 2,8 per il secondo - e nella cache a disposizione per ciascun core, che è di 512 Kb per il modello X2 5000+ e di un megabyte per il modello FX-62. Non cambia il link Hypertrasport da 2 gigahertz, e la presenza di due core per gestire velocemente anche più processi contemporaneamente. La vera novità di questa serie di CPU è il controller delle memoria integrato nel core, ora compatibile con le veloci memorie DDR-2, che permette ad AMD di allinearsi a Intel, che già da tempo propone questa caratteristica per le proprie CPU desktop, anche se gestite da un controller esterno. Si tratta di una scelta non tanto dettata dal desiderio di incrementare le prestazioni, (la latenza delle memorie DDR-2 è tale che le prestazioni sono simili a quelle delle DDR400), ma da adeguarsi alla richiesta di mercato, che vede nelle memorie DDR-2 il futuro dei sistemi desktop consumer, visto che ormai il prezzo di quest'ultime è allineato a quello delle DDR400. Inoltre, la scelta di adottare un nuovo socket sarà molto apprezzata dai produttori di pc che potranno sfruttare una vasta gamma di processori, per tutte le configurazioni possibili e immaginabili, garantendo un upgrade facile e rapido. Lo stesso discorso vale per gli utenti, che in futuro non avranno problemi per aumentare la potenza del pc, dovendo solo scegliere quale CPU acquistare per migliorare le prestazioni, senza dover pensare di cambiare schede madre, memorie, o addirittura alimentatore e cabinet. Da segnalare, infine, l'introduzione, con le nuove CPU, della tecnologia di virtualizzazione chiamata "Pacifica".

CHE C'È DI NUOVO

Come detto in precedenza le nuove CPU annunciate vanno a ricoprire la fascia alta di mercato, ma molti altri modelli già esistenti sono già pronti per essere inseriti sul socket AM2. La proposta abbraccia tutti i vari livelli di mercato, dal potente (e costoso) Athlon 64 FX all'economico Sempron, passando dal dual core Athlon 64 X2 per

La configurazione del test

La configurazione di test è stata così composta: scheda madre Asus M2N32-SLI Deluxe con chipset Nforce 590-SLI, CPU AMD Athlon FX-62, un gigabyte di RAM DDR-2 Corsair CM2X512 da 1.066 megahertz, disco fisso Seagate Barracuda SATA V da 120 gigabyte 7.200 RPM, scheda Video Nvidia GeForce 7800 GT, alimentatore Enermax Liberty ELT500AWT da 500 watt. Il sistema operativo presente era Windows Home Edition SP2.
Per il test della tecnologia EPP invece: scheda madre Foxconn C51XEM2AA-8EKRS2H e due gigabyte RAM DDR-2 Corsair TWIN2X2048-8500C5 da 1.066 megahertz. Per la scheda video, infine, è stato usato il driver Forceware 84.21.

finire al fortunato Athlon 64. In tutto, sono stati immessi sul mercato 17 processori per socket AM2 a consumo di energia standard. Diciamo standard perché AMD ha previsto anche una linea di processori a basso consumo, chiamati Energy Efficient, che oscillano tra valori di 35 watt e 65 watts I modelli proposti (a circa 20 dollari in più dei modelli standard) saranno, per i 65 watt, gli Athlon 64 X2 4800+, 4600+, 4400+, 4000+ e 3800+, mentre quelli a 35 watt saranno l'Athlon 64 X2 3800+ l'Athlon 64 3500+ e i Sempron 3400+, 3200+ e 3000+. Una bella varietà di prodotti di cui approfitterano gli OEM, liberi di sbizzarrirsi nella proposta di computer con cabinet dalle più strane dimensioni, senza l'assillo di pensare a un sistema di raffreddamento corposo per tenere in temperatura i processori, che ora sono tutti equipaggiati con la tecnologia Cool'n'Quiet di AMD, per un raffreddamento più intelligente. Il nuovo controller della memoria integrato nel-▶

Prestazioni a confronto

Processore	Frequenza	Socket	Chipset	RAM	PC Mark 2005	PC Mark CPU 2005	PC Mark RAM
AMD Athlon FX-62	2,8 Gigahertz	AM2	Nforce 590 SLI	DDR-2 800 EPP	6085	5767	5214
AMD Athlon FX-62	2,8 Gigahertz	AM2	Nforce 590 SLI	DDR-2 800	6046	5754	5167
AMD Athlon FX-60	2,6 Gigahertz	939	Nforce 4 SLI	DDR400	5653	5336	4852
AMD Athlon 64 X2 4800+	2,4 Gigahertz	939	Nforce 4 SLI	DDR400	5426	4920	4446

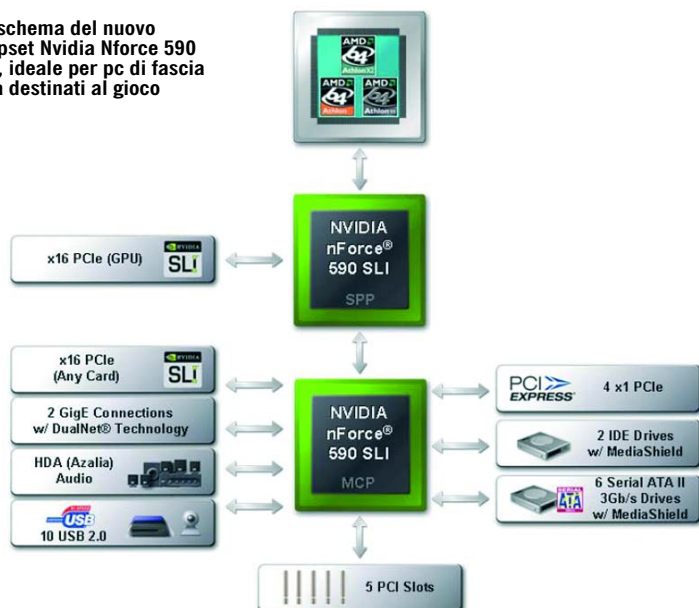
le CPU come detto supporterà le memorie DDR-2. Va segnalato che il controller della memorie integrato nelle CPU AMD Sempron e Athlon 64 supporta al massimo memorie DDR-2 a 667 MHz mentre quello proposto nelle CPU Athlon 64 FX-62 e Athlon 64 X2 arriva fino a supportare memorie DDR-2 a 800 MHz. Tutte le nuove CPU sono costruite con processo produttivo a 90 nanometri (SOI). I prezzi delle CPU per socket AM2 variano tra i 1.031 dollari per l'FX-62, ai 67 della CPU Sempron 2800+. Tenendo presente che i prezzi comunicati da AMD si riferiscono a lotti da mille pezzi, esclusi IVA possiamo dedurre che l'Athlon FX-62 verrà proposto al pubblico a oltre mille euro.

PROVA SU STRADA

In laboratorio abbiamo ricevuto un kit contenente la CPU Athlon FX-62 una scheda madre Asus M2N32-SLI Deluxe con chipset Nforce 590-SLI e memorie Corsair CM2X512 garantite fino a 1.066 megahertz. Nella prova effettuata, come potete vedere nella tabella dell prestazioni in questa pagina, **la CPU per socket AM2 è andata leggermente meglio di quelle proposte per socket 939** nei test sintetici, ma molto meglio nei giochi, dove la serie FX, da sempre, rimane la scelta principe per i giocatori più esigenti. Le piccole differenze di valori sono sostanzialmente dovute al clock della CPU superiore, mentre poco c'è da imputare alle memorie DDR-2, che nonostante la velocità di 800 megahertz non riescono a sopperire le latenze derivate dai timing superiori delle RAM PC3200. Qualcosa in più si registra impostando la tecnologia EPP delle memorie, dove l'adozione di timing più spinti ha fatto guadagnare in prestazioni, in tutte le applicazioni. La vera sfida, quindi, si sposta su questo campo: lo sforzo dei produttori di memorie sarà quello di proporre moduli sempre più efficienti con latenze sempre più basse. Solo allora si potranno verificare le vere potenzialità della nuova CPU di AMD che, ricordiamo, offre il controller di memoria inte-

info

Core 2 Duo sembra sia il contorto nome commerciale che Intel userà per Conroe e Meron, unificando di fatto processori desktop e mobile. Per distinguerli occorrerà esaminare la prima lettera del codice della CPU, che indicherà la potenza dissipata: da U e L fino a 24 watt per i notebook, a T e X per i desktop fino a 75 watt

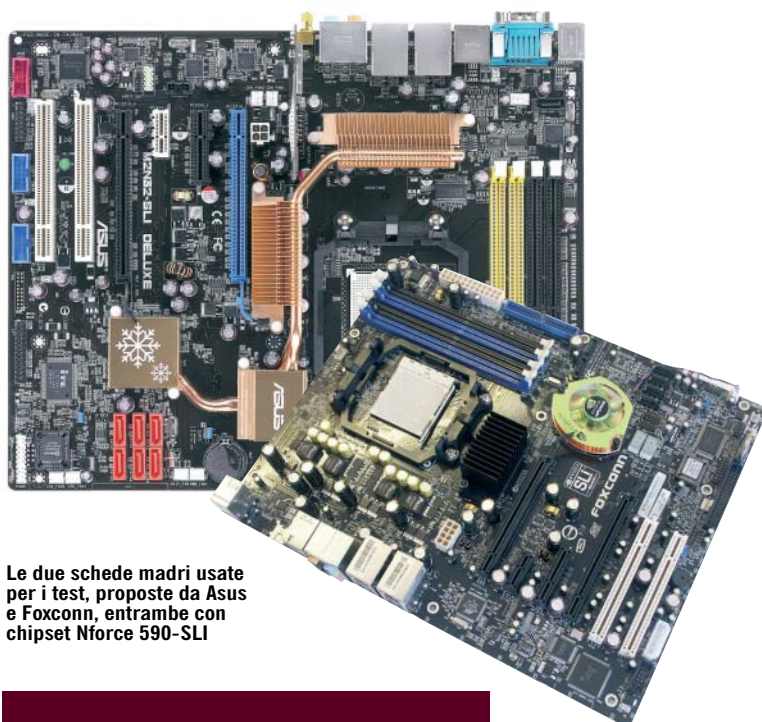
Lo schema del nuovo chipset Nvidia Nforce 590 SLI, ideale per pc di fascia alta destinati al gioco

3D Mark 2005	3D Mark 2003	FarCry	FEAR (media)
7167	15638	138,6	117
7009	15410	127,7	91
6923	15301	114,86	86
6896	15090	109,41	83

grato che elimini i colli di bottiglia tipici dei sistemi con front side bus.

NVIDIA CAVALCA L'ONDA

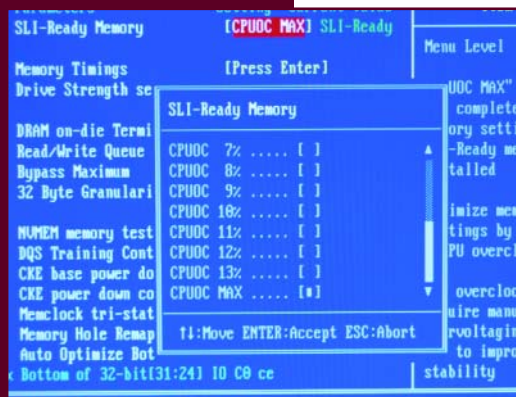
In concomitanza con l'annuncio del nuovo socket, Nvidia non ha perso tempo e ha proposto una nuova famiglia di chipset (o MCP come preferisce chiamarli Nvidia) destinati a supportare le nuove CPU AMD. Il fortunato Nforce arriva alla versione 5 ed è proposto in quattro versioni, ovvero Nforce 550 per soluzioni di fascia entry level, 570 Ultra per alte prestazioni ma senza SLI, 570 SLI versione del 570 con supporto SLI e il super 590 SLI, il massimo in fatto di prestazioni, con il supporto SLI e Quad SLI se abbinato alla scheda GeForce 7950 GX2. Una delle novità di questo chipset è la tecnologia denominata "Link Boost": che permette di incrementare la banda (circa il 25% in più) tra bus PCI-Express e il northbridge del chipset se viene inserita una scheda video con GPU Nvidia 7900 GTX. Altra novità è il nuovo sistema di RAID pronto per gestire fino a sei dischi Serial ATA contemporaneamente, dando la possibilità di approntare svariati tipi di configurazioni RAID (incluso il RAID 5 che non era contemplato) con controller integrati su schede madri. Un occhio di riguardo lo si è avuto per i giocatori on-line, che grazie alla tecnologia Nvidia First Packet avranno un basso conteggio di ping e potranno essere così più veloci sulla rete di gioco, godendo di una priorità di accesso una volta che il sistema identificherà una partita on-line. Da segnalare che tutte le schede madri dotate di questo chipset avranno in bundle il tool Nvidia Ntune, arrivato alla versione 5.0, che tramite una semplice interfaccia grafica permette di agire su vari parametri dei componenti per un facile approccio di overclocking o di configurazione del sistema RAID. Anche ATI ha presentato un chipset per le CPU AM2, ovvero l'ATI X3200 CrossFire, che avrà (finalmente) anche il southbridge SB600 per il supporto ai dischi Serial ATA II.

ARRIVANO LE PRIME SCHEDE

Come detto, abbiamo testato la scheda madre Asus M2N32-SLI Deluxe con chipset Nforce 590-SLI. La scheda offre due slot PCI-Express▶

Le due schede madri usate per i test, proposte da Asus e Foxconn, entrambe con chipset Nforce 590-SLI

EPP, l'overcloking facile e sicuro

Si chiama EPP (Enhanced Performance Profiles) la tecnologia di Nvidia creata per aumentare le prestazioni con certi moduli RAM, e presentata anche come SLI-Ready. Essa opera su determinate zone dei chip SPD (Serial Presence Detect), usando lo spazio libero dalle specifiche JEDEC, dove sono inserite le specifiche EPP che consentono alle memorie di lavorare con timing più alti di quelli dichiarati. Non tutte le memorie, però, sono pronte per tale tecnologia, disponibile solo con il chipset Nforce 590 SLI. I modelli Corsair compatibili sono: TWIN2X2048-6400C4 e TWIN2X2048-8500C5. Questi ultimi sono stati usati dal nostro laboratorio per testare questa tecnologia, usufruibile via BIOS, attivando la voce “SLI Ready” dal menu “memory configuration”.

Ecco come si presenta il BIOS delle schede madri compatibili con la tecnologia EPP

nel sito

Sul sito www.pcworld.it potrete trovare tutti i prezzi delle ultime CPU AMD per socket AM2, oltre all'elenco completo dei nuovi processori lanciati sul mercato dalla casa americana

16x per approntare sistemi SLI. La particolarità di questa scheda consiste soprattutto nel sistema di raffreddamento. Come spesso accade per i prodotti Asus, anche in questo caso gli ingegneri hanno personalizzato il prodotto con una sistema di raffreddamento diverso dal solito: il chipset è ricoperto da un dissipatore che è collegato tramite heatpipes ad altri due dissipatori ad alette posizionati vicino al socket della CPU. Oltre a questo la scheda è dotata di sei connettori S-ATA II, più due forniti dal controller Silicon Image 3132, che gestisce un canale S-ATA montato sulla scheda e un secondo canale posizionato all'esterno. Non mancano due LAN gigabit e un controller di rete wireless. I quattro slot di espansione RAM possono ospitare fino a quattro gigabyte di memoria DDR-2 a 800 megahertz. Il prezzo al pubblico di questa scheda è di 237 euro IVA inclusa. Un altro produttore ad averci fornito la propria scheda è Foxconn che è stato anche il primo ad avere pronto il BIOS compatibile con la tecnologia EPP (Enhanced Performance Profiles) che permette di avere prestazioni superiori con determinati tipi di memoria. Il modello C51XEM2AA-8EKRS2H si basa sul chipset Nforce 590 SLI e monta, ovviamente, due slot PCI-Express 16x. Lascia qualche perplessità il sistema di dissipazione del chipset con ventola, troppo vicino allo slot PCI-Express. Infatti, nei test la scheda usata (una GeForce7800 GT a single slot) toccava il dissipatore, non permettendo il perfetto inserimento della stessa nello slot. Inoltre, la scelta sembra molto strana, in tempi (i nostri) nei quali cercare di creare computer silenziosi è, forse, l'obiettivo primario. Sul PCB trovate un connettore Molex utile per stabilizzare l'alimentazione del sistema SLI. Tra le caratteristiche più interessanti segnaliamo un chip Texas Instruments che gestisce una FireWire 800 e un codec audio Realtek ALC882D con supporto al Dolby Digital. Al momento non è disponibile un prezzo.

A CHI SERVE?

Le CPU AMD basate sul nuovo socket sono ottime per chi desidera cambiare la propria vecchia configurazione o acquistare un pc nuovo di zecca. Il motivo è presto detto: la possibilità di upgrade della CPU è garantita senza limitazione alcuna. I nuovi chipset abbinati al socket AM2 hanno tutte le caratteristiche essenziali per soddisfare qualsiasi esigenza, da quelle business a quelle del giocatore più incallito. In prospettiva, le prestazioni globali sono destinata a salire, appena i produttori di RAM riusciranno a produrre moduli con latenza sempre minori. Il diretto concorrente Intel ovviamente non sta a guardare e a breve dovrebbe entrare sul mercato con i nuovi processori basati sul core Conroe e metterà sul piatto ben quattro megabyte di cache L2, oltre a frequenze decisamente superiori al suo diretto concorrente. La scelta tra questa o quella CPU quindi si sposterà essenzialmente verso il solito, ma determinante, fattore: il portafogli. Chi riuscirà a produrre pc con elevate prestazioni al prezzo minore, vincerà questa battaglia, come accade ormai da diverso tempo, ovvero da quando i due principali produttori di CPU sostanzialmente si equivalgono sia a livello di prestazioni sia a livello di tecnologia. ■

Due diversi sistemi di raffreddamento del chipset: in alto quello ingegnoso adottato da Asus che predilige un sistema heatpipe silenzioso. In basso quello di Foxconn, secondo specifiche Nvidia, molto più ingombrante e rumoroso

Epp o non Epp?

A quanto pare, lo JEDEC (Joint Electronic Device Engineering Council) che è l'organismo deputato a controllare lo standard nell'industria dei semiconduttori non vede di buon occhio la nuova tecnologia EPP (Enhanced Performance Profiles) alla cui realizzazione, peraltro, non ha partecipato.
A tale proposito infatti non la reputa uno standard certificato. Stando ad alcune indiscrezioni pare infatti che Nvidia sia stata invitata a non proseguire su questa strada. Purtroppo il JEDEC non ha fatti i conti con i produttori di RAM e di schede madri che vedono nell'EPP un'ottima opportunità di marketing per spingere i propri prodotti e che invece premono perché Nvidia continui lo sviluppo di questa tecnologia.
Chi avrà la meglio? La burocrazia o il classico assunto: "Gli affari sono affari"?

32 software da asporto

Esiste ancora qualche tool piccolo e pratico da portare con sé, da avviare da pendrive e che non lasci scorie nel sistema operativo? Ebbene sì. Questi sono i migliori 32

a cura di Daniela Creglia
e Claudio Leonardi

Torniamo alle origini: in principio non esistevano problemi per spostare un programma da un registro all'altro del computer. Da quando però quasi tutti i software richiedono l'installazione, un'operazione che lascia molte tracce nel registro e in altre posizioni del sistema operativo, riorganizzare il proprio pc in tutta semplicità è diventata un'impresa titanica. Bisogna poi considerare anche un effetto collaterale indesiderato: a ogni installazione, la banca dati del registro si ingrossa sempre più. Quando l'utente decide di disinstallare un'applicazione, alcune parti di essa non sono rimosse automaticamente; per sbarazzarsene è necessaria una noiosa sessione di grandi pulizie. Oltretutto, non sempre si può avere la completa certezza che un determinato file serva a un unico programma. La storia, però, può essere scritta anche in modo diverso. Esistono ancora, infatti, file piccoli ma agguerriti capaci di fare il loro lavoro senza allargarsi nel registro e intaccare la velocità del computer. Noi ne abbiamo selezionati 33; ve li facciamo conoscere nelle prossime pagine. Sono tool gratuiti, anche se alcuni di essi sono pensati per il solo uso privato. Il vantaggio principale: ognuno di questi programmi può essere caricato su un supporto esterno, vale a dire la vostra chiavetta USB. In tal modo li avrete sempre a dis-

nel CD
nel DVD

I software presenti in tabella contrassegnati dal bollino nel CD/DVD sono quelli che potrete trovare nel service disc allegato a questo numero di PC World Italia

posizione, anche fuori casa. Eseguite un registro per ogni singolo software. Molti fra questi tool consistono in un unico file, che potrete richiamare in tutta semplicità. Altri programmi, invece, sono composti da un maggior numero di file, spesso in formato ZIP, che è meglio conservare in una cartella. In tal modo non si disturberanno a vicenda quei tool che utilizzano file con nomi uguali. La stessa cosa vale per i programmi che producono file INI o temporanei; è meglio se si trovano nello stesso catalogo dell'applicazione. In questo modo avrete la situazione sotto controllo. Bisogna anche accertarsi che i tool non interferiscano con il menu START; in caso contrario, il path subirebbe alterazioni. Spostando i file o estraendo la chiavetta USB, i programmi smetterebbero di funzionare. Il numero di utility che si lasciano "inscatolare" in una chiavetta è sorprendente. Un buon esempio è System Wiper, uno strumento gratuito per cancellare le tracce della navigazione. Per richiamare i programmi in tutta comodità, potete fare uso di Pstart. Questa piccola utility riconosce quel che è stato utilizzato e sulla base di queste informazioni costruisce un semplice menu START, che poi salva sulla chiavetta. Quando deciderete do acquistare una nuova chiavetta USB, accertatevi che sia compatibile con il nuovo standard U3. Se la inserirete nel pc, alcuni programmi partiranno automaticamente. Ma una chiavetta può anche contenere applicazioni più grandi. Una lista di software "take-away" su http://portableapps.com, solo Open-Source. ▶

		pagina
Regseeker 1.45 Beta 1	www.hoverdesk.net	59
SIW 1.57	www3.sympatico.ca/gtopala	60
Startup Run 1.22 1)	www.nirsoft.net	60
TCP Optimizer 2.0.3	www.speedguide.net	60
XP Syspad 6.9.5	www.xtort.net	61

Multimedia

		pagina
1by1 1.52	www.mpesch3.de	52
Burn CDCC 2.00a	www.terabyteumlimited.com	52

			pagina
JPG Cleaner 2.6	●	www.snapfiles.com/get/jpgcleaner.html	54
Reorganize 2.2		www.oliver-frietsch.de	59
Resize 2.7		http://resize.uptodown.com/en	59
Xnview 1.82.4		www.xnview.com	61

Produzione

			pagina
File Compare 1.5.2.24	●	www.steelbytes.com	53
File Maven 3.5a		www.briggsoft.com	53
Foxit PDF Reader 1.3 1)		www.foxitsoftware.com	53
Notepadex 1.7.7.6	●	http://notepadex.cjb.net	56
Npop 1.0.7	●	www.nakka.com	56

One by One 1.52

RIPRODUCE FILE MP3

Una combinazione di lettore MP3 e file manager: ecco quel che è 1by1. Questo tool in lingua inglese convince per semplicità d'usoo, completezza di funzioni e buona qualità del suono (evidente tanto su encoder ACM quanto su Mpglib). Tutte le funzioni si richiamano velocemente attraverso icone o scorciatoie di tastiera. Esiste la possibilità di collegare anche i plug-in di Winamp. A tutte le impostazioni di base si accede col tasto F6. Qui si scelgono anche l'interfaccia del tool e le caratteristiche del suono.
Download: www.mpesch3.de (97 KB)
Sistemi operativi Windows: 98/ME, 2000, XP

Burn CDCC 2.00a

MASTERIZZA CD A PARTIRE DA UN'IMMAGINE ISO

Quanti desiderano mettere su CD/DVD un file ISO, non hanno necessariamente bisogno di un software per la masterizzazione come Nero. Un tool come Burn CDCC è più che sufficiente alla bisogna. Scegliete l'immagine ISO e il drive di masterizzazione; impostate la velocità agendo sul cursore –speed-. Inserite adeguatamente i segni di spunta e potrete scegliere quando iniziare la copia su supporto (il comando è –finalize-). Il tool lavora con qualsiasi masterizzatore e consente la gestione anche dalla riga di comando.
Download: www.terabyteunlimited.com (69 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

Cybershredder 1.10

CANCELLA I FILE IN MODO DEFINITIVO

È cosa nota ai più che i file si possono recuperare e rendere nuovamente leggibili anche dopo essere stati eliminati dal cestino; talvolta si tratta di un'opportunità, altre di un fastidioso inconveniente. In questo secondo caso entra in gioco Cybershredder, che vi permette di accertarvi che non un file cancellato non sia recuperabile. Il sistema è sovrascrivere il file con catene di segni casuali. Questo file gratuito in lingua inglese offre tre modalità di cancellazione: dalla più rapida alla più sicura. Trascinate i file da cancellare nell'area del programma, che potete richiamare anche da altre applicazioni.
Download: www.cylog.org (256 KB)
Sistemi operativi Windows: 98/ME, 2000, XP

Bosskey 2.0

CREA DESKTOP VIRTUALI

Il nome, a chi legge l'inglese, dice tutto: Bosskey è uno strumento che nasce per poter cambiare rapidamente il desktop quando il capo, o chi per lui, si affaccia alla porta… Ma questo strumento software sa fare anche altro. Elimina, infatti, un problema assai noto alla maggior parte di noi: il desktop è troppo piccolo per riuscire a tenere sott'occhio ogni elemento. Con l'aiuto di Bosskey potete creare fino a dieci desktop, attraverso i quali vi muoverete con scorciatoie da tastiera, messe a punto e scelte da voi. Potete tenere fisse singole finestre, soprattutto se volete avere il client di posta sempre sotto controllo.
Download: http://keir.net/bosskey.html (9 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

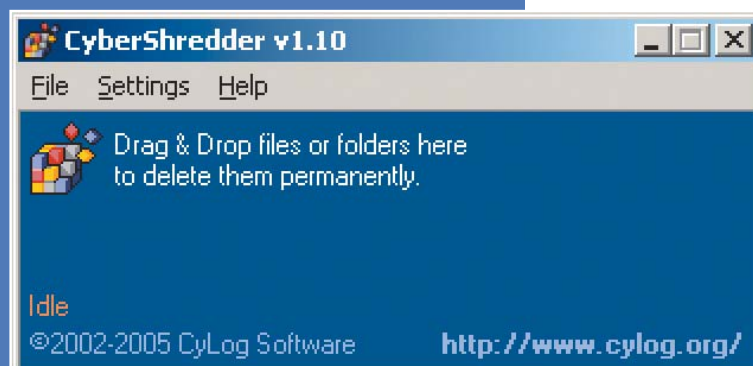
Foxit PDF Reader 1.3

RIELABORA I FILE PDF

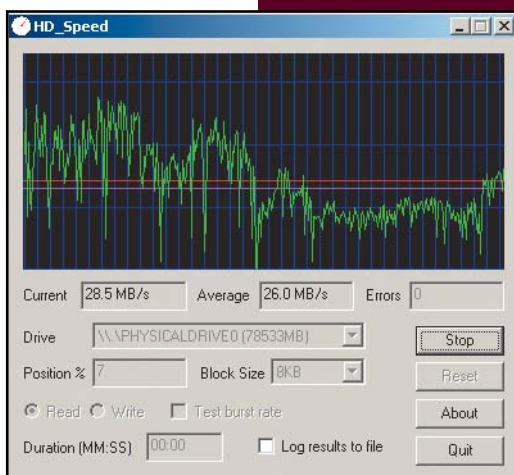
Foxit PDF è l'alternativa più semplice ad Adobe Reader. Rispetto al collega più blasonato, e forte del nome del produttore, Foxit non necessita d'installazione e parte a velocità più sostenuta. Questo strumento, in inglese, consente non soltanto di aprire i file PDF, ma anche di stamparli, zoomarli e ruotarli. L'utente può effettuare ricerche all'interno dei documenti, copiare parti di testo e cogliere snapshot delle sezioni desiderate.
Con i comandi EDIT/PREFERENCES è possibile impostare la modalità di visualizzazione, ma anche scegliere se stampare i testi considerandoli a tutti gli effetti come oggetti grafici.
Download: http://www.foxitsoftware.com/pdf/rd_intro.php (2,64 MB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

Compare 1.5.2.24

UNIFORMA I CONTENUTI DELLE CARTELLE

File Compare vi aiuterà a uniformare i file contenuti in cartelle diverse. Il metodo di procedura applicato dal programma si esprime non solo controllando nomi e grandezze, ma anche gli stessi file. In questo modo divengono evidenti anche quei documenti che si distinguono solo per pochi dettagli. È sufficiente scegliere due registri e fare clic su START. Lo strumento, disponibile purtroppo in inglese e non in italiano, convince per la sua semplicità e la sua velocità d'uso; nel giro di pochi istanti è stato possibile effettuare il confronto di intere partizioni, non vuote di dati.
Download: www.steelbytes.com (43 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

File Maven 3.5a

AIUTA A TRASFERIRE I DATI

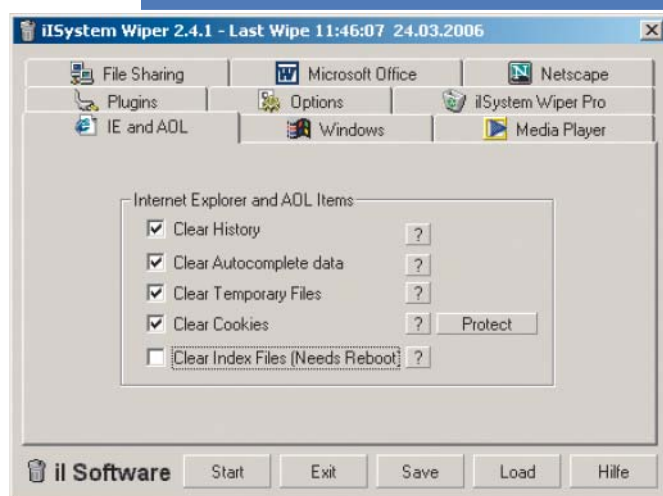
Per passare dati da un computer all'altro, tutto quel che vi serve è un cavo adatto (seriale o parallelo) e il tool File Maven. Si tratta di uno strumento gratuito in lingua inglese; concepito per un ambiente DOS, File Maven lavora anche con tutti i correnti sistemi Windows. L'interfaccia ricorda le vecchie Norton Utilities; il controllo avviene attraverso combinazioni di tasti o clic del mouse. Il tool supporta file in formato ARJ e ZIP, ma anche documenti criptati con gli algoritmi di Blowfish.
Download: www.brigg-soft.com (160 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

HD-Speed 1.5.1.55

COMUNICA LA VELOCITÀ DEL DISCO RIGIDO

Qual è la velocità reale del vostro computer? Se non conoscete già la risposta, e non è uno scandalo, potreste rivolgere la domanda, con sicuro successo ad HD-Speed, un programma gratuito, disponibile nella sola lingua inglese. Questo tool misura separatamente la velocità in scrittura e lettura del dispositivo scelto, producendo una media in tempo reale; indica anche il numero d'errori di lettura durante l'esecuzione del test. Tutti i file si possono annotare in un file di log. In questo modo diventa possibile rintracciare velocemente gli errori del disco rigido; possibilità assai interessante, soprattutto quando state considerando l'acquisto di un HD di seconda mano.
Download: www.steelbytes.com (45 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

Il System Wiper 2.4.1

CANCELLA LE TRACCE DELLA NAVIGAZIONE

Quando lavoriamo su un pc diverso dal nostro, potrebbe essere rassicurante sapere di non lasciare tracce delle nostre attività su Internet. Prima di allontanarsi, è meglio usare uno strumento semplice e veloce: Ii System Wiper. Questo freeware in inglese elimina i file temporanei di Internet Explorer, e può anche cancellare la lista degli ultimi URL digitati, la cronologia e i cookies. L'utility svuota inoltre la History, rimuove i file temporanei da Windows e cancella i comandi utilizzati nelle finestre CERCA ed ESEGUI.
Download: www.iisoftware.net (454 KB)
Sistemi operativi Windows: 98/ME, 2000, XP

Keepass 1.04

AMMINISTRA LE PASSWORD

Keepass è uno strumento Open Source che genera password sicure e le salva in una banca dati. La banca dati è protetta da misure di sicurezza adeguate: Advanced Encryption Standard (AES) e l'algoritmo Twofish. Per completare l'operazione non resta che scegliere e memorizzare una password d'accesso. Le parole chiave si possono raccogliere in gruppi ed è consentita anche la gestione dei TAN (Transaction Authentication Number), per l'online-banking. Dopo l'installazione si possono aggiungere alcuni plug-in per la creazione di file di backup.
Download: http://keepass.sourceforge.net (606 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

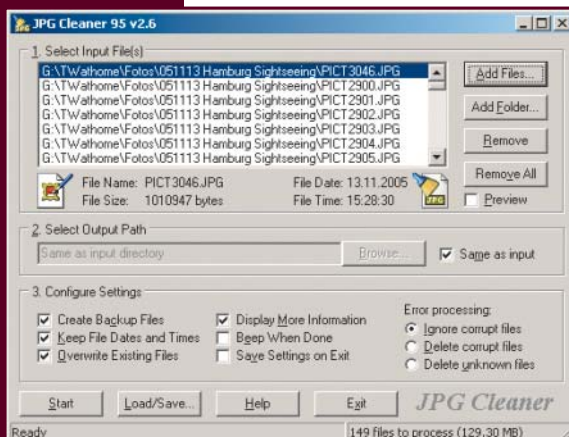
McAfee Avert Stinger

ELIMINA ALCUNI VIRUS

McAfee Avert Stinger non può e neppure pretende di sostituire in toto un antivirus vero e proprio. Detto questo, si può tranquillamente affermare che tool funziona per un primo, semplice e rapido controllo del sistema e degli eventuali virus diffusi al suo interno. Si tratta di un freeware in inglese, che riconosce i 55 virus più diffusi e relative varianti. Quali essi siano, l'utente lo apprende grazie a un clic sul bottone viola ("List Viruses"). Bisogna scegliere i dispositivi da verificare e cliccare su "Scan now". Il tool controlla anche i supporti esterni e i dispositivi di rete.
Download: http://vil.nai.com/vil/stinger (1,65 MB)
Sistemi operativi Windows: 98/98/ME, 2000, XP

JPG Cleaner 2.6

RIPULISCE I FILE D'IMMAGINI

JPG Cleaner ripulisce i file JPG da tutte le informazioni non pertinenti all'immagine, senza però intaccarne la qualità. Uno strumento di questo tipo può rivelarsi utile quando avete necessità di ridurre il più possibile le dimensioni di un file, oppure quando desiderate celare i metadati prodotti da una videocamera. Programmi come Photoshop, per fare un esempio, lasciano nei file d'immagine alcune "scorie", quali informazioni sulla gestione del colore e altri dati relativi ai file usati per visualizzare un'anteprima. Questo tipo di file può risultare utile solamente quando voi intendiate rielaborare l'immagine servendovi del medesimo software, ma è inutile zavorra in altre circostanze.
Download: www.snapfiles.com/get/jpgcleaner.html (285 KB)
Sistemi operativi Windows: 98/ME, NT 4, 2000, XP

Mouse Only Keyboard

RENDE PIÙ DIFFICILE SPIARE I DATI SENSIBILI

Quanti digitano dati sensibili su un pc non loro, è meglio che non lo facciano dalla tastiera: non si può mai escludere la presenza di un keylogger (un accorgimento hardware o software che registra i dati digitati su una tastiera). In questo caso viene in aiuto Mouse Only Keyboard: un tool in inglese con simboli sui quali cliccare. L'uso è molto semplice, anche quando bisogna generare lunghe sequenze di lettere e simboli. I simboli vengono visualizzati in chiaro oppure come successione di asterischi. Sono disponibili molti segni speciali, mentre quelli mancanti (come le dieresi) si possono aggiungere.

Download: www.myplanetsoft.com (65 KB)

Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

Npop 1.0.7

SOSTITUISCE IL CLIENT DI POSTA ELETTRONICA

Quando si è in giro, non sempre è indispensabile portarsi appresso un client di posta troppo pesante; oltre a ciò, non tutti gli account POP3 dispongono di un'interfaccia web. Grazie all'aiuto di Npop, si possono leggere e comporre messaggi di posta elettronica. Non solo; è anche possibile visualizzare gli header; in tal modo è l'utente a decidere quali messaggi scaricare, risparmiando sui costi di navigazione. Questo tool in inglese gestisce più account in parallelo. Le impostazioni si scelgono attraverso i comandi FILE/OPTIONS.

Download: www.nakka.com (91 KB)

Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

Open Ports 1.0

INDICA I PORT APERTI

Open Ports è un tool fatto di righe di comando, che effettua la scansione di tutti i port TCP e UDP e indica quelli accessibili dall'esterno. Questa utility non richiede i diritti d'amministratore, è possibile servirsene anche come utenti. Open Ports offre la possibilità di valutare alcuni programmi e rielaborare i risultati, oppure di farli pervenire altrove. Per tale compito l'utente ha a disposizione diversi parametri; un spiegazione dettagliata si trova sul sito web del programmatore.

Download: http://www.jasons-toolbox.com/programs.asp (24 KB)

Sistemi operativi Windows: NT 4, 2000, XP

Notepadex 1.7.7.6

SOSTITUISCE L'EDITOR DI TESTO DI WINDOWS

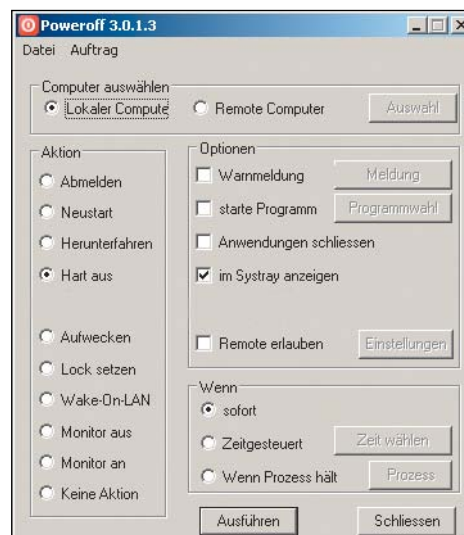
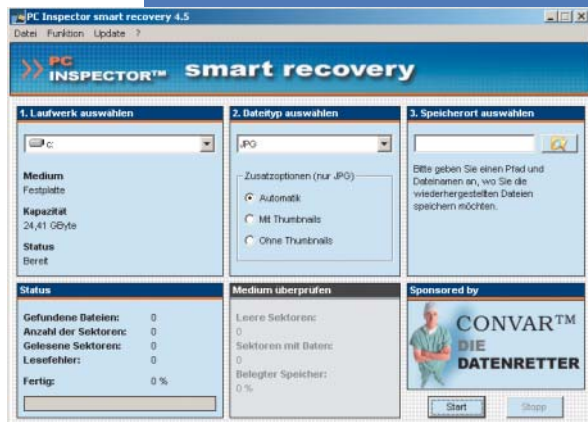
Il Notepad di Windows offre pochissime funzioni: lo si trova gratis sul pc e per strumenti più raffinati siete pregati di rivolgervi a Word; in realtà, per l'elaborazione di testi, non sempre è indispensabile ogni funzione. Un buon compromesso è rappresentato da Notepadex. Attraverso i comandi RIELABORAZIONE/TASTI DI ACCESSO RAPIDO, l'utente può definire scorciatoie da tastiera per le formulazioni o le combinazioni di segni che utilizza più spesso. Sono notevoli soprattutto le dettagliate funzioni di ricerca, oltre alla vasta scelta di simboli grafici. La versione tedesca va attivata con i comandi EDIT/OPTIONS.

Download: http://notepadex.cjb.net (268 KB)

Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

PC-Inspector Recovery

RIPRISTINA FOTOGRAFIE DIGITALI

PC-Inspector Smart Recovery è uno strumento pensato per l'uso con i supporti mobili delle macchine fotografiche digitali. Questo freeware trova file foto, video o audio e li ripristina nella loro forma originaria. Se poi vi ricordate esattamente dove si trova un file, potete impostare una ricerca mirata e risparmiare tempo. Anche se il tool richiede l'installazione, nel registro non ne restano tracce. Una volta copiato Smart Recovery sulla chiavetta USB, potete cancellare il file d'installazione. Disponibile anche in italiano.
Download:
http://www.pcinspector.de/smart_media_recovery/it/welcome.htm (6,11 MB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

Power Off 3.0.1.3

GESTISCE ACCENSIONE E SPEGNIMENTO DEL PC

Power Off rende possibile lo spegnimento programmato del pc. A una certa ora il calcolatore si spegne o riaccende, va in standby, si congela, si blocca. Prima che ciò accada, appare un programma che consente di annullare l'azione, oppure una finestra d'avviso. Altra possibilità: spegnere il pc non appena concluso l'utilizzo di un determinato programma. Questo freeware, che si amministra anche a distanza, consente la gestione attraverso la riga di comando.
Download: http://users.pandora.be/jbosman/applications.html (66 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

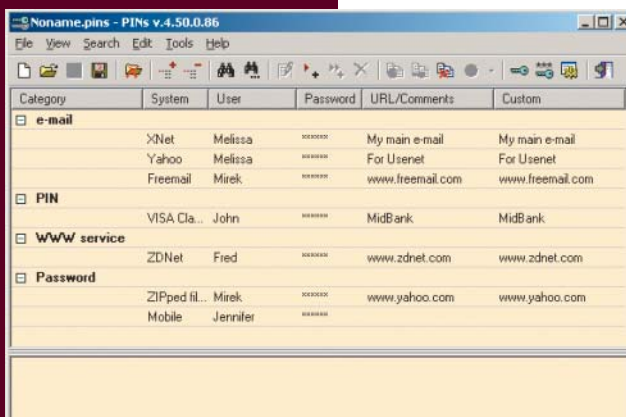
Pstart 2.06

FA PARTIRE I PROGRAMMI DALLA CHIAVETTA USB

I programmi che si trovano su un dispositivo mobile non lasciano informazioni sul menu START. Avete due possibilità: mettervi a cercare meticolosamente il file EXE in tutti i registri, oppure servirvi di Pstart, una utility in inglese che lavora come Start-Center per le singole applicazioni. Attraverso i comandi FILE/SCAN FOR ITEMS collegate i programmi al menu di avvio. Attraverso la cartellina NOTES arriverete a un messaggio di notifica. Pstart si può installare su una chiavetta USB oppure sul disco rigido.
Download: www.pegtop.de (611 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, NT 4, 2000, XP

Pins 4.50.0.86

AMMINISTRA LE VOSTRE PASSWORD

Una password per l'accesso alla posta elettronica, un'altra per la chatroom, una terza per l'online-banking… ogni operazione su Internet richiede l'uso di parole d'ordine, e magari vi viene chiesto di cambiarle. Dimenticarne qualcuna è fin troppo facile. In vostro soccorso viene Pins, un'utiliy che vi aiuta nell'inserimento delle password: tutto quel che dovete ricordare è solo una singola parola master. Questo strumento conserva tutte le password in un unico file criptato con l'algoritmo 448-Bits-Blowfish: una sufficiente garanzia di sicurezza.
Download: www.mirekw.com (690 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

Regseeker 1.45 Beta

RIPULISCE IL REGISTRO

Regseeker effettua la scansione del registro e lo ripulisce dalle voci non più necessarie. È prevista la possibilità di limitare l'operazione ad ambiti singoli. Il software mostra le applicazioni installate ed elenca le voci Autostart nel registro. Per maggiore sicurezza è necessario che l'utente, prima di effettuare modifiche, salvi tutti i file con la funzione di backup. Alla versione tedesca si accede attraverso il comando LANGUAGES- in START, sempre che tutti i file regseeker si trovino in un unico catalogo.

Downolad: www.hoverdesk.net (351 KB)
Sistemi operativi Windows: 98/ME, 2000, XP

Quickres 2.1.1.2

CAMBIA LA RISOLUZIONE VIDEO

Con l'aiuto di Quickres è possibile adattare rapidamente impostazioni grafiche quali: risoluzione, profondità del colore e frequenza. Una volta lanciato, il programma si sistema nel systray e si lascia riattivare dal menu contestuale. Nella stessa posizione si possono anche aggiungere le impostazioni più frequentemente utilizzate. Con un clic su "Visualizza caratteristiche" si arriva al menu "Visualizza" all'interno del sistema operativo. Alla voce "Impostazioni" è possibile scegliere un timeout, dopo il quale verranno ripristinate tutte le vecchie impostazioni.
Download: www.frix.se (1,65 MB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, NT 4, 2000, XP

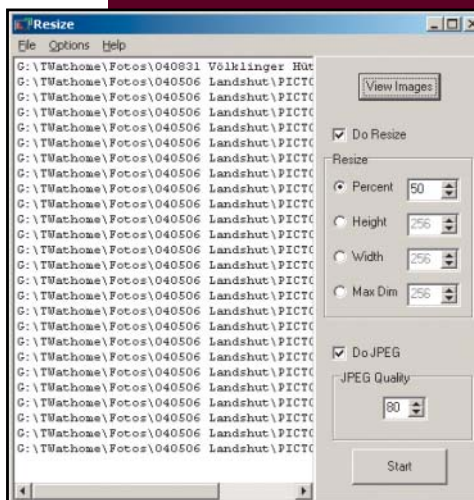
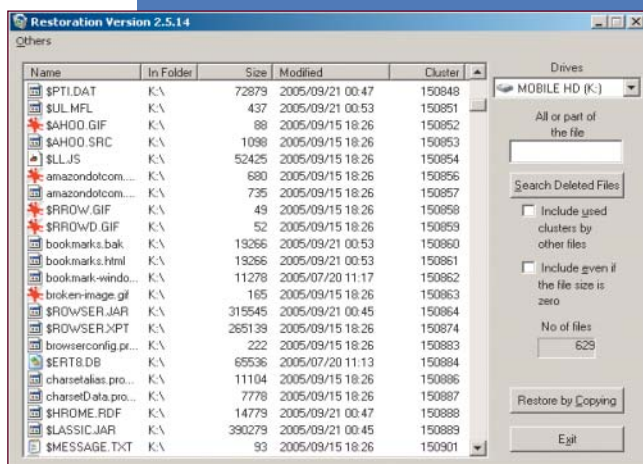
Reorganize 2.2

RIORGANIZZA I FILE MP3

Nel caso dei file MP3, molte chiavette USB non permettono all'utente di riprodurre i brani nell'ordine che preferiscono. Per non essere costretti ogni volta a rimettere sulla chiavetta tutti i titoli, avete a disposizione REORGANIZE.
I brani si riorganizzano con un semplice "drag and drop", ma è anche possibile elencarli in ordine alfabetico ascendente o discendente. È disponibile la modalità di riproduzione casuale. I criteri della riorganizzazione si scelgono al primo start. Nel caso in cui i nomi dei file non appaiano, si possono utilizzare anche i dati ID-3, ovvero il numero di traccia del CD o il nome dell'interprete.
Download: http://www.oliver-frietsch.de/index.php?lng=en (694 KB)
Sistemi operativi Windows: 98/ME, 2000, XP

Resize 2.7

RITAGLIA LE IMMAGINI DIGITALI

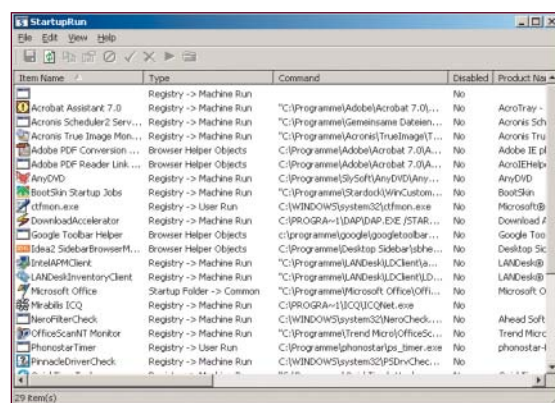
Molto spesso le foto digitali sono troppo grandi per Internet. Resize è un pratico strumento per "ritagliare" fotografie. Selezionate un'immagine e determinate la percentuale, oppure altezza e larghezza, e premete START. Alla voce OPTIONS/DESTINATION potete scegliere un nome e una posizione per salvare le vostre immagini. Se qualcosa dovesse andar storto, gli originali non andranno perduti. L'algoritmo utilizzato da Resize lo rende migliore rispetto ad altri tool simili, infatti include tutte le informazioni relative all'immagine.
Download: http://resize.upto-down.com/en/ (337 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

Restoration 2.5.14

RIPRISTINA I FILE

I file eliminati per errore, oppure rimossi dal cestino, grazie a Restoration non sono più un problema, a condizione, ovviamente, che lo spazio liberato non sia già stato sovrascritto. Questo strumento cerca i file cancellati sul dispositivo indicato dall'utente; indica poi il numero di cluster rinvenuti nella ricerca. Spetta poi all'utente decidere quali file o frammenti vuole ripristinare. Restoratione supporta FAT12, FAT16, FAT32 e NFTS. Il tool se la cava anche con i file NFTS, ma non con quelli criptati.
Download: http://www.geocities.jp/br_kato/ (162 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

Startup Run 1.22

SORVEGLIA LA PROCEDURA D'AVVIO

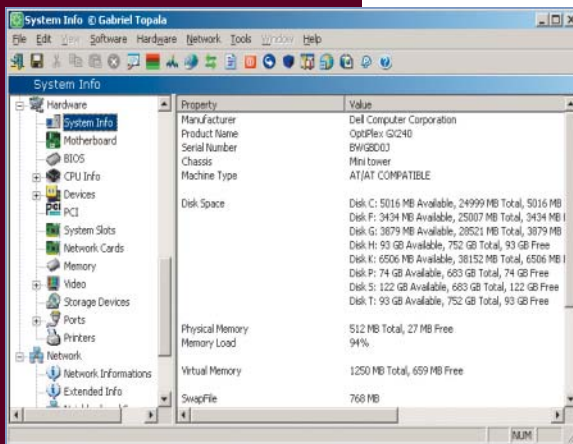
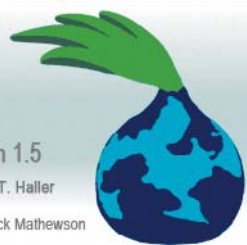
Una domanda: sapete quali sono le applicazioni che Windows richiama al momento dell'avvio? La risposta si ottiene grazie al tool Startup Run. Ogni routine appare sullo schermo, arricchita di informazioni aggiuntive. Non solo: questo strumento gratuito riconosce spyware e adware, lasciando a voi la scelta se includerli o meno nel prossimo avvio. Prima dell'eliminazione, però, dovete accertarvi che il programma giri bene anche senza lo spyware precedentemente installato.
Download: http://www.nirsoft.net/utils/strun.html (30 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

TCP Optimizer 2.0.3

OTTIMIZZA I COLLEGAMENTI A INTERNET

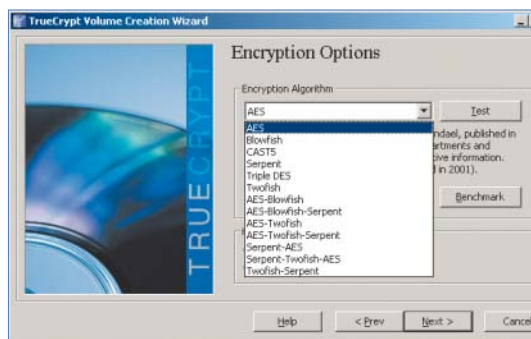
Anche la connessione a Internet può essere suscettibile (eccome) di miglioramenti. TCP Optimizer, tool in lingua inglese, imposta la velocità di collegamento e determina il valore del MTU (ovvero la grandezza massima nella frammentazione dei pacchetti d'informazioni), oltre alla quantità massima di dati che un server può inviare prima di ricevere un feedback (valore RWIN, TCP Receive Window: ne sono previsti 3 per linee DSL su Windows XP - 65536, 32768 e 16384 di default - e uno - 65535- per la fibra). Provate a modificare i valori, fino a quando non avrete trovato le impostazioni ottimali. Un consiglio: meglio non cimentarsi con il comando CUSTOM SETTINGS, se non siete certi di controllare bene la materia e sapere esattamente dove e perché state mettendo le mani.
Downlooad: www.speedguide.net (598 KB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

SIW 1.57

MOSTRA I FILE IMPORTANTI DI SISTEMA

System Information for Windows o, in breve, SIW, è uno strumento che analizza il computer e riconduce i file più importanti all'hardware, al software, oppure all'installazione di Windows. Oltre a informazioni su motherboard, CPU, disco rigido, scheda grafica e dispositivi, il freeware SIW mostra il software installato, completo di versione e numero di serie. I dati si possono stampare e salvare, cosa che tornerà comoda alla successiva installazione del sistema. La visione dei file di sistema è permanente; idem le informazioni sulle dimensioni delle singole componenti.
Download: http://www3.sympatico.ca/gtopala/siw_download.html (1,15 MB)
Sistemi operativi Windows: 98/ME, NT 4, 2000, XP

Torpark 1.5.0.2

PERMETTE LA NAVIGAZIONE ANONIMA

Grazie al tool gratuito Tor, potrete navigare in modo anonimo. Il vantaggio di celarsi è evidente quando si usufruisce di un accesso aperto al pubblico. Le pagine da voi visitate restano nascoste; oltre a ciò, il server non può individuare la vostra postazione. Torpark è la versione mobile di Tor; destinata alla chiavetta USB, non richiede installazione. Ecco come funziona: all'avvio, il tool stabilisce una connessione con un server, ma dirotta il traffico vero e proprio su un altro collegamento. Uno svantaggio c'è: la navigazione con Torpark, solitamente, è un po' più lenta.
Downlooad: http://torpark.nfshost.com (5,61 MB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, 2000, XP

Truecrypt 4.1

CRIPTA I FILE

Truecrypt rende possibile criptare file e partizioni. Si tratta di un software open source in inglese, che lavora in tempo reale e non salva dati su disco rigido, nemmeno temporaneamente. All'interno di contenitori criptati si possono celare altri contenitori, cifrati anch'essi. Se anche qualcuno carpisce la vostra password, non riuscirà a forzarli. Il tool offre tredici diverse tecnologie per criptare dati, che si possono anche combinare fra loro fino a un massimo di tre. Un benchmark indica i tempi di rielaborazione per grandi quantità di dati.
Download: www.truecrypt.org (1,41 MB)
Sistemi operativi Windows: 2000, XP

Xnview 1.82.4

VISUALIZZA E CONVERTE GRAFICI

Xnview è uno strumento che può visualizzare immagini in oltre 400 formati, e salvarle in 50. Fra questi sono inclusi numerosi formati speciali, che però non si sono affermati sul mercato. Questo tool si rivela dunque assai efficace quando non riuscite ad aprire un file d'immagine con gli strumenti più consueti. Oltre alla versione completa che trovate sul nostro CD, il tool ha numerose versioni più piccole, che si trovano sulla sua home page. Xnview offre anche alcune funzioni base per la rielaborazione dell'immagine: personalizzazione di luminosità, contrasto e profondità del colore.
Download: www.xnview.com (9,08 MB)
Sistemi operativi Windows: 95/98/ME, NT 4, 2000, XP

XP Syspad 6.9.5

MOSTRA LE FUNZIONI NASCOSTE

Il tool inglese XP Syspad permette di accedere a quelle funzioni di Windows che si raggiungono solo a condizione di possedere competenze elevate.
Il comando ADMIN vi mette a disposizione un task manager e una tastiera sullo schermo, oltre a richiamare uno strumento per la gestione dei dati. Il comando RETRIVE WINDOWS PRODUCT KEYS vi consente di recuperare le chiavi di Windows e di Office XP o 2003, una possibilità comoda per la successiva installazione. Passando da DIRECTORIES troverete i registri più importanti, come, per esempio, le cartelle preferite, senza essere costretti a lunghe ricerche.
Download: www.xtort.net (792 KB)
Sistemi operativi Windows: 2000, XP

A quale prezzo

di Claudio Garbati

Dove avete acquistato il vostro primo computer? E a che prezzo? Ricordo un piccolo negozio e una cifra che, in proporzione, mi sembra straordinariamente esosa. La maggior parte di noi, oggi, si rivolge a quei grandi supermercati tecnologici (o grandi supermercati tout court) che traboccano di offerte, tutte apparentemente del secolo, salvo essere sostituite in pochi giorni da prodotti con performance superiori e prezzo identico se non inferiore. Potete girare liberamente tra i corridoi di scaffali colmi, leggere tutte le caratteristiche e interpellare un commesso più o meno competente. Funziona così, ed è inutile negare che sia comodo e molto spesso conveniente: vantaggi della grande distribuzione. Questo articolo vorrebbe essere un percorso critico, carrello alla mano, tra i cartellini dei prezzi, gli sconti veri e presunti, i valori rateizzabili.

IL PUNTO DEBOLE

Abbiamo fatto un giro nei principali punti vendita di informatica ed elettronica di consumo, a

Offerte, promozioni, sconti, e una (pazza) corsa al prodotto più nuovo e potente: siamo disorientati di fronte alle oscillazioni dei prezzi nel tempo e nello spazio. PC World vuole proporre a tutti i lettori una guida on-line per scegliere con criterio, e comincia subito a dare consigli con questo breve viaggio tra gli scaffali dei centri commerciali più conosciuti

Acquisti ragionati su pcworld.it

Questo articolo è solo l'assaggio, per non dire l'introduzione, di un servizio permanente sul web che PC WORLD ITALIA sta preparando. L'obiettivo è quello di garantire al consumatore un punto di riferimento fisso, nel turbinio delle promozioni che intasano le caselle postali (quelle reali e non virtuali) e ci assaltano mettendo piede in un centro commerciale. Il servizio prevede un bollettino ragionato e aggiornato delle promozioni in corso nei principali centri vendita. Da quelli più strettamente orientati all'informatica e alla tecnologia (Media World, Euronics, Trony, Unieuro) a quelli più generalisti, ma non meno generosi in fatto di offerte Hi-Tech (Carrefour, Auchan, Fnac). Puntando il cursore su www.pcworld.it cercheremo di farvi trovare le offerte giudicate migliori dalla redazione (ciascuno per le sue competenze), su una gamma di prodotti di più largo consumo: i computer portatili, innanzi tutto, ma anche pc desktop e periferiche di vario genere, dalle stampanti ai lettori MP3.

Milano e provincia. Ecco come dovrebbe muoversi secondo noi, un consumatore attento, senza sfociare nella maniacalità, a quel che spende. Per prima cosa, malgrado abbiamo riscontrato una sostanziale professionalità tra gli addetti alla vendita della grande distribuzione, sarebbe bene consultare i commessi solo dopo essersi parzialmente documentati sul prodotto, e avere le idee chiare su cosa cerchiamo. Diversamente, sarà complicato evitare le trappole dei prezzi troppo bassi per essere veri. Bisogna partire dal presupposto che, salvo operazioni di marketing rare e particolari, quando un prodotto sembra costare molto poco, da qualche parte il produttore ha risparmiato. Il punto è sapere dove. Esistono infatti rinunce a cui si può sottostare volentieri, a fronte di una notevole convenienza, e altre che ci faranno presto maledire il nostro acquisto.

ESEMPI PRATICI

Nel Media World di Rubattino (al confine tra Milano e Redecesio) abbiamo adocchiato un Acer AS9500 LX (Pentium M 735, RAM/1024 MB - scheda video ATI X700 128 MB, schermo a 17") in vendita a 999,99 (in pratica mille euro) e pagabili con rate di 100 euro. Un modello assai simile nella configurazione costa, sul listino di Acer, più di 1.100 euro. Una ricerca con price-engine ci ha fatto trovare l'identico modello sul sito di Misco, al prezzo di 1.086 euro (più spese postali). Il negozio online di Media World offriva il pro- ▶

Per scegliere una digicamera

Una fotocamera è un oggetto che è sempre meglio toccare con mano. I megastore danno questa opportunità, senza vincolare all'acquisto immediato, che può essere fatto, successivamente, on-line, talvolta con notevole risparmio. Gli elementi principali da prendere in considerazione per l'acquisto sono, nell'ordine, l'obiettivo, il sensore e le relative risoluzioni supportate, il selettore e la memoria (più in generale, valutate anche ergonomia e solidità della scocca). L'obiettivo determina spesso la qualità delle vostre foto, nonché il tipo di inquadrature che potrete permettervi. Attenzione al trabocchetto dello zoom digitale: i suoi vantaggi sono solo apparenti, avvicina gli oggetti al prezzo di scadenti interpolazioni software. Il sensore CCD cattura le immagini in bianco e nero e aggiunge il colore attraverso filtri rossi, verdi e blu (RGB). Esprime la risoluzione delle vostre future immagini, in megapixel. A partire da 3 megapixel in su si possono considerare foto di eccellente risoluzione, adatte a ingrandimenti da cornice. Attenzione ai valori ISO supportati, che corrispondono a quella che era la sensibilità alla luce della pellicola (la minima è circa 50, le macchine non professionali difficilmente superano i 1.600). Sul selettore trovate le impostazioni fisse e la modalità manuale (dove prevista), per controllare tempo di esposizione e apertura del diaframma. Potendo, non rinunciate alle regolazioni manuali, la passione fotografica potrebbe contagiarvi.

dotto allo stesso prezzo (talvolta c'è una differenza a favore della vendita via Internet). I notebook Acer, salvo qualche rara bizzarria, non tradiscono. Insomma, eravamo di fronte a un'offerta interessante, ma forse non così eclatante, se si pensa che con una spesa di 100 euro in più si può portare a casa un modello Acer con processore Core Duo. E tuttavia, da lunga pezza i processori hanno smesso di essere la discriminante fondamentale per l'acquisto di un pc (sembra paradossale, ma è così), salvo l'attesa (ancora lunga) dello scossone che Microsoft darà alle vecchie configurazioni con le specifiche hardware richieste dal futuro sistema operativo Windows Vista.

I notebook sono spesso in offerta: alcuni modelli possono dimezzare il prezzo nel corso di un anno

LA FOTOCAMERA

La corsa al processore più veloce somiglia alla caccia al numero più alto di megapixel che avviene nel campo delle fotocamere digitali. Dopo un iniziale rilancio a ritmo quasi settimanale, ora la concorrenza tra le aziende si è spostata altrove, e in particolare sul prezzo. Una fotocamera Nikon D50, recensita a marzo su PC World Italia, era in vendita, nel mese di maggio, allo stesso prezzo, ma con in dotazione un obiettivo (un teleobiettivo) in più. La stessa soluzione costava, circa 5 mesi prima, più di mille euro, e ora era acquistabile a 849 euro. Non solo: in occasione dell'apertura di un nuovo spazio Media World a Saronno (provincia di Varese), abbiamo potuto vedere la stessa Nikon D50 in vendita a 599 euro!

Ma in questo caso parliamo di macchine semi-professionali. Cosa succede nella fascia più consumer delle compatte? Abbiamo fatto una visita alla FNAC di Milano. Il modello Olympus Mju 500 (con sensore da 5 megapixel) era esposto a 199 euro. Una ricerca di prezzo su Internet dava, come offerta migliore, 259 euro, e, a dire il vero, le offerte per questo prodotte erano ridotte al lumicino. Semplicemente, 5 megapixel sono considerati un'inezia e il modello si avvia a rapido declino. Il modello superiore è venduto a Mediaworld a 279 euro, un salto di 80 euro che sembra trovare spiegazione nel modesto incremento di risoluzione e null'altro. Ecco un acquisto sensato, laddove si cerchi una macchina efficiente senza troppe pretese. Si scende di un megapixel, ed ecco, in vendita presso Trony, una Canon PowerShot A430 (4 megapixel, zoom digitale 3,6x, display LCD 1,8" a colori) a 179 euro. Parliamo, certo, di un modello a tutti gli effetti vecchio, ma con ottiche e tecnologie Canon che costituiscono una garanzia, e risoluzione più che sufficiente alla maggioranza di noi.

IL PREZZO È MOBILE

Quello dell'oscillazione dei prezzi nell'arco di brevi periodi di tempo e persino da un negozio all'altro, è un fenomeno che riguarda in modo particolare i prodotti hi-tech. L'osservazione pratica e le statistiche mostrano una feroce concorrenza sulle promozioni, che si susseguono con l'andamento di ondate barbariche. Non è affatto raro, anche per tale ragione, che il prezzo di un oggetto ad alta tecnologia costi la metà da un anno all'altro. E proprio questa vertiginosa ondulazione è all'origine delle più evidenti differenze di prezzo tra negozi. I centri di vendita cambiano l'assortimento dei loro magazzini in momenti e stagioni diverse, laddove l'annuncio di un nuovo modello può determinare, da un giorno all'altro, un prezzo diverso anche per l'acquisto all'ingrosso. A quel punto, sarà più difficile, per chi ha mancato (magari per un soffio) ▶

Il volantino delle offerte di Trony è anche on-line. Ma si leggono solamente i prezzi, non le caratteristiche

Sito Trony: trovate i prodotti e, in bella, evidenza, un prezzo strepitoso: attenti, sono le rate mensili!

Per scegliere un notebook multimediale

Non si può entrare in un negozio e chiedere: "vorrei un notebook". Vi chiederanno subito: "Per farne cosa?". Se pensate al portatile principalmente come strumento multimediale per audio e video e navigazione, ecco cosa tenere in considerazione.
Lo schermo acceso consuma energia, e forse volete solo ascoltare MP3. Cercate un modello con pulsanti di regolazione e navigazione direttamente sul computer e, magari, un display LCD che indichi titolo o numero del brano. Verificate una buona dotazione di porte USB e non rinunciate al masterizzatore DVD (ormai uno standard). Il lettore di schede di memorie deve leggere almeno il formato SD, ma non sarebbe male se supportasse CompactFlash, MMC, MS, MS Pro e xD-Card. Volete la comodità? Comprate un modello con telecomando per le funzioni multimediali. Non potete fare a meno della porta per cavo S-video, che permette di vedere i video in memoria nel notebook sullo schermo del televisore. Non dimenticate che la vita commerciale dei portatili consumer non supera le 10 settimane. A un mese dall'annuncio di un prodotto, il suo prezzo potrebbe calare drasticamente. Naturalmente, a un certo punto occorre decidere e acquistare, o l'attesa della spesa perfetta sarà eterna.

l'abbassamento dei costi proposto dal produttore, riuscire a offrire costi di ricarico (che sono il margine di guadagno del dettagliante) competitivi. Alcuni prodotti, non a caso quelli più soggetti alla voracità della moda e del progresso tecnico, raggiungono differenze di prezzo del 25 per cento. È il caso dei cellulari, che, secondo un'indagine pubblicata sulla rivista Altroconsumo, toccherebbe dislivelli del 39 per cento per alcuni modelli (è citato a esempio il Nokia 2600, modello da battaglia che si è coperto d'onore sul mercato).

GLI IRRIDUCIBILI

Esistono, viceversa, marche e prodotti che assai difficilmente sono soggetti a significative riduzioni di prezzo. È il caso di tutti i prodotti Apple. Sconti significativi se ne possono trovare solamente quando è alle porte l'annuncio di una nuova macchina, e i negozianti (non senza qualche lamentela) devono correre allo smaltimento dei vecchi modelli, presto snobbati dai nuovi acquirenti in cerca della novità a tutti i costi. Apple è particolarmente abile a inventare rivoluzioni di grande appeal, che sanno conquistare la fantasia dei consumatori. L'Apple iPod video da 60 GB, venduto a 449 euro sull'Apple store, ne costa 499 alla Fnac di Milano, laddove Euronics lo esponeva a 445 euro. Media World nemmeno prevede Apple tra le marche di lettori MP3 venduti online. Solo livemente diversa è la situazione per il lettore MP3 di livello inferiore: l'iPod Nano da 2 GB è in vendita a 199 euro dalla Fnac, contro i 204 euro del listino Apple, quasi rispettati anche da Euronics, che comunque ritocca con 5 euro aggiuntivi. Stiamo parlando, tuttavia, di uno sconto di 20 mila lire su un prodotto che ne costa 400 mila. Si può avere più fortuna con altre marche e, soprattutto, modelli più vecchi. La discriminante, in questo caso, è la capienza della memoria. Ma siete proprio sicuri che 2 GB di MP3 non siano più che sufficienti? La nostra rivista è la prima a salutare con entusiasmo le novità tecnologiche, ma ai lettori, al momento di acquistare, suggeriamo un'attenta valutazione delle loro necessità reali. ■

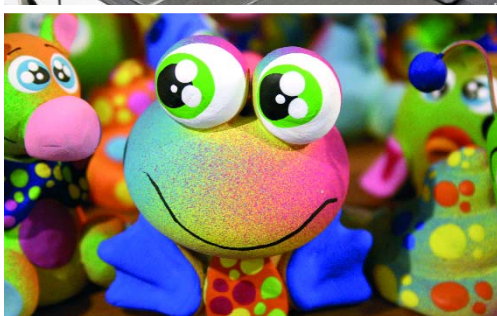
i

info

Nell'abito dell'UE, ogni venditore deve prestare **garanzia** per un periodo di **due anni dalla consegna della merce**. Se il difetto è scoperto entro 6 mesi dalla consegna della merce, incombe al venditore dimostrare che esso non esisteva al momento dell'acquisto. Dopo 6 mesi, invece, l'onere di questa è dell'acquirente. La clausola consente ai venditori di invitare il consumatore sul terreno di scontro della causa, percorso lungo, costoso e incerto, poco amato dal pubblico

Divertimento assicurato!

di Elena Re Garbagnati

I portatili stanno velocemente prendendo il posto dei desktop nelle case degli italiani: ecco 7 modelli a confronto che vi faranno da guida nella scelta del prodotto giusto per voi

Fra i prodotti per l'intrattenimento domestico c'è un po' di tutto: dai prodotti da 700 euro in vendita sottocosto presso i grandi magazzini, ai top di gamma che solo pochi si possono permettere. Scegliere il prodotto giusto è davvero difficile, in un momento in cui tutti i portatili, bene o male, fanno il loro dovere con le tante applicazioni di base che tutti usiamo (Internet, posta elettronica, visualizzatori di immagini e suite di produttività personale). Il dubbio sull'acquisto emerge nel momento in cui le esigenze si evolvono e si pretende di usare davvero il portatile al posto del desktop: film, musica, elaborazione di immagini, acquisizione video e, perché no, giochi. Nessuno è disposto a rinunciare a nulla e i limiti dei portatili emergono nella loro sconfortante realtà. Aggiornamenti hardware non se ne possono fare, quindi l'unica via d'uscita è partire con il piede giusto e comprare direttamente un prodotto nato per il multimedia.

Considerato che in Italia ogni giorno viene annunciato un portatile nuovo, è impossibile provare tutti i prodotti in vendita e indicare con esattezza marca e modello da comprare, quindi abbiamo preferito una strada alternativa: prendere in esame i due migliori top di gamma al momento in commercio, i tre prodotti di fascia media che hanno il rapporto prezzo/prestazioni più vantaggioso e altri due notebook "fuori dal normale" per imparare a valutare e scegliere da soli il portatile più adatto alle vostre esigenze e alle vostre tasche. Non abbiamo preso in considerazione i modelli più economici in quanto le offerte sottocosto sono incontrollabili: a volte coinvolgono modelli che sono stati a listino fino a poco tempo prima con prezzo sopra ai mille euro, altre volte sono prodotti realizzati ad hoc e impossibili da ricevere in test. Inoltre, le offerte avvengono in finestre temporali limitate, in un numero di centri vendita localizzato, e con anticipo incompatibile con la pubblicazione di un mensile. In questi casi stiamo provvedendo per informarvi in tempo reale via web, attraverso il blog "**Attenti al portatile**" sul sito www.pcworld.it.

Nella categoria dei top di gamma abbiamo scelto l'**Asus W2Jc** e il **Toshiba Satellite P100-213**, che hanno prezzi elevati ma che offrono quanto di meglio è tecnologicamente disponibile oggi; per la fascia media abbiamo invece messo a confronto l'**HP Pavilion dv8226ea** e l'**Acer Aspire 9410**, a cui mancano i plus più costosi che caratterizzano gli altri due prodotti, ma hanno prezzi decisamente più abbordabili. Fuori gara vi mostriamo invece l'**Aspire con display da 20"**, che non ha eguali in commercio, e l'**Alienware** con chip grafico Nvidia GeForce Go 7800 GTX e CPU AMD Athlon FX-60, per gli appassionati di gioco. A voi la scelta!

IL MIGLIOR PORTATILE MULTIMEDIALE

I due sostituti del desktop che abbiamo esaminato nella fascia di prodotto più costosa hanno entrambi prezzi superiori ai 2.000 euro, quindi, più che spingervi all'acquisto, la descrizione e la valutazione delle loro caratteristiche vi possono servire per avere un'idea di come può essere equipaggiato oggi il portatile ideale per l'intrattenimento domestico. Spettano poi a voi le considerazioni sulla reale utilità di ciascun componente: in funzione delle applicazioni che intendete usare vi occorreranno più memoria, più spazio su disco, oppure un chip grafico più potente: non è detto che abbiate necessariamente bisogno di tutti e tre gli elementi contemporaneamente. Per definizione, però, i prodotti di fascia alta forniscono i componenti più potenti e la dotazione più ricca possibile, per dare "chiavi in mano" all'utente un prodotto in grado di affrontare qualsiasi evenienza. È proprio in quest'ottica che abbiamo valutato l'Asus W2Jc e il Toshiba Satellite P100-213. Dal confronto generico ne esce vincitore il Satellite, per tre buoni motivi: l'elaborazione audio/video, l'attitudine al supporto del giochi e la riproduzione di contenuti audio/video, ovvero i tre settori di impiego più importanti per l'intratteni-▶

TV Tuner integrato

● L'Asus W2Jc per guardare la TV è quanto di meglio possiate scegliere: il TV Tuner integrato funziona anche da decoder per il digitale terrestre.
● Solo TV normale per l'Acer Aspire 9800, ma la ricezione dei canali è buona e il programma preinstallato è intuitivo.
● HP Pavilion dv8226ea e Toshiba Satellite P100-213: non hanno il decoder TV nemmeno come opzione, se li acquistate dovrete comprare anche un decoder di terze parti, magari USB.

I due notebook di fascia alta hanno caratteristiche esclusive. L'Asus dispone di un TV Tuner integrato, il Satellite è l'attuale notebook migliore per giocare ▼

I VINCITORI

Nella categoria dei prodotti multimediali di fascia alta vince il confronto il Satellite P100-213 di Toshiba per le migliori attitudini nell'elaborazione e riproduzione audio/video, per il supporto ai giochi e per la dotazione dei componenti di base. Per quanto riguarda i portatili di fascia media, PC WORLD ITALIA premia l'HP Pavilion dv8226ea, che ha prestazioni più elevate rispetto al concorrente Acer Aspire 9410, una migliore connettività e una gestione multimediale di livello superiore.

I modelli vincitori

	FASCIA ALTA	
Produttore/modello	Asus W2Jc	Toshiba Satellite P100-213 PCWORLD best buy
Prezzo in euro IVA inclusa	2.399	2.599
CPU	Intel Mobile Centrino Duo T2500 @ 2 GHz	Intel Mobile Centrino Duo T2500 @ 2 GHz
RAM/disco fisso	1.024 MB/100 GB	2.048 MB/160 GB
IrDa/USB 2.0	1/3	1/4
S/PDIF/S-Video/Firewire	sì/sì/sì	no/sì/sì
Schede di memoria supportate	SD, MMC, MS, MS Pro	SD, MMC, MS, MS Pro/xD/Express Card
Altri connettori	TV Tuner DVB-T, DVI, AV-in	DVI, switch wireless on-off
Tipo display	Color Shine/17" WS da 1.680x1.050	TruBrite/17" WS da 1.440x900
Chip grafico/memoria	ATI Mobility Radeon X1600/256 MB DDR	Nvidia GeForce Go 7900 GS/512 MB DDR
Tastierino/webcam	no/no	sì/no
Peso (kg.)/Dimensioni (cm)	3,36 kg/39,5x4,3-3,2x28,9 cm	3,45 kg/39,4x4,7-3,6x27,4 cm
Garanzia	2 anni pickup&return con riconsegna entro 5 giorni lavorativi. Estensione a 3 anni a un costo di 109 euro	1 anno internazionale carry in con estensione SelectSev WarrantyPack e assicurazione Toshiba Computer Cover-All Risks
Software in dotazione	Windows Media Center, Asus Mobile Theater, AsusDVD, Asus Active update, Asus Media@Show, Ahead Nero v6.0, Antivirus Trial version, E-mail checking e in-box indicator, Asus Theatre, Asus Winflash per BIOS Update, Power4 Gear+, Asus PC Probe	Express Media Player
Accessori in dotazione	Mouse, borsa, cuffie, sintonizzatore TV esterno, adattatore per l'antenna, adattatore per segnale audio/video, telecomando	Telecomando e adattatore CA
Telefono/Sito Internet	199-400089/http://notebook.asus.it	800-246808/www.toshiba.it

Contenuti multimediali senza avviare Windows

- **HP Pavilion dv8226ea, Toshiba Satellite P100-213: entrambi hanno un comodo pulsante che avvia utility proprietarie che non hanno bisogno di Windows: si risparmiano tempo e autonomia.**
- **Acer e Asus hanno il pulsante per avviare la riproduzione di contenuti multimediali ma hanno bisogno di Windows.**

mento e in cui il Satellite si è dimostrato imbattibile. **Il prezzo, è vero, è più elevato** rispetto al concorrente, ma ricordando che stiamo cercando il computer ideale per l'intrattenimento, non possiamo tralasciare i vantaggi significativi offerti dal prodotto Toshiba. In primo luogo la **dotazione di base**: il processore è identico per entrambi i modelli, ma il Satellite offre una dotazione doppia di memoria e un disco fisso più capiente. Le prestazioni generali dei due prodotti a confronto sono di poco differenti a vantaggio dell'Asus, in quanto quest'ultimo dispone di moduli di memoria da 667 MHz, che sfruttano del tutto la capacità del bus di sistema, mentre il Satellite ne utilizza due da 533 MHz (forse per la difficile reperibilità dei moduli da 667 MHz in questo momento). Il vantaggio che non emerge nei test sintetici di laboratorio, tuttavia, si nota visibilmente nei test empirici: più memoria significa maggiore velocità, per esempio, nell'elaborazione di immagini di grandi dimensioni, che potrebbe fare comodo a chi ritocca le immagini con programmi di grafica. La memorizzazione di file è poi un fattore critico per la maggior parte degli utenti Mobile e in questo senso il Toshiba è un paso più avanti: 160 GB anziché 100 GB sono una differenza non trascurabile. Se però per altri motivi preferirete il W2Jc, non disperate: in commercio si trovano dischi fissi esterni USB o Firewire anche molto capienti e, se la velocità di trasferimento non sarà pari a quella del disco principale, possono essere usati come serbatoi per i dati di archivio a cui accedete con meno frequenza e su cui non dovete effettuare elaborazioni particolarmente onerose.

Anche il match della **connettività** finisce in leggero vantaggio per il Toshiba, che al contrario del-

FASCIA MEDIA

HP Pavilion dv8226ea (PCWORLD best buy)	Acer Aspire 9410
1.399	1.379
Intel Mobile Centrino Duo T2300 @ 1,66 GHz	Intel Mobile Centrino Duo T2300 @ 1,66 GHz
1.024 MB/80 GB	1.024 MB/120 GB
1/4	1/4
sì/sì/sì	sì/no/no
SD, MMC, MS, MS Pro, SM/xD/Express Card	SD, MMC, MS, MS Pro/xD
BrightView/17" WS da 1.440x900	CrystalBrite/17" WS da 1.440x900
Nvidia GeForce Go 7400/512 MB TurboCache	Nvidia GeForce Go 7300/512 MB TurboCache
sì/no	sì/no
3,63 kg/39,7x4-4,6x28,3 cm	3,54 kg/40,1x3,9x29,5 cm
1 anno pickup & return. Estensione opzionale di due anni	1 anno internazionale. Estensione a 3 anni con Acer Advantage al costo di 203 euro
Windows XP Home, Microsoft Works 8.0,Sonic RecordNow, SonicMyDVD, Sonic Easy Archive, Sonic Express Labeler, Microsoft MovieMaker, HP Photosmart Premier,DVD Play,QuickPlay Direct e QuickPlay 2.0	Windows XP Home, Works, Norton Antivirus, Cyberlink Power Prodcer, NTI CD-Maker, Acer Arcade, Acer GridVista, Acer Launch Manager, Acer Empowering Technology
Telecomando in formato Express Card	-
848-800871/www.hp.com/it	199/509950/www.acer.it

il difetto

Un aspetto per lo meno strano di tutti i notebook in "concorso" è la mancanza della webcam, che in genere è onnipresente nei prodotti basati sulla tecnologia Centrino Duo di Intel: se volete chattare in video con gli amici dovrete procurarvene una esterna da collegare via USB

l'avversario dispone del vano per le Express Card, attualmente poco diffuse ma che prenderanno a lungo andare il posto delle ormai sorpassate PC Card. Il Satellite mette inoltre a disposizione **un lettore di schede di memoria in formato xD, molto usate in ambito fotografico**. Ovviamente quest'ultima considerazione perde di importanza se avete già acquistato, per esempio, fotocamera, palmare e lettore MP3 che utilizzano schede SD, apposta per potere intercambiare i supporti: in questo caso qualsiasi notebook multimediale va bene perché l'SD è un formato universalmente supportato dai lettori multipli.

Passiamo al settore **giochi**, le killer application dei portatili: tutti i produttori stanno cercando di produrre notebook che raggiungano le stesse prestazioni dei desktop in ambito ludico, ma la necessità di contenere la dissipazione di calore e lo spazio insufficiente all'interno della base dei portatili hanno finora ostacolato la produzione di modelli davvero interessanti. Se proprio non potete fare a meno di giocare e siete disposti a prendere un similnotebook spendendo una follia per raggiungere il vostro scopo, l'Alienware che abbiamo provato a pagina 80 fa per voi. **Se, invece, siete più favorevoli ai compromessi, il Satellite è la migliore scelta del momento**, oltre a rappresentare la rivincita di Nvidia su ATI. Il P100-213, infatti, è equipaggiato con la GPU grafica Nvidia GeForce Go 7900 GS, affiancata da 512 MB di DDR: con 13.937 punti registrati dal test 3D▶

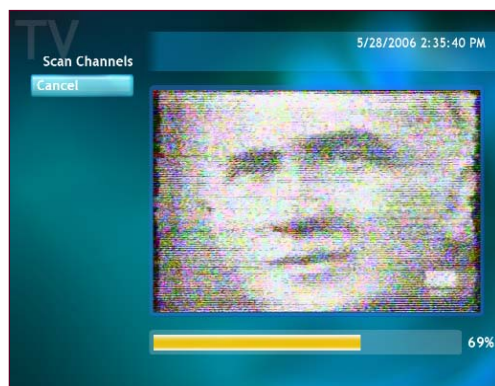
Il Toshiba satellite P100-213 ha un look molto particolare che lo distingue dai concorrenti: il coperchio è verniciato in arancione metallizzato

Prestazioni

Prodotto	PC Mark 2004	3D Mark 2003	3D Mark 2005	Aquamark	Autonomia (minuti)
Asus W2Jc	6.164	7.101	3.912	43,810	183
Toshiba Satellite P100-213	6.076	13.937	6.204	70,874	124
HP Pavilion dv8226ea	4.850	4.006	1.996	35,523	335
Acer Aspire 9410	4.656	3.367	1.656	29,102	218
FUORI CONCORSO					
Acer Aspire 9800	4.831	5.085	2.039	41,700	121
Alienware Aurora m7700	6.776	14.688	6.840	76,450	119

Mark 2003 questo chip ha registrato il **nuovo record assoluto di prestazioni grafiche** e ha superato il punteggio del W2Jc del 96,3%. Una differenza inferiore, ma comunque marcata, è segnalata anche dal più complesso test 3D Mark 2005, in cui il GeForce Go 7900 GS ha superato il W2Jc del 58,6%. Ultima conferma arriva, infine, dal test di gioco Aquamark, dove lo stacco fra i due prodotti è stato del 61,8% a vantaggio, ovviamente, del chip Nvidia. Ecco, quindi, il secondo motivo per cui abbiamo premiato il Satellite. Altro vantaggio del Satellite per gli appassionati di giochi è la presenza del **tastierino numerico** a destra della tastiera, che invece manca nella soluzione Asus.

In ultima analisi abbiamo provato a usare i portatili in prova come jukebox: chi non usa il computer per riprodurre file audio o film? E tutti vorrebbero farlo nel modo più semplice, ovvero senza dover accendere il computer, avviare le applicazioni necessarie, selezionare l'unità da cui riprodurre i file o cercare i file stessi sul disco fisso. L'Asus offre un software unico che gestisce tutte queste funzioni, che si chiama **Mobile Theater**, la cui interfaccia assomiglia molto a quella di Media Center. È uno strumento comodo da usare sia utilizzando mouse e tastiera, sia per mezzo del telecomando o del pannello di controllo sintetico posizionato sopra alla tastiera, ed è in grado di riprodurre MP3, brani da CD audio, film DVD e visualizzare foto. Prodotto analogo è **Express Media Player** installato sul portatile Toshiba, che però offre un vantaggio significativo: quando il pc è spento, basta premere il pulsante apposito per avviare la riproduzione di CD/DVD, **senza bisogno di caricare Windows**. L'immediatezza è quindi paragonabile a quella dello stereo di casa: una comodità che si fa apprezzare.

I notebook Asus W2Jc e Aspire 9800 Integrano il TV Tuner, affiancato da programmi di gestione proprietari

Il TV Tuner dell'Asus W2Jc supporta anche il digitale terrestre. La ricezione dei canali è ottima e la funzione di registrazione differenziata non rallenta la visualizzazione degli altri programmi, come avviene talvolta con l'Aspire 9800

Fin qui i vantaggi del Satellite. C'è però una categoria di utenti che potrebbe preferire il W2Jc: chi non rinuncia mai alla televisione. Il notebook Asus, infatti, integra un **TV Tuner DVB-T** (Digital Video Broadcasting Terrestrial) che può sintonizzarsi sui canali digitali e analogici tramite antenna sia fissa sia mobile, inclusa nella dotazione standard. Nelle prove che abbiamo condotto abbiamo apprezzato sia la semplicità del programma di gestione (sempre il Mobile Theater di cui abbiamo parlato sopra) nella scansione automatica dei programmi, sia la qualità eccellente della ricezione e della visualizzazione dei programmi televisivi, sia in modalità Live, sia durante la registrazione su disco fisso di un altro programma.

Altro punto a favore del W2Jc è la presenza del connettore S/PDIF per la connessione di impianti audio Dolby al portatile: il Satellite ne è sprovvisto.

IL MIGLIOR COMPROMESSO

Dopo aver sognato con i top di gamma, torniamo alla realtà e prendiamo in esame due prodotti che potrebbero effettivamente soddisfare le vostre esigenze multimediali, a prezzi decisamente più accessibili. Si tratta dell'**Acer Aspire 9410** e dell'**HP Pavilion dv8226ea**, entrambi proposti a▶

I software per la riproduzione di contenuti multimediali. Da sinistra: Toshiba Express Media Player e HP Quick Play, che funzionano senza bisogno di Windows

Da snistra: Asus Mobile Theatre e Acer Arcade, che funzionano solo con l'ausilio di Windows

prezzi che si aggirano attorno ai 1.300 euro circa. Rispetto ai prodotti provati nelle pagine precedenti ci sono ovviamente differenze sostanziali nella dotazione, alcune delle quali si possono colmare con accessori esterni, altre a cui non è possibile porre rimedio (come per esempio la frequenza della CPU), ma non dimenticate che in questo momento siamo alla ricerca del compromesso migliore. A cosa siete disposti a rinunciare? Prima di tutto dovrete ridimensionare le vostre mire sulle prestazioni da record e "accontentarvi" di un prodotto veloce, in grado di eseguire le applicazioni multimediali più comuni senza problemi, con cui magari dovrete essere indulgenti nell'utilizzo di giochi di ultima generazione. In secondo luogo dovrete rinunciare a lussuosi accessori come il TV Tuner integrato, ma vi indichiamo subito una via d'uscita: in commercio esistono TV Tuner esterni da collegare al portatile via USB che dispongono di telecomando e programma di gestione che non ha nulla da invidiare a quelli presenti sui prodotti di fascia alta visti nelle pagine precedenti, a prezzi accessibili. Ne è un esempio il **Pinnacle PCTV Hybrid Pro Stick** in prova a pagina 182, che costa 99 euro.

Per il resto non ci sono molte differenze rispetto ai prodotti di alto lignaggio, il che conferma che oggi sono quasi del tutto scomparsi i notebook davvero "limitati". In questo senso l'Acer guadagna un po' di vantaggio sulla capacità del disco fisso, che è di 120 GB, contro i soli 80 GB del Pavilion: se usate applicazioni particolarmente avide di spazio, oppure se avete il vizio di archiviare grandi quantità di file audio e video, questa differenza potrebbe pesare, anche se in questo caso la soluzione a cui prima o poi approderete sarà l'acquisto di un disco fisso esterno USB o Firewire. Per il resto abbiamo indiscutibilmente preferito il Pavilion dv8226ea, in primo luogo per via della **migliore connettività**, che in questo caso non è tanto un particolare pregio del Pavilion, quanto un grande difetto dell'Acer. In primo luogo l'Aspire non mette a disposizione i connettori S-Video e Firewire, che significa precludere a chi lo utilizza la possibilità di visualizzare le immagini diretta-▶

Guida all'acquisto

L'unico elemento da tenere ben presente quando si acquista un portatile è che, al contrario del desktop, gli upgrade sono in ogni caso costosi, spesso impossibili, a volte problematici (per esempio, non sono sempre disponibili gli aggiornamenti di BIOS o i driver per sistemi operativi differenti da quello nativo), quindi è bene scegliere un modello che si avvicini il più possibile alle vostre esigenze.

Ecco cosa si può cambiare in un portatile e cosa, invece, dovrete tenervi:

- memoria
- disco fisso
- accessori esterni (per esempio il TV Tuner)
- processore
- unità ottica
- chip grafico

L'Asus W2Jc e l'Aspire 9800, che integrano il TV Tuner, hanno in dotazione il telecomando e l'antenna esterna per sintonizzarvi anche fuori casa

mente sullo schermo della televisione, e di collegare, per esempio, il disco fisso esterno Firewire di cui si parlava a proposito dell'Asus. Altra mancanza è quella dello slot Express Card, che sono appena state introdotte e al momento non viene sfruttato per la mancanza dei prodotti, ma che in futuro è destinato a prendere il posto dell'ormai obsoleto slot per PC Card.

Le prestazioni sono il secondo motivo che ci ha spinti a preferire il Pavilion all'Aspire: in tutti i comparti **il notebook multimediale di HP si è dimostrato più veloce**, nonostante i due prodotti avessero un equipaggiamento pressoché identico. L'unica piccola differenza fra i due notebook a confronto è il chip grafico in dotazione: il Pavilion sfrutta un GeForce 7400, mentre l'Aspire un GeForce 7300, in entrambi i casi con 512 MB di memoria TurboCache, ovvero composta da 256 MB di memoria grafica dedicata, più altri 256 MB da prendere in prestito dalla memoria di sistema all'occorrenza, ovvero quando si eseguono applicazioni particolarmente bisognose di risorse. Nonostante la differenza minima di configurazione, nei test grafici del Pavilion ha superato l'Aspire del 20 per cento in media (+19% in 3D Mark 2003, +21% in 3D Mark 2005, +22% in Aquamark). Inoltre il notebook HP ha un altro merito, eccezionale se si considera che è un sostituto del desktop: ha **un'autonomia di oltre 5 ore**, un record eccezionale che può far comodo a chi vuole fare spostamenti, nonostante peso e dimensioni abbondanti.

Ultima, ma non meno importante, considerazione riguarda **il software multimediale a corredo**. Entrambi i prodotti sono dotati di suite proprietarie studiate per rendere facile e immediato l'accesso alle applicazioni audio/video più diffuse: riproduzione di CD audio e di film in DVD. Quello di HP si chiama **QuickPlay**, si avvia tramite un pulsante posto sopra alla tastiera, che avvia la riproduzione di CD e DVD **senza avviare Windows**. I controlli per la riproduzione si possono poi impartire tramite i pulsanti, sempre posti sopra alla tastiera, oppure tramite il piccolo telecomando in dotazione, che quando non in uso si ripone nel vano ExpressCard. Per quanto riguarda l'Aspire, il software multimediale in dotazione è l'ormai celebre Arcade, che gestisce in modo ottimale la riproduzione di contenuti multimediali, ma in questo caso è attivo solo in ambiente Windows. Buona notizia, infine, per gli audiofili: su entrambi i modelli è ▶

link

I portatili per l'intrattenimento domestico hanno spesso lo svantaggio di avere un'autonomia ridotta. Non si possono fare miracoli, ma se volete sapere come migliorarla leggete il Come Fare Autonomia di pagina 146!

Ci vedete bene?

Se c'è un componente che è stato migliorato, sopra a ogni aspettativa, nei notebook di produzione recente è il display: da circa un anno le tecnologie Glare sono alla base dell'80% degli schermi dei portatili. Glare è una denominazione generica che individua i pannelli LCD lucidi, quasi specchiati, più luminoso dei TFT standard e più nitidi. Inoltre, i display di questo tipo offrono un angolo di visualizzazione molto ampio (anche 180 gradi) che consente di vedere bene anche a chi è seduto a lato del notebook. Nella tabella delle caratteristiche vedrete che ogni produttore ha coniato un nome proprietario per definire questa caratteristica: ci sono indubbiamente delle differenze nella progettazione dei pannelli, ma tutte portano allo stesso risultato: una qualità pressoché ineccepibile. Ecco il motivo per il quale non abbiamo accennato a particolari difetti o pregi dei display in dotazione ai notebook in prova: lo standard qualitativo ormai è talmente elevato che farlo sarebbe stato un esercizio di stile. Di pari passo è migliorata anche l'interpolazione, ovvero l'operazione che il chip grafico esegue sui pixel visualizzati quando si imposta una risoluzione differente da quella nativa: una volta si vedevano forti sfocature attorno a caratteri e icone, oggi questo difetto è praticamente invisibile, salvo rari casi, quando la grafica è affidata a un chip proprietario, ATI o Nvidia. L'unico problema rimane la risoluzione troppo spesso eccessiva per le dimensioni dei pannelli su cui è visualizzata. Nel caso dei prodotti in prova, promuoviamo a pieni voti il Pavilion dv8226ea e il Toshiba Satellite P100-213 e l'Acer Aspire 1410. L'asus W2Jc, che visualizza 1.680x1.050 punti su un display da 17 pollici è invece da considerare eccessivo.
Un unico avvertimento nel caso in cui vogliate abbassare la risoluzione del vostro display: mantenete le proporzioni! Se il pannello LCD ha un formato in 16:9 non impostate risoluzioni in 4:3 (per esempio 1.024x768), altrimenti le finestre si deformeranno orizzontalmente.

installato un connettore S/PDIF per collegare impianti audio Dolby Digital.

FUORI CONCORSO

ACER ASPIRE 9800: IL GIGANTE BUONO

È fuor di dubbio che sia un prodotto per l'intrattenimento multimediale, ma non l'abbiamo inserito nella classifica di quelli provati in questa comparativa in quanto le sue caratteristiche sono davvero fuori dall'ordinario. Più che un portatile, l'**Aspire 9800** dovrebbe essere definito un trasportabile, o meglio, come ha commentato un lettore nel nostro blog "Attenti al portatile", un "desktop pieghevole": pesa otto chili più la batteria e misura 47,5x6,18x35,2 centimetri. **La sua caratteristica più evidente è il display da 20 pollici** in formato Wide Screen (una diagonale di 51 centimetri!), che può sostituire senza rimpianti il televisore di casa nella visione dei film. L'eccellente qualità di visualizzazione, data dalla tecnologia CristalBrite con cui è fabbricato e dalla luminosità fornita dalle gigantesche lampade di retroilluminazione, consentono di vedere senza alcun problema qualsiasi contenuto: la risoluzione di 1.680x1.050 punti, al contrario di molti prodotti "normali" infatti, in questo caso trasforma testi e icone in gigantografie. Qualcuno, con un po' di sarcasmo, mi ha chiesto se rimarrà acceso a sufficienza per fare il boot, un dubbio lecito, dato che il prodotto in questione ha addirittura un paio di ventole di aerazione per raffreddare il display. I test di laboratorio fugano ogni dubbio: l'autonomia dell'Aspire è di due ore che, lungi dall'essere un record, è comunque un tempo dignitoso che rientra nella media dei tempi registrati finora con i sostituti del desktop.

Per quanto riguarda le prestazioni, invece, l'Aspire 9800 ha dimostrato una buona attitudine alle applicazioni multimediali per le quali è stato progettato: i risultati del test sintetico PC Mark 2004 sono più che discreti e confermano che il 9800 è in grado di gestire le applicazioni più diffuse, come la riproduzione di brani MP3 e di film. Le prove su strada nel settore audio/video hanno poi rafforzato l'impressione positiva, data anche dalla qualità audio superiore alla media, grazie ai due altoparlanti da 3 watt e al subwoofer da 4 watt (di solito gli altoparlanti sono da 1 watt ciascuno). Rimane, anche se appena percettibile, il problema della resa non eccellente dei toni bassi, quindi consiglio comunque di collegare un impianto Dolby Digital esterno per ascoltare al meglio musica e colonne sonore dei film, dato che il chip audio lo supporta e davanti c'è una comoda presa S/PDIF. Per quanto riguarda l'acquisizione di immagini, e di contenuti multimediali in genere, non ci sono problemi da segnalare: il 9800 integra addirittura due dischi fissi da 120 GB ciascuno configurati in modalità RAID 0: difficile lamentarsi per la mancanza di spazio!

Come quasi tutti i prodotti in commercio equipaggiati con Centrino Duo, anche il 9800 dis-▶

Di quanto spazio avete bisogno?

● Acer è il campione in questo ambito, con una capacità complessiva di 240 GB fornita da 2 dischi fissi da 120 GB ciascuno configurati in modalità RAID.
● Al secondo posto Toshiba: il suo Satellite P100-213 ha installato un disco fisso da 160 GB
● Se lo spazio è per voi un requisito primario non prendete in considerazione l'HP Pavilion dv8226ea: ha un disco da soli 80 GB

il difetto

Nessuno dei notebook in prova aveva installato un codec DivX, un difetto abbastanza inspiegabile, dato che questo formato è altamente diffuso. Per rimediare, scaricate il DivX Standard Codec dal SERVICE DISC di PC WORLD ITALIA, incluso nella sezione INDISPENSABILI/MULTIMEDIA

Toshiba Qosmio G30-178

E' arrivato all'ultimo momento e non abbiamo potuto pubblicare una recensione dettagliata del Qosmio G30-178 di Toshiba, ma abbiamo voluto comunque inserire almeno un accenno in questo articolo perché si tratta di un prodotto davvero eccezionale. Sarebbe il concorrente ideale per i due prodotti di fascia alta, per il costo di 3.299 euro, ma soprattutto per le caratteristiche. Componenti centrali a parte (CPU T2500, 1 GB di DDR2, 200 GB di disco fisso), questo notebook ha una dotazione multimediale d'eccezione. L'unità ottica è un masterizzatore DVD HD DVD, per riprodurre i film prodotti in alta definizione. I film HD possono essere riprdotti, oltre che sull'eccellente display da 17" WS, anche su un televisore HD ready, grazie all'uscita HDMI presente sul pannello retrostante del Qosmio. Inoltre, usando l'apposito adattatore, potete collegare il notebook a un monitor DVI. Altra caratteristica interessante del Qosmio è la presenza, oltre che del connettore S-Video out tradizionale, degli ingressi S-Video e video composito. Non manca ovviamente il TV Tuner per TV digitale e analogica con il relativo software di sintonizzazione e registrazione Live dei programmi. L'archiviazione delle immagini non sarà per voi un problema, dato che il Qosmio dispone di due dischi fissi da 100 GB ciascuno in configurazione RAID 0. Le prestazioni? 5.884 punti in PC Mark 2004, 9.337 punti in 3D Mark 2003 e 4.041 punti in 3D Mark 2005. Ci riserviamo di pubblicare una prova completa e dettagliata sul prossimo numero di PC WORLD ITALIA.

▲ Sopra il Qosmio di Toshiba, sotto l'Aspire 9800 di Acer...guardate le dimensioni

Grazie alla CPU AMD Athlon 64 FX-60 e al chip grafico Nvidia GeForce Go 7800 GTX con 256 MB di memoria, l'Alienware ha registrato il record di prestazioni grafiche in tutti i test

il difetto

Asus Mobile Theater, Express Media Player di Toshiba e Arcade di Acer, ovvero tutte le suite di gestione multimediale installate sui notebook in prova, non supportano il formato DivX, quindi i film in questo standard devono essere riprodotti con Windows Media Player o con applicativi di terze parti

pone di una webcam incastonata nella cornice del display, che favorisce l'uso di applicazioni per la videoconferenza e videochat. La rotella laterale per la regolazione dell'inquadratura consente solo di fare aggiustamenti in verticale: meglio dei modelli fissi, ma peggio di quelli ruotabili, che consentono addirittura di inquadrare chi sta di fronte al portatile. Infine, un'altra nota positiva riguarda la presenza del TV Tuner integrato: per usarlo sono forniti in dotazione il cavo per l'antenna, il sintonizzatore esterno per quando volete guardare i programmi fuori casa e un telecomando stile TV: l'interfaccia facile e intuitiva della suite multimediale proprietaria Arcade guida nella ricerca automatica dei canali, al termine della quale visualizza una lista dettagliata. Con antenna fissa sono stati sintonizzati 125 programmi, con quella mobile circa la metà. Come con Media Center, è possibile registrare i programmi durante la riproduzione. Questa funzione con l'Aspire rallenta la visualizzazione "live", che scatta a intervalli più o meno regolari di circa 10 secondi. Sempre con Arcade si possono riprodurre altri contenuti multimediali, come film e audio: i comandi di AVVIO/ INTERRUZIONE e la regolazione del volume possono avvenire sia via telecomando sia attraverso gli appositi pulsanti a sinistra della tastiera, ma in ogni caso occorre avviare Windows. Dato che questo notebook è particolarmente fuori dalla norma, abbiamo chiesto nel blog "Attenti al portatile" cosa ne pensano i lettori di questo prodotto. Ecco le osservazioni più simpatiche:

1. *Va bene per le signore che detestano i desktop in casa...si chiude e si ripone...ma non si muove da casa!*
Massimo

2. *Beh, di sicuro "portatile" non è adatto. propongo "desktop pieghevole" (folding desktop). Comunque queste tipo di macchine un senso ce l'hanno: personalmente mi piace l'idea di avere in casa un PC che offre prestazioni di tutto rispetto per un desktop tradizionale, con schermo di grandi dimensioni, ma che quando voglio posso far sparire nell'armadio.*
Enrico Bianchessi

3. *Sicuramente non è considerabile portatile per uomini in carriera manager e quant'altro... ma potrebbe risultare utile per chi come me vive solo e invece di affrontare una doppia spesa (pc portatile e tv da 20 per i mega film da serata) acquista solo il "portatile" dell'acer. Ma almeno ha delle buone casse?*
Fabrizio

ALIENWARE AURORA M7700

È di fine maggio la notizia secondo la quale Alienware, produttore di computer per giocare molto conosciuto negli Stati Uniti, è stato acquisito da Dell. **Non sappiamo ancora se Dell importerà mai i prodotti Alienare in Italia,** certo è che la nostra attenzione è caduta sui notebook prodotti da questa società. Ci siamo subito mossi per ricevere in prova qualche esemplare interessante e, sebbene non siamo ancora riusciti a mettere le mani sul modello con due schede grafiche in configurazione SLI, per lo meno abbiamo avuto modo di provare l'Aurora m7700, che ha una configurazione di fascia bassa rispetto a quelle ideali per il gaming, ma si è comunque rivelata molto interessante. Precisiamo subito che attualmente l'Aurora m7700, come tutti gli altri prodotti Alienware, non è in vendita in Italia, motivo per cui questo prodotto non è ha partecipato attivamente alla comparativa di queste pagine. È però curioso, soprattutto per i giocatori, dargli un'occhiata per capire qual è il massimo a cui si può aspirare oggi in quanto a potenza di elaborazione. Se poi sete proprio intenzionati a comprare un portatile Alienware un modo c'è: dal sito del produttore (www.alienware.com) potete prenotare il vostro "esemplare", versando 500 dollari di anticipo a titolo di caparra. Innanzi tutto la configurazione: processore per desktop AMD Athlon 64 FX-60 dual core da 2,6 GHz, 512 MB di memoria DDR, disco fisso da 40 GB e chip grafico Nvidia GeForce Go 7800 GTX con 256 MB di memoria dedicata. I test coronano l'Aurora m7700 come il più veloce portatile finora provato in laboratorio. Questi i punteggi: 14.608 punti in 3D Mark 2003, 6.840 punti in 3D Mark 2005, 76,450 punti in Aquamark, ovvero fra il 5 e il 10 percento in più rispetto al Toshiba Satellite P100-213 che ha vinto il confronto fra i prodotti di fascia alta. Il risultato è decisamente buono, considerato che qualunque utente lo acquisterebbe con disco fisso di maggiore capacità e almeno il doppio della memoria, se non oltre. ■

Fammi STRADA!

Chi ha detto che senza GPS non si va letteralmente da nessuna parte? Con un accesso al web troverete decine di servizi di cartografia online, e tutti gratuiti. I migliori secondo noi...

di Amedeo Novelli

State pianificando una vacanza, ma il budget da dedicare all'equipaggiamento tecnico non consente di prendere in considerazione l'acquisto di un GPS? Niente paura, anche in questo caso Internet offre un rimedio, se non per trovare la strada giusta al primo colpo, almeno per pianificare un viaggio o, addirittura, un intero soggiorno. Stiamo parlando ovviamente dei servizi di cartografia on-line, che chi più chi meno, permettono di visualizzare mappe interattive, trovare punti di interesse, individuare alberghi e ristoranti e chi più ne ha, più ne metta. Tutti gratuiti, i servizi di cartografia on-line a oggi presenti in Rete sono molto diversi tra loro, sia per il genere di servizio offerto, sia per il numero e la quantità di informazioni, sia per la copertura geografica. Sebbene offrano più o meno tutti la stessa cosa, i dieci siti che ci siamo presi la briga di analizzare per voi hanno tra loro caratteristiche ben diverse, così che alla fine di questo articolo potreste decidere di aggiornare il vostro elenco dei Preferiti del browser, non con uno, ma con due o più nuovi indirizzi. Questi siti finiscono, infatti, per essere, in sostanza, complementari. Basti pensare al fatto che taluni offrono informazioni solo per il nostro Paese, mentre altri, come per esempio Google Maps, danno il meglio di sé in tal senso soprattutto per le ricerche “oltreoceano”. Ecco perché, per prima cosa, abbiamo deciso di dividere i dieci contendenti al titolo di miglior servizio di cartografia online proprio a seconda della copertura geografica.

I MIGLIORI IN PROVA

Ad aggiudicarsi il titolo di miglior servizio di cartografia online sono due siti molto diversi tra loro ma ugualmente capaci di fornire un servizio di informazione prezioso ai navigatori. Si tratta di Google Maps e ViaMichelin, che per ragioni diverse staccano nettamente la concorrenza. Una menzione particolare se la guadagnano anche Tuttocittà, per la categoria dei servizi dedicati esclusivamente all'Italia e Maporama per la copertura planetaria del suo database di mappe online.
Un discorso a parte merita invece la soluzione Microsoft che ha innanzitutto il gran merito di offrire un approccio piuttosto innovativo alla cartografia online in termini di interfaccia. Trattandosi di una versione beta però sono ancora ampi i margini di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda il database dei punti di interesse ad oggi presenti, specie per quel che riguarda Paesi diversi dagli Stati Uniti d'America.

ITALIA

DISCOVERITALIA

WWW.DISCOVERITALIA.IT

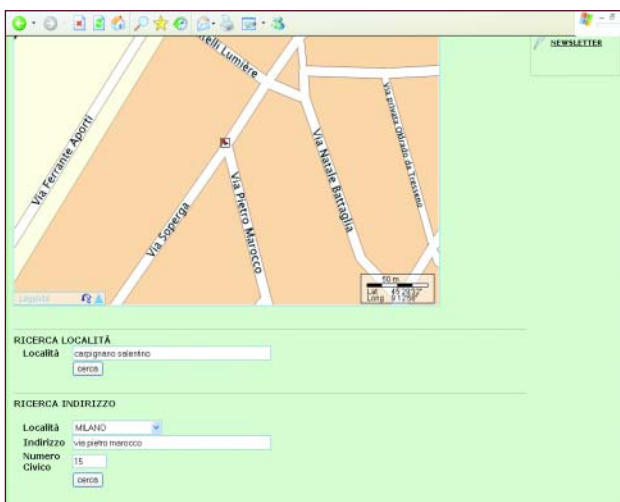
IL NOSTRO GIUDIZIO: WWW (3 su 5)

PRO:
Facile da usare
Dettaglio informazioni punti di interesse

CONTRO:
Copertura geografica incompleta
Mancanza funzione di pianificazione itinerario

Discoveritalia rappresenta l'offerta web del servizio Geografico De Agostini e, più che un sito di cartografia online, è un portale di informazioni per chi viaggia nel nostro Paese. Basato su un'interfaccia, tanto semplice quanto bruttina, il sito offre tra le altre cose anche un valido servizio cartografico, il cui punto di forza è la discreta quan-

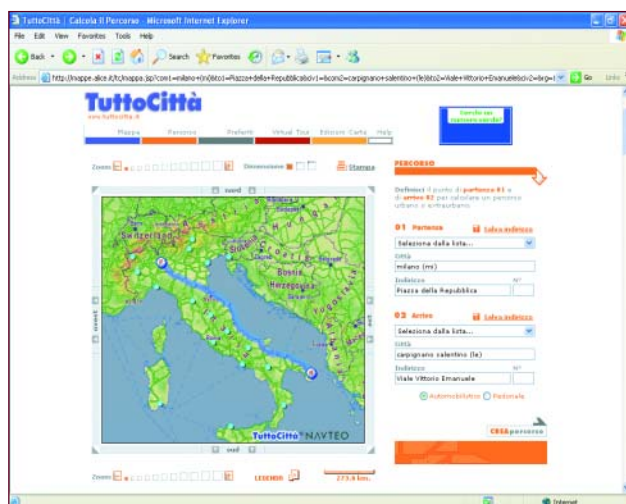
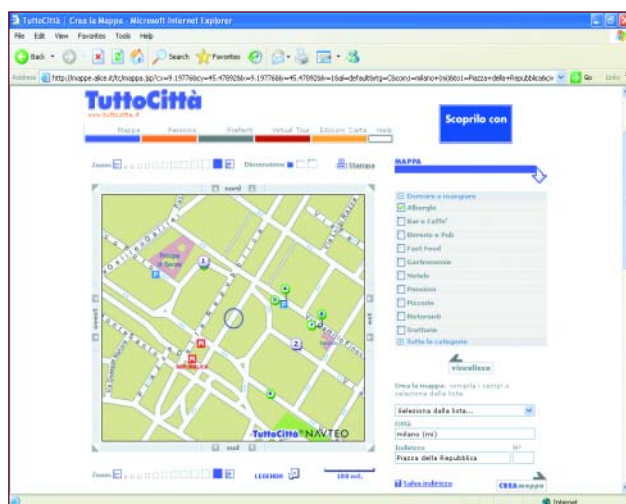
tità di informazioni disponibili online. A dire il vero, considerando la mole di dati a disposizione dello storico Istituto novarese,il numero di quelli resi disponibili da Discoveritalia è irrisorio, ma comunque spesso superiore a quello dei suoi concorrenti principali. In ogni caso,mentre le mappe generate in tempo reale non sono esaltanti da un punto di vista grafico, sono invece abbastanza buoni i risultati in termini pratici, ossia di informazioni. Il servizio non prevede nessun optional, se si esclude la possibilità di inviare via mail il link a una determinata cartina, ma offre due possibilità di ricerca. Una relativa alle diverse località sparse per la nostra penisola, una relativa agli stradari dei principali, ma ahimé non di tutti i capoluoghi di provincia italiani. Su un totale di 101 ne sono presenti, infatti, poco più della metà, 54.

La copertura è a macchia di leopardo ma in generale i buchi più grossi riguardano il centro e il sud Italia che, a quanto pare, è penalizzato anche sul web. La qualità delle mappe cittadine è buona, così come la loro precisione. Riguardo ai punti di interesse, a dispetto del gran numero di categorie disponibili, quattordici in totale (dagli aeroporti agli uffici ACI, passando per hotel e ristoranti), i risultati appaiono spesso parziali, nelle grandi città così come nei piccoli paesini del Sud. Quando presenti, però, i punti di interesse rimandano a dettagliate schede che forniscono oltre a tutti i contatti necessari anche una breve ma dettagliata descrizione. Mancano del tutto la possibilità di pianificare itinerari e la possibilità di esportare dati verso un dispositivo portatile. E' presente e funziona piuttosto bene una funzione per la riproduzione delle mappe visulizzate online.

Discoveritalia è il servizio di mappe on-line della De Agostini: un po' lacunosa la cartografia del sud Italia, tante le notizie generali

LE REGOLE DEL GIOCO

Per valutare le qualità dei singoli servizi abbiamo innanzitutto preso in esame interfaccia e una serie di altre caratteristiche tecniche. Quindi siamo passati all'analisi delle mappe e delle funzioni speciali quali per esempio la possibilità di trasferire informazioni o immagini verso un palmare o altro dispositivo "mobile". Per quanto concerne la velocità dei diversi siti abbiamo effettuato i test utilizzando un computer connesso via ethernet su fibra Fastweb, cercando di effettuare le prove di ogni servizio alla medesima ora e ripetendo ogni test due volte. Oltre a tutti questi aspetti tecnici, abbiamo poi tenuto conto di tutto quell'insieme di considerazioni derivanti dall'utilizzo vero e proprio del servizio. Per far ciò abbiamo effettuato una serie di test su percorsi o aree conosciute, al fine di saggiare la validità di ciascun database di informazioni o mappe.

Tutto città è particolarmente efficace per le strade urbane...

...ma funziona bene anche per tracciare un percorso virtuale tra due punti sulla cartina nazionale

TUTTOCITTÀ

WWW.MAPPE.ALICE.IT

IL NOSTRO GIUDIZIO: W W W W W

PRO:

Buona copertura geografica

Funzione di pianificazione itinerari

CONTRO:

Mancano i punti di interesse negli itinerari

Questo servizio cartografico online fa parte del network Alice ed è, per così dire, in prestito su Virgilio, dove prende il nome di MappeVirgilio. La forza del servizio, manco a dirlo, sta nel brand. Per milioni di italiani che ne ricevono da anni la copia stampata insieme all'elenco telefonico, TuttoCittà è ormai sinonimo di stradario cittadino. Il servizio si articola in due distinte sezioni. La prima consente di trovare la mappa relativa a un determinato indirizzo con tanto di possibilità di selezione di numerose tipologie di punti di interesse. La seconda permette invece di pianificare un itinerario in modalità punto a punto. Anche in questo caso, nel corso della prova sono emerse luci e ombre su entrambi i fronti. Per quanto riguarda la cartografia online, il problema riguarda soprattuttto il database dei punti di interesse che per quanto risulti migliore di quello di numerosi concorrenti non è esente da difetti o lacune. Anche se con qualche difficoltà in più rispetto alla media, siamo riusciti a scovare qualche lacuna, e in particolare nelle aree a sud del Paese. Eccezion fatta per questi casi, però, il giudizio è senza dubbio positivo, anche perché il servizio fornisce tutte le informazioni necessarie per contattare o conoscere meglio i punti di interesse segnalati. Anche la categorizzazione è decisamente valida, sia in termini concettuali, sia per quanto riguarda il dettaglio delle informazioni. Grazie a un'ottima interfaccia, poi, ci vuole poco per visualizzare sulle mappe ciascuna categoria di informazioni.

La funzione di pianificazione degli itinerari piace moltissimo per la sua efficacia, per la sua facilità d'uso, per la modalità chiara con cui viene descritto ciascun percorso e per la possibilità di visualizzare il dettaglio della mappa relativo a ogni incrocio. Purtroppo, però, ci sono anche alcuni limiti o difetti. Innanzitutto, e in modo inspiegabile, manca la possibilità di visualizzare il benché menimo punto di interesse, ivi inclusi quelli di carattere pratico come, per esempio, i distributori di carburante. Inoltre, non è possibile né indicare tappe intermedie per personalizzare l'itinerario, né un un numero adeguato di opzioni di selezione, bensì la sola scelta tra un percorso automobilistico e uno pedonale. Valide le opzioni di stampa, mancano del tutto quelle relative all'esportazione dei dati su dispositivi mobile.

INTERNAZIONALI

GOOGLE MAPS

HTTP://MAPS.GOOGLE.IT

IL NOSTRO GIUDIZIO: W W W W W

PRO:

DETTAGLIO E QUANTITÀ CARTOGRAFICA

FUNZIONE DI PIANIFICAZIONE ITINERARIO

POSSIBILITÀ DI SERVIZI "MOBILE"

CONTRO:

LE RICERCHE DI PUNTI DI INTERESSE NON COPRONO TUTTI I LINK DI GOOGLE

Ora e sempre Google Maps. Così si potrebbe riassumere il giudizio su questo servizio che è a nostro avviso il migliore quanto a mix complessivo tra informazioni e mappe. Basato su un database di informazioni di per sé sconfinato, Google Maps si allarga ogni giorno di più grazie al contributo di molti altri siti che utilizzano il servizio del colosso di Mountain View per realizzare cartine di ogni genere e tipo. Google Maps, anche nella sua versione "punto it", si rivela un servizio pressoché perfetto. L'interfaccia, in italiano è semplicissima e consente sempre un'agevole visualizzazione delle mappe così come delle informazioni. Un sistema di aiuto basato su esempi concreti mette comunque al riparo anche i più sprovveduti.

Ma l'ottimo giudizio che Google Maps si è guadagnato lo si deve non alla sua facilità d'uso, quanto piuttosto a una copertura "mondiale", a un ▶

database ricco di informazioni che può contare sul potente motore di ricerca e, soprattutto, su una dotazione di mappe e cartine senza uguali che offre informazioni su diversa scala fino ad arrivare al livello di uno stradario. Ciò vale sia che si scelga la visualizzazione Mappa, in grafica vettoriale, sia quella Satellite, che si basa invece sulle immagini riprese dallo spazio, sia quella Ibrida che, in pratica, è il frutto della sovrapposizione delle due precedenti. Le modalità di ricerca sono tre: INDIRIZZI, che permette di ricercare singoli nazioni, singoli comuni o strade, ATTIVITÀ COMMERCIALI, che invece permette di evidenziare sulla mappa e sotto forma spilli virtuali i link alle schede relative a ciascun punto di interesse e, infine, la modalità di ricerca INDICAZIONI STRADALI, un vero e proprio route planner, ossia un pianificatore di itinerari. Basta inserire luogo di partenza e destinazione per vedere in pochi istanti una mappa dettagliata del percorso, nonché la descrizione, in formadi elenco, del percorso suggerito. Considerando che è disponibile una valida funzione di stampa e che Google offre già una versione "mobile" di questo servizio, ecco perché, perfino alla luce di qualche piccolo "buco", in termini di punti di interesse Google Maps è a nostro avviso il vero punto di riferimento in tema di cartografia online.

MAPPY

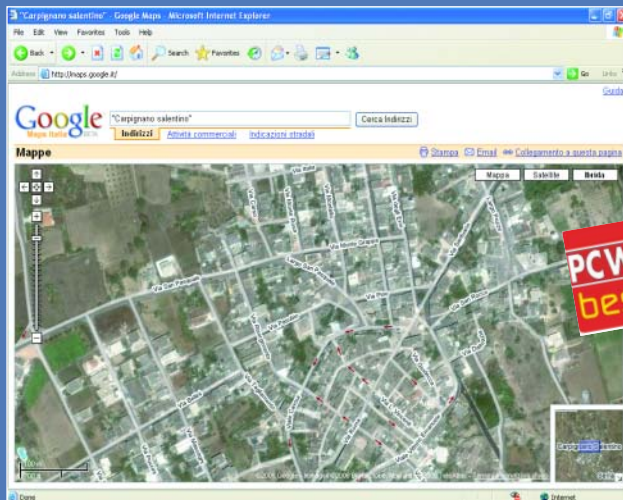
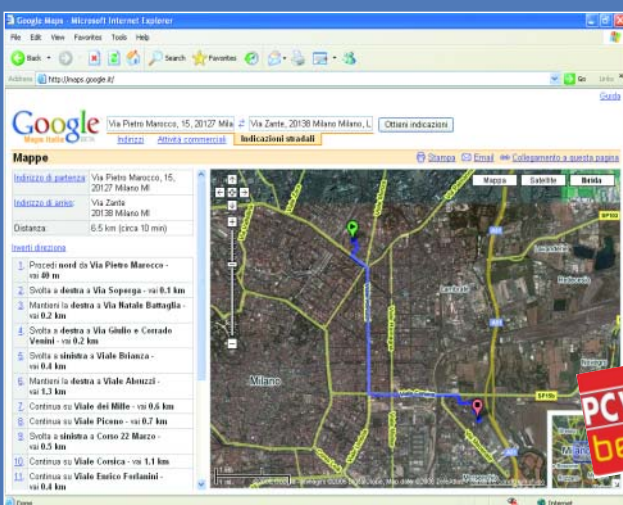
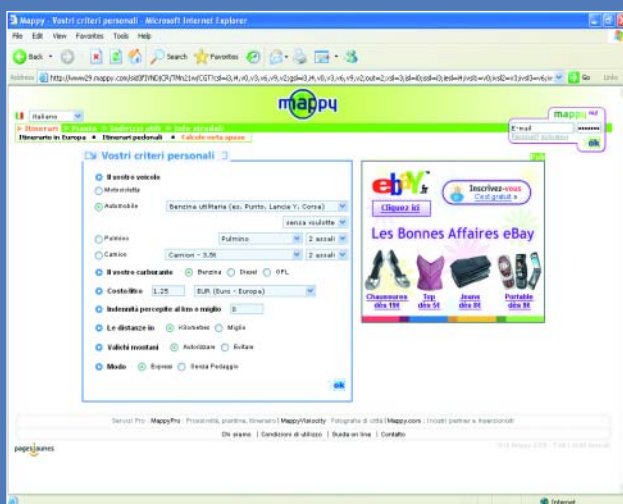
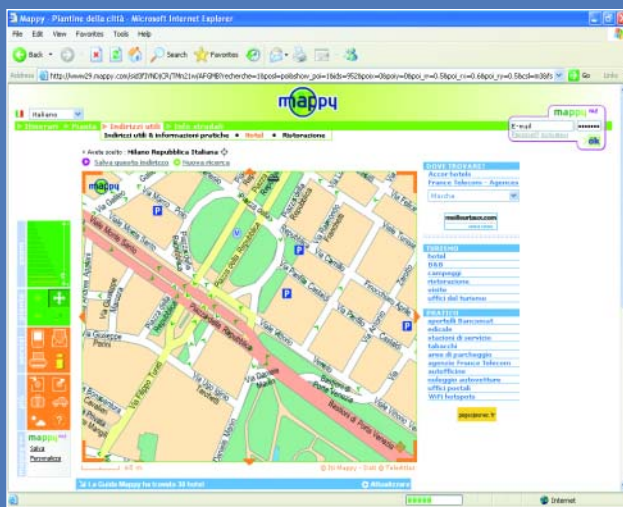
WWW.MAPPY.IT

IL NOSTRO GIUDIZIO:

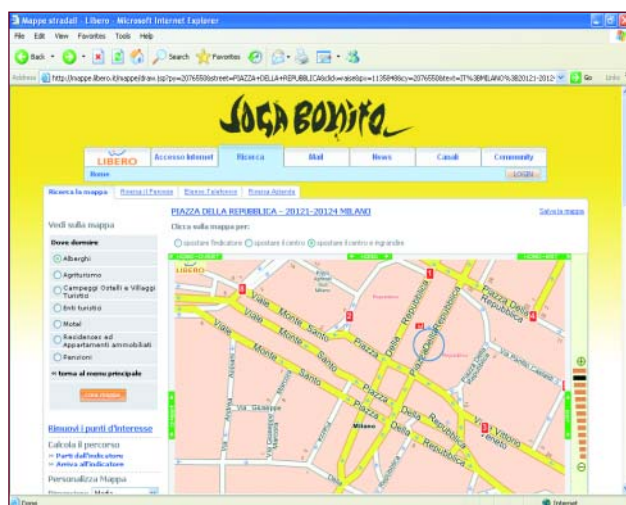
PRO:
POSSIBILITÀ DI ESPORTARE DATI SU PDA
COMPLETEZZA SERVIZIO

CONTRO:
COPERTURA RELATIVA ALLA SOLA EUROPA
LACUNE NELLA LOCALIZZAZIONE

Mappy è un servizio che ha senza dubbio molti pregi, primo fra tutti la completezza che, ahimé, ha ancora numerosi difetti. Strutturato su un'interfaccia non proprio lineare, ma comunque sostanziallmente buona, il servizio permette di consultare un database di mappe e informazioni relativo ai soli Paesi europei che appare particolarmente utile soprattutto per quanto riguarda la Francia e un po' meno per altre regioni del vecchio continente.

La funzione che senza dubbio appare particolarmente ben riuscita è quella di pianificazione degli itinerari che si articola su tre distinte aree: ITINERARIO IN EUROPA, ITINERARI PEDONALI e CALCOLO NOTA SPESE. Il meccanismo di funzionamento è sempre lo stesso,maoltre ai luoghi di partenza e destinazione, è possibile specificare uno o più tappe intermedie così da forzare il sistemaa seguire le nostre indicazioni e a non fare di "testa propria". Il servizio di CALCOLO DELLA NOTA SPESE è invece utile sia per coloro che viaggiano perlavoro, sia a chi invece si appresta ad andare in vacanza e permette di valutare i costi in base al tipo di veicolo, al prezzo della benzina e ai pedaggi, il tutto con una buona approssimazione. La sezione che contiene le immagini aeree delle città è, invece, limitata da un database che contiene informazioni relative a▶

GoogleMaps: dalle stelle alle strade. Vista satellitare delle località e dettaglio degno di uno stradario

Ecco come si presenta un itinerario disegnato sulle mappe di Google: c'è anche un elenco testuale delle strade

Il servizio Mappy consente anche un preventivo sui costi del viaggio, calcolando i consumi e i pedaggi

Il database di Mappy mostra delle lacune nell'archivio cartografico, non troppo preciso e dettagliato

Libero mappe propone un buon servizio di ricerca per località e indirizzi

Una grafica chiara, sebbene non troppo ricca di informazioni

soltanto 63 città europee, la maggioranza delle quali francese. Per quanto riguarda la cartografia classica, Mappy offre un valido servizio di base, grazie a una copertura piuttosto dettagliata del territorio europeo, risultando da questo punto di vista uno dei servizi più interessanti. La stessa cosa non può invece dirsi per i punti di interesse che dispongono di una valida categorizzazione ma che sono di fatto limitati, probabilmente per motivi legati a dinamiche commerciali. A un primo sguardo sembrerebbe infatti che siano inseriti solo i punti di interesse, per esempio alberghi, appartenenti a una determinata catena e non tutti. Il risultato è che per esempio in piazza della Repubblica a Milano, ossiaove sono concentrati diversi tra i più noti alberghi meneghini, il servizio non segnala alcun punto di interesse. Le cose vanno un po' meglio con la categoria Indirizzi utili & informazioni pratiche, ma in generale il servizio non raggiunge una copertura adeguata. Ottimo invece il giudizio relativo alla possibilità di esportazione su dispositivi mobile. Mappy permette di inviare a palmari Palm OS o Windows Mobile le mappe e informazioni e offre anche una versione WAP per i cellulari.

LIBERO MAPPE

HTTP://MAPPE.LIBERO.IT

IL NOSTRO GIUDIZIO:

PRO:
Facilità d'uso e velocità
Completezza stradari italiani

CONTRO:
Mancanza strumenti di esportazione dati
Copertura internazionale parziale

Libero Mappe, seppur con un altro nome, è stato uno dei primi servizi di cartografia online "made in Italy". Oggi, come tutto ciò che veniva offerto da Italia On Line, il servizio fa parte di Libero e costituisce di fatto l'asse portante della funzione Ricerca del portale di Wind. Basato su un'interfaccia semplice, facile da usare fin dalla prima volta, Libero Mappe offre sostanzialmente due possibilità: la ricerca di un indirizzo su una mappa e la ricerca di un percorso. Nel primo caso basta inserire i dati nei vari campi, dalla nazione alla via, per visualizzare rapidamente la relativa cartina, nel secondo, invece, Libero Mappe offre un discreto servizio per la pianificazione degli itinerari. Anche in questo caso, come in quello di molti suoi concorrenti, il servizio ha dato prova di ottime doti per quanto riguarda la qualità e il dettaglio di informazioni stradali delle mappe online, mentre non si è dimostrato sempre perfetto in termini di informazioni e punti di interesse. Niente a che vedere con il mezzo disastro di Mappy, specie per le grandi città, ma restano ampi margini di miglioramento in tal senso. Un peccato considerando che anche la categorizzazione delle informazioni è particolarmente ricca e ben congegnata. Tenendo presente quanto fin qui detto, le cose vanno decisamente bene anche per quanto riguarda la funzione di pianificazione di un itinerario. Libero Mappe permette, infatti, di calcolare e descrivere con precisione qualsiasi itinerario, tenendo conto di tre tappe intermedie definibili dall'utente e di diverse altre opzioni, come per esempio il tipo di percorso, più veloce, più breve o escludendo autostrade a pagamento. Libero Mappe offre sempre valide funzioni di stampa, mentre manca del tutto il supporto all'esportazione dei dati su dispositivi mobili. La copertura internazionale è piuttosto estesa, ma non planetaria, anche se sono inclusi tutti i Paesi più "importanti" da un punto di vista turistico ed economico.

MAPORAMA

WWW.MAPORAMA.COM

IL NOSTRO GIUDIZIO:

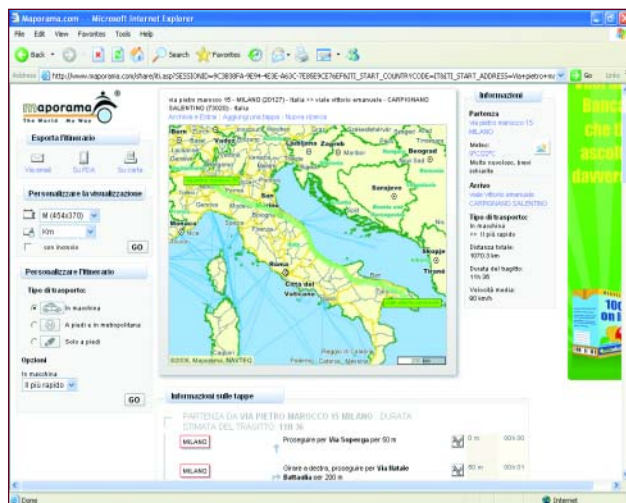
PRO:
Copertura geografica planetaria
Funzione di pianificazione itinerari
Facilità e velocità d'uso

CONTRO:
Mancano i punti di interesse

Maporama è un servizio con i fiocchi, il cui unico difetto è la mancanza di un database relativo ai punti di interesse. Per il resto il servizio è all'altezza delle aspettative specialmente per quanto

riguarda la copertura geografica del database cartografico, davvero impressionante. L'interfaccia, che è un esempio di razionalità ed è disponibile anche in italiano, permette di sfruttare alla perfezione tutte le possibilità messe a disposizione dei navigatori, ivi compresa quella di inviare mappe e informazioni via mail, di stamparle, o perfino di esportarle in un formato adatto all'uso su PDA. Oltre alle ricerche tradizionali, ossia a partire da un indirizzo, Maporama offre anche un database relativo agli aeroporti internazionali, nonché un utile servizio in tempo reale sul traffico, ahimé al momento attivo per la sola rete stradale transalpina.

A essere pignoli, qualche difetto ce l'ha il servizio di route planning, ossia di pianificazione degli itinerari. In particolare non ci convince molto il fatto che dall'home page non sia possibile selezionare subito una delle diverse opzioni disponibili, ma che ciò avvenga solo dopo aver effettuato una prima ricerca. Inoltre, manca la possibilità di forzare il sistema a considerare specifiche tappe intermedie. Per il resto, i risultati delle ricerche sono un ottimo esempio per tutti. La descrizione del percorso è corredata, oltre che dalle indicazioni progressive relative a tempi medi e chilometraggi, anche dalla possibilità di visualizzare il relativo dettaglio su una mappa rappresentata all'interno di una finestra pop-up. La totale mancanza di un database dei punti di interesse si rivela l'unico vero difetto di Maporama. Anche se in modo più o meno parziale e approssimativo, tutti i principali concorrenti offrono funzioni analoghe e che nel complesso possono facilitare la pianificazione di un viaggio.

Interfaccia razionale e possibilità di esportare i dati raccolti su PDA o di spedirli per e-mail. Queste le doti evidenti di Maporama

Qualche difetto nel "route planning": ostacoli alle opzioni e nessuna segnalazione dei punti di interesse

MULTIMAP

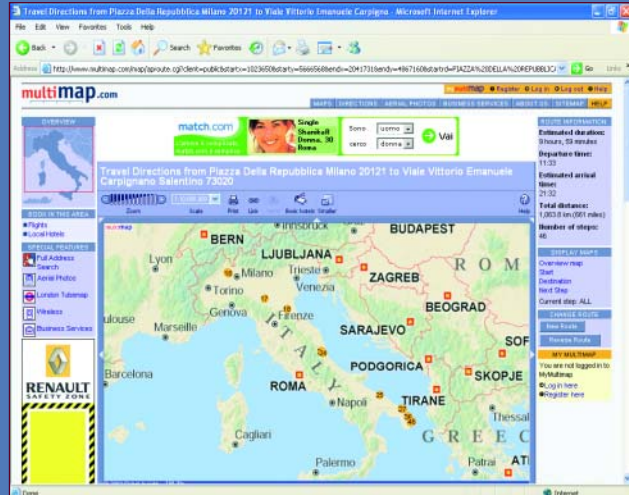
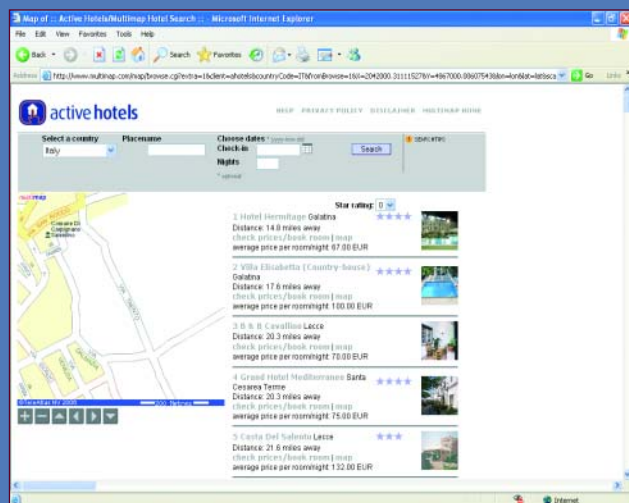
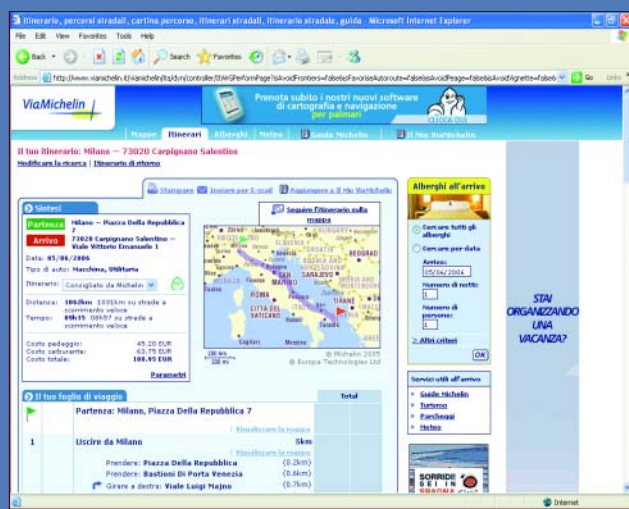
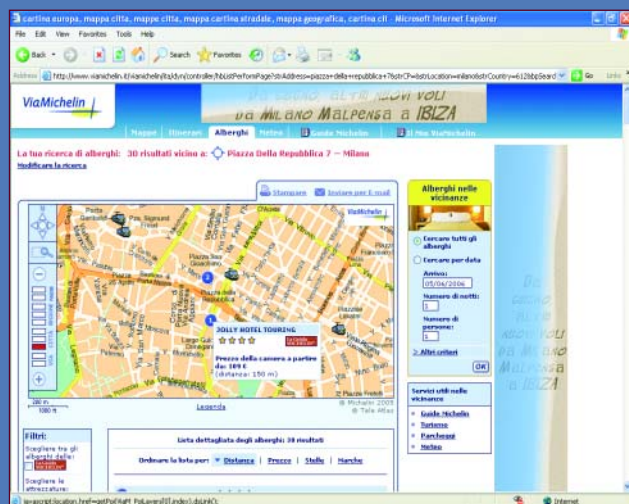
WWW.MULTIMAP.COM

IL NOSTRO GIUDIZIO: W W W W W

PRO:
Completezza database cartografico
Possibilità di ricerca localizzate
Valida funzione di route planning

CONTRO:
Interfaccia confusa
Mancanza esportazione dati PDA
Disponibile solo in inglese

Multimap soffre a nostro avviso di un'interfaccia confusa e, comunque, tutt'altro che accattivante da un punto di vista grafico, su cui pesano, probabilmente, alcune discutibili scelte fatte in tema di colori. Per gli utenti italiani, inoltre, Multimap è un po' penalizzato inpartenza dal fatto di non disporre di un'interfaccia multilingua capace di supportare il nostro idioma. Per questo chi non mastica troppo bene l'inglese farà un po' fatica a orientarsi tra le varie funzioni. La presenza di link "pubblicitari", per altro, non rappresenta certo un aiuto. Detto ciò il servizio vanta comunque un'ottima qualità dei servizi di base che comprendono sia le funzioni di cartografia online a partire dalla ricerca di un indirizzo, sia quelle di pianificazione degli itinerari. Per quanto riguarda la prima, i risultati delle ricerche sono decisamente buoni grazie a un database ampio che copre praticamente l'intero pianeta. Le mappe sono caricate velocemente anche sela loro dimensione e l'aspetto non è trai più belli. Manca una ricerca dei punti di interesse per così dire classica, ossia a partire daun elenco di categorie, ma il sistema fornisce comunque un pratico sistema di ricerca on-line, non onnicomprensivo, ma comunque utile. Anche perché spesso i risultati conducono direttamente a un link che permette di scoprire maggiori informazioni o, addirittura, di prenotare on-line. Il servizio di route planning è anch'esso piuttosto spartano e non privo di lacune, ma, nel complesso, svolge bene il suo compito. A limitarlo sono l'impossibilità di selezionare tappe intermedie, cosa che costringe a effettuare diverse pianificazioni, la mancanza di punti di interesse e, ancora una volta un'interfaccia e una grafica piuttosto scarne. La descrizione del percorso, articolata per svolte, è completa di dettagli relativi al tempo di percorrenza medio e al chilometraggio progressivo, così come delle mappe relative a ogni singolo passaggio del percorso. Anche in questo caso è presente una valida funzione di stampa, la possibilità di inviare il link alla mappa via posta elettronica, ma manca qualsiasi strumento di esportazione verso dispositivi mobile (immagini nella pagina seguente).

Multimap soffre di una grafica un po' pasticciata e poco curata

Non c'è un database per alberghi e hotel, ma è in funzione un sistema di ricerca on-line che svolge bene il suo compito

viamichelin possiede un'ottima interfaccia, prestazioni e flessibilità

VIAMICHELIN

WWW.VIAMICHELIN.IT

IL NOSTRO GIUDIZIO: W W W W W

PRO:

Completezza database cartografico
Possibilità di ricerca localizzate
Valida funzione di route planninG

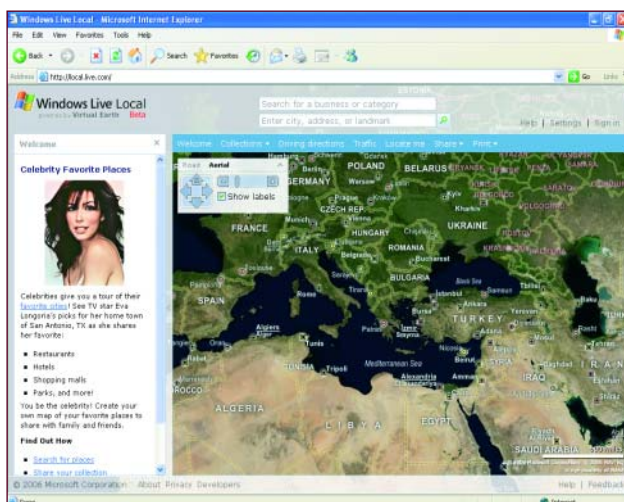
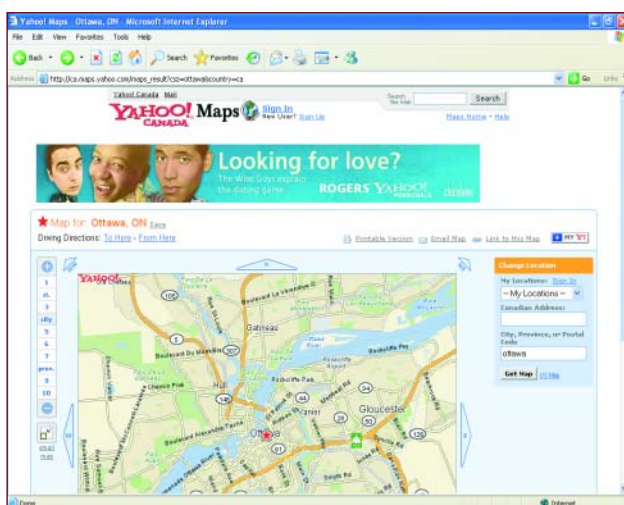
CONTRO:

Interfaccia confusa
Mancanza esportazione dati PDA
Disponibile solo in inglese

ViaMichelin è un vero punto di riferimento in tema di cartografia on-line per tanti motivi a cominciare dal valore e dal peso del brand delle mitiche guide Michelin che da anni accompagnano gli automobilisti di mezza Italia. Ma a rendere questo servizio uno dei più interessanti non è solo la storia bensì la validità complessiva del servizio offerto, anch'esso non privo di difetti come molti suoi concorrenti, ma certamente nel novero dei migliori sotto molti punti di vista. L'interfaccia, che potrebbe essere ulteriormente migliorata attraverso una complessiva semplificazione e razionalizzazione dei menu, svolge bene il suo compito fin dalla homepage, dove sono ben visibili tutti i numerosi servizi a disposizione dei navigatori. Oltre alle MAPPE e agli ITINERARI, ViaMichelin offre infatti anche altri tre moduli principali, ALBERGHI, METEO e GUIDE MICHELIN che completano in maniera vincente l'offerta. Sebbene sia necessario registrarsi (gratuitamente) per accedere a tutti questi servizi, nel complesso il risultato è eccellente.

Ciò è tanto più vero se si considera che è possibile usufruire di un servizio di personalizzazione dei servizi, chiamato Il MioViaMichelin che consente di salvare percorsi, di evidenziare preferenze e di ricevere newsletter, anch'esse rigorosamente su misura. Non manca, infine, nemmeno la possibilità di usufruire di questo servizio in modalità "mobile". Sia pure passando attraverso il necessario passaggio dell'acquisto di un dispositivo o di un abbonamento, ViaMichelin è in grado offre i suoi servigi anche su telefonini, palmari e GPS.

Quanto ai servizi veri e propri, l'esito delle prove è stato davvero positivo. La qualità delle mappe e delle ricerche è francamente alta, le informazioni non possono che definirsi dettagliate (e forse potremmo sprecare anche un superlativo), grazie anche all'integrazione con i database delle guide Michelin i punti di interesse sono l'ultima cosa che può mancare e, dulcis in fundo, gli itinerari possono essere pianificati alla perfezione, con tanto di opzioni e tappe intermedie. Tra le altre cose, è utilizzabile anche un pratico sistema di calcolo dei costi piuttosto preciso e funzionale. La copertura geografica comprende l'intera Europa con in più Canada, Stati Uniti e Federezione Russa. Per gite nel continente africano e in Oceania occorre rivolgersi altrove.

A caccia di Google: il servizio di mappe Windows live è ancora in versione beta, ma promette molto bene

La cartografia di Yahoo! non sembra reggersi perfettamente sulle proprie gambe, meglio usarla come servizio complementare

WINDOWS LIVE LOCAL

HTTP://LOCAL.LIVE.COM

IL NOSTRO GIUDIZIO: W W W W W

PRO:
Completezza database cartografico
Buone funzioni di ricerca punti di interesse
Valida funzione di route planning

CONTRO:
Interfaccia solo in inglese
Mancanza esportazione dati PDA

Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, allora molto presto Windows Live Local, tuttora in versione Beta, diventerà uno dei migliori servizi di cartografia on-line al pari di Google Maps. Parte di un più ampio progetto collegato a Messenger, Windows Live Local è al momento penalizzato essenzialmente da due fattori: un'interfaccia disponibile esclusivamente in lingua inglese e la mancanza di un sistema di esportazione dei dati verso sistemi mobile, una lacuna quest'ultima comune alla maggior parte dei servizi testati. Per il resto, invece, il sito Microsoft svolge alla perfezione il suo mestiere, dal momento che può contare su una buona interfaccia e soprattutto su un ottimo supporto in termini di database cartografico e di informazioni generali. Più simile a un programma che a un classico sito web, Windows Live Local permette di navigare all'interno delle sue mappe, stradali o aeree, con estrema facilità, utilizzando una specie di barra dei menu posta lungo il margine superiore della mappa. A testimonianza di un approccio che ha, quanto meno, il merito di essere innovativo, nel modulo di pianificazione degli itinerari non sono presenti i classici campi relativi a indrizzo, città e così via, bensì due campi vuoti corrispondenti ai punti di partenza e arrivo. Il sistema utilizza, infatti, una soluzione di analisi della sintassi che funziona bene, individuando quasi sempre le località di destinazione e arrivo al primo colpo. Il giudizio relativo al databse dei punti di interesse è sostanzialmente positivo, sebbene quello relativo all'Italia sia ancora decisamente scarso. Nonostante ciò, e dando fiducia a questo progetto, ci piace molto, anche in questo caso, sia l'interfaccia sia la modalità di ricerca e di visualizzazione dei risultati. Al momento manca del tutto la possibilità di esportare le informazioni verso dispositivi mobile,mentre sono previsti sia l'invio di mail con i link alle mappe, sia la stampa delle cartine e degli itinerari.

YAHOO! MAPS

HTTP://MAPS.YAHOO.COM

IL NOSTRO GIUDIZIO: W W W W W

PRO:
Qualità grafica delle mappe
Semplicità d'uso
Dettaglio informazioni nordamericane

CONTRO:
Interfaccia solo in inglese
Limitato geograficamente al solo nordamericano

Yahoo! Maps è il classico esempio di servizio "complementare" di cui avevamo parlato in apertura di questo articolo. Per quanto valida e interessante, infatti, l'offerta cartografica di Yahoo! è, a tutti gli effetti, limitata dalla presenza di dati e mappe relativamente ai soli stati del Canada e degli Stati Uniti. Per questo e a patto di conoscere la lingua inglese (non esiste un'interfaccia in italiano), questo servizio diventa quasi indispensabile solo quando si sta pianificando un viaggio oltreoceano. In questo caso la quantità e la qualità delle informazioni sono tali da consigliare almeno una visita al sito prima di partire per un soggiorno in Canada o negli States. L'interfaccia è all'insegna della massima semplicità e il punto di forza sono le mappe stradali, sempre precise e dettagliate e praticamente prive di veri e propri "buchi" così come, invece, spesso accade a livello europeo. Le mappe sono interattive e permettono sempre un'agile navigazione oltre che di cambiare rapidamente il livello di zoom e dettagli. La funzione di pianificazione degli itinerari è piuttosto spaertana e carente per quanto attiene le opzioni a disposizione ma decisamente efficiente anche per il già citato ottimo database di mappe stradali. Yahoo! Maps mette a disposizone valide funzionidi stampa, ma manca di un sistema di esportazione dei dati verso dispositivi mobile. ■

pratica

104 124 134 140

Non perdete il Trucco del mese: una guida per prevenire il furto di password, scoprendo i programmi usati dai pirati. A questo numero di PC WORLD ITALIA alleghiamo la versione beta 2 di Microsoft Office 2007, e a pagina 128 potete trovare un articolo che ne illustra, da un punto di vista pratico, le novità. In attesa di sapere cosa pensate della nuova suite, proseguiamo la nostra palestra mensile sui programmi delle versioni attualmente in circolazione: Word, Excel, PowerPoint, ma anche, come consuetudine, l'introduzione ai programmi che trovate nel CD e nel DVD. Blaze HDTV player, per registrare immagini da un segnale ad alta definizione (per informazioni sull'argomento consigliamo l'articolo on-line reperibile tramite il numero 2297 nella finestra quicklink in home page) e poi PDF Twister, per creare file PDF parzialmente editabili. Un altro capitolo importante dedicato ai notebook lo trovate a pagina 146, a cura di Elena Re Garbagnati, di cui potete leggere i consigli e i velenosi interventi sul blog "Attenti al portatile!" (www.pcworld.it/blogs/notebook).

Se pensate che i virus siano il solo pericolo per il vostro computer, ahimé, vi sbagliate di grosso.
La vostra privacy è messa costantemente a dura prova anche da spyware, hacker e malware in genere

di Pietro Marocco

La prova che dovreste prestare almeno un po' di attenzione ai quindici programmi descritti nelle pagine precedenti ve la fornisce un aneddoto personale. In quanto esperto di informatica, chi vi scrive ha sempre pensato di essere immune dai problemi di sicurezza che affliggono moltissimi utenti di pc. Forte delle mie conoscenze e di un valido kit di software, antivirus in testa, fino a qualche tempo fa mi ero sempre ritenuto al sicuro. Invece, poche settimane fa, ho capito a mie spese che le cose non stavano affatto così. Il mio notebook, probabilmente dopo una lunga sessione di navigazione web, ha cominciato a comportarsi in modo anomalo. Nel system tray lampeggiava un'icona mai vista prima e, con una frequenza variabile a seconda delle attività on-line, sullo schermo apparivano vari pop-up pubblicitari. Quasi sempre si trattava di rimandi a soluzioni anti spyware, in altri casi, oltre al classico casinò on-line, l'oggetto erano sesso o pornografia. Per mia fortuna, la colpevole mancanza di un sistema di protezione da questo genere di malware, aveva causato un'infezione pericolosa per la privacy e l'integrità dei dati, ma aveva anche messo a nudo una vera e propria falla in un sistema che ritenevo sicuro. Dalla mia esperienza ciascuno tragga le sue considerazioni, ma se non volete correre lo stesso rischio, proteggetevi per esempio con una delle 15 soluzioni selezionate per questo servizio.

PRIVACY, HACKING E CONTROLLO

I programmi che abbiamo scelto sono tutti gratuiti e sono accomunati anche dalla capacità di aumentare in modo tangibile il livello di sicurezza. Al fine di offrire una panoramica assai ampia abbiamo cercato di "coprire" quattro diverse categorie di applicazioni. Oltre alle soluzioni antispyware, abbiamo incluso diversi firewall, alcuni programmi per la rimozione delle informazioni lasciate sul pc dalle sessioni di navigazione web e, infine, un paio di soluzioni adatte a chi ha figli e vuole controllarne le attività al pc oppure le comunicazioni on-line.
Ci riferiamo in particolare a Keylogger, un programma che è in grado di registrare quanto viene digitato sulla tastiera del computer durante ogni attività. Appartiene a questa categoria anche Naomi, un programma il cui compito è invece quello di impedire ai minori l'accesso a contenuti inadatti, come per esempio pornografia e violenza. Un'ultima precisazione riguarda i programmi contro spyware e malware in generale. In totale ne abbiano selezionati cinque e, se vogliamo, si tratta di altrettante soluzioni possibili al medesimo problema.
In realtà però, il nostro suggerimento è di adottarne più d'una contemporaneamente, ovviamente se possibile, avendo l'accortezza di scegliere quelle che operano a partire da principi funzionali molto diversi tra loro. In questo modo, qualora qualcosa andasse ugualmente storto, almeno non avrete nulla da rimproverarvi. ▶

Per scovare ed eliminare spyware e simili

Requisiti: *Windows 98/ME/2000/XP*
Produttore: *PepiMK Software*
Dimensioni: *4,8 MB*

ANTI SPYWARE

SPYBOT - SEARCH & DESTROY 1.4

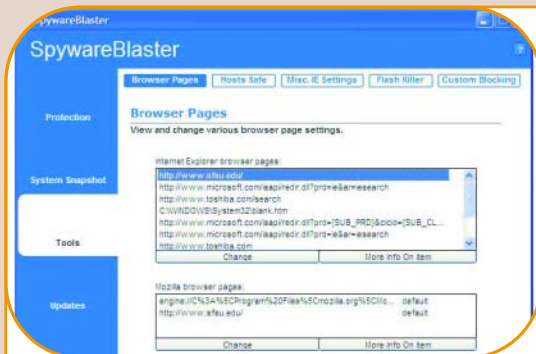
Non è un caso che questo programma alberghi in pianta stabile ormai da anni nell'area Indispensabili degli allegati di PC WORLD ITALIA. Spybot è in effetti in grado di scovare e rimuovere una moltitudine di adware da qualsiasi computer, ma anche di cancellare ogni traccia lasciata dalla navigazione web. Gli utenti più esperti hanno poi la possibilità di spingersi più in là, per esempio intervenendo sul Registro di Configurazione di Windows per eliminare del tutto ogni "frammento" di malware.
Spybot opera a partire da un elenco, un database costantemente aggiornato (e aggiornabile) via Internet e che contiene le informazioni per identificare tutto (o quasi) il malware in circolazione.

Una suite di soluzioni per proteggere il pc

Requisiti: *Windows 98/ME/2000/XP*
Produttore: *Secretmaker*
Dimensioni: *1,25 MB*

ANTI SPYWARE

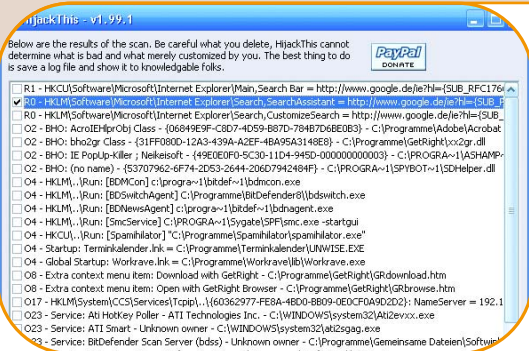
ALL-IN-ONE SECRETMAKER 4.2.7

Questo programma include davvero tutto ciò che serve per difendere la propria privacy e quella del proprio pc. All-in-One Secretmaker si articola infatti in nove moduli: Security Watchdog, Intruder Blocker, Spam Fighter, Pop-up Blocker, Banner Blocker, Movie Blocker, Privacy Protector, History Cleaners, Worm Hunter e Cookie Eraser. Il primo riconosce tutto il software potenzialmente sospetto, il secondo blocca virus e spyware, mentre il terzo, Spam Fighter, gestisce la vostra casella di posta per evitare che sia sommersa da spam. Gli altri moduli servono invece per ridurre i banner pubblicitari durante la navigazione, ma anche per garantire anonimato e privacy a chi passa molto tempo sul web.

Per evitare che spyware e simili attacchino il pc

Requisiti: *Windows 98/ME/2000/XP*
Produttore: *Javacool software*
Dimensioni: *2,45 MB*

ANTI SPYWARE

SPYWAREBLASTER 3.5.1

Questo programma non serve per rimuovere spyware di vario tipo, bensì per far sì che non sia installato. SpywareBlaster opera infatti impedendo l'accesso di tutti i pericolosi malware che utilizzano la tecnologia ActiveX per crearsi un varco nelle difese dei pc e infettarli con spyware, adware, dialer e altri potenziali pericoli. Il programma è anche in grado di proteggere il browser dai cookie spioni, ossia quelli che tengono traccia delle vostre abitudini di navigazione. Il programma in questa sua ultima versione è fornito di un migliore sistema di aggiornamento automatico on-line e di una funzione di "undo" che consente di ritornare letteralmente indietro nel tempo.

Utilissimo per ripulire ogni traccia lasciata dal malware

Requisiti: *Windows 98/ME/2000/XP*
Produttore: *Merijn*
Dimensioni: *200 KB*

ANTI SPYWARE

HIJACKTHIS 1.99.1

Questo piccolo programma, che non ha bisogno di essere installato per poter funzionare, è in grado di mostrare i contenuti delle aree chiave del Registro di Configurazione di Windows e del disco fisso. Tipicamente si tratta delle zone dove si annidano e nascondono molti dei peggiori spyware e simili. HijackThis, che è costantemente aggiornato via web, non controlla specifici programmi, ma le modalità impiegate da questi malware per forzare le difese di Windows per far sì che il sistema vi reindirizzi verso determinati siti. Questo sistema ha il vantaggio di eliminare del tutto o quasi i “falsi positivi”, evitando così la rimozione accidentale di elementi connessi ad altri programmi.

Una soluzione per evitare di cadere vittime dello spyware

Requisiti: *Windows 98/ME/2000/XP*
Produttore: *Lavasoft*
Dimensioni: *650 KB*

ANTI SPYWARE

AD-AWARE SE PERSONAL BUILD 1.06

Grazie alla capacità di effettuare scansioni della memoria RAM, del disco fisso, del Registro di Configurazione e di eventuali sistemi di storage esterni, questo programma vanta ottime credenziali in tema di mantenimento della privacy e della sicurezza del computer. L'ultima versione offre un notevole incremento di prestazioni in termini di velocità di scansione, ma anche miglioramenti nel numero di risorse richieste al sistema per il monitoraggio antispyware.

ZoneAlarm: un nome, una garanzia...per i vostri dati

Requisiti: *Windows 98/2000/XP*
Produttore: *Zone Labs*
Dimensioni: *10,5 MB*

FIREWALL

ZONEALARM 6.1.744

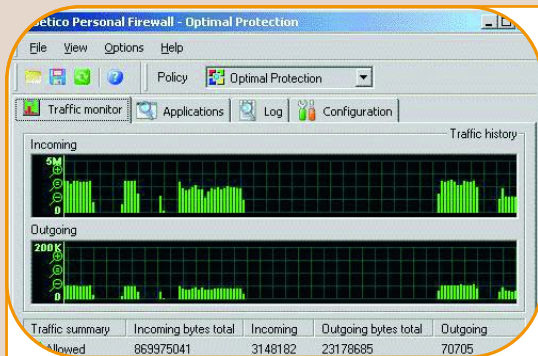
ZoneAlarm è certamente un classico dei programmi freeware. Si tratta infatti di un firewall personale che da anni garantisce ottime prestazioni in termini di controllo degli accessi a Internet. Progettato per operare una prima difesa contro hacker e simili, il software deve il suo successo anche e soprattutto alla sua elevata facilità d'uso e configurazione. Bastano infatti cinque minuti e un po' di attenzione per impostare correttamente ZoneAlarm e garantirsi un livello di protezione decisamente alto contro intrusioni o accessi non consentiti alla Rete.

Un firewall capace di stroncare ogni tipo dii intrusione

Requisiti: *Windows 2000, XP*
Produttore: *Prevx*
Dimensioni: *7,3 MB*

FIREWALL

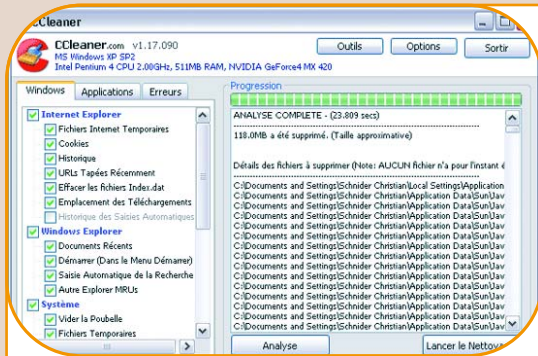
PREVX HOME 2.1

Si tratta dell'ultima linea di difesa di qualsiasi pc, cui spetta il compito di opporsi agli attacchi che hanno superato altri sistemi di protezione, come per esempio anti spyware o simili.
Progettato per complicare la vita a hacker e simili Prevx Home è di fatto un sistema antintrusione che opera a partire dal controllo di quelle aree in cui, statisticamente, si concentra il maggior numero di attacchi di questo genere.
Come tutti i firewall, anche questo necessita di una fase di istruzione che permetta di definire con precisione quali attività sono considerate lecite e quali devono essere classificate come sospette o potenzialmente pericolose.

Un firewall adatto anche ai meno esperti

Requisiti: *Windows 98/ME/2000/XP/2003 Server*
Produttore: *Jetico*
Dimensioni: *2,7 MB*

FIREWALL

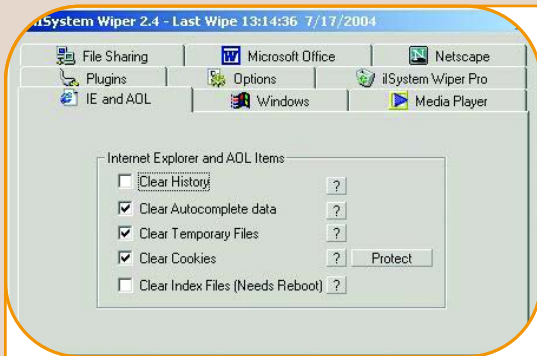
JETICO PERSONAL FIREWALL 1.0.1.61

Jetico Personal Firewall protegge il vostro pc sia da hacker, sia dai numerosissimi programmi potenzialmente pericolosi che si annidano dietro a molte pagine web. Per rendere la vita più facile (e sicura) ai meno esperti, il programma prevede un sistema simile a quello pensato da Microsoft per Explorer, e che in pratica si basa su tre diversi livelli di protezione, per così dire preimpostati. In particolare, le opzioni sono: un livello a "bassa sicurezza", che controlla solo i pacchetti di dati scambiati in Rete, uno intermedio che opera a partire dalle applicazioni monitorando l'invio e la ricezione di dati attraverso la Rete e, infine, un terzo livello che esegue un controllo a partire dei processi attivati da ogni singolo utente.

Per non sprecare risorse e conservare la privacy

Requisiti: *98/ME/2000/XP/2003 Server*
Produttore: *CCleaner*
Dimensioni: *1,4 MB*

PRIVACY

CCLEANER 1.29.295

CCleaner o Crap Cleaner è essenzialmente uno strumento per l'ottimizzazione del sistema, che è in grado di rimuovere automaticamente file inutili, temporanei o inutilizzati. Tutto ciò allo scopo di liberare risorse preziose e garantire un miglioramento nelle prestazioni del sistema. Di fatto però ciò si traduce anche nell'eliminazione di tutte quelle informazioni a rischio privacy che la navigazione Internet comporta. CCleaner è in grado di lavorare con i sistemi di casa Microsoft, ma anche con i browser più diffusi, Firefox compreso.

Per eliminare ogni traccia web e di P2P

Requisiti: *Requisiti: 98/ME/2000/XP*
Produttore: *Produttore: ilSoftware*
Dimensioni: *460 KB*

PRIVACY

ILSYSTEM WIPER 2.4.1

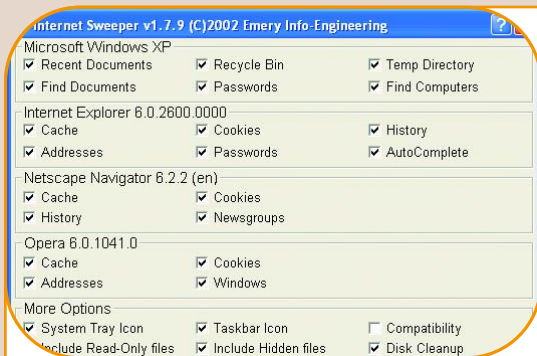
ilSystem Wiper è in grado di fornire un aiuto concreto per rimuovere file spazzatura e proteggere la vostra privacy.
Si tratta infatti di una soluzione che permette di ripulire alla perfezione la cronologia, la storia, i cookie e i file temporanei lasciati nella memoria del pc dalla navigazione Internet. Come se non bastasse però, il programma riesce a proteggere la vostra riservatezza anche in relazione a numerose altre applicazioni, come per esempio Windows Media Player, Morpheus, Gnucleus, iMesh e Kazaa. Grazie a un sistema basato su plug-in, in totale le applicazioni che possono essere gestite da ilSystem Wiper sono più di 50.

Rimozione sicura di ogni traccia lasciata da Internet

Requisiti: *98/ME/2000/XP/2003 Server*
Produttore: *PrivacyEraser Computing*
Dimensioni: *895 KB*

PRIVACY

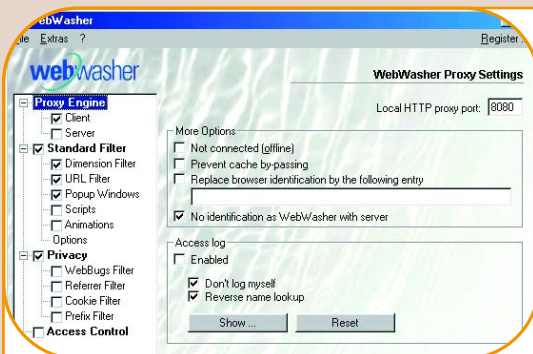
FREE INTERNET ERASER 2.11

Free Internet Eraser è uno specialista della privacy in ambito web. Si tratta infatti di un programma che ha il compito di ripulire un po' tutte le tracce lasciate dalle applicazioni adoperate più di recente. Sebbene sia decisamente facile da usare, il software prevede anche una modalità "automatica", che consente di eseguire la pulizia della storia e della cronologia di Internet e l'eliminazione di cache, cookie, del contenuto della cartella dei file temporanei di Windows, nonché delle recenti attività compiute sul computer.

Pulizia automatica per evitare brutte sorprese

Requisiti: *98/ME/2000/XP*
Produttore: *Emery Info Engineering*
Dimensioni: *97 KB*

PRIVACY

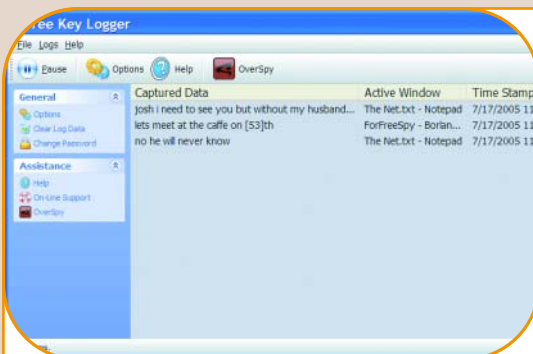
INTERNET SWEEPER 1.8.4

Per chiudere questa mini carrellata di programma il cui compito è quello di proteggere la privacy eliminando ogni possibile traccia delle vostre attività, non potevamo non parlare di Internet Sweeper, a suo modo un vero classico. Facilissimo da usare grazie al suo elevato grado di automazione, questo programma si occupa di cancellare cache, storia, cookies, indirizzi, password e file temporanei in modo del tutto sicuro. Internet Sweeper si attiva automaticamente o direttamente al boot del sistema, o durante la fase di log-in e ogni volta che viene chiusa la finestra di un browser. Quanto a questi ultimi, il programma opera alla perfezione con tutti i principali software come Internet Explorer, Firefox, Opera e altri ancora.

Blocca la pubblicità indesiderata e accelera la navigazione

Requisiti: *98/2000/XP*
Produttore: *Webwasher*
Dimensioni: *1 MB*

PRIVACY

WEBWASHER 2.2.1

Questo programma in effetti ha a che fare con la tutela della riservatezza solo in modo indiretto. Webwasher in realtà è un'utile soluzione al problema della pubblicità indesiderata su Internet. Bloccandone la visualizzazione, il programma di fatto consente anche un deciso miglioramento della velocità di navigazione. Secondo una stima operata dal produttore stesso, infatti, almeno il 30 percento dei dati ricevuti da un pc connesso a Internet è in qualche modo correlato a pubblicità o simili. Esiste un'unica controindicazione: in qualche caso il programma può generare degli errori di visualizzazione delle pagine.

Un software che permette di "spiare" chi usa il pc

Requisiti: *2000/XP*
Produttore: *SoftForYou*
Dimensioni: *120 KB*

CONTROLLO INTERNET

FREE KEYLOGGER 1.1

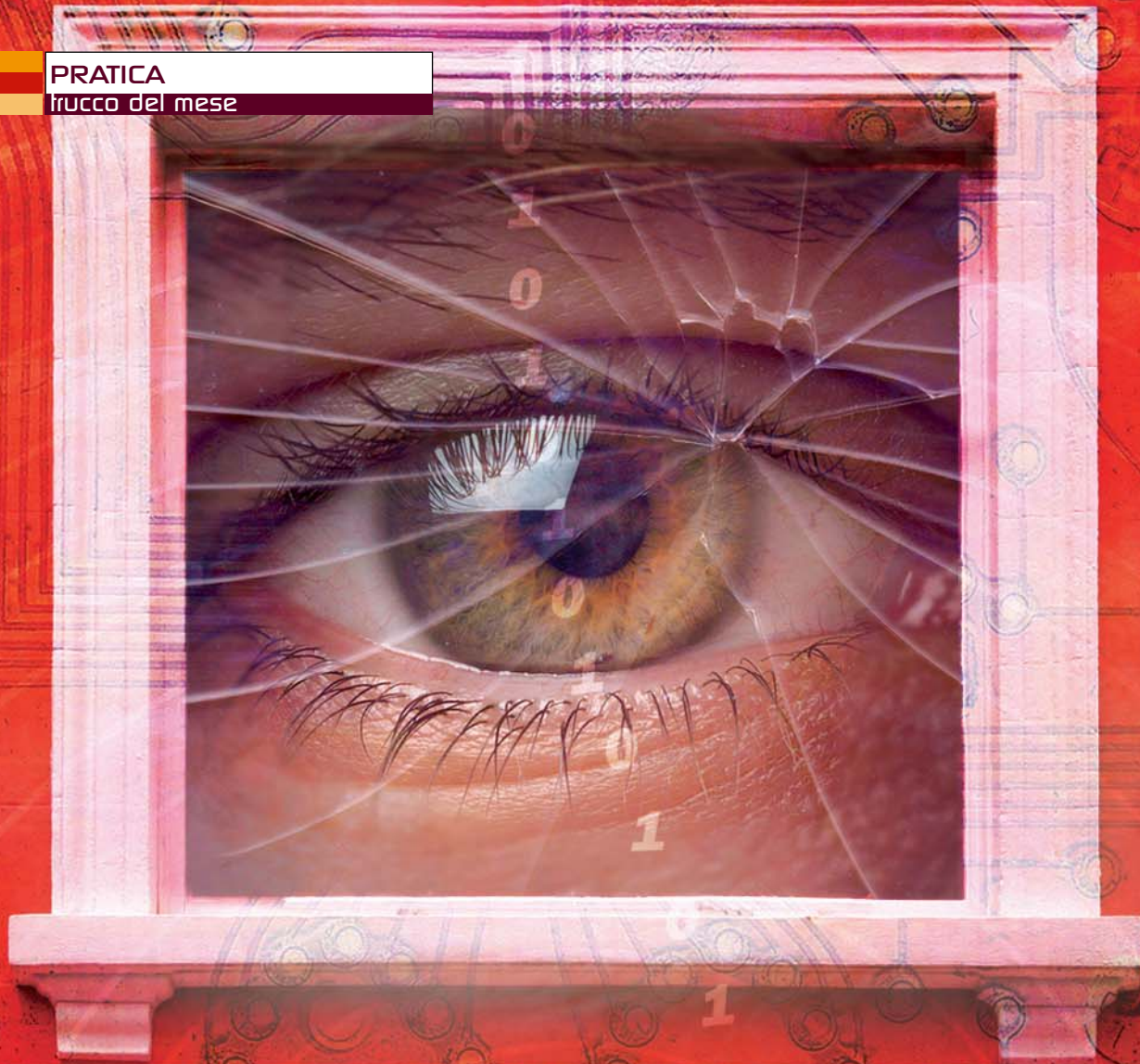
Se avete necessità di controllare l'uso che il vostro figlio fa del computer e di Internet in particolare, questo programma merita certamente almeno un'occhiata. Diversamente da altri suoi concorrenti, infatti, Keylogger non affronta il problema bloccando l'accesso alla Rete o ad altre risorse, bensì consentendo addirittura di scoprire cosa ha scritto colui che ha usato il computer. In sostanza, con questo programmino si ha la possibilità di ricostruire conversazioni via chat o posta elettronica: un'occasione di cui non si deve però abusare. La tentazione di spiare il collega è sempre in agguato, vero?

Un software che permette di "spiare" chi usa il pc

Requisiti: *2000/XP/2003 Server*
Produttore: *Radiant Morning Tech*
Dimensioni: *1,4 MB*

CONTROLLO INTERNET

NAOMI 3.2.9

Naomi è un avanzato sistema per la gestione di Internet che permette di regolare ed eventualmente limitare la'ccesso alla Rete e alle sue risorse. Il programma è innanzitutto in grado di monitorare costantemente tutte le connessioni a Internet, proteggendo i bambini dalla visione di contenuti inadatti ai minori, come per esempio immagini di violenza, pornografia, pedofilia e tutta l'orrenda dote di spazzatura che ahimé Internet porta con sé. Naomi fa tutto ciò non partendo da una black list di siti, bensì analizzando in tempo reale i contenuti in arrivo dalla Rete via browser, via chat o per mezzo dei newsreader.

METTI IL SALE NELLA PASSWORD

Philippe Oechslin, fondatore dell'azienda Objectif Sécurité (www.objectif-securite.ch) è un consigliere per la sicurezza. Sono sue le Rainbow Tables, uno strumento che permette di forzare la password di Windows nel giro di pochi istanti. Ecco le opinioni di Oechslin su parole d'ordine e sicurezza.

"Molto presto le password diventeranno inutili per la maggior parte delle applicazioni. La velocità dei software che lavorano con le Rainbow Tables, infatti, aumenta in progressione lineare con le performance dei processori e in progressione geometrica con la capacità dei dischi rigidi. Questo genere di programmi, dunque, si avvantaggia tre volte della crescita nelle prestazioni – che secondo la legge di Moore raddoppia ogni 18 mesi. Di conseguenza, ogni nuovo anno è possibile craccare password quattro volte più complesse rispetto all'anno precedente, nel medesimo spazio di tempo. Ben presto diverrà del tutto inutile l'impiego di password (e combinazioni di password) sempre più complicate. Non bisogna però dimenticare che le Rainbow Tables non sono in grado di forzare le parole d'ordine "giuste" – vale a dire, quelle corrette con un po' di tecnica Salt (vedi box a pagina 108).
La maggior parte dei sistemi Unix utilizza da oltre trent'anni la codifica "salata" (vedi box a pag. 58). Altri sistemi operativi, certe banche dati, qualche firewall e numerose applicazioni, continuano a criptare le password senza l'ausilio di questa protezione aggiuntiva. Sono proprio curioso di vedere quanto ci metteranno i loro sviluppatori, prima di decidersi a fare i compiti a casa".

PASSWORD scassinata

I nuovi tool forzano nel giro di pochi secondi anche le password più complicate. Volete una dimostrazione? Leggete questo articolo e usatelo a solo scopo di difesa...

a cura di e Claudio Leonardi e Daniela Creglia

Ognuno di noi conserva nel suo pc alcune informazioni che desidera tenere nascoste agli occhi degli estranei: il conto corrente on-line, il contenuto di un certo file ZIP, e via dicendo. Allo stesso modo, nessuno desidera che un intruso riesca ad arrivare ai contenuti del suo computer. Dunque, via libera alle parole d'ordine, naturalmente scelte seguendo le ben note regole; meglio evitare nomi propri e idee più ovvie, del genere "password"… Avete fatto le cose per benino, quindi vi sentite sicuri. Peccato però che le cose siano cambiate. Fino a poco fa, una password lunga e complicata era più che sufficiente per tenere un aggressore impegnato per mesi e mesi. Ora, invece, esistono nuovi tool, cui sono sufficienti solo pochi secondi per decifrare il frutto delle vostre elucubrazioni. Questo risultato, non privo di un suo fascino, è possibile grazie a un procedimento matematico. E forzare la password di Windows è ancor più semplice, a causa delle lacune nel sistema di sicurezza.

Il nuovo tool lavora con le Rainbow Tables: tabelle in formato compresso, che contengono quasi tutte le possibili combinazioni di una password. Chissà quanto sarà difficile procurarsi un software così, penserete voi… e invece lo si trova su Internet. Gratis. Nel nostro articolo vi spieghiamo come funziona e vi dimostriamo quanto sia facile forzare la password di Windows. ▶

Così' proteggete il vostro pc

Per impedire a un aggressore di rubare la vostra password di Windows, è indispensabile chiudere la falla nella sicurezza del Windows Password Management. Per fortuna si tratta di un'operazione molto semplice. Nella gestione del sistema, richiamate il punto AMMINISTRAZIONE/GESTIONE DELLA LINEA DI SICUREZZA LOCALE. Andate al ramo GESTIONE LINEE LOCALI, OPZIONI DI SICUREZZA. Qui attivate la linea di sicurezza SICUREZZA DI RETE: NON SALVARE I VALORI LAN DI HASH-MANAGEMENT AL PROSSIMO CAMBIO DI PASSWORD. Dopo aver computo quest'operazione, modificate vostra la parola d'ordine di utente Windows.

Nelle reti miste, potrebbero verificarsi problemi d'accesso al domain server. Questo segnale vi informa che siete al sicuro dalle aggressioni descritte nel nostro articolo; daquestomomento in poi, Windows non salverà più la vostra password con il debole e obsoleto manager LAN.

Questo tipo di protezione, però, non vi protegge dagli attacchi dei software aggressivi più recenti, come ad esempio Proactive Password Auditor. Meglio scegliere una password lunga e complessa, che includa anche un po' di caratteri speciali.

1. HASH:

LA PASSWORD SI SALVA COSÌ

Bene, ora avete attribuito la vostra password; avete motivo di credere che non sia leggibile direttamente, ossia che il computer non l'abbia salvata in chiaro. La password, infatti è stata codificata secondo una funzione matematica. Qual è il trucco? La funzione lavora in una sola direzione. Facciamo un esempio: la codifica trasforma la password "Sommer1968" nel valore Hash univoco "b2a024a4c6s13672e3517200d 4b26a68"; partendo da questo valore, tuttavia, non esiste la possibilità di ricalcolare la password iniziale. Windows salva il valore Hash relativo all'account utente in un file SAM situato nel catalogo %WINDIR%\SYSTEM32\CONFIG. Quando l'utente digita la sua password, il valore Hash viene prima calcolato, e quindi confrontato con quello in memoria. Se i due valori non si sovrappongono perfettamente, l'accesso è irrevocabilmente negato.

Proactive Password Auditor: per craccare password con la forza bruta, come si spiega nel dettaglio al punto 2

2. IL VECCHIO SISTEMA:

CRACCARE PASSWORD CON LA FORZA BRUTA

Fino a oggi, il software per forzare le password lavorava secondo il principio di prova ed errore. Un software di questo tipo tenta tutte le possibili combinazioni alfanumeriche; in principio si dedica a tutte le possibili password, generabili a partire dalla lettera "A". Dapprima deve calcolare il valore Hash corrispondente ad "A", poi lo deve confrontare con il valore salvato nel pc. Se quest'ultimo non corrisponde, il software passa alla lettera "B", quindi alla "C", e via di questo passo. Se nessuno di questi valori funziona, il tool esamina le combinazioni di due lettere: "AA", "AB", eccetera. Questo metodo, ben poco elegante, si definisce "Brute-Force-Attack", una locuzione che non necessita di tradu-

Titolo tabella

PROGRAMMA	CATEGORIA	PREZZO	SISTEMA OPERATIVO	SITO INTERNET
Ophcrack 2.1	Passwortknacker	gratis	NT 4, 2000, XP	http://ophcrack.sf.net (3 MB)
Ophcrack 2.1 Live-CD	Passwortknacker	gratis	NT 4, 2000, XP	http://ophcrack.sf.net (600 MB)
Proactive Password Auditor 1.6	Passwortknacker	299 Euro [1)]	NT 4, 2000, XP	www.pcwelt.de/97e (1,6 MB)
Pwdump 2	Hash-Tool	gratis	NT 4, 2000, XP	www.pcwelt.de/cfb (50 KB)
Rainbow Crack 1.2	Passwortknacker	gratis	NT 4, 2000, XP	www.pcwelt.de/e3e (550 KB)
SSTIC04-10k	Rainbow Table	gratis	–	www.pcwelt.de/d89 (388 MB)
SSTIC04-5k	Rainbow Table	gratis	–	www.pcwelt.de/d89 (720 MB)
Winrtgen 1.8	Bedienerführung	gratis	NT 4, 2000, XP	www.pcwelt.de/c66 (177 KB)
Saminside 2.5.4	Passwortknacker	40 Dollari [1)]	NT 4, 2000, XP	www.insidepro.com (466 KB)

zioni. Si tratta anche di un sistema poco economico in termini di tempo: il programma calcola ogni singolo Hash e paragona tutti i risultati. Nella maggior parte dei casi, il procedimento dura a lungo. Una password complessa, di almeno otto simboli, è in grado di tener testa a un attacco brutale per almeno un anno e mezzo. Una parola d'ordine adeguatamente lunga offriva, almeno sino a oggi, una protezione più che adeguata.

3. UN CONCETTO NUOVO:
L'ELENCO TELEFONICO DELLE PASSWORD

Martin Hellmann, esperto in crittografia, già nei primi anni Ottanta s'era posto il problema di una più rapida decodifica delle password e aveva sviluppato il concetto del "Time-Memory Trade-off". Ecco di cosa si tratta: anziché ripartire sempre da capo, perché non calcolare e archiviare ogni password possibile una volta per tutte? Non rimane poi altro che rilevare la parola d'ordine del sistema e confrontarla con il nostro archivio di varianti. Usando questo metodo, craccare una password è semplice quanto cercare un nominativo nell'elenco del telefono. A dire il vero, un problema esiste: un software come questo ha una grandezza di molti terabyte. Usato su un comune pc, fa "saltare il banco". La sua stessa grandezza, peraltro, rende lento anche il procedimento di ricerca.

4. RAINBOW TABLES:
CALCOLARE TABELLE CON TRUCCHI

Il concetto del "Time-Memory Trade-off" ha condotto ai primi tentativi di limitare la grandezza di questi elenchi telefonici virtuali. Si tratta di trovare un compromesso fra il tempo (Time) necessario alla decodifica e lo spazio (Memory) indispensabile alle informazioni. Il procedimento funziona per mezzo di una formula assai laboriosa, che ridimensiona i valori Hash e le relative password e riconduce il tutto a una tabella assai più piccola. Spetta a Philippe Oechslin il merito di aver ottimizzato il principio di Hellmann, a vent'anni di distanza. Oechslin ha attribuito al nuovo tipo di tabelle il nome di "Rainbow Table". Questa non è la sede per entrare nel merito matematico della questione; ci limiteremo a qualche osservazione sui principi di base. Ecco quel che può interessare i tecnici.

Si prende una password e si determina il valore Hash a essa corrispondente. Il valore viene quindi ridotto attraverso una formula, a partire dalla quale si calcola una seconda password, poi una terza, e via di questo passo. Questo procedimento genera una catena di molte migliaia di riduzioni.

SEMPRE PIÙ PICCOLO

Da ogni anello della catena si eliminano il valore iniziale e quello finale: entrambi vengono conservati in una tabella. Il risultato è ben più piccolo rispetto all'elenco telefonico completo. Quando si cerca la password relativa a un determinato valore Hash, quest'ultimo viene trattato con la formula di riduzione. Ogni risultato parziale è poi confrontato con i valori della Rainbow Table. Quando i due parametri coincidono, la password di nostro interesse potrebbe trovarsi nel mezzo della catena.

La ricerca nella catena. Come abbiamo visto, non è possibile risalire a una password partendo da un valore Hash. Non è quindi possibile neanche andare a ritroso nella catena delle riduzioni. La tabella consente però di saltare all'inizio della catena e calcolare di nuovo i valori in essa contenuti. Le Rainbow Tables permettono di forzare le password con un impegno ben più ridotto e i tool adatti a tale scopo si trovano in Internet già da qualche tempo.

Facile da forzare

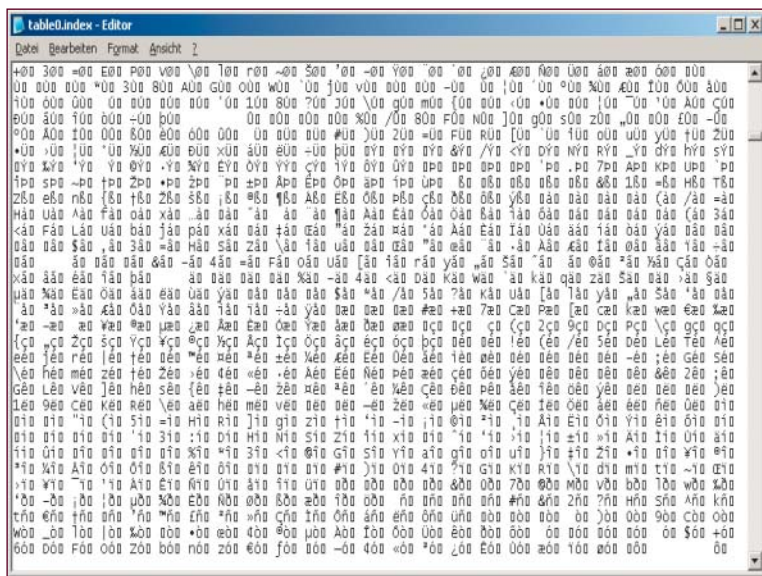
Windows NT4, 2000 e XP permettono la protezione con password di un account utente. Windows si serve dell'NT-LAN-Manager per creare un Hash (>punto 1) per la password, confezionato in modo soddisfacente. Per ragioni di compatibilità, un valore Hash viene generato anche con l'obsoleto LAN Manager (LM). Quest'ultimo è necessario per le reti di cui fanno parte anche sistemi con Windows 95, 98 o ME.

5. OPHCRACK MOSTRA
L'INSICUREZZA DELLA PASSWORD WINDOWS

Il freeware in inglese Ophcrack è in grado di forzare la password di Windows in pochi secondi (vedi box a pagina ….). Si tratta di un tool sviluppato da Philippe Oechslin a fini dimostrativi, proprio per illustrare le prestazioni delle sue Rainbow Tables. La password d'avvio di Windows si presta benissimo allo scopo, proprio perché mostra molti punti di debolezza. (box a pagina …).

Installazione: l'installazione di Ophcrack consente di scaricare le Rainbow Tables più adatte al proprio calcolatore. Per pc con meno di 512 MB di RAM c'è la tabella SSTIC04-10k (che pesa la bellezza di 338 MB); i pc con 512 MB di RAM o più hanno a disposizione SSTIC04-5k (un ingobro più che doppio: 720 MB). Se il download attraverso il tool fallisce, c'è la possibilità di scaricare le tabelle manualmente. Scaricate SSTIC04-10k nella cartella 10000, SSTIC04-5k nella cartella 5000, nel registro di programma di Ophcrack – quasi sempre si tratta di C:\PROGRAMMI\OPHCRACK\WIN32. Le cartelle dovete crearle da voi. ▶

table0.index - Editor

Datei Bearbeiten Format Ansicht ?

Le Rainbow Tables permettono di forzare le password con un processo matematico più veloce (vedi punto 4)

IL TEST: CRACCARE LA PASSWORD

Fate partire Ophcrack e verificate se il tool riconosce la cartella con la tabella. Ecco come fare: selezionate la tabella con i comandi TABLES/TABLES DIRECTORY e ADD. Per finire leggete su LOAD il valore Hash della password. L'esperimento, naturalmente, riguarda la vostra personale parola d'ordine per Windows. A tale scopo scegliete LOAD/FROM LOCAL SAM. Il tool si presta anche a un uso illegittimo: nel menu c'è la possibilità di rilevare il valore HASH del file SAM di un altro computer. La procedura di decodifica si fa partire dal comando LAUNCH.

SEGNI SPECIALI

Con Ophcrack si possono forzare le password Windows alfanumeriche, ossia quelle composte di lettere e numeri. Le parole d'ordine che includono segni speciali sono il campo d'azione di Rainbow Crack (**punto** 7). In ogni modo, la prossima versione di Ophcrack supporterà anche i segni speciali. Attenzione: il tool non va usato su calcolatori con Windows XP che supportano il DEP (Data Execution Prevention). Nello specifico, si tratta delle CPU a 64-Bit di AMD. DEP è una funzione di sicurezza che impedisce la lettura di alcuni valori (come per esempio Hash) dalla RAM. Ophcrack obbligherebbe il pc a un riavvio, con un probabile danneggiamento del file di sistema Lsass.EXE. Per maggior sicurezza, prima del test è meglio determinare un punto di ripristino attraverso TUTTI I PROGRAMMI/ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA/RIPRISTINO DEI PROGRAMMI DI SISTEMA.

Sarebbe però un errore ritenere che il vostro sistema sia inattaccabile: esistono infatti strumenti in grado di leggere i valori di sistemi protetti da DEP, come per esempio Saminside, un shareware in lingua inglese.

Windows senza sale

Il valore Hash LM di Windows, a causa delle sue numerose debolezze, è molto facile da forzare. Le Rainbow Tables, però, sono in grado di attaccare anche le password di molte altre applicazioni. Tutto ciò è ancor più irritante se si considera che la tecnica Salt è disponibile ormai da decenni; basterebbe applicarla per eliminare il problema alla radice. Un valore Hash "salato" è arricchito con una catena di simboli casuale, generabile dall'ID dell'utente, o magari dall'orologio interno. Gli Hash "salati" sono immuni dall'attacco delle Rainbow Tables.

Debolezze gravose

Lo Hash LM presenta numerosi punti deboli. Come prima cosa, Windows trasforma tutte le minuscole in maiuscole. In tal modo, il numero di combinazioni possibili è di fatto dimezzato. Oltre a ciò, il LAN-Manager limita ogni password a 14 caratteri; le sequenze più lunghe sono troncate, mentre quelle più corte vengono integrate con una sequenza di zeri. Il passo successivo del LAN-Manager è quello di spezzare una password in due metà: ciò non è bene, poiché due parole d'ordine di sette caratteri sono più facili da craccare rispetto a una sequenza di quattordici simboli. Sono proprio queste debolezze degli Hash LM a rendere tanto attaccabili le password di Windows. Il discorso vale solo per le sequenze di quattordici segni; password più lunghe non sono contemplate da uno Hash LM. Al momento attuale, le parole d'ordine più lunghe sono anche quelle più sicure; i tool per craccare, infatti, si sono specializzati negli Hash LM. Esistono però le Rainbow Tables (> punto 4); queste ultime sono già in grado di forzare gli Hash NTLM.

6. UN'ALTRA VIA:

DECODIFICARE PASSWORD DAI SITI WEB

Ophcrack ha anche una versione on-line. Il sito www.pcwelt.de/4ea vi permette di introdurre il valore Hash e ottenere la corrispondente password di Windows. In questo caso, arriverete al valore Hash attraverso il tool di righe di comando Pwdump 2. Questo strumento legge ed elenca tutti i valori Hash delle parole d'ordine Windows nel file %WINDIR%\SYSTEM32\CONFIG\SAM. Con il comando Pipeline spostate il risultato in un altro file. A tale scopo dovete aprire il comando con "Richiama, CMD" e scambiarlo ▶

nel catalogo di Pwdump 2. Qui dovete digitare il seguente comando:

PWDUMP2>SAM.TXT

Il tool adesso passerà il valore Hash al file Sam.TXT: la forma sarà la seguente: <NOME UTENTE>:<PID>:<LM-HASH>:<NTLM-HASH>::: (PID sta per Process Identification Number). Ecco un esempio di conto utente:

GAST:501:AAD3B435B51404EEAAD3B435B51404EE:31D6CFE=D16AE931B73C59D7E0C089C0:::

Per forzare la relativa password, è sufficiente inserire nella pagina web sopra menzionata <LM-Hash>:<NTLM-Hash>.

Attenzione: Pwdump non va eseguito su calcolatori con Windows XP dotati di DEP (> punto 5).

7. CREARE RAINBOW
TABLES CON UN FREEWARE

Quanti sono interessati al concetto che sta dietro alle Rainbow Tables, probabilmente vorranno anche crearle da loro. A tale scopo servono due programmi gratuiti, un computer veloce e un bel po' di tempo libero. Il primo dei due freeware si chiama Rainbow Crack; si tratta di una collezione di righe di comando. Il sotware crea tabelle basate sui caratteri Ascii, fino al numero 128. Sono dunque presenti i segni speciali più comuni, ma mancano le dieresi. Un secondo freeware, Winrtgen, fornisce un'interfaccia grafica per il generatore di tabelle. Tabelle che però non sono compatibili con il software Ophcrack (**punto 5**). Si fa così: dapprima scaricate Rainbow Crack in un registro di vostra scelta; estraete Winrtgen nella medesima cartella. La procedura causa una sovrapposizione di dati che richiede il vostro OK. A questo punto, lanciate il file Winrtgen.EXE. Con il comando ADD TABLE inserite nuove tabelle alla lista dei compiti. Attraverso CHARSET impostate i caratteri che la tabella deve poter riconoscere. "Hash" determina il procedimento Hash attraverso cui viene salvata la password. Quando si tratta di una parola d'ordine Windows è LM. CHAIN LEN vi consente di scegliere la lunghezza della catena di password (punto 4) nella Rainbow Table. Il valore deve essere compreso fra 2000 e 10 mila. Maggiore è il valore, più lunga diventa l'operazione di produzione della tabella. Non solo: si allungano anche i tempi necessari alla forzatura della password. Alla voce SUCCESS PROBABILITÀ, il tool indica anche le percentuali di successo dell'operazione. La probabilità di riuscita aumenta con la creazione di un maggior numero di tabelle attraverso il comando N° OF TABLES.

Durata: una stima del tempo necessario al vostro pc per forzare la password si ottiene con un clic su BENCHMARK. Se le impostazioni vi soddisfano, basta un semplice OK per aggiungere la tabella alla lista delle operazioni. Il procedimento può essere interrotto con il comando STOP, e ripreso più tardi.

Esistono anche programmi gratuiti reperibili in rete per creare "Rainbow Tables". Occorre un po' di pazienza, non si tratta di un'operazione impossibile

8. FORZARE PASSWORD
WINDOWS CON RAINBOW CRACK

Una volta create le vostre Rainbow Tables personali, potete craccare le password con il comando Rcrack.EXE, che trovate nella collezione di righe di comando di Rainbow Crack (**punto 7**). Prima di procedere, dovete selezionare il valore Hash di Windows che avete salvato nel file Sam.TXT (**punto 6**). La decodifica parte digitando il seguente comando:

RCRACK*.RT-F SAM.TXT

I tool Ophcrack e Pwdump possono leggere il valore Hash della parola d'ordine utente di Windows solo quando l'utente è accreditato con diritti d'amministratore. Quel che vi abbiamo mostrato finora indica quanto sia semplice forzare la password di Windows in pochissimo tempo. I tool che vi abbiamo presentato si possono usare anche in modo improprio: per gli utenti più abili è cosa semplice arrivare al valore Hash anche senza possedere i diritti d'amministratore. ■

L'attacco funziona così

Il software per forzare le password legge il valore Hash LM, che poi prova a rintracciare in una Rainbow Table (> punto 4). La ricerca si limita alle password fino a sette caratteri (vedi sopra) e in breve tempo produce il suo risultato: una password a tutte maiuscole. In una parola d'ordine composta da 14 segni maiuscoli e minuscoli in fondo ci sono solo 16.000 varianti – poca cosa al confronto di una sequenza di 24 lettere. Un tool per forzare le password genera facilmente una sequenza breve, e altrettanto facilmente la trasforma in un valore Hash NTML. In questo caso si presta attenzione all'alternanza di maiuscole e minuscole. Dal confronto con il valore Hash NTML salvato, emerge la password giusta. Programmi come Ophcrack compiono tutte queste operazioni nell'arco di pochi secondi. Pochi mesi ancora, e nemmeno le password con dieresi e caratteri speciali saranno più al riparo dai loro attacchi.

LETTERE AL DIRETTORE

SCELTA DI CAMPO

Questo mese molti di voi ci hanno scritto per avere informazioni o chiarimenti su Boot Camp. Il campionario delle richieste è ampio. Giuliano da Napoli per esempio ci ha scritto per sapere come mai questo programma funziona solo sui nuovi Macintosh, ossia quelli "motorizzati" Intel. Marco da Torino vuole sapere come opera un boot manager, mentre la maggioranza dei lettori ci ha scritto per conoscere le reali prestazioni di questo programma che, è bene ricordarlo, è tuttora in versione beta. Per cercare di accontentare tutti, su questo numero abbiamo preparato un resoconto dettagliato della prima prova eseguita nel nostro laboratorio usando uno dei nuovi Mac e, per l'appunto Boot Camp. Da parte mia in questa sede vorrei ribadire quanto già espresso nell'editoriale del numero di maggio, ossia che la sola esistenza di questo programma, di per sé nient'altro che uno "stupidissimo" boot manager, permette di immaginare nuovi scenari di mercato. Sebbene il passaggio a Intel e Boot Camp arrivino troppo tardi per poter sperare di sovvertire il predominio di Windows, certamente la possibilità di poter installare il sistema operativo di Microsoft anche su un Macintosh porta con sé nuove speranze per la casa di Cupertino. Specie per quanto riguarda i notebook, per Apple si apre la possibilità di conquistare nuovi utenti, sottraendoli ai produttori di sistemi "Windows based". Oltre al vantaggio di poter passare senza problemi da MacOS a Windows, la casa di Cupertino ha dalla sua anche un design che non teme rivali e, com'è logico aspettarsi, se con la seconda generazione di macchine con processori Intel arriveranno anche le prestazioni, allora il gioco potrà dirsi fatto. Appare arduo ma se questa previsione dovesse avverarsi, anche solo in parte, potrebbe avere una ricaduta positiva sulla diffusione di MacOS. Come ha potuto constatare il nostro tester, Piersandro Guerrera, sviluppatore web, esperto di Linux e sistemi Windows, il sistema operativo di Apple è per molti aspetti "migliore" di quello Microsoft.

contattaci

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:
E-mail: **pcworld@idg.it**
Sito web: **www.pcw.it**
PC World Italia non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

Vi è piaciuto questo numero di PC World?
Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato e sul sito, all'indirizzo www.pcworld.it/sondaggio 181

ANTEPRIMA DI STAMPA SUL SITO

Navigando sul sito di Repubblica utilizzando Internet Explorer 6.0 ho rilevato il seguente problema: alla richiesta dell'anteprima di stampa, viene visualizzata una pagina dall'aspetto non corrispondente a quello visibile sul monitor e all'inizio compare la nota: "Se stai leggendo questo messaggio è perché non vedi i nostri file CSS, oppure perché non hai uno standards-compliant browser. Leggi l'aiuto." L'aiuto purtroppo non dà alcuna indicazione utile. Anche utilizzando Mozilla Firefox versione 1.5.0.3 il problema si ripresenta in modo identico. E' un problema del mio pc o devo modificare qualche parametro del browser?

Michele Malato

Internet Explorer non ha mai avuto una vera anteprima di stampa, solo la versione 7 è finalmente in grado di non tagliare le pagine web più normali sul lato destro. Nel caso del sito di Repubblica, la complessità e il numero dei frame della pagina rendono direi impossibile una stampa corretta: il messaggio di errore è quindi totalmente inutile se non esistono browser compatibili.
La tendenza corretta a livello mondiale è quella di continuare a infarcire i siti con appendici multimediali inserendo però un pulsante di "stampa" che crea una pagina "ripulita", stampabile con tutti i browser. ***(m.laz.)***

Messaggi indesiderati

Sono disperato! Verso la fine dell'anno scorso ho cominciato a ricevere sul mio indirizzo dei messaggi di "returned mail" per e-mail che io non avevo mai spedito. Questo naturalmente implicava andare su mail2web e "scremare" la posta. Va detto che a parte un po' di spam, il 99% della posta è costituita da posta "underiverable" e solo saltuariamente c'è posta vera per me. Il problema era inizialmente sopportabile, ma progressivamente il volume di queste mail è andato aumentando fino a oggi, quando ho ricevuto 925 messaggi. È vero che ieri non ho aperto la posta, comunque devo spendere 20-30 minuti al giorno per fare pulizia. Abito in campagna e non abbiamo ADSL, quin-

di i tempi (e costi) salgono. Purtroppo c'è anche il rischio di cestinare anche qualche mail buona perché dopo qualche centinaia di messaggi gli occhi e il cervello non funzionano più al 100%. Il provider presso cui ho il website è aaahosting.net e la cosa strana è che abbiamo lì anche altri 4 indirizzi che però non danno questo problema. Probabilmente sarebbe più semplice cancellare l'indirizzo, ma abbiamo lavorato per anni per farlo conoscere e sarebbe un vero suicidio pubblicitario. Ho contattato aaahosting, ma hanno detto che non possono fare niente e che devo continuare a fare come ho fatto finora.

Gianni Bracciali

In effetti lo spam non è l'unica cosa a intasare le caselle di posta elettronica, e un in indirizzo "info" di un sito web è una calamita praticamente indifendibile. I bombardamenti di messaggi di posta non recapitata sono causati dai troppi (troppi!) worm in circolazione che spediscono posta a indirizzi a caso, usando, però, veri indirizzi di origine. Non è ovviamente possibile fare nulla per evitare di ricevere simili messaggi una volta che il nostro indirizzo sia finito nel posto e nelle mani sbagliate, ma questi messaggi sono facilmente filtrabili da un qualunque client di posta, e questo perché hanno sempre gli stessi tipi di errori come oggetto e non si corre nemmeno il rischio di cestinare messaggi buoni, come nel caso dei filtri anti spam. L'opzione di "pulirli" a mano non è praticabile né consigliabile per periodi di tempo prolungati, ed è dunque indispensabile dotarsi di un adeguato filtro sul client o sul server. Nel suo caso, la mancanza di entrambi elimina qualunque possibilità di intervento preventivo. Dal momento che lei afferma di non di una connessione ADSL, l'unico consiglio resta quello di fare dirottare tutta la posta che arriva all'indirizzo "affogato" di messaggi verso un qualunque provider che fornisca una casella di posta con filtri programmabili dall'utente. La nuova versione di hotmail (live.com) dovrebbe consentire di farne a meno, poiché agisce marcando ripetutamente come spam un certo tipo di messaggio, imparando così a cestinarlo di sua spontanea "volontà". ***(m.laz.)***

tricks

File cancellati per finta

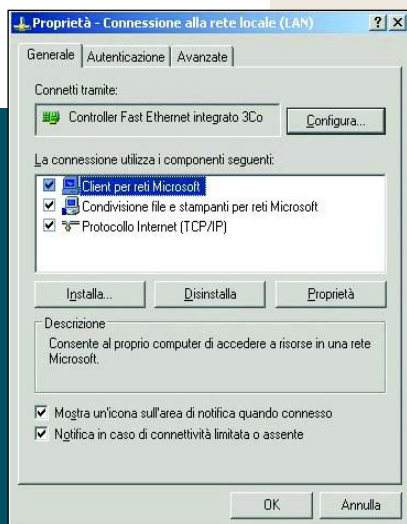
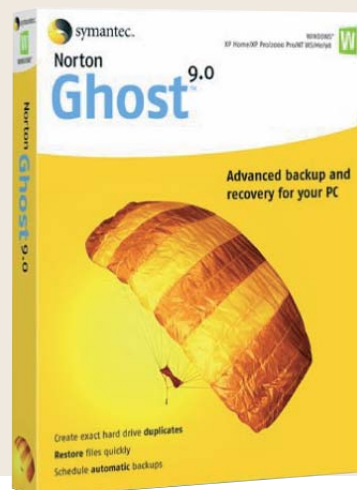
Volevo sapere perché alcuni programmi anche se formatto il disco a basso livello rimangono le loro cartelle e se esiste il modo per cancellare tutto.
Lettera firmata

Qualunque sistema operativo quando cancella i file azzera l'indice per trovare i dati che restano sul supporto qualunque esso sia. Per essere sicuri di cancellare veramente i dati si può usare una delle decine di utility che sovrascrivono con un numero i dati prima di cancellarli. Come scorciatoia basta riempire il disco vuoto con altri dati ingombranti, quali immagini ISO Linux. ***(m.laz.)***

PROTEZIONE DELLE CARTELLE DI XP

Ho da poco sostituito il pc e dovendo ripristinare i dati dal vecchio al nuovo sistema, ho collegato il precedente disco fisso come secondario sulla nuova macchina. Il problema è che mi viene negato l'accesso alla cartella X (VECCHIO DISCO):\DOCUMENTS AND SETTINGS\MIO UTENTE. Anche agendo sulle impostazioni di protezione non cambia nulla. Il sistema precedente e quello attuale sono entrambi XP Professional e ho creato nome utente e password uguali a prima. Ho facilmente aggirato il problema creando un'immagine con Norton Ghost del vecchio disco fisso, e da lì ho estrapolato tutti i dati di cui avevo bisogno. Mi è però rimasta la curiosità di capire se sia possibile accedere a quella cartella, magari copiando qualche file di configurazione dal vecchio disco fisso oppure agendo sul registro.

Gaetano Di Prisco

Se si entra con i diritti di amministratore del sistema si possono leggere tranquillamente tutte le cartelle documenti di qualunque altro utente, anche se memorizzate su un disco creato su un computer differente. Uniche eccezioni sono le cartelle utente, se private, o quelle crittografate, un'opzione, questa, da usare con cautela perché se non si salva la chiave, anche ricreando un utente con lo stesso nome e password quei dati non saranno mai più leggibili. ***(m.laz.)***

Problema di collegamento

Ho un desktop con Windows XP Professional e ho la necessità di condividerlo in rete con un notebook con XP Home. Ho fatto il collegamento tra i due pc con un apposito cavo che collega le rispettive schede di rete, ho effettuato le rispettive configurazioni TCP/IP, abilitando con successo la connessione alla rete locale di entrambe i computer. Tuttavia, mentre il notebook, al lancio del comando –ripristina- alla cartella -supporto dello stato di connessione alla rete-, completa con successo la procedura, il desktop allo stesso comando restituisce il messaggio: -impossibile completare il ripristino. impossibile completare la seguente azione: registrazione dns-. Il desktop, pur presentando un collegamento attivo alla rete locale, non vede il notebook e non consente nemmeno di effettuare la condivisione dei dischi fissi del desktop stesso.

Francesco Borgo

Una connessione fra due pc con Windows XP e apposito cavo crossover è abbastanza semplice da configurare. Se non serve una condivisione di un collegamento a Internet basta chiamare i pc con due nomi differenti, ma impostare lo stesso gruppo di lavoro (-risorse del computer/proprietà/nome del computer-). Nelle –proprietà- delle schede di rete devono essere presenti il -client per reti microsoft-, la -condivisione di file e stampanti- e il driver del protocollo TCP/IP. Quest'ultimo va configurato con due indirizzi statici, per esempio 192.168.1.50 e 192.168.1.51, con una Subnet Mask 255.255.255.0 e nessun numero inserito in Gateway e DNS. L'errore del lettore sembra essere l'attivazione di un DNS, che nel caso di due pc con indirizzi statici non è necessario. Con XP SP2 occorre anche disabilitare su entrambi i pc il Windows Firewall. ***(m.laz.)***

Windows a 32 o 64 bit?

Ho appena deciso di modernizzare il mio pc e installare una Asus A8N-SLI con processore a 64 bit, slot 939 e scheda video Nvidia 7800 GT. Il problema è che volevo installare il sistema operativo Windows XP Pro x64, ma le notizie che trovo sono sporadiche, non complete e addirittura qualcuno mi ha sconsigliato di installarlo perché non ci gira nulla. Ma allora chi compra un processore a 64 bit deve ancora utilizzare il vecchio Windows a 32 bit oppure deve aspettare Windows Vista?

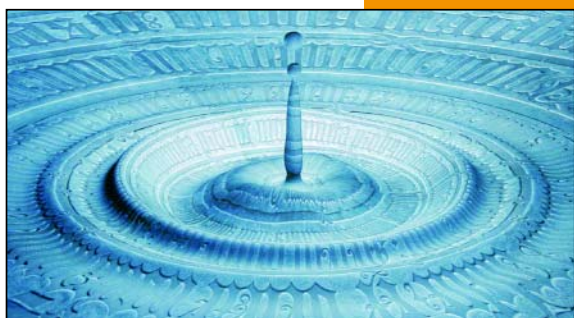
Nicola da Lozzo

Windows XP Pro X64 è la versione di XP più moderna perché basata sul codice ripulito e ricontrollato sui vari aspetti della sicurezza per partire con il progetto Vista. Il fatto che XP Pro x64 non sia tecnicamente neppure in vendita è un chiaro segnale delle difficoltà esistenti quando si moltiplicano le versioni di Windows. XP x64 funziona benissimo e offre una compatibilità con le applicazioni a 32 bit quasi totale, escludendo i pacchetti antivirus. I due problemi principali sono la mancanza di driver a 64 bit e, meno pesante, quello delle applicazioni ricompilate a 64 bit che dimostrerebbero i vantaggi di XP x64 in termini di velocità. Occorre quindi aspettare che anche Intel aggiorni tutti i suoi processori a 64 bit, portatili compresi, e che la percentuale di CPU a 64 bit cominci a raggiungere una massa critica minima nel mare degli oltre 200 milioni di pc esistenti al mondo. Con Windows Vista Microsoft inserirà in quasi tutte le versioni commercializzate entrambi i codici, 32 e 64 bit, quindi qualcosa dovrebbe smuoversi dal prossimo anno. (m.laz.)

IMMAGINI FLASH SUL PC

Quando visito pagine con animazioni Flash (più esattamente, quel tipo di file che presenta le immagini che si susseguono l'una all'altra in maniera automatica) non riesco a scaricarle sul mio pc. Mi domandavo se ci fosse un modo per superare questa limitazione?

Lettera firmata

Tutte le animazioni Flash che vengono visualizzate durante la navigazione nel browser restano memorizzate nel pc nella cache di Internet Explorer, situata normalmente nella cartella NOME-UTENTE/IMPOSTAZIONI LOCALI/TEMPORARY INTERNET FILES. I file, che hanno l'estensione SWF, possono essere ricopiati in una cartella qualunque e per aprirli basta fare doppio clic e assegnarli, come esecuzione, a Internet Explorer (o altro browsere) nel momento in cui una finestra di Windows ve lo chiede. ***(m.laz.)***

grazie

Penna ottica gratis

Desidero far conoscere la cortesia del Servizio Clienti Trust e, particolarmente, del Dr. Marco Maruccia. Ho acquistato in un mercatino una tavoletta grafica. Collegatomi con il sito della Trust mi è stato consigliato il driver giusto, e poiché la penna wireless non funzionava, mi hanno spedito senza alcuna spesa una penna grafica. L'iniziativa è partita direttamente dal Dr. Maruccia senza alcuna sollecitazione da parte mia, e, pertanto, non mi resta che elogiare questa ditta.
Carlo Romis

LE AZIENDE RISPONDONO

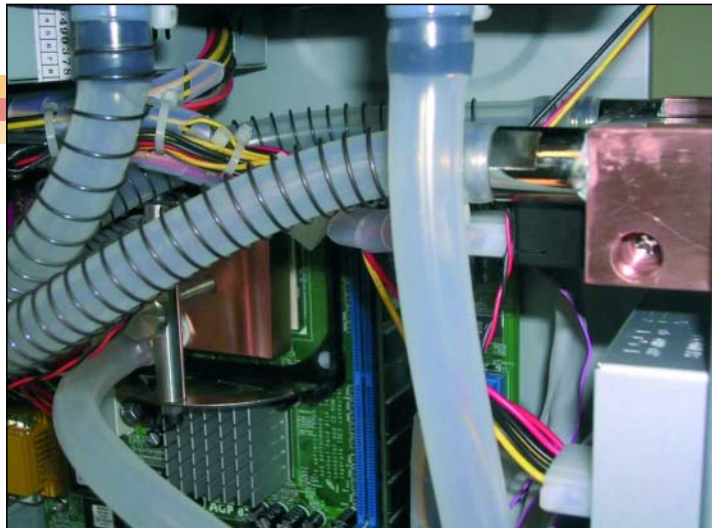
a cura di Maria Grazia Tripodi

L'SP2 non è supportato

Ho riscontrato un problema, cioè l'impossibilità di aggiornare XP al Service Pack 2. Consultando la rete, sono giunto alla pagina http://forum.zeusnews.com/viewtopic.php?t=2495&start=0&sid=f9ea0b835d9a934be13cae0007e36848, in cui si parla di un problema analogo al mio e si aggiunge che il problema non è stato risolto. Dal sito Gericom non sono riuscito a trovare patch, aggiornamenti o quant'altro che possa aiutarmi. Ho contattato il centro di assistenza Gericom via mail e la risposta è stata "il NB è incompatibile con il SP2. Significa che la responsabilità non è di microsoft, ma bensì di Gericom. Gericom garantisce la macchina nelle parti hardware e nel software così come esce di fabbrica: non può garantire modifiche software (per esempio il SP2) lanciate sul mercato successivamente alla fabbricazione dei notebook, quindi non debitamente testate. Tali informazioni sono chiaramente riportate nel certificato di garanzia." Non ho risposto immediatamente alla mail poiché volevo verificare le condizioni di garanzia: non dubitavo sulla mail ricevuta, ma volevo controllare le clausole. La garanzia a cui fate riferimento, contempla anche la dicitura seguente:"Per quanto riguarda i componenti software, si garantisce solo l'assenza di vizi del software standard OEM, acquisito con l'acquisto del Notebook e già installato sul Notebook." Quindi il sistema operativo è garantito da limitazioni di sorta (compresi gli aggiornamenti caldamente consigliati da Microsoft). In ogni caso, un Centro d'Assistenza non dovrebbe trincerarsi dietro le microclausole inserite nella garanzia, ma adoperarsi affinché il problema venga risolto (anche se è un costo per l'azienda). Altrimenti cambiate nome: non più Centro d'Assistenza, ma Telefono Amico. Scusate l'ironia, ma quando si tirano fuori 1600 euro, il minimo che ci si aspetta è che non ci siano solo risposte così lapidarie.

Umberto Cocca

L'azienda, contattata dalla redazione, ha risposto così:

Gentile Cliente,
in quanto distributori ufficiali Gericom, ci sentiamo in dovere di rispondere al reclamo da Lei avanzato. Effettivamente, in seguito ad accertamento effettuato direttamente presso la Gericom, abbiamo riscontrato che il Suo modello di notebook, come peraltro diversi modelli di altri marchi, non supporta la patch di aggiornamento Windows SP2. Purtroppo, devo comunicarLe che al momento non sono previsti dalla casa produttrice interventi risolutivi del problema da Lei sollevato.
Per qualsiasi ulteriore chiarimento, rimaniamo a sua completa disposizione. ***Distram S.r.l.***

Liquido o aria?

Il mio nuovo computer, con processore Pentium D e Radeon X850, è piuttosto rumoroso quando lo uso, per giocare, sfruttando al massimo tutte le sue potenzialità. Con l'arrivo della bella stagione e del caldo ho paura che la situazione si farà problematica sia per il rumore sia per le temperature di funzionamento. Ho visto in alcuni negozi dei sistemi di raffreddamento a liquido da montare internamente al case o in box esterni, qual è la soluzione migliore? Posso fidarmi a installarli all'interno del cabinet?

Lettera firmata

Con la stagione estiva l'aumento delle temperature aumenta il carico di lavoro dei sistemi di raffreddamento, a volte fino a creare problemi di stabilità, oltre a quelli di rumore. La principale contromisura è assicurarsi che la ventilazione del case sia adeguata: l'aria scaldata dal passaggio sui dissipatori di CPU e scheda video dovrebbe venire espulsa il più velocemente possibile ed essere sostituita da aria fresca aspirata dall'esterno. Normalmente il modo più semplice ed efficace è quello di creare un unico flusso che dalla parte frontale passi sopra alla scheda madre e venga espulso dal retro del case; alcune varianti prevedono l'aspirazione dal basso e l'espulsione dell'aria anche da sopra. Una ventola posizionata dietro alla CPU, sotto all'alimentatore, è comunque un requisito fondamentale. I case più curati hanno anche una presa d'aria sul lato, in corrispondenza del processore, per aiutare a "sgonfiare" il cuscinetto d'aria calda che viene a crearsi. Qualora non fosse presente una soluzione di questo tipo conviene installare una ventola nella parte bassa frontale, che garantisca un costante apporto di aria fresca, mentre è sconsigliato mantenere il pannello laterale del case aperto. Non è solo un rischio per la sicurezza, ma anche una mossa controproducente qualora il flusso d'aria interno fosse studiato in maniera corretta. Faccia attenzione anche ai depositi di polvere: possono intasare i filtri che alcuni case applicano alle ventole e prevenire il contatto dell'aria con il metallo del dissipatore, rendendolo inefficace. La rumorosità non può comunque essere del tutto eliminata nei sistemi di raffreddamento ad aria, mentre quelli a liquido hanno un vantaggio nel design. L'acqua assorbe, infatti, il calore in modo molto più efficiente dell'aria e non fa rumore nel trasportarlo lontano dalle zone critiche del pc, dove viene poi smaltito nell'aria con un radiatore. La ventola montata sul radiatore è generalmente di grandi dimensioni e ha una velocità ridotta; l'unico oggetto rumoroso è la pompa, che però viene immersa nel liquido che ne attutisce molto le emissioni. I kit interni sono solitamente più modesti, anche per le dimensioni obbligate, e sono analoghi alle controparti ad aria per quanto riguarda le prestazioni. Le soluzioni esterne sono invece generalmente più potenti e destinate a chi cerca il silenzio ma anche le prestazioni, con un potenziale adatto anche all'overclock. Le soluzioni interne sono solitamente più semplici da assemblare, mentre quelle esterne sono più personalizzabili, con la disponibilità di componenti aggiuntivi per le schede video e il chipset. L'affidabilità di queste soluzioni varia da kit a kit, ma in generale i componenti non causano perdite se sono assemblati in maniera corretta. Dato il potenziale catastrofico, un sistema a liquido richiede comunque una manutenzione più accorta di un sistema ad aria e per questo non può essere installato a cuor leggero. ***(redazione)***

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

Riparazione "difficile"

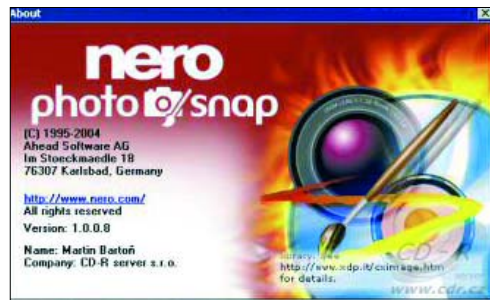
Il 17 Gennaio 2004 ho acquistato, presso l'Euronics di Limbiate (MI) un PC HP Pavillon T320.IT e relative periferiche. Il computer ha funzionato regolarmente per oltre 1 anno. I programmi applicativi installati sono sempre stati gli stessi (solo quelli forniti in bundle) che sono tuttora presenti sull'hard disk: il pc viene principalmente usato per la contabilità casalinga e la masterizzazione di foto digitali. Non uso giochi. Tutte le periferiche collegate al sistema sono HP (acquistate insieme al computer stesso). Ho sottoscritto anche l'estensione garanzia di 4 anni (stipulata con Euronics). Il pc ha iniziato a bloccarsi saltuariamente (con i programmi forniti a corredo): tastiera e mouse non rispondevano più e l' immagine restava "congelata". Vari programmi antivirus non hanno rilevato alcun software "maligno". Il computer è rimasto in assistenza da HP per 4 mesi. La prima volta è stato sostituito l'hard disk, così come nel successivo intervento, pare solo a scopo precauzionale, sebbene i tecnici non fossero riusciti a ricreare il problema. Nel frattempo la garanzia è scaduta è il rivenditore mi ha informato che non sarebbe più stata cambiata alcuna parte che non venisse riconosciuta difettosa e non mi è stato possibile chiedere la sostituzione del computer con uno nuovo (pagando ovviamente la differenza).
Ho già sottoposto il caso al call center HP: il mio interlocutore non mi ha attribuito un numero di chiamata e si è rifiutato di fornirmi il suo cognome. Nel database di HP non c'è modo di risalire alle riparazioni già effettuate fornendo il s/n del mio pc. L'indifferenza di HP e l'incompetenza di Euronics mi vogliono costringere a tenere un computer che non funziona stabilmente.

Stefano Brumana

vi ringrazio per la vostra segnalazione. Il caso riferito è stato gestito dal nostro team specifico che si occupa delle escalation e come nostra politica e tradizione è stato seguito fino alla sua conclusione da un agente esperto e qualificato. Nello specifico, il vostro lettore ha richiesto per 3 volte la nostra assistenza, lamentando blocchi improvvisi del computer, per cui si è concordato il ritiro e la riconsegna gratuita, e più precisamente:

- *Arrivo in riparazione 06.02.06 (settori danneggiati del disco) sostituito disco rigido, reso il 10.02.06*
- *Arrivo in riparazione 10.04.06 (nessun difetto riscontrato) nessuna parte sostituita, reso il 13.04.06*
- *Arrivo in riparazione 24.04.06 (descrizione estesa da parte del cliente del difetto) sostituita la scheda madre, reso il 27.04*

In data 28.04 il cliente conferma il perfetto funzionamento. Vorrei evidenziare inoltre che tutte le operazioni indicate, fino alla positiva conclusione, sono state effettuate senza alcun costo per il nostro cliente, sebbene la garanzia fosse scaduta. Il nostro team è in grado di dare supporto in casi particolari anche grazie alla collaborazione dei clienti, che possono aiutarci a circostanziare con precisione gli eventi.

Marco Schiavetta
Hewlett Packard Italiana s.r.l.
Direzione Qualità
Customer Care Manager

BOOT SILENZIOSO

Ho acquistato un pc da un assemblatore, che ha qualche piccolo problema che vorrei eliminare. Il vecchio pc (un 486) appena acceso emetteva un beep, mentre sul nuovo il beep non c'è. Facendo tesoro del trucco Eliminare il beep pubblicato da voi nel gennaio 2005, pensando fosse disattivato, sono andato alla ricerca della chiave di registro HKEY_CURRENT_USER\ CONTROL PANEL\SOUND e ho verificato che il valore fosse su YES, però non funziona. Ho verificato la presenza del file BEEP.SYS nel sistema, che c'è nella cartella System32, ma ancora niente; allora ho cercato anche nel BIOS, ma dato che il BIOS è tutto in inglese ho rinunciato. C'è un rimedio? Seconda domanda: ho una cartella con centinaia di icone e quando la apro verdo che riproducono tutte la stessa immagine, in questo caso quella di Nero Photosnap Image Viewer che ho da poco installato, mentre prima vedevo le icone originali. Tutte le altre sono normali, come rivedere le icone normali?

Giuseppe Petraia

Il beep del BIOS, usato per avvisare l'utente che il pc è vivo e sta cercando di avviare il sistema operativo, è caduto in disuso nelle schede madri moderne. Il realtà tutti i pc continuano a fare beep, ma occorre che alla scheda madre sia collegato un altoparlante o che ci sia un trasduttore piezo. Questi sono dei cilindri grigi in grado di emettere suoni a bassa fedeltà e quindi utilizzati solo nella fase di avvio. Per evitare che si danneggino durante la produzione della scheda madre, normalmente sono chiusi da un piccolo pezzo di plastica adesiva da togliere prima di usare il pc. Controlli quindi che altoparlante o piezo siano a posto sul pc.
*Per il secondo quesito, in Windows l'ultimo programma installato si prende il possesso (cioè l'icona) di tutti i file che è in grado di gestire, e spesso senza rimettere le cose a posto dopo la disinstallazione. I programmi più corretti offrono la possibilità di scegliere, in fase di installazione, ma spesso l'opzione è nascosta nei menu "avanzati". **(m.laz.)***

Masterizzatore e notebook Asus

Ho un portatile Asus M&B00N M6742NWP con un masterizzatore DVD SD-R 6112 e sistema operativo Windows XP Professional. Il mio problema riguarda i DVD riscrivibili. L'unità vede solamente i DVD riscrivibili fino a 2X, che ormai stanno diventando difficili da trovare. Mi è stato suggerito di aggiornare il firmware del masterizzatore, ma avrei bisogno di sapere dove potrei trovare il file da scaricare e qual è la procedura di aggiornamento.

Claudio Tommasino

Abbiamo già affrontato in più circostanze la situazione descritta dal nostro lettore, e non è certo per la distrazione di chi ci segue mensilmente che dobbiamo tornarci su: i produttori di notebook, salvo rari casi, non hanno la benché minima intenzione di fornire driver aggiornati per i masterizzatori DVD montati sui loro sistemi. Le motivazioni sono varie e sicuramente vere: i masterizzatori restano in produzione per pochi mesi e sullo stesso modello di notebook è possibile che vengano montati modelli diversi, addirittura di marche diverse. Nessun produttore di notebook, infatti, produce masterizzatori. Anche se le unità sono intercambiabili e presumibilmente molto economiche, nessuno vende masterizzatori sfusi per notebook. Ecco una delle tante limitazioni dei portatili facilmente risolvibili con un download gratuito su un desktop. Al lettore non resta altro che fare scorta di riscrivibili 2x prima che spariscano per sempre dal mercato. In alternativa è possibile utilizzare un masterizzatore esterno USB, ma solo restando sulle dimensioni desktop si ha una ragionevole sicurezza di avere aggiornamenti del firmware fino a quando l'unità resta in produzione. ***(m.laz.)***

grazie

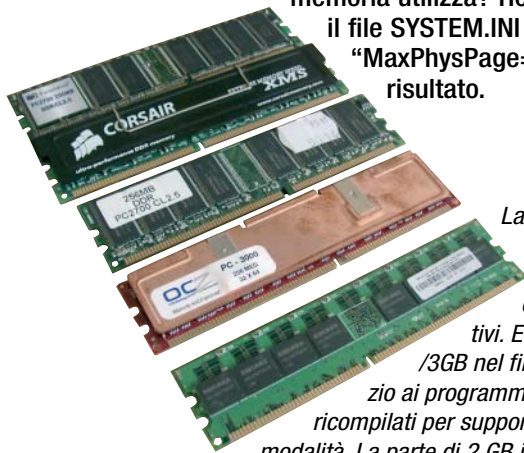
Compatibilità

Devo ringraziare la Sapphire Italia nella persona di Carlo Gianassi che, attento e cortese, ha dimostrato grande professionalità nel fornire informazioni ed effettuare test appropriati per risolvere l'incompatibilità fra la mia scheda ATI 300 e la Sapphire X800 GTO2. Ho finalmente una scheda per fare editing e non pensata soltanto per i giochi.

Lettera firmata

4 GIGABYTE DI RAM

Sono uno studente laureando della facoltà di architettura e vostro lettore, dovendo utilizzare 3D Studio Max per ottenere dei Render dei miei progetti, ho portato il mio pc a 4 GB di memoria. Windows XP vede solo 3,25 GB di RAM, il software Sandra me ne visualizza 3,2 GB, mentre se lancio MSINFO32.EXE mi dice che la memoria fisica totale è esatta, cioè 4.096,00 MB. Che succede? Il mio pc quanta memoria utilizza? Ho provato a smanettare con il file SYSTEM.INI aggiungendo la riga "MaxPhysPage=40000", ma senza alcun risultato.

Lettera firmata

La memoria massima gestibile da Windows XP a 32 bit è di 4 GB, suddivisi a metà fra sistema operativo e programmi applicativi. E' possibile usare il parametro /3GB nel file di BOOT.INI per dare più spazio ai programmi, che però devono essere stati ricompilati per supportare esplicitamente questa modalità. La parte di 2 GB in realtà non è tutta a disposizione del sistema operativo a causa della frammentazione creata dai vari blocchi di memoria riservati alle periferiche di I/O del chipset PCI-Express. Solo con il chipset 975X Intel ha studiato come ridurre al minimo questi sprechi di memoria, rimappando gli indirizzi di I/O e restituendo al sistema operativo oltre mezzo gigabyte di memoria altrimenti persa. Non penso che verranno fatte ulteriori miglioramenti, in quanto tutto lo sviluppo di Windows è ormai concentrato sulle versioni a 64 bit che non hanno limitazioni nella gestione della memoria. ***(m.laz.)***

LIBERO ADSL

Sono un utente di Libero ADSL residente in provincia e vorrei segnalare che non ho mai riscontrato i problemi da voi descritti, usufruendo di un'ottima velocità di linea e fluidità nel P2P con programmi come eMule, WinMX, eccetera. Mi è capitato che un amico non riuscisse a scaricare con eMule, ma semplicemente per il fatto che era bloccato dal Windows Firewall. Mentre in un'altra casa, sempre nel medesimo comune, i blocchi simili a quelli descritti si sono verificati con una linea ADSL di altro operatore (Alice di Telecom).

Lettera firmata

Le lettere positive sulle prestazioni di Libero ADSL sono sicuramente minori di quelle di utenti pieni di problemi, e lo stesso si può dire se si leggono i newsgroup italiani su ADSL. Evidentemente Libero non ha bloccato eMule in tutte le zone d'Italia, ma solo dove ha problemi di banda, per non parlare del fatto che le prestazioni ADSL raramente sono perfettamente omogenee. Non mi risulta che Alice o Tiscali abbiano alcun tipo di blocco sul traffico, mentre su Fastweb abbiamo già speso fin troppe parole... ***(m.laz.)***

UNDERCLOCCARE O RAFFREDDARE

Ho acquistato una scheda grafica GeCube 9600 PRO con 256 MB di DDR, che mi ha sempre dato problemi. Già dall' inizio notavo che le immagini venivano riprodotte a scatti durante i giochi, ora la situazione è peggiorata: il pc va automaticamente in standby. Sapete suggerirmi come posso risolvere il problema?

Lettera firmata

La velocità di gioco è in genere rallentata dai limiti dell'hardware. Dopo aver scaricato e installato i più recenti driver video, provi a eliminare tutti i dettagli e a impostare la risoluzione più bassa: il gioco dovrebbe essere decisamente più fluido. Se così non fosse, il suo pc potrebbe avere problemi di surriscaldamento, principale indiziato anche del blocco di sistema che ha subito. Verifichi che la ventola del processore e della scheda video funzionino correttamente e che i flussi d'aria non siano ostruiti da cavi o polvere. Si assicuri che la temperatura all'interno del cabinet non superi i quaranta gradi circa, altrimenti quello delle ventole è lavoro sprecato. Se i problemi persistono provi anche a intervenire sulle impostazioni delle memorie tramite il BIOS, abbassandone la velocità da 400 a 333 MHz per migliorarne la stabilità. ***(redazione)***

grazie

Stampe fuori margine
Ho stampato i miei ingrandimenti 20 x 30 presso Photocity.it. Le fotografie non erano conformi alle mie aspettative, in quanto i margini delle foto non corrispondevano a quanto richiesto. Senza alcuna difficoltà Photocity.it mi ha riaccreditato l'intero importo corrisposto, con il quale ho potuto stampare nuovamente le immagini con i margini desiderati. Photocity.it ha dimostrato correttezza ed attenzione alle esigenze della clientela.
Michele Benvegnù

ASPIRAPOLVERE PER PC

Da qualche giorno il mio pc non funziona più come prima: si blocca e l'unico modo per farlo funzionare di nuovo è resettarlo, ma poco dopo il problema si ripresenta. Ho provato a ritornare alla configurazione precedente, ma il problema persiste.

Lettera firmata

Da come lo descrive è molto probabile che il problema riguardi il sistema di raffreddamento. Probabilmente la ventola del processore ha smesso di funzionare o la polvere accumulata sul dissipatore la rende inefficace. Per accertarsene apra il pannello laterale del case: se quando accende il computer la ventola sul dissipatore non gira correttamente sarà necessario rimuovere i depositi di polvere. Per farlo un metodo empirico ma funzionale è quello di usare un aspirapolvere, ovviamente a computer spento, portando il tubo di aspirazione a pochi centimetri dalla ventola.
Faccia attenzione a non urtare il dissipatore, perché potrebbe danneggiare il processore o la scheda madre.
Se la ventola non funziona, la cosa migliore da fare è sostituire anche il dissipatore; può acquistare un nuovo kit per qualche decina di euro in un qualsiasi negozio di informatica. La procedura corretta per "fare pulizia" è stata descritta nei particolari sul numero di aprile 2006 a pagina 114. ***(a.g.)***

Esterno o interno?

Vorrei acquistare un disco fisso esterno USB 2.0 da 160 GB. Posso collegarlo alla mia scheda madre Asus CUV4X con processore Pentium 3 866?

Lettera firmata

La scheda madre da lei descritta non è in grado di supporta il protocollo USB 2.0, quindi potrebbe teoricamente collegare il disco esterno, ma è sconsigliabile per ragioni di velocità e di stabilità: i controller USB obsoleti soffrono quando devono gestire una mole importante di dati. È meglio considerare l'eventualità di acquistare un controller USB 2.0 su scheda PCI. ***(redaz.)***

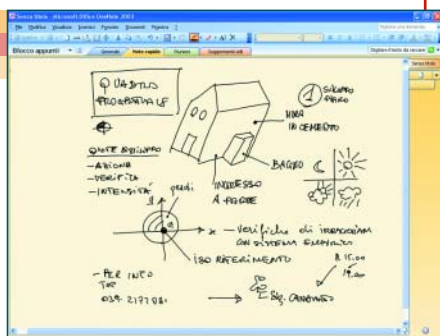
BOLLENTI SPIRITI

Ho controllato le temperature interne del mio pc con Speedfan 4.24 e mi sembra che la temperatura della CPU sia eccessiva: 59°C quando non sta lavorando.È normale o bisogna installare una ventola più potente?

Lettera firmata

In effetti la temperatura da lei indicata è piuttosto alta, anche se non è ancora da considerare critica. Verifichi che le letture del software da lei utilizzato corrispondano a quanto riportato nella pagina di HARDWARE MONITORING *del BIOS. Controlli anche la temperatura interna al cabinet: è accettabile un valore di una decina di gradi in più della temperatura della stanza. Verifichi, tramite il software di monitoring o meglio ancora aprendo il case, che le ventole funzionino a dovere e che non vi siano impedimenti a bloccare il flusso d'aria.*
Se tutto funziona a dovere e la CPU non sembra dare segni di instabilità può aggiungere una ventola o sostituire il dissipatore del processore. Se invece il sistema si dimostra instabile quando viene sottoposto a stress prolungato, oppure se le ventole non dovessero funzionare, si rivolga al rivenditore o a un centro di assistenza autorizzato. ***(redazione)***

Errata corrige

In merito all'articolo relativo a One Note Taker, pubblicato sul numero di maggio 2006 a pagina 186, precisiamo che la casa produttrice è Pegasus Technologies e che esistono due versioni antecedenti del programma che funzionano anche con il pacchetto Office, MSN Messenger e ISQ, mentre la nuova release, come indicato nell'articolo, è compatibile solo con One Note 2003. Infine, il prezzo promozionale di 65,40 euro verrà applicato fino ad esaurimento scorte.

PROCESSORI INTEL

Che utilità ha comprare un notebook con CPU Merom quando non si ha un sistema operativo e software in grado di sfruttarlo? E i software in grado di sfruttare i 64 di Merom e funzionanti con Vista? Io ho dovuto acquistare il notebook ad aprile. Ho scelto un Duo per le prospettive future di aggiornamento. Ho un Acer 5620, mi trovo bene anche se pensavo fossero piu potenti. Ho pagato 1.299 euro e ora vedo il 5670 in offerta allo stesso prezzo. Vorrei delle conferme sulla possibilità di montare un Merom sui chipset 945 che montano attualmente i duo a 32. In tal caso acquistare un Duo, ora che stanno andando in offerta, e aggiornarlo con un Merom, quando si avrà sul mercato Vista e software capaci di sfruttarlo, sarebbe una scelta azzeccata, no?

Lettera firmata

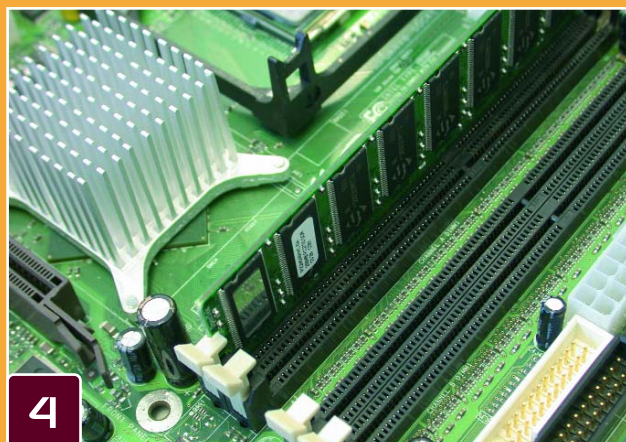
*I primi processori Merom dovrebbero essere i Core Duo T5000 e Core Duo T7000. Secondo indiscrezioni, i modelli che verranno annunciati saranno: T5600 a 1,83 GHz, T7200 a 2, T7400 a 2,16 e T7600 a 2,33. Il chipset che affiancherà Merom sarà inzialmente l'attuale 945, ma nel 2007 (probabilmente nel secondo trimestre) si passerà alla piattaforma Santa Rosa, accompagnata dal debutto del chipset Crestline. La compatibilità quindi ci dovrebbe essere, ma il problema è che i processori per notebook non sono in vendita al pubblico. Siamo sicuri che i produttori di notebook saranno disposti ad aggiornare i prodotti già venduti con le nuove CPU? Non ci scommetterei. E i costi? Il T7600 dovrebbe costare circa 640 dollari, mentre il T7400 ne costerà 420 (prezzi intesi per lotti di 1000 unità) più l'IVA e il tempo dell'aggiornamento: costa quasi meno un portatile nuovo in offerta da Mediaworld. Inoltre, Vista al momento dell'installazione esegue la scansione del sistema e decide se installare la versione a 32 bit o quella a 64: nel suo caso installerà quella a 32 bit. Dov'è il problema, dato che attualmente le applicazioni a 64 bit scarseggiano? (**e.r.g.**)*

Il socket 478 per i vecchi P4

I processori meno recenti hanno i piedini separati

IL PC prende FORMA

Dalla CPU agli aggiornamenti dei driver. Un breve, ma efficace ripasso di ciò che si deve e non si deve fare per dar vita a un pc completo partendo dai singoli componenti. E ricordate: l'ingrediente di base è la calma

L'asticella in ferro fissa la CPU allo zoccolo

Le sicure permettono di bloccare la RAM agli slot

Il connettore SATA è meno ingombrante dell'IDE

Le prese per l'alimentazione e i connettori IDE e floppy

Benché la tecnologia di processori, chipset e memorie sia in continua evoluzione, le fasi di assemblaggio, che dai singoli componenti conducono al pc funzionante, restano quasi le stesse. Le abbiamo riassunte in questo articolo, dall'hardware fino all'installazione del sistema operativo, Windows XP nel nostro esempio, ultimo ma indispensabile passo da compiere per completare il lavoro.

Prima di iniziare è consigliabile liberarsi delle cariche elettrostatiche che si accumulano nel nostro corpo, toccando un oggetto metallico o, meglio ancora, indossando un polsino antistatico, facile da reperire nei negozi di elettronica. Per operare in tutta comodità, è preferibile separare dal case il pannello di ancoraggio della scheda madre, adagiandolo su di un piano. Avvitate saldamente la motherboard al pannello, sfruttando i fori e gli standoff, ossia i piccoli cilindri filettati a sezione esagonale, di color ottone, che assicurano un'intercapedine fra la scheda madre e la superficie cui viene avvitata. Ne guadagna la dissipazione termica, specie in prossimità del processore. Lo stesso spazio può essere inoltre utilizzato per nascondere parte dei cavi IDE e di alimentazione.

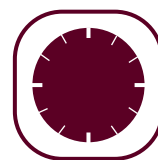
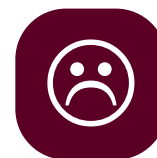
ATTENTI ALLA CPU

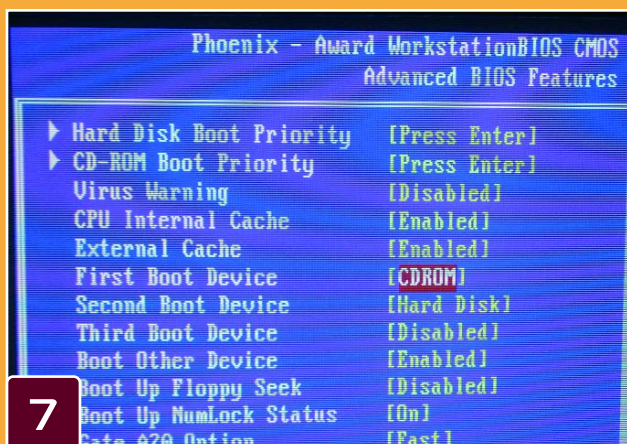
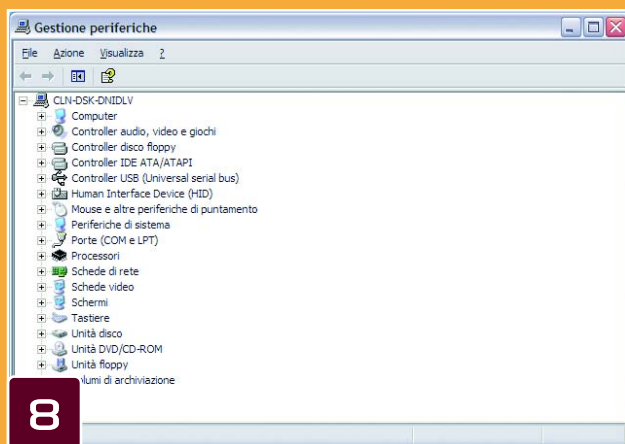
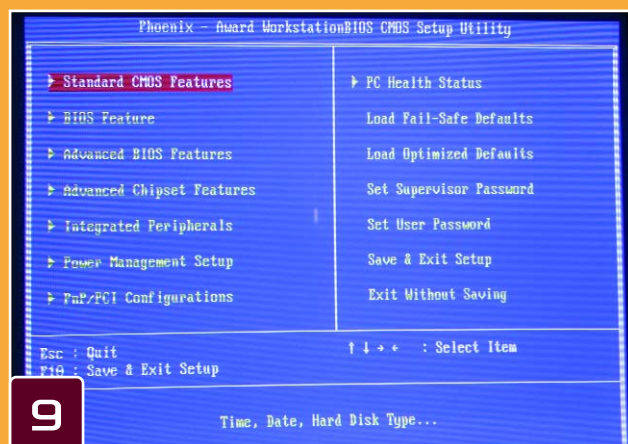
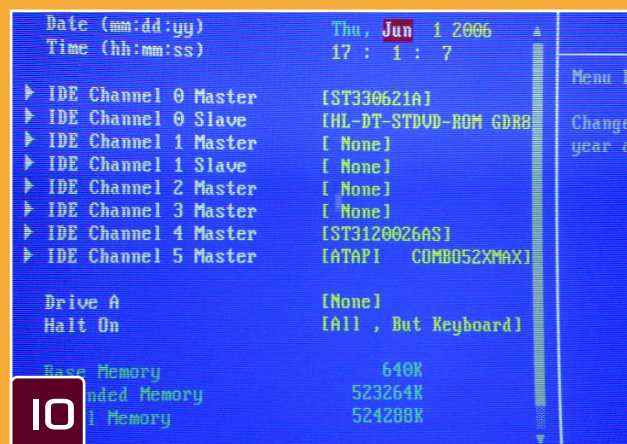
Il passo successivo riguarda l'installazione della CPU e dei moduli di memoria. La cautela in questa fase deve essere massima data la delicatezza del processore, in particolare delle CPU a piedini scoperti come i meno recenti Pentium 4 o Celeron con socket 478 (dalla versione 775 in poi, i piedini sono contenuti dentro il socket), oppure quelli delle serie Athlon e Sempron di AMD (**Figura 1 e 2**).

Massima cautela quindi nel maneggiarli, prendendoli sempre con la punta delle dita e dai bordi, non toccandone mai la parte inferiore. Sollevate l'asticella, in plastica o in metallo, che blocca▶

tempo

3 ore

di Paolo Pierini

difficoltà

alta

Nel BIOS il primo dispositivo di boot deve essere il CD-ROM

In Gestione Periferiche si trova l'elenco dell'hardware

La schermata principale del BIOS

Tutti canali IDE con le rispettive periferiche

in profondità

Prima di avviare il pc è necessario collegare i sottili e colorati cavi relativi al pulsante on o reset, all'altoparlante del case, ai LED di stato (sistema e hard disk). Nel case più recenti i connettori sono contrassegnati da piccole scritte. Cercatele anche in corrispondenza dei pin della motherboard e non sbaglierete. Un validissimo aiuto resta comunque il manuale di istruzioni della scheda madre

i piedini al socket e allineate questi ultimi ai fori presenti sullo zoccolo (termine italiano con cui si indica il socket). Lasciate che il processore scivoli al suo interno senza esercitare alcuna pressione. Quando la CPU è ben alloggiata, riportate verso il basso l'asticella e bloccatela al piccolo gancio che si trova sul suo bordo (**Figura 3**).

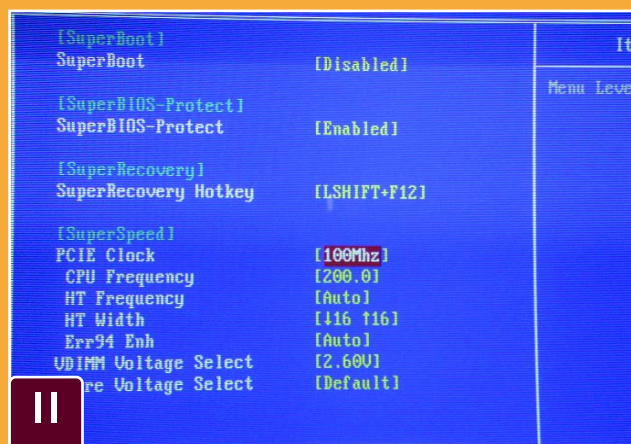
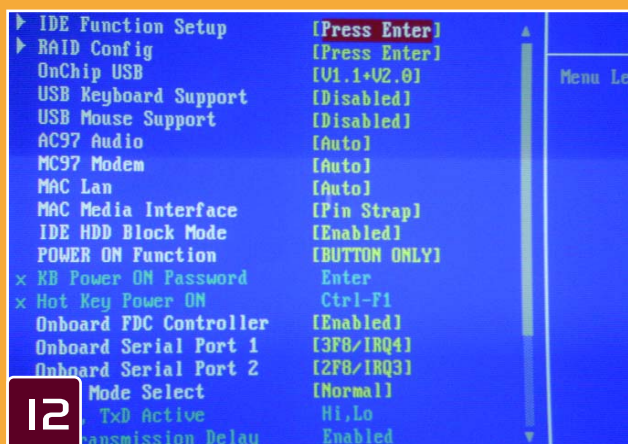
Dovete a questo punto applicare della pasta termoconduttiva sul dorso metallico della CPU. Utilizzate la siringa in cui la stessa viene quasi sempre venduta, per stendere un velo sottile, spesso più o meno mezzo millimetro. Non sognatevi neanche di apporre il dissipatore sul processore senza aver cosparso quest'ultimo di pasta di dissipazione. Rischiate, così facendo, di fondere tutto già alla prima accensione. La pasta si occupa infatti di condurre nel modo più efficace possibile il calore generato dal processore al dissipatore, affinché questo si occupi, aiutato dalla ventola, di irradiarlo verso l'ambiente circostante. Il montaggio del dissipatore è facile da portare a termine, oltre che intuitivo. Le modalità cambiano a seconda che si tratti di una CPU Intel o AMD per cui vi conviene seguire le istruzioni che trovate nella confezione del processore. La ventola che equipaggia il dissipatore va collegata alla piccola presa di corrente (due poli più massa) che si trova sulla scheda madre, solitamente contrassegnata dalla scritta "CPU Fan" e di colore bianco o marrone.

UNITÀ IDE E SATA

L'inserimento dei moduli di memoria è più semplice e richiede la sola attenzione di orientare correttamente i banchi in modo da farli entrare negli slot. Il giusto inserimento è sempre seguito da un "clac" (dovete a tal proposito esercitare una certa pressione), e dal blocco delle sicure in plastica posizionate agli estremi di ogni alloggiamento (**Figura 4**). A questo punto è possibile assicurare al case il pannello con la scheda madre già fissata, il processore e la RAM. Fatto ciò, potete scegliere se installare prima la scheda video nello slot AGP o PCI Express, oppure occupare gli alloggiamenti frontali del case, da 5 pollici e un quarto, con l'hard disk e il masterizzatore DVD. L'ordine con cui sono eseguite queste operazioni non ha alcuna importanza. È quindi il momento di collegare i cavi di motherboard e periferiche, nonché quelli di alimentazione. Se, per esempio, state usando un disco fisso IDE, dovete prima occuparvi di impostarlo come Master. Basta posizionare, con una pinzetta, il piccolo jumper presente sul retro dell'hard disk in posizione Master (le altre due disponibili sono Slave e Cable select).

Nel caso dei dischi con tecnologia Serial ATA (SATA), il collegamento è univoco, e per questo più semplice (**Figura 5**). Collegate quindi la piattina IDE alla porta IDE 1 della motherboard (**Figura 6**), seguendo le indicazioni serigrafate sul cavo stesso, l'altro estremo all'hard disk. Lo stesso vale per il masterizzatore o lettore DVD, tenendo conto che se volete sfruttare lo stesso canale IDE cui avete già collegato il disco fisso, l'unità ottica va impostata necessariamente come Slave. Le schede madri più recenti offrono però un solo canale IDE, deviando gli altri supporti ottici e gli eventuali dischi secondari sul bus Serial ATA.

L'ALIMENTAZIONE

La nostra descrizione riguarda una configurazione hardware di base: motherboard, CPU, RAM, hard disk, masterizzatore DVD ed eventualmente, se dovesse ancora servire a qualcosa, floppy disk. Resta inteso che voi potete utilizzare anche altre periferiche di espansione: schede audio, schede di acquisizione, di rete, Wi-Fi e via dicendo. Completata la prima fase, che consiste nel mettere ogni cosa al suo posto, si deve fornire energia all'intero sistema. Di ciò si occupa l'alimentatore venduto insieme al case, o acquistato a parte, e montato al suo interno. Per prima cosa, va collegato il connettore apposito, solitamente in

Sono indicate la frequenza di funzionamento e il moltiplicativo della CPU

I vari controller a bordo della motherboard, dall'USB all'audio

plastica traslucida, nella presa dedicata facilmente individuabile sulla motherboard. Assicuratevi che sia ben fissato dopo aver udito un secco "clac". Ora collegate i connettori Molex alle unità ottiche e al disco fisso. Nulla di più facile visto che la forma trapezoidale assicura un solo verso di inserimento, riducendo al massimo il rischio di sbagliare. Per tenere i fili dell'alimentazione in ordine potete inserirli nelle spirali in plastica oppure fissarli tramite fascette, in vendita dal ferramenta.

E ADESSO IL SOFTWARE

Finita la parte hardware, vi tocca installare il sistema operativo Windows XP. Dovete naturalmente disporre del CD originale di installazione, possibilmente di quello che contiene già il Service Pack 2, oltre che dei driver necessari a fare funzionare le periferiche (chipset, scheda video, controller di rete, controller USB, sezione audio e così via).

Nel caso in cui non possediate la versione di Windows XP con SP2, potete facilmente procurarvi il CD contenente la sola patch, oppure scaricarla, se avete una connessione a banda larga, dal sito Internet di Microsoft (www.microsoft.com/-windowsxp/sp2). Pesa infatti più di 130 MB.

Un consiglio che ha validità generale, per quanto riguarda i driver, è quello di non utilizzare le versioni contenute nei CD allegati a ciascuna periferica, e di solito si tratta di release datate. Molto meglio accedere a un altro pc, collegato a Internet, per scaricare dalla Rete le versioni più aggiornate. Ricordate che i driver sono fondamentali nel determinare il corretto ed efficace funzionamento di ogni componente, in particolare della scheda video. Tornando alla pratica: avviate il pc premendo il pulsante di accensione del case. Assisterete al controllo della RAM e della configurazione hardware da parte della macchina, dopodiché premete più volte il tasto "Canc" o "Del" per entrare nel BIOS. Fatto ciò, impostate l'unità CD-ROM come prima unità di boot (**Figura** 7). Salvate le impostazioni premendo il tasto F10 e attendete il riavvio della macchina. Vi verrà mostrata, dopo il solito riconoscimento hardware, la scritta: "Premere un tasto per avviare da CD-ROM". Seguite le indicazioni sullo schermo per iniziare l'installazione di Windows. Con l'avanzare delle schermate, vi sarà chiesto se dividere o meno in partizioni l'hard disk.

Ciò significa che potete scegliere se dividere il disco fisso in più parti e gestirle attraverso il sistema operativo, come se nel computer fossero presenti più dischi, ognuno contrassegnato con una lettera di unità. Si tratta di una scelta conveniente poiché vi permette di tenere Windows in una partizione, per esempio da 10 gigabyte (non è necessario che sia superiore), gli altri programmi nonché i documenti come musica, video, filmati e così via, in una o più partizioni separate. È così che si ottiene una corretta gestione del pc.

A ogni partizione, si può poi assegnare una formattazione secondo il File System FAT32 o NTFS. Meglio usare la seconda poiché non impone un limite di dimensioni ai file che si intendono memorizzare (di 4 GB nel caso della FAT32). Certo che un file da 4 GB appare in un primo momento enorme e difficile da gestire. Lo diventa molto meno se si usa il pc per il montaggio video: un'ora di filmato DV, trasferita su disco fisso, genera un file di circa 12 GB di dimensioni. Per completare l'installazione dell'OS, non vi resta che seguire le indicazioni che di volta in volta appariranno sullo schermo. Vi sarà chiesto a un certo punto di inserire il codice che identifica la vostra copia di Windows.

Quando l'installazione è conclusa, si deve procedere con i driver del chipset e delle varie periferiche (**Figura 8**). La regola base, sulla quale non si transige, impone di installare per primi i driver del chipset della scheda madre, la colonna portante di ogni configurazione, poi quelli della scheda video e poi tutti gli altri. Se seguite questo ordine, difficilmente incontrerete problemi di instabilità, a patto che siano perfettamente compatibili fra loro i vari componenti hardware utilizzati. Il vostro pc è pronto. ■

nel CD

nel DVD

tempo
30 minuti

difficoltà
bassa

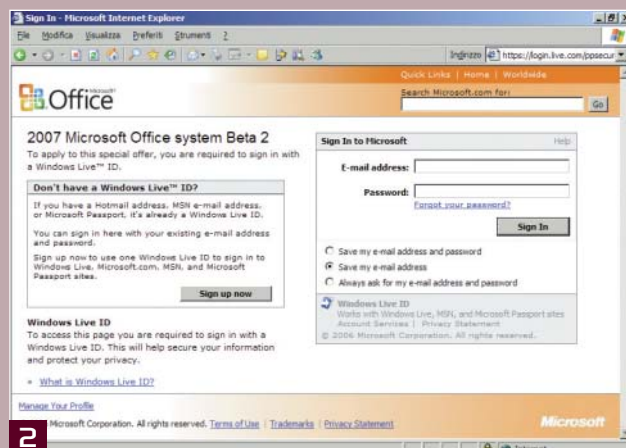
Rompete gli indugi: nel service disc è inclusa la Beta 2 di Office Professional Plus, pronta da installare, provare e usare. Così potrete valutarne la nuova veste grafica e le funzioni avanzate, prima però fate il backup dei documenti

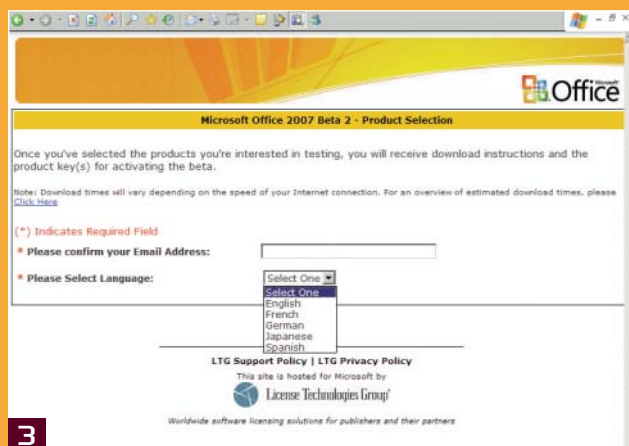
METTETELO ALLA PROVA!

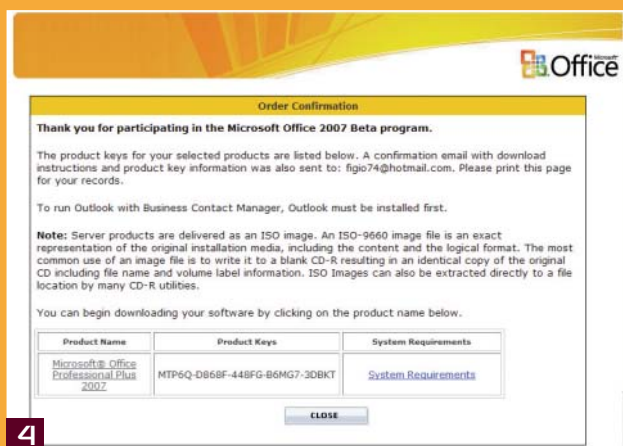
Cosa serve: 2 GB di spazio libero, connessione a Internet, product key

nel CD
nel DVD

Nel service disc trovate la versione Beta 2 della Professional Plus che si può scaricare da Internet, con tutte le limitazioni del caso. Scade solo al termine del programma di beta testing. L'interfaccia è in inglese

Prima di installare questa beta, fate un backup completo dei vostri documenti e del database di posta elettronica, se gestito con Outlook. Può apparire un consiglio prosaico se comparato alla possibilità di sperimentare in anteprima la nuova edizione del pacchetto di produttività. Tuttavia, bisogna considerare che si tratta di una Beta 2, quindi non ancora definitiva e con potenziali problemi di stabilità. Prima di inziare l'installazione, salvate tutti i dati personali per scongiurare qualsiasi pericolo di perdita o deterioramento. Una regola, questa, che potrebbe essere applicata in qualsiasi occasione, ma che vale soprattutto con i programmi non ancora giunti alla release definitiva. L'edizione di Office 2007 inclusa è la Professional Plus, completa di tutti gli strumenti di gestione, analisi e condivisione delle informazioni. Sono incluse le versioni beta di Microsoft Word, Excel, PowerPoint, Outlook, Access, Publisher e InfoPath, che possono funzionare senza problemi in Windows XP SP2 e 2003. Nella lista di compatibilità non sono incluse le versioni precedenti di Windows, mentre come hardware meglio assicurarsi di avere almeno 256 MB di RAM e 2 GB di spazio libero su disco fisso, qualora si voglia eseguire l'installazione completa. Prima di iniziare, però, bisogna compiere ancora un passo: ottenere la chiave di attivazione seguendo il link citato nel service disc (**Figura 1**). La procedura richiede il possesso di un account Passport, MSN o Windows Live: basta un indirizzo di Hotmail o equivalente (**Figura 2**). A questo punto, sul sito basta scegliere la lingua inglese, perché il pacchetto è disponibile al momento solo in questo idioma, e inserire nuovamente l'indirizzo e-mail (**Figura 3**). Infine, si giunge alla schermata con il codice di attivazione da usare con Office Professional Plus 2007. Il product key è inviato anche in posta elettro-

1 Prima di iniziare bisogna richiedere la chiave di attivazione

2 La procedura richiede un account Passport, MSN o Windows Live

3

Dovrete selezionare la lingua inglese, la sola disponibile

4

Potete ritrovare il product key nell'e-mail di Microsoft

di Luca Figini

nica, perciò, nel caso si perda, si può sempre recuperare grazie all'e-mail inviata dal Microsoft Office Beta Team (**Figura 4**). A questo punto, potete procedere all'installazione vera e propria. Sul service disc è presente un file eseguibile che può essere attivato direttamente dal disco ottico, oppure copiato su hard disk per ottenere prestazioni migliori. Non è necessario trattare in nessun modo questo file: è già pronto per l'uso e propone direttamente l'interfaccia di installazione (**Figura 5**). Da questa è possibile scegliere se eseguire l'aggiornamento da Office 2003, XP o 2000, oppure se usare un approccio più conservativo facendo convivere la 2007 con la suite già presente nel sistema. Se si è fatto il backup, si può tranquillamente fare l'aggiornamento e usare Office 2007 in produzione. Gli applicativi di produttività quali Word, Excel e PowerPoint sono piuttosto stabili e affidabili, bisogna solo abituarsi all'interfaccia in inglese. Quello più problematico è Outlook, perché molto pesante e ricco di funzioni. È il software che , nei piani di Microsoft, deve diventare il "cruscotto" di gestione di tutta la suite. Nel caso, basta usare un altro software di e-mail. La procedura di aggiornamento provvede a sostituire le versioni installate degli applicativi con le corrispondenti 2007, ma si può anche scegliere di personalizzare i componenti e aggiungere nuovi strumenti. La procedura richiede diversi minuti: non preoccupatevi se la routine sembra bloccarsi, è tutto sotto controllo. Al termine, nella cartella Microsoft Office nel menu Start sono ospitati tutti i programmi installati, mentre Outlook prende il posto di quello precedente come gestore predefinito della posta elettronica. Al primo avvio, Office chiede se si vuole attivare il prodotto: è consigliabile proseguire con l'operazione. A questo punto, si possono usare gli applicativi (**Figura 6**).

sul web

È fondamentale recuperare il product key per installare la suite, altrimenti non si può nemmeno iniziare la procedura. L'attivazione è fortemente consigliata per disporre a tutti gli effetti di Office completo e funzionante

5

Sul service disc é presente un file eseguibile attivabile dal disco ottico

iniziare l'installazione, salvate tutti i dati personali per scongiurare qualsiasi pericolo di perdita o deterioramento. Una regola, questa, che potrebbe essere applicata in qualsiasi occasione, ma che vale soprattutto con i programmi non ancora giunti alla release definitiva. L'edizione di Office 2007 inclusa è la Professional Plus, completa di tutti gli strumenti di gestione, analisi e condivisione delle informazioni. Sono incluse le versioni beta di Microsoft Word, Excel, PowerPoint, Outlook, Access, Publisher e InfoPath, che possono funzionare senza problemi in Windows XP SP2 e Windows 2003. Nella lista di compatibilità non sono incluse le versioni precedenti di Windows, mentre come hardware meglio assicurarsi di avere almeno 256 MB di RAM e 2 GB di spazio libero su disco fisso, qualora si voglia eseguire l'installazione completa. Prima di iniziare, però, bisogna compiere ancora un passo: ottenere la chiave di attivazione seguendo il link citato nel Service Disc. La procedura richiede il possesso di un account Passport, MSN o Windows Live (basta un indirizzo di Hotmail o equivalente) (figura 1). A questo punto, sul sito basta scegliere la lingua inglese, perché il pacchetto è disponibile solo in questo idioma al momento, e inserire nuovamente l'indirizzo e-mail. Infine, si giunge alla schermata con il codice di attivazione da usare insieme con Office Professional Plus 2007. Il product key è inviato anche in posta elettronica, perciò, nel caso si perda, si può sempre recuperare grazie all'e-mail inviata da Microsoft Office Beta Team. A questo punto, potete procedere all'installazione vera e propria. Sul Serivice Disc è presente un file eseguibile che può essere avivato direttamente dal disco ottico, oppure copiato su hard disk per ottenere prestazioni migliori. Non è essario trattare in nessun modo questo file: è già pronto per l'uso e propone direttamente l'interfaccia

6

Al primo avvio, Office chiede se si vuole attivare il prodotto

info
www.blazevideo.com

difficoltà
bassa

Un player DVD completo, in regalo per i lettori di PC WORLD ITALIA. Riproduce audio, foto, video e registra in formato MPEG-2. Con una scheda TV adeguata si potrà anche ricevere la TV ad alta definizione

ASPETTANDO L'HDTV

Cosa serve: BlazeVideo HDTV Player, una scheda DVB-T (per guardare la TV)

in profondità

Il pulsante "Mostra equalizzatore" consente un controllo audio avanzato dei film e della TV. Insieme agli effetti eco e di amplificazione dell'audio in uscita (una funzione assai utile quando il volume con cui è codificato un titolo è molto basso), ci sono alcune equalizzazioni preimpostate come classica, club, dance, pop, reggae, rock, techno e così via

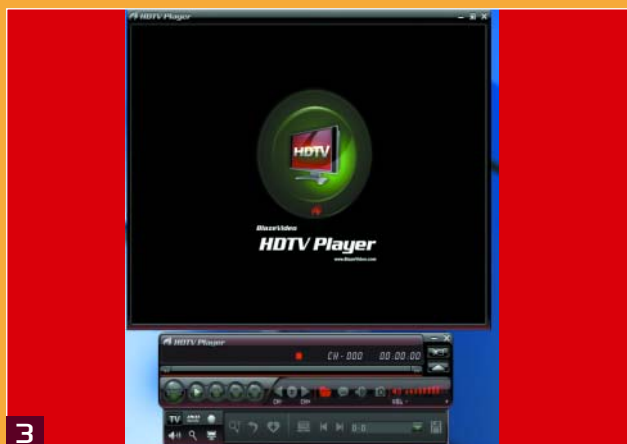
L'arrivo dei Mondiali di calcio e delle prime trasmissioni televisive in alta definizione (HDTV), ricevibili via satellite e, per il momento, soltanto mediante il decoder HD di Sky, ha spinto gli sviluppatori di hardware e software per pc, alla produzione anticipata di soluzioni compatibili con la nuova tecnologia televisiva. Nulla di più lodevole, ma il loro acquisto comporta necessariamente un'attesa, quella necessaria ai multiplex della TV Digitale Terrestre e ai satelliti del DVB-S, all'invio dei segnali video di tipo HDTV gratuiti. Attesa che potrebbe essere anche molto lunga. Per farvi cosa gradita, preparandovi al grande evento, PC WORLD ITALIA, con allegato il SERVICE DISC in versione DVD, ha pensato di regalarvi un software per la riproduzione multimediale e la codifica della TV ad alta definizione.
Un programma in versione completa e senza scadenza che, se acquistato, costerebbe ben 39 dollari. Anche se al momento non può essere usato al massimo delle sue potenzialità - nel nostro Paese non si trasmette ancora in HDTV gratuitamente - resta un ottimo prodotto. Sostituisce in tutto e per tutto un qualsiasi player DVD, come WinDVD e PowerDVD, poiché integra i codec MPEG-2 e Dolby Digital capaci di riprodurre e di registrare dalla TV o direttamente dai DVD, a patto che questi non siano protetti dalla copia.
Se volete usarlo per guardare la normale TV Digitale Terrestre, dovete possedere una scheda o un dispositivo esterno USB deputato alla ricezione televisiva. I tecnici di BlazeVideo garantiscono la compatibilità del programma con la stragrande maggioranza delle schede DVB-T in commercio.

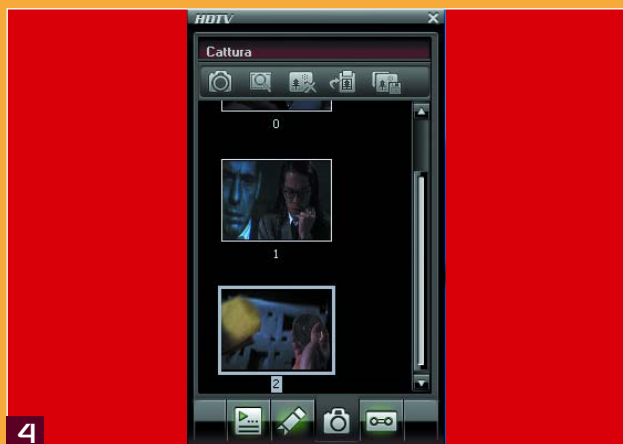
UN SOFTWARE COMPLETO

Per installarlo inserite il SERVICE DISC nel lettore DVD e, nella home page, fare clic alla voce "Bla-

1 **La schermata del SERVICE DISC da cui si accede al player BlazeVideo HDTV**

2 **Il menu con la voce "registra" per inserire il codice seriale**

3

La schermata principale dell'HDTV Player

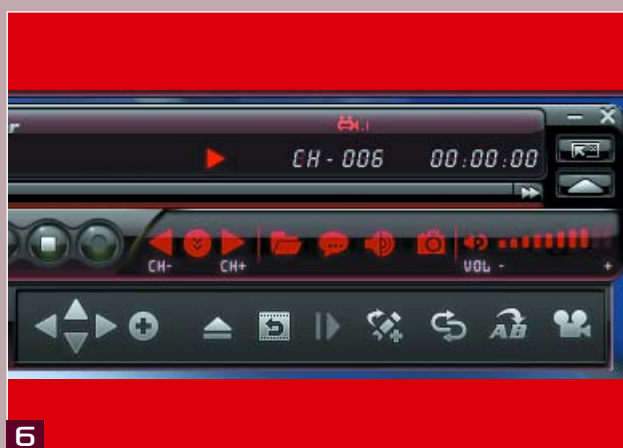
4

Il pannello pop-up con la playlist, le immagini catturate e altro

di Paolo Pierini

ze HDTV", quindi su APRI CARTELLA (**Figura 1**). Si apre una finestra con dentro quattro file. Fra questi vi è quello di installazione, "BlazeDTVSETUP". Fate doppio clic e seguite le indicazioni a video fino a completare il processo, dopodiché installate l'eseguibile "Versionsetup" presente nella cartella "DATA": il software funzionerà per 15 giorni. Nella schermata di **Figura 2** selezionate la voce REGISTRA e inserite il codice seriale presente nel file di testo "codice registrazione". Il vostro BlazeVideo HDTV Player non ha più limitazioni di tempo. Avviate il programma e iniziate a usarlo come se si trattasse di un normale DVD player, con il vantaggio di poter riprodurre CD audio, file MP3 e file di immagini JPEG.
L'interfaccia principale (**Figura 3**) comprende la finestra video in cui sono riprodotti i filmati, oltre che il player vero e proprio, pieno zeppo di funzioni, comprese quelle di registrazione video e cattura di istantanee. Quest'ultima funzione è particolarmente utile per isolare fotogrammi da un video per farne dei wallpaper. Se fate clic sul pulsante APRI PANNELLO POP UP, compare la finestra della playlist, delle immagini catturate e dei video registrati (**Figura 4**). Particolarmente curata in BlazeVideo HDTV Player la sezione dedicata alla riproduzione dei colori (luminosità, contrasto, saturazione e tinta), da regolare sia manualmente, sia affidandosi ai programmi predefiniti. Se fate clic sulla piccola freccia di fianco alla voce "Custom", vi si apre un menu a discesa con le impostazioni già assegnate per riprodurre al meglio i film sulla TV, su un monitor CRT oppure su un LCD (**Figura 5**). Vi è anche la funzione "Mostra Navigatore" per la visualizzazione di un navigatore virtuale da comandare a distanza qualora si possieda un controller remoto del puntatore del mouse (**Figura 6**).

5

La finestra in cui si sceglie il tipo di schermo su cui sono visualizzati i film

6

Il navigatore virtuale per selezionare le voci dei menu dei film in DVD

nel CD
nel DVD

tempo
15 minuti

difficoltà
media

Con PDF Twister, uno dei programmi completi allegati a questo numero di PC WORLD ITALIA, bastano poche semplici operazioni per riuscire a generare documenti nel formato Acrobat di Adobe

CREARE PDF IN 5 MINUTI

Cosa serve: PDF Twister

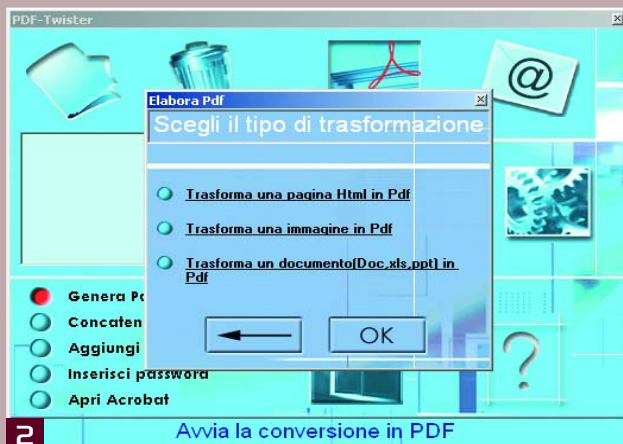
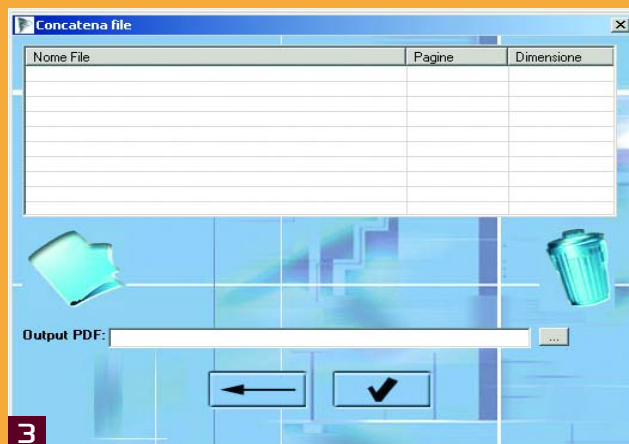
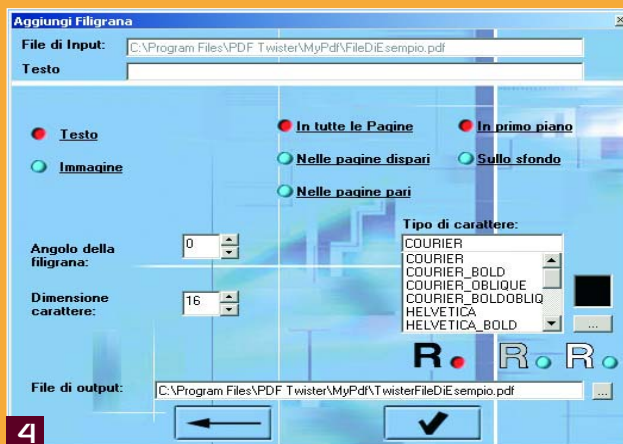
info

Per poter usare PDF Twister occorre un sistema operativo Windows 98SE/ME/2000/XP, un processore Pentium III o superiore, 128 MB di RAM e 60 MB di spazio su disco

Se c'è un formato file che sta assumendo sempre più importanza, questo è certamente il PDF. Le ragioni sono insite nelle caratteristiche di questo tipo di file che ben si presta a numerose applicazioni e che rappresenta di fatto uno dei pochi standard affidabili per molte applicazioni on-line. Sia come sia, sta di fatto che senza un programma capace di leggere questo formato si rischia di restare letteralmente tagliati fuori da molte attività. In realtà però, visto che Adobe distribuisce gratuitamente Acrobat Reader, sia in versione stand-alone, sia sotto forma di plug-in per i browser più diffusi, il vero problema resta quello di trovare un software a buon mercato che permetta non solo di leggere, ma anche di generare file PDF. Fino a poco tempo fa, infatti, Adobe offriva una sola versione di Acrobat, piuttosto costosa anche in virtù del suo "taglio" professionale.

PDF PER TUTTI

PDF Twister, uno dei programmi completi allegati a questo numero, rappresenta una soluzione a basso costo per creare documenti PDF, prescindendo dall'acquisto di Acrobat. Sebbene il programma non offra le medesime caratteristiche tecniche e un ridotto numero di opzioni, costituisce una soluzione adatta a risolvere le esigenze della maggior parte degli utenti. Il programma si basa su un'interfaccia semplicissima (**Figura 1**) ma non così facile come sembrerebbe a prima vista.
A dispetto di una grafica interamente orientata agli oggetti, talvolta la logica seguita dal programma non è così facile da intuire. Per esempio per creare un file a partire da uno dei formati supportati (TXT, DOC, PPT, GIF, JPG, BMP, TIFF, PNG, ICO, HTML, HTM e altri ancora) non è presente la classica funzione di ricerca dei file,

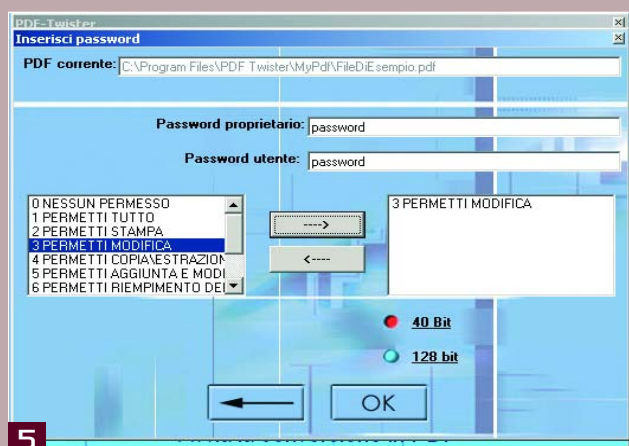
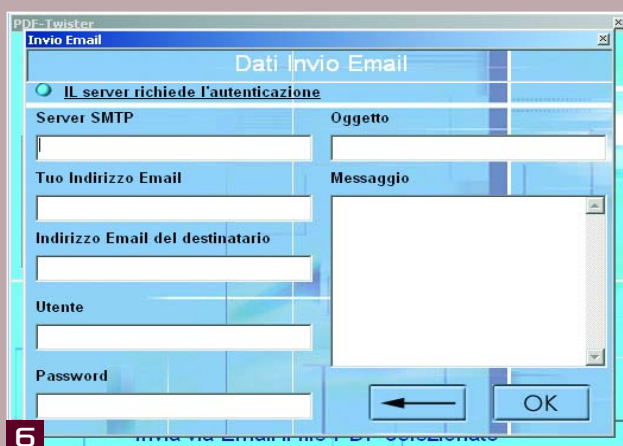
L'interfaccia di PDF Twister é molto semplice da usare

La funzione AVVIA PROCEDURA permette di creare PDF da tre tipi di file

Si possono creare file con pagine provenienti da più PDF

Potete inserire immagini o testi all'interno di ogni documento PDF

di Irma Forster

bensì un pulsante a forma di ingranaggio che rimanda alla funzione AVVIA PROCEDURA (**Figura** 2). Si tratta di una finestra che permette di generare PDF a partire dalla selezione di tre categorie di file: documenti web in HTML, immagini e documenti, ossia testi e file di PowerPoint. Tutti i PDF generati finiscono di default nella cartella My PDF, il cui collegamento viene creato automaticamente sul desktop durante l'installazione.

Inoltre, PDF Twister dispone di alcune funzioni che lo differenziano dalla pletora di programmi freeware di simile . Per esempio la possibilità di creare concatenazioni di file, ossia file contenenti pagine provenienti da diversi PDF (**Figura** 3). Si rivela poi decisamente utile anche la funzione che consente di inserire una filigrana (un'immagine o un testo), all'interno di ogni pagina di un PDF (**Figura** 4). Soprattutto per chi usa il programma per lavoro e ha la necessità di contrassegnare ogni pagina con il proprio logo o altri elementi di riconoscimento. Ma la vera caratteristica che fa la differenza è quella relativa alla possibilità di proteggere i propri documenti con una password, fissando anche il livello di editing autorizzato (**Figura** 5). PDF Twister mette infatti a disposizione numerose opzioni: si possono bloccare del tutto le modifiche, ma si possono anche via via aumentare le possibilità di intervento fino a rendere possibile l'editing totale del documento. La password infine si basa su un sistema di crittografia a 40 o a 128 bit, che mette al riparo da eventuali rischi per la "privacy". Per chiudere in bellezza, PDF Twister offre anche un sistema per l'invio automatico dei PDF via posta elettronica (**Figura** 6), particolarmente adatto per condividere rapidamente le informazioni più importanti.

info

Adobe ha appena sfornato il concorrente di PDF Twister e di tutti i software economici alternativi ad Acrobat. La neonata versione Essentials, recensita nel numero di settembre, offre infatti tutte le funzioni base per gestire e generare PDF, al prezzo "conveniente" di 49 euro

Potete proteggere i vostri documenti con una password

È disponibile la funzione per l'invio automatico dei PDF in posta elettronica

tempo
15 minuti

difficoltà
bassa

Cosa fare per non lasciare tracce della vostra navigazione on-line, e per fare sì che le pagine dei siti con caratteri non occidentali in cui volete navigare siano visualizzate al meglio dal vostro browser

PRIVACY E LINGUE ORIENTALI

Cosa serve: Windows e Internet Explorer

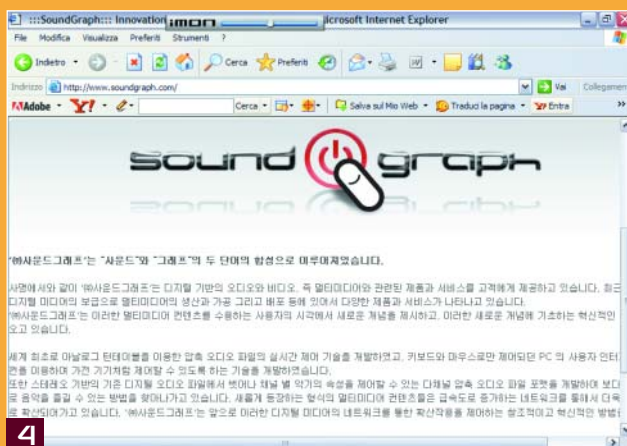
Fra i browser che permettono di sfogliare le pagine della Rete, Internet Explorer è il più gettonato. Forse perché, parte integrante di Windows, non comporta ulteriori spese. Vi forniamo qui le procedure da seguire per superare due degli ostacoli più frequenti che incontrerete durante la navigazione con Explorer.

MANUALE È PIÙ SICURO

I completamenti automatici di nomi utente (user ID), indirizzi di pagine web, di posta elettronica e di password, sono comodi poiché consentono, digitando solo le lettere iniziali di ciascun nome o indirizzo, di risparmiare tempo. Ma avete mai pensato al fatto che chiunque acceda al vostro pc, senza volerlo o con un pizzico di malafede, possa risalire ai siti da voi visitati, o addirittura leggere i vostri messaggi di posta? Se siete in preda a questo dubbio e non volete che lo stesso si traduca in realtà, basta entrare nelle opzioni di Windows Explorer e deselezionare alcune voci. Potete partire dal desktop, puntare sull'icona di Explorer, fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare la voce PROPRIETÀ. Si apre a questo punto una finestra contenente otto schede (**Figura 1**). Dovete scegliere quella indicata dalla voce "Contenuto". Nel riquadro in basso, "Informazioni personali", si trova il tasto COMPLETAMENTO AUTOMATICO, risolutore dei vostri problemi (**Figura 2**). Premetelo per aprire la finestra "Impostazioni Completamento automatico". Togliete il segno di spunta di default su ciascuna delle tre voci, "Indirizzi Web, Moduli, Nome utente e password sui moduli" (**Figura 3**). Da questo momento non vedrete più completarsi automaticamente alcun indirizzo o username da voi digitato. In più, se volete cancel-

La schermata "Generale" delle "Proprietà" di Explorer

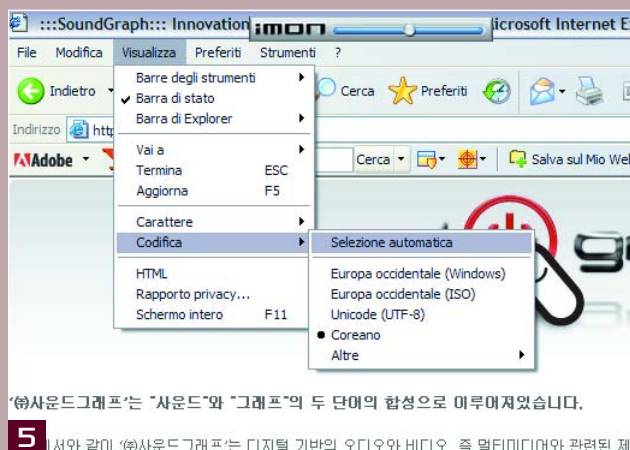
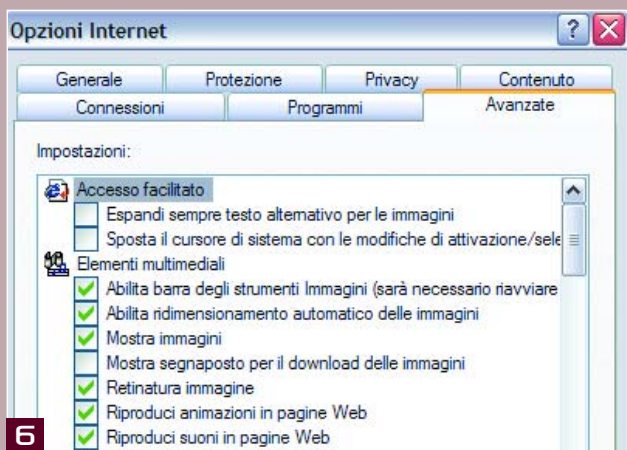
Attraverso "Contenuto" si accede al "Completamento automatico"

Qui si sceglie per cosa utilizzare il Completamento automatico

Esempio di pagina web con caratteri coreani

di Paolo Pierini

lare le tracce lasciate fino a questo momento, non vi resta che fare clic sui due pulsanti virtuali, “Cancella moduli” e “Cancella password”.

DOWNLOAD DEI CARATTERI

Capita sempre più di frequente, quando si naviga in Internet, di imbattersi in pagine web il cui testo non è realizzato con caratteri occidentali bensì asiatici. Una situazione nota a chi bazzica pagine dedicate a prodotti hi-tech costruiti, ormai, quasi per intero nei paesi d’Oriente (**Figura 4**). La maggior parte delle pagine contiene tuttavia del testo in inglese che aiuta a sfogliarle, ma non sempre è così. Internet Explorer può determinare la codifica più opportuna delle pagine meno “decifrabili”. Procedete come segue. Fate clic su VISUALIZZA, quindi su CODIFICA. Il menu a discesa mette a disposizione alcune voci tra cui SELEZIONE AUTOMATICA (**Figura 5**). Nonostante questa impostazione, la mancanza di caratteri all’interno del proprio sistema può determinare l’incomprensibilità di alcune pagine. Per fortuna, il browser di Windows chiede automaticamente di scaricare dalla Rete i caratteri mancanti e di procedere con l’installazione. Durante l’operazione viene richiesto di inserire il CD di installazione di Windows. Se la richiesta di download e successiva installazione dei nuovi caratteri non dovesse essere inoltrata, dovete intervenire nel menu di Explorer per risolvere il problema. Fate clic su STRUMENTI, poi su OPZIONI INTERNET infine su AVANZATE. Qui trovate una serie di voci, ognuna abbinata a una speciale funzione, fra le quali: ABILITA INSTALLAZIONE SU RICHIESTA (**Figura 6**). Ricaricate la pagina desiderata e il browser vi chiederà di iniziare il download dei caratteri della lingua mancante.

Come indicare a Explorer la lingua da codificare

Nella scheda “Avanzate” si abilita l’installazione su richiesta

tempo
15 minuti

difficoltà
media

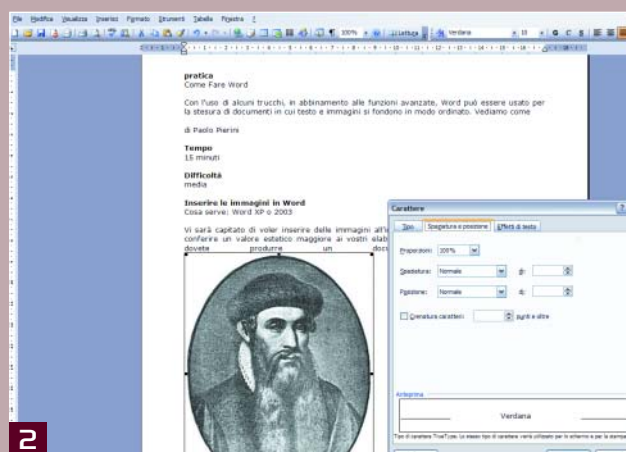
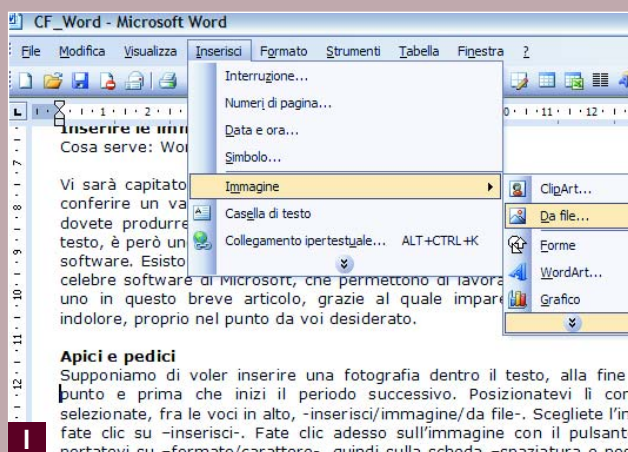
Con l'uso di alcuni trucchi, in abbinamento alle funzioni avanzate, Word può essere usato per la stesura di documenti in cui testo e immagini si fondono in modo ordinato. Un'operazione più complessa di quanto si creda...

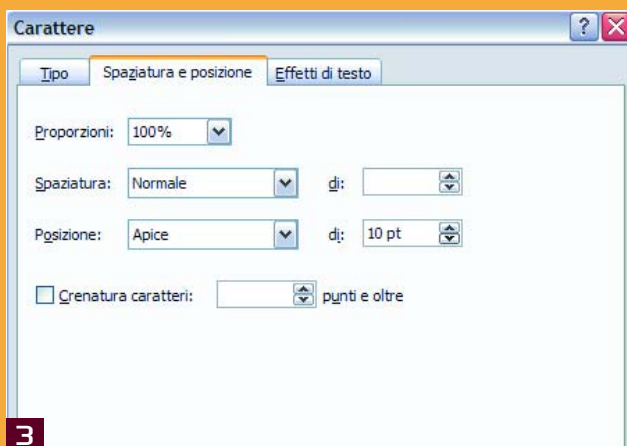
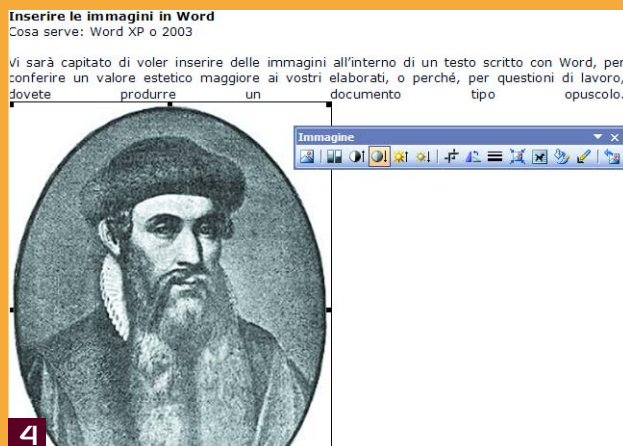
INSERIRE LE IMMAGINI IN WORD

Cosa serve: Word XP o 2003

Vi sarà capitato di voler inserire delle immagini all'interno di un testo scritto con Word, per conferire un valore estetico maggiore ai vostri elaborati, o perché, per questioni di lavoro, dovete produrre un documento tipo opuscolo. La gestione dei file di immagine, insieme al testo, è però uno dei punti deboli di Word, tanto da indurre più di un utente a ricorrere ad altri software. Esistono tuttavia dei trucchi, alcuni dei quali neanche citati nella guida ufficiale del celebre software di Microsoft, che permettono di lavorare in tutta tranquillità. Ve ne sveliamo uno in questo breve articolo, grazie al quale imparerete a mettere l'immagine, in modo indolore, proprio nel punto da voi desiderato.

APICI E PEDICI

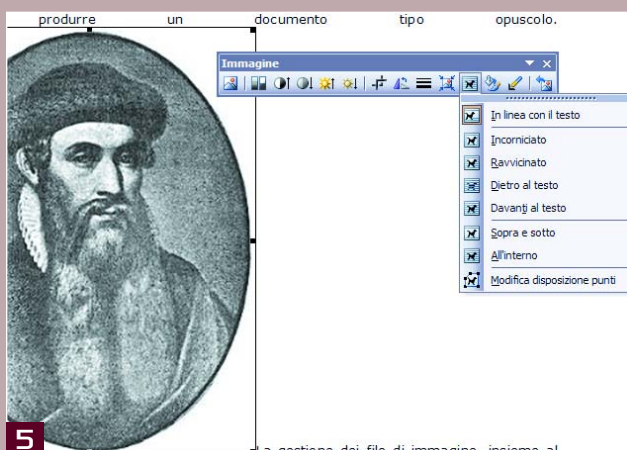
Supponiamo di voler inserire una fotografia dentro il testo, alla fine di un periodo, dopo il punto e prima che inizi il periodo successivo. Posizionatevi lì con il cursore, dopodiché selezionate, fra le voci in alto, INSERISCI/IMMAGINE/DA FILE (**Figura 1**). Scegliete l'immagine a voi gradita e fate clic su INSERISCI. Fate clic adesso sull'immagine con il pulsante sinistro del mouse e portatevi su FORMATO/CARATTERE, quindi sulla scheda SPAZIATURA E POSIZIONE. Qui vi sono tre voci in elenco, PROPORZIONI, SPAZIATURA e POSIZIONE (**Figura 2**). Aprite il menu a discesa posto a destra di questa ultima per trovare i tre stili: NORMALE, APICE e PEDICE. Selezionate PEDICE e, di fianco, dove si fissa il valore in punti (pt), regolate su 10 (**Figura 3**). L'immagine a questo punto si sposta in basso, di 10 punti, rispetto alla parola del testo che la precede. Si crea, inoltre, uno spazio largo quanto la larghezza dell'oggetto grafico appena inserito, fra la parola che lo precede e quella che lo segue. Potete comunque, secondo le vostre necessità, selezionare nella scheda

Per inserire un'immagine si parte dalla voce INSERISCI, poi IMMAGINE

Delle tre, dovete prendere in considerazione la voce POSIZIONE

Impostate la "Posizione" come "Apice" e il corpo su 10 punti

La barra degli strumenti "Immagine" offre tool per il fotoritocco

di Paolo Pierini

SPAZIATURA E POSIZIONE anche la voce APICE. Così facendo però, vedrete l'immagine posizionarsi immediatamente al disopra della parola che la precede, sempre con lo stesso spazio rispetto alla seguente. Quest'effetto permette, a nostro parere, di ottenere un maggiore ordine dentro il documento. Se adesso doveste inserire altro testo nel paragrafo soprastante l'immagine, questa resterà sempre ancorata, come pedice o apice, alla parola cui si è deciso di abbinarla al momento del suo inserimento.

MAGGIORE CONTROLLO

Maggiore cura delle immagini si ottiene attraverso la barra degli strumenti IMMAGINE. Per imprimerla sopra l'area di lavoro, puntate con il mouse sulla voce VISUALIZZA, poi su BARRE DEGLI STRUMENTI quindi su IMMAGINE. Fra tutti i tasti a disposizione (**Figura 4**), alcuni dei quali servono al fotoritocco di base (variazione del colore, del contrasto e della luminosità), ve n'è uno che si occupa della posizione grafica in abbinamento al testo. Si chiama appunto DISPOSIZIONE TESTO. Qui potete scegliere se usare l'immagine come sfondo al testo, sfruttare quest'ultimo come cornice, posizionarla davanti allo scritto, in modo ravvicinato e così via (**Figura 5**). Per un maggiore dettaglio operativo, conviene invece ricorrere al tasto indicato come FORMATO IMMAGINE, sempre nella barra degli strumenti IMMAGINE. Fate clic sopra e poi sulla scheda LAYOUT. Selezionate qui in quale relazione l'oggetto grafico deve trovarsi con il testo, e poi cliccate sul pulsante virtuale AVANZATE. La scheda POSIZIONE IMMAGINE (**Figura 6**) è utilissima poiché ne consente spostamenti precisi in orizzontale e in verticale. La posizione assoluta può avere inoltre come riferimento ben quattro elementi: linea, paragrafo, margine di pagina e colonna.

Potete decidere in quale relazione l'immagine deve essere con il testo

La scheda LAYOUT/POSIZIONE IMMAGINE: per una posizione assoluta

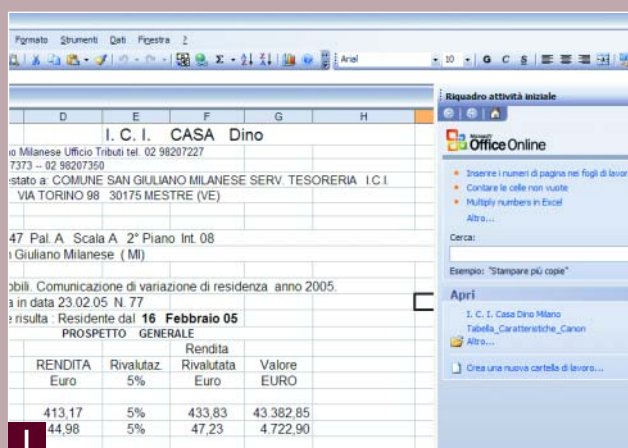
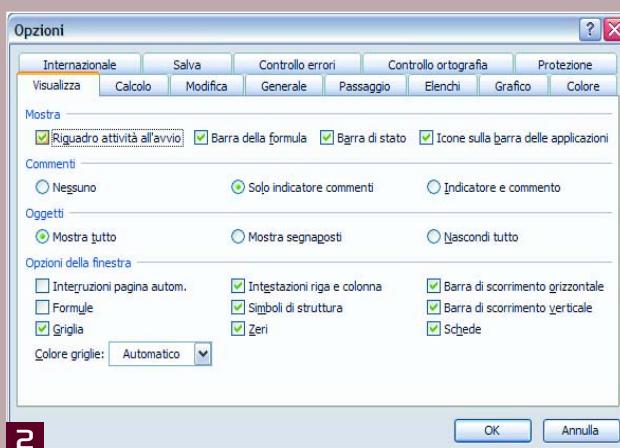
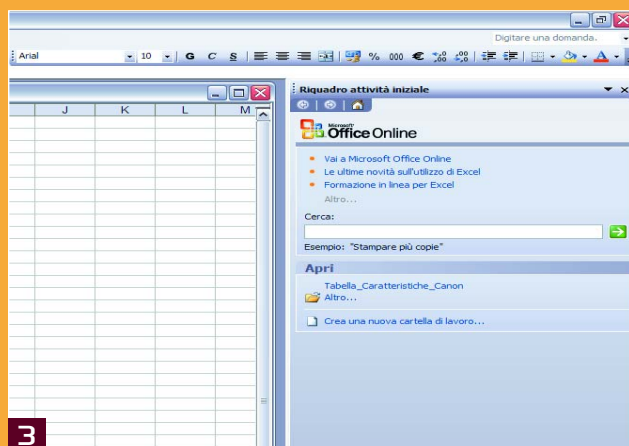
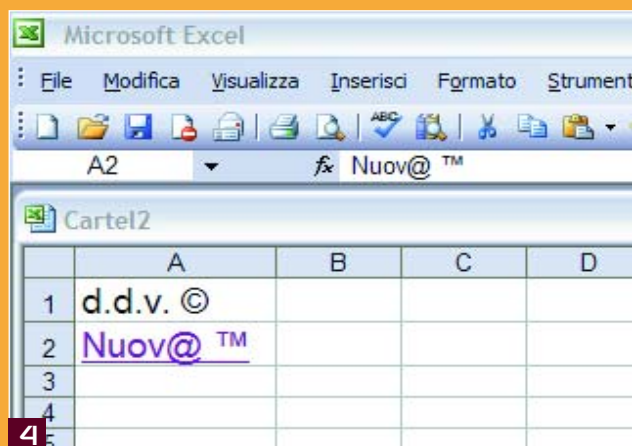
tempo
15 minuti

difficoltà
bassa

Come passare dalle impostazioni di default a quelle personalizzate. Per quanto riguarda il riquadro delle attività e le correzioni automatiche, ecco tutte le soluzioni per personalizzare i comandi a piacere

PERSONALE È MEGLIO

Cosa serve: Excel

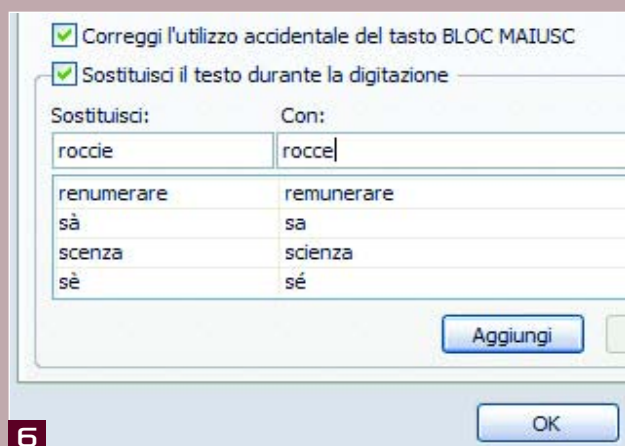
Come altre applicazioni di Microsoft Office 2003, anche Excel, quando viene lanciato senza aprire un file contestuale, visualizza sulla destra del foglio di lavoro una finestra chiamata “Riquadro attività iniziale” (**Figura 1**). Lo scopo è quello di fornire una serie di scorciatoie che consentano di accelerare il lavoro nel caso in cui si voglia accedere a file recentemente generati dallo stesso programma, ricavare le ultime novità sull’utilizzo del software, accedere direttamente a Office on-line. Nonostante le buone intenzioni della casa americana, per la gran parte degli utenti questa finestra rappresenta solo una seccatura, qualcosa di inutile di cui fare volentieri a meno. Chiuderla è di solito il primo e scontato passo dopo l’avvio del programma. Vediamo quindi come fare per impedire a Excel di visualizzarla a ogni avvio. Fate clic su STRUMENTI fra le voci disposte sopra le barre degli strumenti, poi su OPZIONI. Viene riprodotta una finestra composta da tredici schede (**Figura 2**). Selezionate la prima, VISUALIZZA, quindi togliete il segno di spunta dalla voce RIQUADRO ATTIVITÀ ALL’AVVIO e premete OK. Adesso, come prova, chiudete il programma e riavviatelo, vi comparirà solo il foglio di calcolo, senza più RIQUADRO ATTIVITÀ INIZIALE. Se durante il lavoro volete ripristinare la finestra dovete soltanto premere in combinazione i tasti CTRL+F1. La finestra, a patto che siate collegati a Internet, vi fornisce infatti sempre nuove informazioni sull’applicativo che state utilizzando, in maniera automatica. Dovete, una volta aperta, fare clic sulla voce AGGIORNA AUTOMATICAMENTE QUESTO ELENCO. Periodicamente, sarà scaricato sull’hard disk del vostro pc l’elenco dei collegamenti ipertestuali che vi permetteranno di aumentare la vostra

All’avvio di Excel, il “Riquadro attività iniziale” parte di default

Dalla finestra “Opzioni” si elimina l’impostazione di avvio automatico

Le funzioni del "Riquadro attività iniziale"

Le correzioni automatiche permettono di ottenere simboli standard

di Paolo Pierini

produttività. Qualcosa di simile vi viene offerto anche se selezionate LE ULTIME NOVITÀ SULL'UTILIZZO DI EXCEL (**Figura 3**).

CREARE I CARATTERI SPECIALI

Le funzioni di correzione automatica permettono di generare caratteri speciali senza ricorrere al mouse. Se per esempio dovete usare il simbolo di copyright, la classica "c" racchiusa dentro un cerchio, vi basta digitare (c) e non appena avrete chiuso la parentesi sarà visualizzato il simbolo © (**Figura 4**). Allo stesso modo potete inserire il simbolo di marchio d'impresa ™ (trademark) usando la stringa (TM), oppure di marchio registrato ® semplicemente digitando la stringa (r). Per ottenere una freccia che indichi qualcosa che si sposta a destra →, è sufficiente digitare la combinazione di caratteri -->, e se per caso dovesse servirvi in grassetto →, nessun problema, cambia solo la stringa di caratteri, che in questo caso diventa ==>. Per il simbolo dell'equivalenza matematica ↔ (freccia a sinistra e destra), la stringa da digitare è <=>. Si presentano però dei casi in cui non si vuole che alla stringa sia associato il simbolo grafico, preferendola dentro il testo. Dopo che il simbolo viene generato, è sufficiente premere il tasto DEL per visualizzare nuovamente la combinazione di caratteri. Se tutte le stringe devono rimare tali e quali, senza che siano sostituite dai rispettivi simboli grafici, dovete fare clic su STRUMENTI, poi su OPZIONI CORREZIONE AUTOMATICA (**Figura 5**) quindi togliere il segno di spunta dalla voce SOSTITUISCI IL TESTO DURANTE LA DIGITAZIONE. Sotto trovate anche una lista di correzioni eseguite automaticamente cui potete aggiungerne a piacere. (**Figura 6**).

La schermata che definisce le correzioni automatiche

Le sostituzioni possono essere inserite anche manualmente

tempo
15 minuti

difficoltà
media

info
www.adobe.it

Grazie alla fusione dei livelli si possono creare immagini davvero speciali, nascondendo difetti o accentuando pregi. Scoprite come funziona questo potente e spesso trascurato strumento

EFFETTI DAVVERO SPECIALI

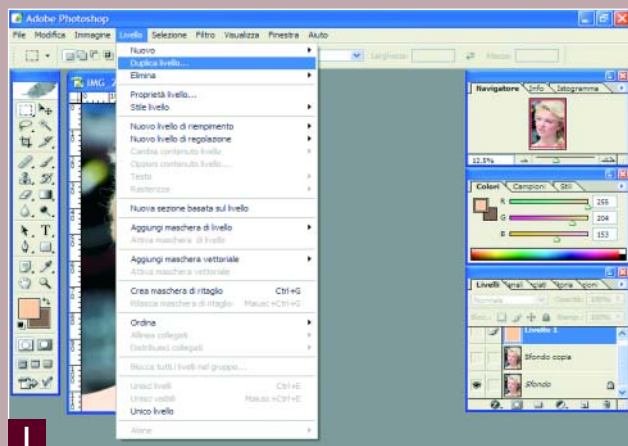
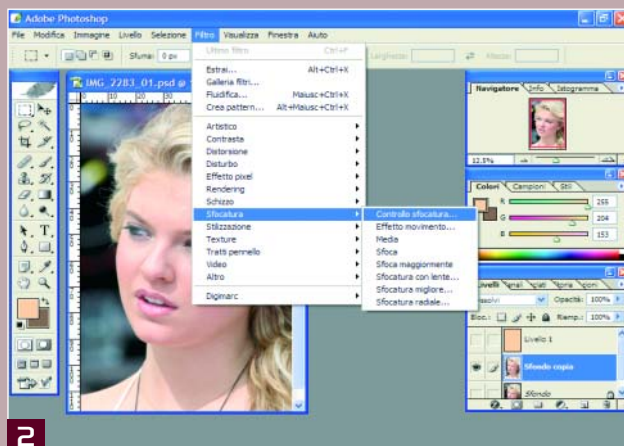
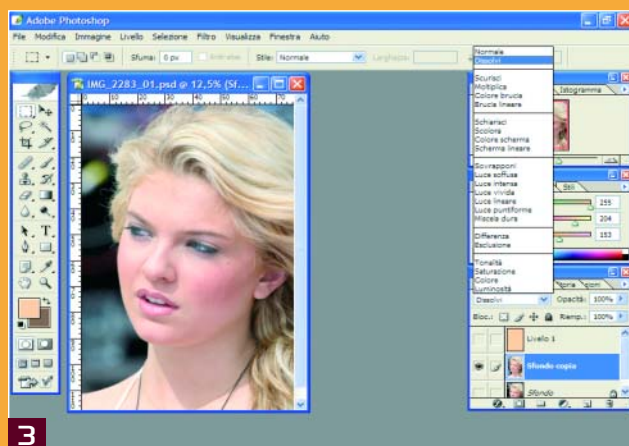
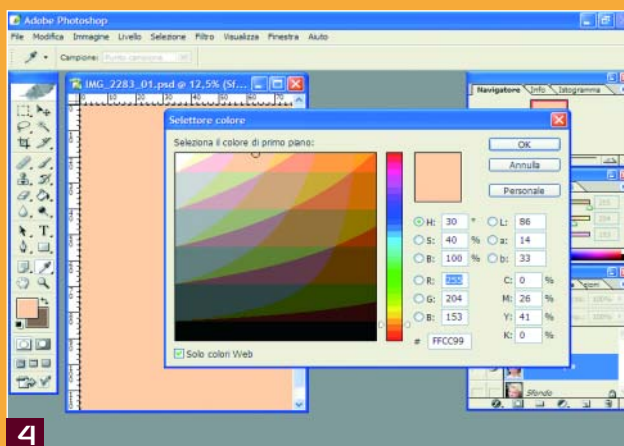
Cosa serve: Adobe Photoshop CS

tricks

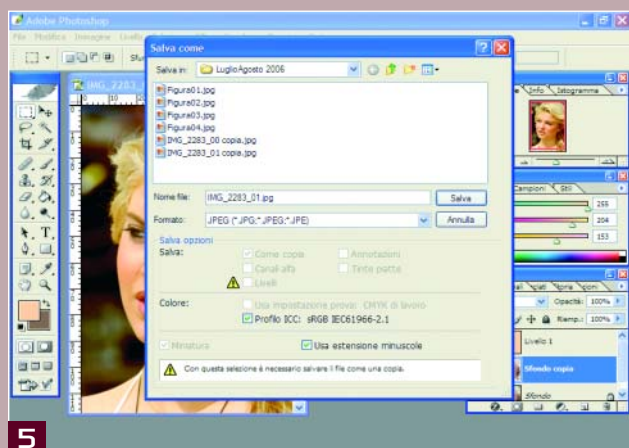
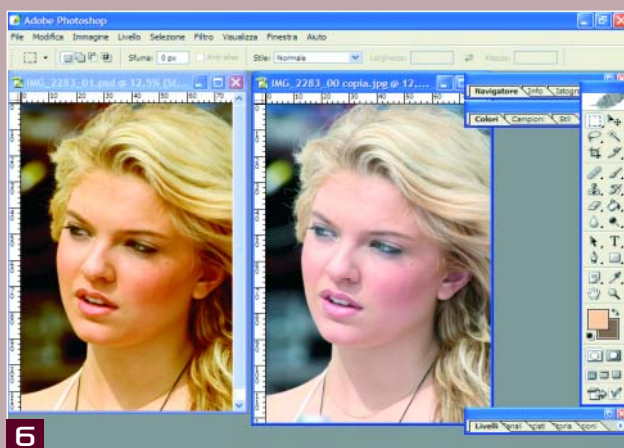
Se anziché un colore particolare usate una tonalità di grigio potrete usare la tecnica indicata nel testo per modificare la luminosità, dare una dominante di colore o desaturare la foto. Il consiglio è quello di fare un po' di prove utilizzando diverse tonalità di grigio più o meno scure, variando le proprietà di fusione

Se c'è una funzione di Photoshop che viene colpevolmente dimenticata, questa è certamente la fusione di livelli. Si tratta infatti di una tecnica che consente sia di creare effetti veramente particolari sulle proprie immagini, sia di compiere veri e propri interventi di editing capaci di migliorare l'impatto di una foto. Ciò è tanto più vero se si considera l'elevato numero di opzioni e variabili disponibili quando si applica una fusione di livelli. Alla modalità NORMALE, che modifica ciascun pixel per trasformarlo nel colore risultante dalla sovrapposizione di due o più livelli, Photoshop ne affianca altre 23: DISSOLVI, DIETRO, CANCELLA, SCHIARISCI, MOLTIPLICA e così via. Se si considera che ciascuna di queste modalità contiene altri parametri modificabili e che il programma permette di "fondere" tra loro più livelli contemporaneamente, si capisce perché con questo strumento si possa davvero fare di tutto. L'unica vera regola da seguire riguarda infatti il numero minimo di livelli che deve essere almeno di due.

UN RITRATTO PER COMINCIARE

Per capire meglio come funzionano gli effetti di fusione dei livelli e quali sono alcune delle possibili applicazioni, la cosa migliore da fare è lavorare su un esempio concreto, nel nostro caso un ritratto. L'immagine di partenza è stata scattata su una spiaggia nelle prime ore del pomeriggio con forte illuminazione. Per questo motivo vogliamo provare a modificarne l'atmosfera rendendola più calda e aumentando il contrasto. A questo scopo una leggera sfocatura dell'immagine di primo piano tornerà utile per rendere più affascinante il soggetto. Nel nostro esempio, la prima cosa che abbiamo fatto è stato duplicare il livello di sfondo, usando il comando DUPLICA del menu LIVELLI o il menu contestuale dalla palette LIVELLI (**Figura 1**).

1 Per prima cosa duplicate il livello di sfondo

2 Sul livello duplicato applicate una leggera sfocatura

Scegliete l'opzione di fusione di livello più adatta

Usate il secchiello per riempire il nuovo livello

di Irma Forster

Una volta creati questi due livelli identici applicate una leggera sfumatura al livello duplicato: specie quando la pelle presenta piccole imperfezioni, questo trucco permette di nasconderle. Per farlo, selezionate la voce CONTROLLA SFOCATURA (menu FILTRO/CONTROLLO SFOCATURA) e applicate un valore leggero, nel nostro esempio 3 (**Figura 2**). A questo punto, potete cominciare a "giocare" con le diverse opzioni di fusione dei livelli semplicemente selezionando una voce diversa da quella di default (NORMALE) partendo dal menu a tendina presente nella parte alta della palette LIVELLI(**Figura 3**). Per il livello sfuocato, spesso è utile applicare l'effetto DISSOLVI che opera sostituendo in modo casuale i pixel con il colore di base o quello applicato, secondo l'opacità definita per ogni posizione dei pixel. Una volta soddisfatti del risultato, provate a conferire maggior dinamicità e impatto all'immagine applicando un altro effetto di fusione di livello. Create un nuovo livello (menu LIVELLI, NUOVO LIVELLI), selezionatene l'intero canvas (CTRL+A), quindi procedete applicando un colore uniforme (nel nostro esempio #FFCC99#) con lo strumento SECCHIELLO (**Figura 4**). Ora cominciate a provare una delle diverse opzioni di fusioni fino a quando non avrete trovato quella che fa più al caso vostro. Per il nostro ritratto abbiamo optato per la modalità COLORE BRUCIA che opera esaminando le informazioni cromatiche in ciascun canale e scurisce il colore di base per riflettere quello applicato allo scopo di aumentare il contrasto, ossia l'aspetto sotto il quale la fotografia originale lasciava più a desiderare (**Figura 5**).
Per finire non vi resta che confrontare l'originale con il risultato delle vostre modifiche. Per farlo salvate con nome una copia del file elaborato e salvate in formato PSD il file originale (**Figura 6**).

Applicate l'effetto COLORE BRUCIA all'immagine

Ora salvate una copia del file in formato JPG

tempo
15 minuti

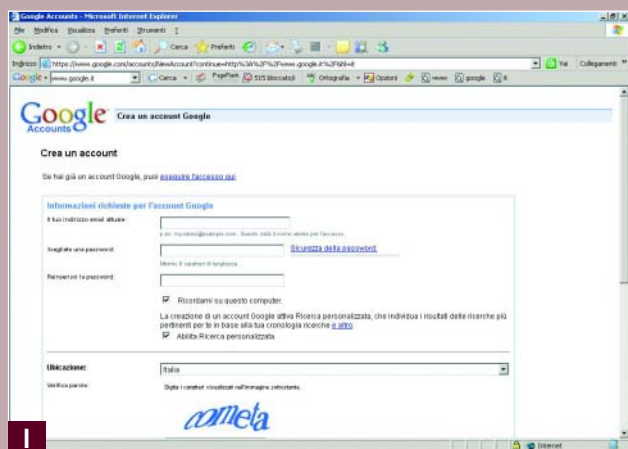
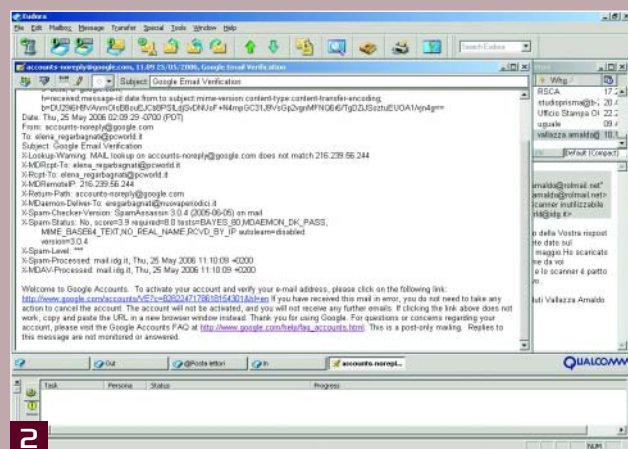
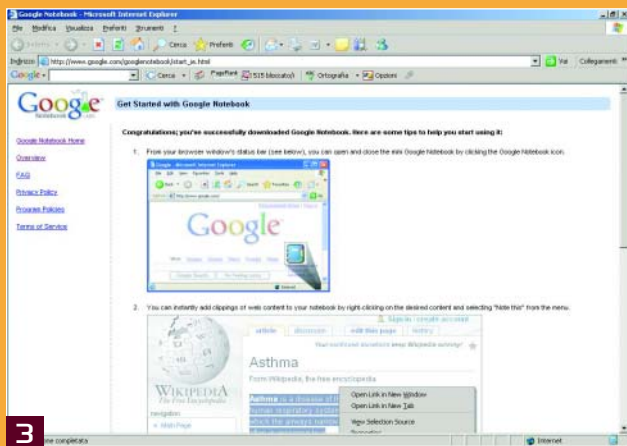
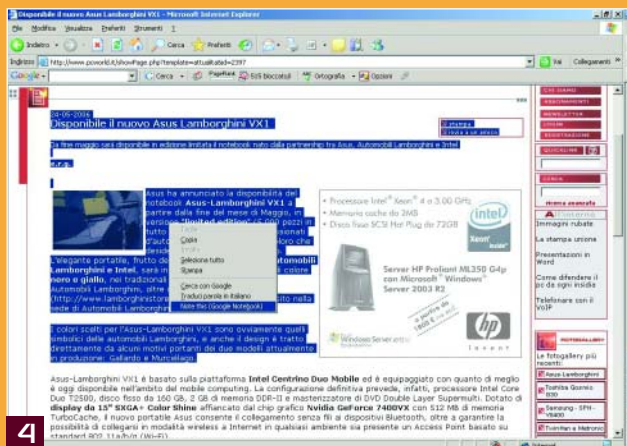
difficoltà
bassa

Tutto su Google Notebook, il nuovo servizio di Google per prendere appunti e condividerli durante la navigazione in Internet, in modo semplice e pratico. E se usate più di un computer, avrete sempre a disposizione le vostre note

APPUNTI DAL WEB

Cosa serve: Google Notebook

Quante volte vi è capitato di navigare in Internet e trovare un testo con informazioni interessanti? Una notizia, la scheda di un'automobile, un percorso enogastronomico o altro? Fino a ieri, sicuramente facevate come me: selezionavate il testo e le eventuali immagini, poi facevate copia&incolla in un programma di editing, come per esempio Word o Write. Se poi dovevate condividere le informazioni con colleghi, amici o parenti dovevate salvare il file sul disco fisso, andare a ripescarlo e inviarlo via posta elettronica. In sostanza, una bella perdita di tempo e una noia mortale! A creare un'alternativa veloce e accessibile a tutti ha pensato Google, con Google Notebook.

Per prima cosa, Notebook non c'entra nulla con i portatili, ma significa "blocco per gli appunti"; che poi sia particolarmente comodo per chi è sempre fuori ufficio è un piacevole effetto collaterale. Quello che fa, infatti, è semplicemente consentirvi di selezionare i testi che vi interessano in qualsiasi momento della navigazione e inserirli in un blocco per gli appunti virtuale, i cui contenuti possono essere privati o pubblici a seconda delle vostre esigenze. Ecco in cosa consiste Google Notebook: mette a disposizione di ciascun utente uno spazio sui propri server, in cui memorizzare appunti per averli sempre a portata di mano o per condividerli con altre persone. L'unica scocciatura di questa geniale invenzione è che bisogna necessariamente crearsi un account su Gmail, in quanto gli appunti che selezionerete saranno memorizzati sui server di Google. Un'ultima operazione necessaria è quella di scaricare gli aggiornamenti per il vostro browser, di cui vi indichiamo i link nelle pagine successive.

1 Per prima cosa dovete creare un account Gmail

2 Rispondete alla mail automatica per attivare l'account Gmail

Le pagine web con le spiegazioni del nuovo servizio

Basta selezionare del testo e fare clic su "NOTE THIS" dal menu contestuale

ACCOUNT GMAIL

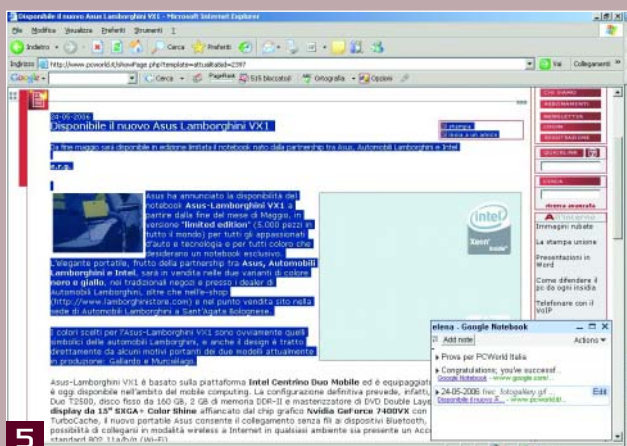
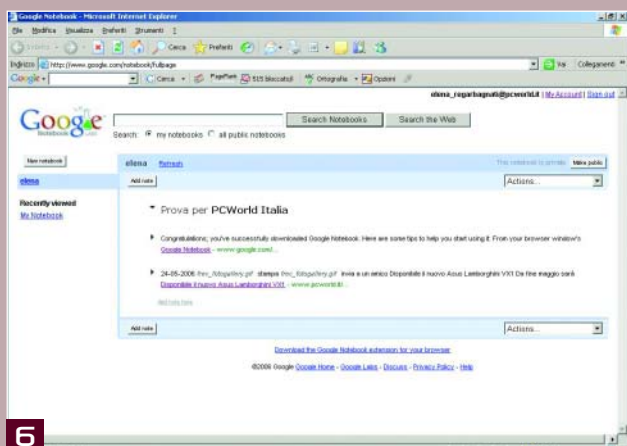
Per creare il vostro account Gmail vi basterà recarvi sul sito di Google (nel caso dell'Italia www.google.it), fare clic sulla voce "ACCESSO" posta nell'angolo in alto a destra, quindi selezionate il link ben visibile "CREA UN ACCOUNT ORA" (**Figura 1**). In seguito riceverete un messaggio di posta elettronica sull'indirizzo che avete creato in fase di registrazione: al suo interno c'è un link da selezionare per attivare l'account: basta cliccarlo e il gioco è fatto (**Figura 2**).

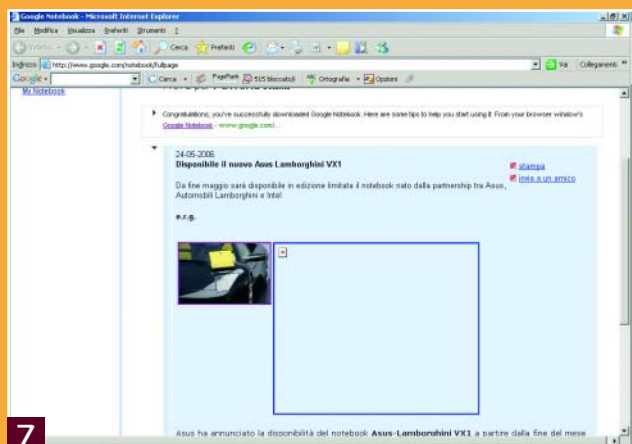
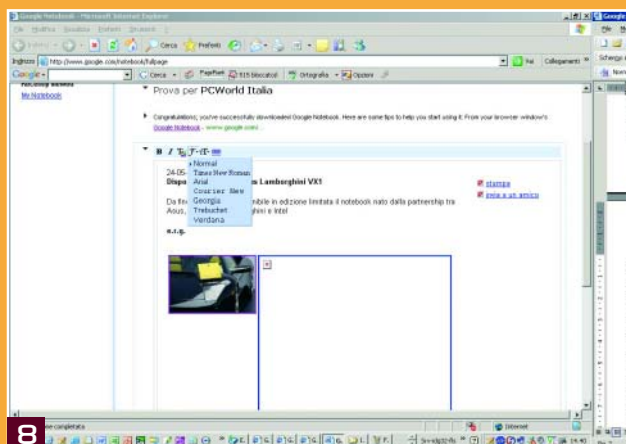
INSTALLAZIONE DELLA PATCH

Seguendo i link indicati in questa pagina, scaricate direttamente dal sito di Google la patch per il vostro browser e avviate l'installazione, che richiede davvero pochi secondi anche su un computer molto lento. Al termine dell'operazione, si aprirà automaticamente il browser alla pagina di Google che contiene le prime istruzioni per usare Notebook (**Figura 3**). La patch per Internet Explorer 6 è Google Notebook 1.0.2.4 e occupa 166 KB.

La patch per Firefox 1.5.0 si chiama invece Google Notebook 1.0.0.4 e impiega 23,7 KB. Entrambe le patch sono prodotte dal popolare motore di ricerca, sono freeware e sono supportate dal sistema operativo Windows XP. Terminata l'installazione, chiudete il browser e riapritelo per poter iniziare a usare Google Notebook.

COME SI USA

Usare Google Notebook è decisamente semplice: quando vedete un testo che per qualsiasi motivo vi interessa, selezionatelo e fate clic con il tasto destro del mouse. Vedrete che, oltre alle solite voci, ci sarà quella nuova "NOTE THIS (GOOGLE

Salvare gli smart tag appesantisce il file: disabilitate il salvataggio

Come rimuovere tutti gli smart tag non desiderati in un colpo solo

7

Si possono inserire anche immagini negli appunti, ma non in Flash

8

Potete modificare font e dimensioni del testo

di Elena Re Garbagnati

NOTEBOOK)" (**Figura 4**): basta cliccarla e tutto quello che avevate selezionato verrà inserito negli appunti di Google Notebook. Nell'angolo in basso a destra si aprirà automaticamente la finestra del programma di Google, che conterrà l'appunto che avete appena creato (**Figura 5**).

Attenzione a un particolare: se la finestra è di colore azzurro vuol dire che i dati contenuti nell'appunto selezionato sono privati (è l'opzione applicata di default).

Se invece la finestra è di colore arancione significa che i dati sono condivisi. Ovviamente potete modificare questa e altre impostazioni. Vediamo in che modo.

Il nuovo appunto è già selezionato e sulla destra compare la scritta "EDIT": spuntatela ed espandete la finestra, così lavorerete meglio (**Figura 6**).

Selezionate di nuovo l'appunto: vedrete riprodotta la pagina web da cui lo avete copiato, che conterrà tutti gli elementi di testo originari e la grafica, tranne le immagini in Flash (**Figura 7**).

MODIFICARE GLI APPUNTI

A questo punto potete lasciare tutto invariato, oppure modificare il testo, semplicemente facendo clic all'interno dell'area occupata dall'appunto.

Vi accorgerete di essere in fase di editing perché lo sfondo colorato della notizia scomparirà e in cima alla finestra vedrete una serie di semplici strumenti di editing ("B" e "I" per formattare il testo in grassetto o in corsivo, la tavola dei colori, un menu a discesa per cambiare il tipo di font in uno dei sette caratteri disponibili e un altro elenco per definirne la dimensione).

Infine avete a disposizione la funzione 'CATENA' per impostare alcuni link (**Figura 8**).

Fate i cambiamenti che ritenete opportuni, per esempio inserendo delle note per gli amici, quindi andate in fondo alla pagina e selezionate il pulsante "SAVE" per salvare i cambiamenti apportati. Se volevate solo salvare l'appunto avete terminato le opeazioni, altrimenti, per condividerlo con altre persone, vi basta renderlo pubblico.

Nell'angolo in alto a destra trovate infatti il pulsante "MAKE PUBLIC": premetelo e verrà visualizzata una finestra in cui verrà notificata la vostra scelta, confermate selezionando "MAKE NOTEBOOK PUBLIC" e il gioco è fatto. Come potete notare anche dalle immagini riportate in questa pagina, quando gli appunti sono pubblici lo sfondo di Google Notebook diventa arancione.

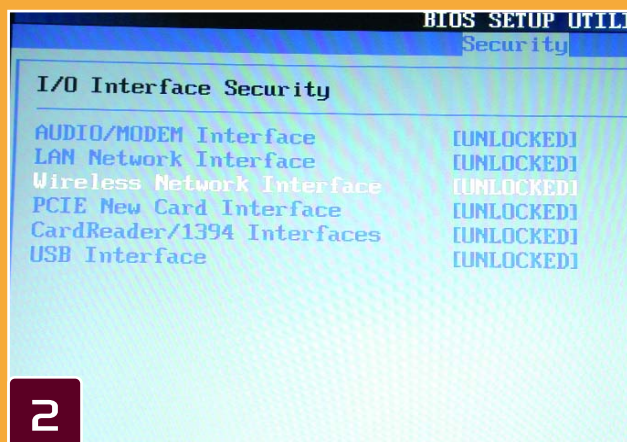
APPUNTI DA ZERO

Google Notebook non è utile solo per salvare informazioni pubblicate su Internet. Se volete condividere dati utili con colleghi, amici e parenti potete creare degli appunti ex novo semplicemente premendo il pulsante "ADD NOTE" nell'interfaccia.

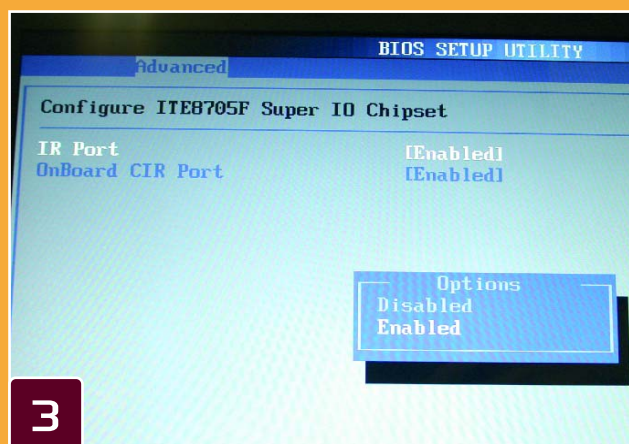
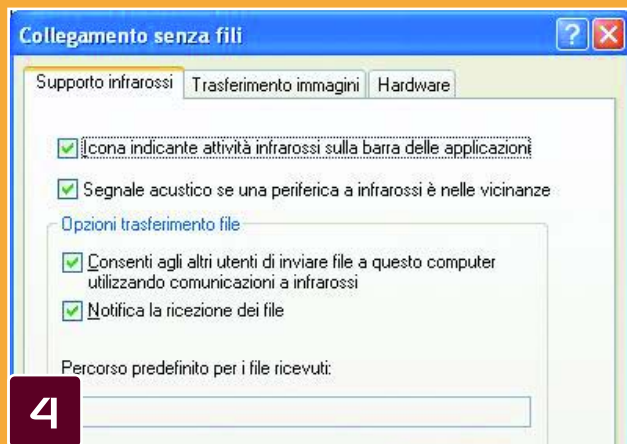
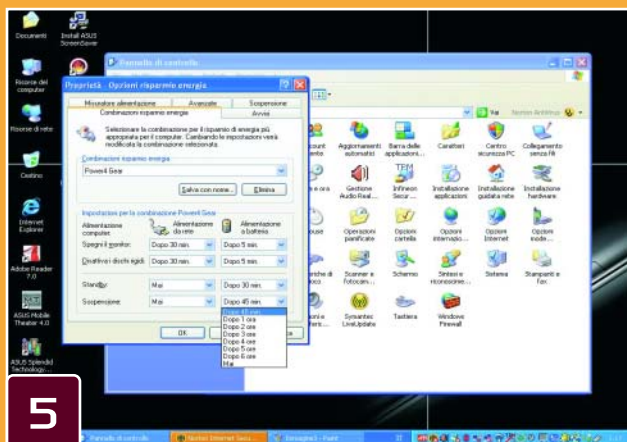
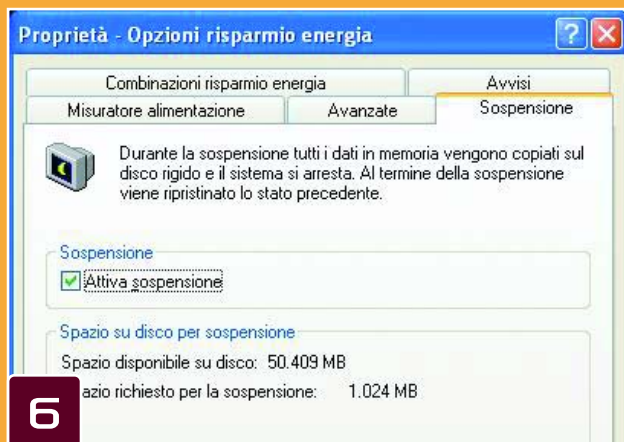
Si aprirà una piccola finestra dotata dei medesimi strumenti descritti in precedenza, in cui scrivere quello che volete.

Infine, servendovi del menu "ACTIONS…" potete compiere nuerosissime ulteriori operazioni, come per esempio stampare gli appunti o cancellarli.

Una considerazione importante: per accedere alle informazioni di cui avete preso nota non occorre recarvi ogni volta alla pagina di Google. Una volta installata la patch, nell'angolo in basso a destra della finestra del browser sarà sempre presente un'icona con l'immagine di un bloc notes: vi basterà selezionarla e voilà...si aprirà la finestra di gestione degli appunti.

Disattivate il wireless, se non serve: guadagnerete in media 20 minuti

Se non c'é il pulsante di disattivazione, provate a cercare il BIOS

Come prolungare l'autonomia dei PORTATILI

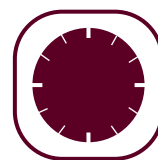
Centrino e gli altri processori Intel hanno alzato sensibilmente l'autonomia dei notebook, ma per chi viaggia molto non è sufficiente. Ma esiste una serie di semplici accorgimenti per prolungare l'autonomia anche di un'ora: ecco quali

Anche la porta Irda consuma corrente: disattivatela

Le impostazioni Irda in Windows

Il sistema di risparmio energetico di Windows é un buon alleato: usatelo!

Per attivare la sospensione, andate nelle opzioni di risparmio energia

Ne abbiamo parlato nel blog "Attenti al portatile" (www.pcworld.it/blogs/notebook): Microsoft ha distribuito una patch per Windows XP che dovrebbe incrementare l'autonomia dei notebook con periferiche USB 2.0. È una buona notizia, ma per migliorare l'autonomia bastano alcuni piccoli accorgimenti che sono semplici da mettere in pratica e da ricordarsi, e che possono dare ottimi risultati, immediatamente apprezzabili. Ve li descriviamo di seguito.

QUANTO CONSUMA IL PORTATILE?

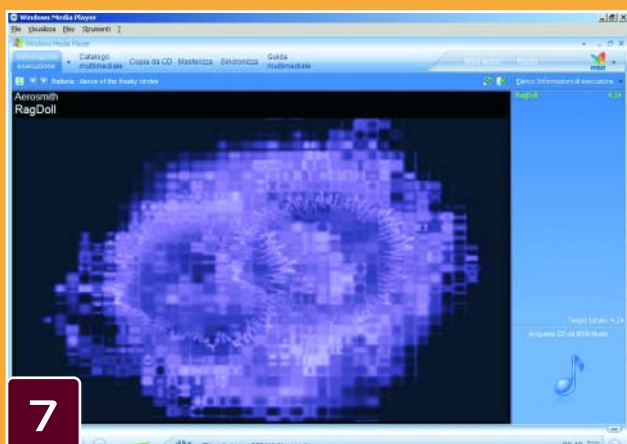
Quanta corrente consuma un portatile dipende da diversi fattori. Innanzi tutto dalle dimensioni del display. Come abbiamo avuto modo di ricordare molte volte, il pannello LCD è retroilluminato da lampade. Ovviamente, più è grande il display più saranno ingombranti le lampade, e di conseguenza consumeranno di più. Molti portatili dispongono di utility che regolano automaticamente la luminosità del display in base alla fonte di alimentazione energetica: in pratica, quando staccate la spina vedrete che la luminosità del display si abbassa immediatamente. Se con il vostro portatile non succede sarà bene che lo facciate manualmente usando i tasti appositi (di solito quello FN più i due tasti con l'icona di un sole che brilla). Alcuni notebook dispongono poi di un sistema innovativo di rilevazione della luminosità ambientale (Apple è stata la prima, adesso sono diversi i produttori che offrono modelli con questa caratteristica, ovviamente nella fascia alta dell'offerta), che aiutano a risparmiare: in pratica la luminosità del display è automaticamente regolata in funzione dell'illuminazione dell'ambiente in cui vi trovate.

di Elena Re Garbagnati

Per quanto riguarda gli altri componenti del portatile, quasi tutti dispongono di un sistema di autospegnimento quando non in uso (disco fisso, chip grafico, processore) che funzionano automaticamente, e non è possibile intervenire per variare i ▶

tempo

mezz'ora

difficoltà

bassa

Riprodurre un CD audio può far perdere anche 40 minuti di autonomia

Guardare un DVD può far scendere l'autonomia di un'ora

parametri preimpostati in fabbrica. Maggiore è il numero dei componenti, maggiore sarà il loro consumo quando si accendono. Per intenderci: se il vostro notebook ha la grafica integrata consumerà molto meno di un modello con la grafica esterna, che ha memoria dedicata in dotazione. Se avete un solo modulo di memoria consumerà meno di un notebook che ne ha installati due: ecco perché i cosiddetti desktop replacement hanno, di solito, un'autonomia risicata. Infine, come si fa a sapere quanto consumano potenzialmente i componenti interni? Basta guardare l'etichetta sull'alimentatore del portatile: in genere si va da un minimo di 12 volt a un massimo di 19 in uscita, e da 3,5 a 7 ampere: una bella differenza! Ecco perché quello che non si spegne automaticamente, dove possibile, è meglio spegnerlo manualmente.

OCCHIO AL WIRELESS

Le connessioni senza fili sono più che mai di moda da quando Intel ha annunciato la piattaforma Centrino tre anni fa: Bluetooth e Wi-Fi in primis, ormai sono presenti su tutti i portatili, che vi servano o meno. E appunto questo è il problema: molti di noi non usano né l'uno né l'altro, e la maggior parte non ne fa un uso intenso e continuo. Però di default queste funzioni sono attive, e "succhiano" corrente perché effettuano scansioni a scadenze temporale preimpostate per verificare la presenza di altri dispositivi con cui colloquiare. La prima regola per risparmiare corrente è quindi quella di disattivarli. I portatili di ultima generazione (grosso modo quelli in vendita negli ultimi 6 mesi) hanno uno switch apposito per attivare o disattivare il wireless: basta spostarlo su "off" per chiudere le comunicazioni con l'esterno (**Figura 1**). Se non siete così fortunati, guardate nella traybar (angolo in basso a destra della scrivania di Windows): se avete installata una scheda wireless vedrete un'icona a forma di computer, a cui è sovrapposta una crocetta rossa se la rete è disattivata. In caso contrario, selezionatela con il tasto destro del mouse e selezionate la voce APRI CONNESSIONE DI RETE dal menu contestuale. Nei portatili più avanzati, poi, nel BIOS è addirittura disponibile una voce apposita per disabilitare il wireless (**Figura 2**): se lo usate poco può fare al caso vostro. Sempre in ambito wireless: non dimenticate un'altra sanguisuga, la porta a infrarossi, colpevole degli stessi sprechi di Bluetooth e Wi-Fi. Sta quasi scomparendo dalle configurazioni, ma, nel caso, disattivatela via BIOS, se la voce è disponibile (**Figura 3**), oppure da Windows (**Figura 4**).

nel sito

Nella home page di PC WORLD ITALIA trovate lo speciale "Autonomia" da cui è tratto questo articolo, con ulteriori particolari e immagini. Per trovarlo digitate il numero 2466 nella casella quicklink

RISPARMIO ENERGETICO

"Mettere il bavaglio" al wireless non basta: impostate il sistema di risparmio energetico in modo da trovare un'accettabile via di mezzo fra la comodità d'uso del portatile (se si spegne ogni volta che state per riprendere a usarlo è fastidioso) e l'autonomia. Le impostazioni da mettere in pratica sono quindi legate strettamente al vostro ritmo e alle vostre abitudini lavorative; noi ci limiteremo a indicarvi i punti chiave di cui sarà bene tenere conto. In primo luogo, il PANNELLO DI CONTROLLO di Windows consente di dare impostazioni differenziate nei due casi principali: quando il portatile è attaccato alla presa di corrente e quando è alimentato a batteria. Nel primo caso gli unici particolari a cui prestare attenzione sono due: se lasciate il notebook acceso per ore senza lavorarci è bene che disco fisso e display si spengano, quindi potete impostare un tempo di attesa anche lungo (30 o 60 minuti), ma è bene che ci sia. Quando, invece, il portatile è alimentato a batteria, se avete bisogno della massima autonomia, impostate tempi di attesa bassi, al massimo 5 minuti. In questo caso vi basterà sfiorare il touchpad per far tornare tutto attivo e riprendere a lavorare. Più fastidiosi sono lo standby e la sospensione, perché bisogna premere il pulsante di accensione per ripristinare il sistema ed eseguire nuovamente l'accesso a Windows per tornare a lavorare. Per guadagnare autonomia senza innervosirvi troppo, potete impostare un tempo di attesa di 20 o 30 minuti (**Figura 5**). Per usare la sospensione del sistema, ricordatevi di attivare questa funzione, nella scheda omonima delle opzioni di risparmio energetico (**Figura 6**).

DISPOSITIVI ESTERNI

Salvare file su un pendrive, scaricare immagini direttamente dalla scheda di memoria della fotocamera, scambiare dati con un disco fisso esterno USB sono tutte operazioni che implicano un alto consumo di corrente perché i dispositivi usano la porta USB anche per alimentarsi. Se un download dalla Compact Flash richiede un minuto non è grave, ma se ne impiegate 30 diventa dispendioso. Non avete alternative? Non stupitevi se il portatile dura "solo" un'ora e mezzo! ■

Film e musica con parsimonia

I saggi genitori ci ricordano sempre di spegnere la luce ogni volta che usciamo da una stanza per risparmiare corrente. Nell'economia domestica questo significa risparmio di corrente, con un portatile fare economia significa usare meno periferiche possibile. Al primo posto c'è il lettore ottico: se ascoltare un CD audio mentre lavorate perdete circa 40 minuti di autonomia (**Figura 7**), se invece guardate un film (**Figura 8**) con il portatile la batteria durerà approssimativamente 60 minuti in meno (dipende dalla gestione del risparmio energetico impostato su ciascuna macchina).
Attenzione, quindi, a quanto vi manca per raggiungere la presa di corrente!
Display e disco fisso sono i componenti che consumano maggiormente: è vero, ma è altrettanto vero che questo accade anche perché i portatili moderni sono progettati in modo intelligente e spengono i dispositivi che non servono. Un esempio è il processore: se non state elaborando nulla, il core (o i core, nel caso dei Centrino Duo) e la cache vengono spenti, così non assorbono corrente. Ovviamente, se giocate o guardate un film saranno molti i componenti attivi e il consumo di corrente salirà in proporzione.

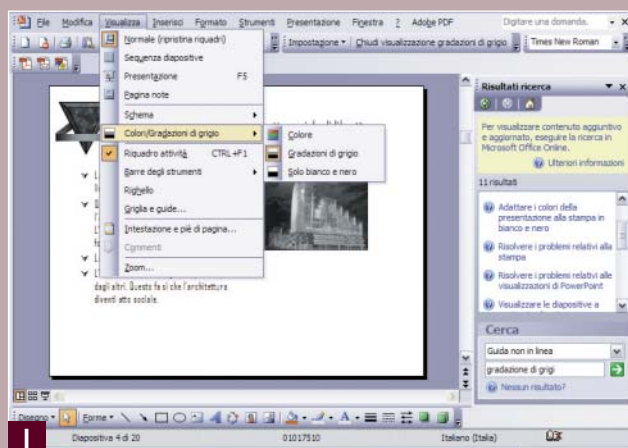
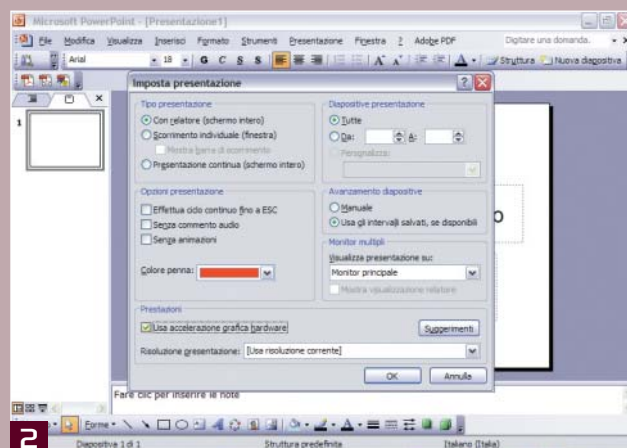
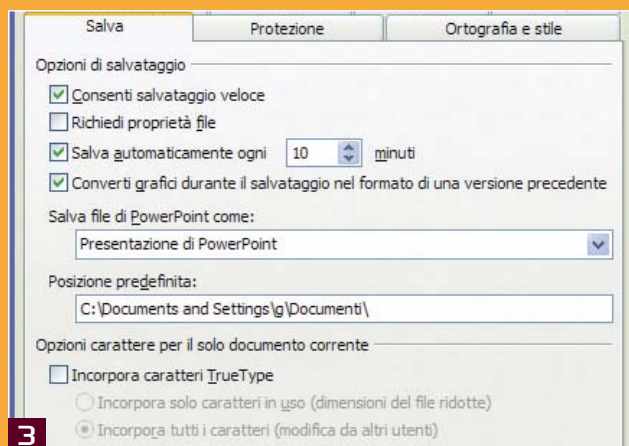
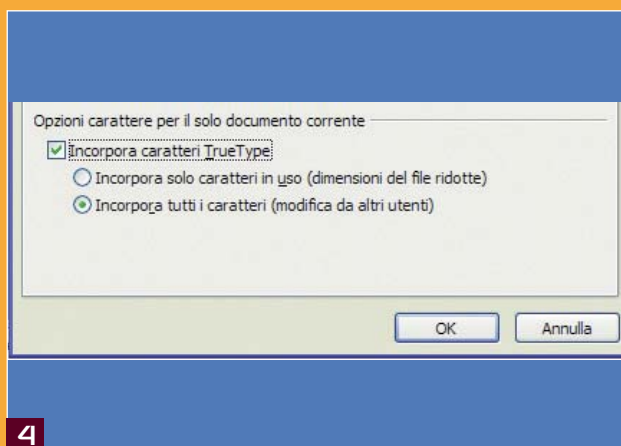
Inviare le presentazioni via mail è un'operazione di routine, ma cosa succede se il destinatario ha un pc troppo vecchio o senza installato PowerPoint? Ecco come fare per consentirgli comunque di leggere le vostre diapositive

TI PRESENTO POWERPOINT

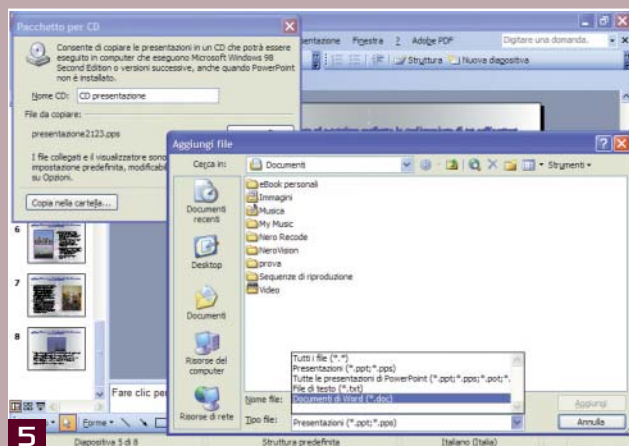
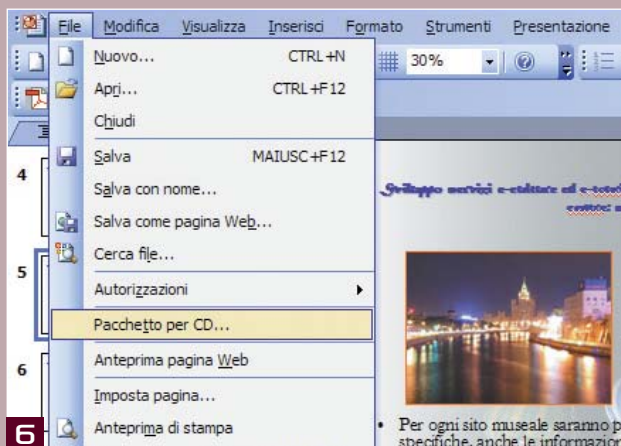
Cosa serve: Microsoft PowerPoint

La stampante che avete in ufficio è una classica laser in bianco e nero, e invece le vostre presentazioni sono a colori? Per produrre stampe in scala di grigio ottimizzate in modo che sia comunque tutto ben leggibile dovete intervenire con delle piccole accortezze. Al momento di stampare la presentazione aprite le impostazioni di stampa e selezionate l'opzione STAMPA IN BIANCO E NERO. Spesso però questa soluzione non è sufficiente, soprattutto se avete incluso nelle diapositive con grafici dai colori sgargianti: in bianco e nero, per esempio, il blu e il rosso diventano uguali e il grafico risulta poco rappresentativo. In questi casi selezionate l'oggetto o il grafico, fate clic su VISUALIZZA/COLORI/GRADAZIONI DI GRIGIO, scegliete la voce GRADAZIONI DI GRIGIO O SOLO BIANCO E NERO, quindi selezionate la voce GRADAZIONI DI GRIGIO (**Figura 1**). Potete applicare questa formattazione a più oggetti della presentazione in una sola volta, è sufficiente fare clic sugli oggetti con il tasto destro del mouse tenendo contemporaneamente premuto il tasto MAIUSC.

PRESENTAZIONI PER ALTRI PC

Capita sempre più spesso di spedire le presentazioni a persone esterne all'ufficio, che non sempre hanno computer di ultima generazione in grado di visualizzare risoluzioni elevate o animazioni grafiche. In questi casi dovrete provvedere per fare in modo che la presentazione sia comunque visibile. Per risolvere questi problemi selezionate i comandi PRESENTAZIONE/IMPOSTA PRESENTAZIONE e scegliete dal menu contestuale la voce RISOLUZIONE PRESENTAZIONE, quindi impostate la risoluzione 640x480. Sempre nella stessa finestra, accertatevi che in corrispondenza della sezione PRESENTAZIONI ci sia un segno di spunta accanto alla voce USA ACCELERAZIONE GRAFICA HARDWARE (**Figura 2**). Se poi avete inserito nella presentazione anche filmati o animazioni, potete fare in

1 Ottimizzare la stampa per le scale di grigio

2 Cambio di risoluzione: verificate la voce USA ACCELERAZIONE GRAFICA

Per evitare incompatibilità di font: scegliete la scheda SALVA...

... e mettete il segno di spunta sulla voce INCORPORA CARATTERI TRUTYPE

modo che le animazioni che si svolgono in contemporanea vengano sostituite da animazioni sequenziali: dalla finestra IMPOSTA PRESENTAZIONE mettete un segno di spunta in corrispondenza della voce SENZA ANIMAZIONI.

Le persone a cui dovete inviare la vostra presentazione hanno un computer nuovo e veloce, ma non hanno installati i set di caratteri speciali che avete usato? Vi basterà fare in modo che i caratteri "particolari" vengano inclusi nella presentazione. Procedete selezionando il menu STRUMENTI/ OPZIONI e scegliendo la scheda SALVA (**Figura 3**). Mettete un segno di spunta accanto alla voce INCORPORA CARATTERI TRUE TYPE (**Figura 4**) contenuta nella sezione OPZIONI CARATTERE PER IL SOLO DOCUMENTO CORRENTE. Scegliete ora la voce INCORPORA SOLO CARATTERI IN USO per contenere le dimensioni del file della presentazione, oppure INCORPORA TUTTI I CARATTERI se preferite che chiunque possa anche fare delle modifiche alle dispositive. La prima opzione è particolarmente indicata se intendete sfruttare in seguito il PACCHETTO PER CD (**Figura 4**), ovvero una funzione che consente di visualizzare la presentazione anche sui computer datati, con sistema operativo Windows 98 SE o successivi che non hanno installato PowerPoint. Sempre con questa funzione potrete includere in un CD più presentazioni, che verranno visualizzate secondo l'ordine da voi scelto. Per usarla inserite nel masterizzatore un CD vergine, assegnate un nome al CD con la presentazione e aggiungete i file che pensate possano servirvi, facendo clic sulla voce AGGIUNGI FILE (**Figura 5**). Ovviamente potete includere nel CD anche file diversi da quelli di PowerPoint, come documenti Word o fogli di Excel (**Figura 6**). Il visualizzatore di PowerPoint e i file collegati nella presentazione verranno inclusi di default dal programma.

Come includere più presentazioni in un CD...

... e anche file diversi da quelli in formato PowerPoint

tempo
15 minuti

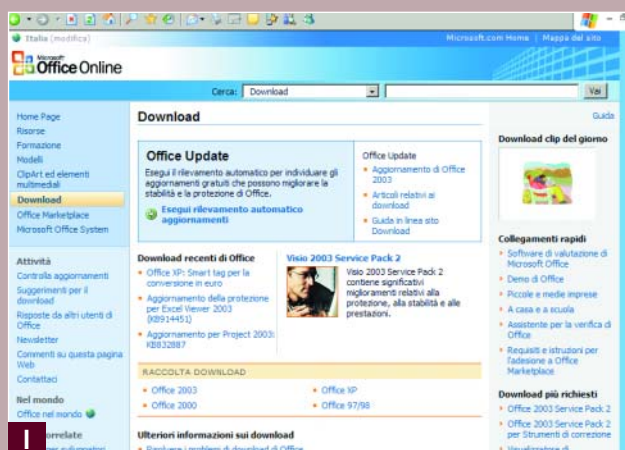
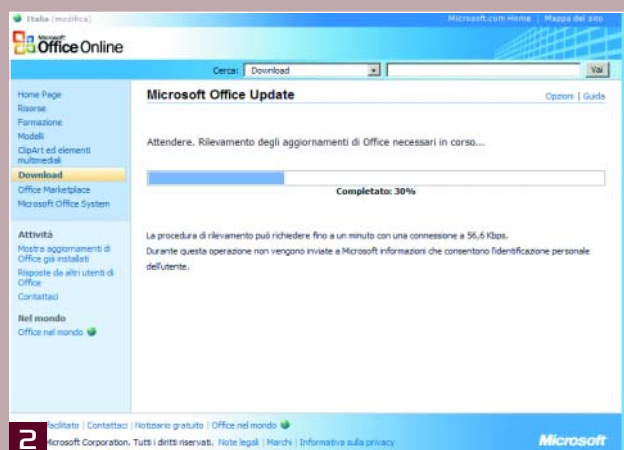
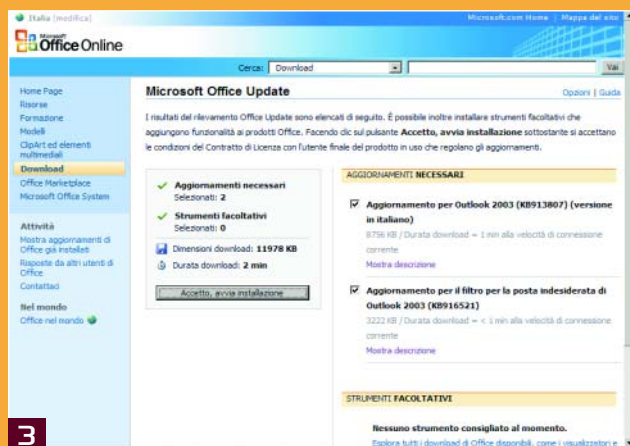
difficoltà
bassa

info
http://office.microsoft.com

Dal sito Office Online si possono scaricare aggiornamenti, ma anche modelli e clipart già pronte all'uso. Si trovano numerose risorse per qualsiasi esigenza, oltre a informazioni e trucchi per svolgere il lavoro di tutti i giorni

L'OFFICE SUL WEB

Cosa serve: Microsoft Office per Windows

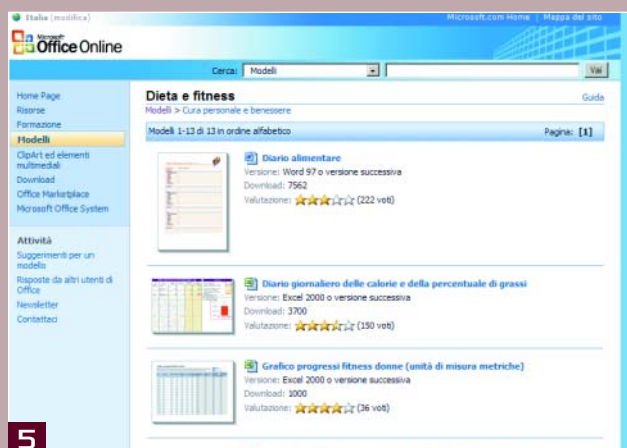
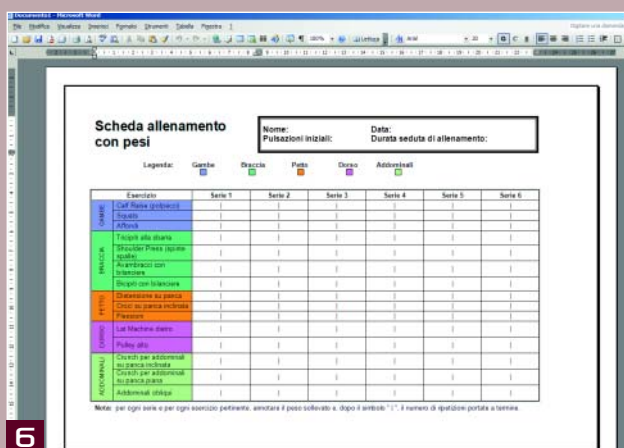
Volete usare Office per creare un documento complesso, ma non trovate il modello giusto? Avete bisogno di clip-art e immagini aggiuntive? Non sapete come creare una formula in Excel? Oppure, cercate semplicemente i più recenti aggiornamenti di Office? La risposta a tutte queste domande è contenuta in un sito: Microsoft Office Online. Lo si raggiunge dal menu all'interno della più recente versione della suite di produttività, oppure digitando http://office.microsoft.com. Le risorse messe a disposizione sono numerose: si va dalle informazioni sugli applicativi, a suggerimenti d'uso, alla risoluzione delle problematiche più comuni fino alla raccolta di file scaricabili liberamente. La prima funzione che si consiglia di usare è "Esegui rilevamento automatico aggiornamenti", posta in alto a destra e che consente di trovare e scaricare le patch di aggiornamento per la versione di Office per Windows installata (**Figura 1**). La procedura richiede Internet Explorer e funziona come un tradizionale aggiornamento di Windows Update. Nella pagina dedicata sono presenti le segnalazioni ai bollettini informativi più recenti e i collegamenti ai download suddivisi per versione di Microsoft Office. Per lasciare fare al sistema, scegliere "Esegui rilevamento automatico aggiornamenti" (**Figura 2**). Il sito offre un elenco di correttivi disponibili: mantenere inalterata la selezione, oppure scegliere quelli indispensabili, quindi fare clic su "Accetto, avvia installazione" per completare l'operazione (**Figura 3**). Dopo questo utile intervento di manutenzione, si possono esplorare le risorse offerte da Office Online. Efficace la parte di risorse e formazione, che estende e approfondisce la guida elettronica a corredo degli applicativi e fornisce soluzioni su

La pagina da cui scaricare le patch di aggiornamento di Office

È possibile scegliere una proceduta automartica di aggiornamento

3 Al termine delle operazioni si può accettare l'installazione delle patch

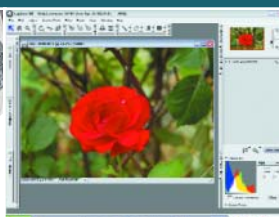
4 La sezione Modelli e Clipart con molte risorse subito disponibili

di Luca Figini

problemi d'uso comune. Si consiglia di tenere in considerazione quest'area se si cercano nozioni base o trucchi per il lavoro quotidiano. Interessante l'area dei file scaricabili. Le sezioni Modelli e Clipart hanno comportamento e scopo comune: mettere a disposizione elementi già pronti per i propri progetti (**Figura 4**). Dal catalogo on-line si scelgono gli oggetti preferiti e si scaricano sul pc già pronti per l'uso. Inoltre, offrono alcune informazioni pratiche. Prendiamo in considerazione il download di un modello. Per prima cosa, scegliete la categoria tra quelle disponibili in cui potrebbe essere inserito il template che cercate: magari un progetto estivo per gestire dieta e attività sportiva. Nella categoria "Cura personale e benessere" fate clic su "Dieta e fitness" (**Figura 5**). Si accede alla corrispondente area dove si trovano i modelli di Excel già pronti, con tanto di compatibilità software e giudizi dati dagli utenti. L'elenco comprende anche i template attinenti all'argomento, ovvero il cibo. Nel nostro caso, si scaricano i modelli "Diario alimentare" per tenere traccia di ciò che si mangia, "Percentuale di grassi nel cibo" per controllare il conto delle calorie, "Grafico progressi fintess uomini" (c'è anche per donne) per verificare i progressi e "Scheda di allenamento con pesi" per farsi un programma di lavoro. Facendo clic su ciascun elemento, si accede alla pagina descrittiva e al download, che avviene tramite ActiveX. Quest'ultimo provvede ad aprire il documento pronto già in Excel, o nel programma corrispondente (**Figura 6**). A questo punto, si può modificare, adattare e stampare a piacere. Attenzione: i file scaricati sono salvati in una cartella temporanea. Per prima cosa salvarli, poi iniziare a personalizzarli, per evitare di perdere i dati.

sul web

Sul sito di PC World Italia si trova una raccolta dei trucchi per Office pubblicati negli scorsi mesi sulla rivista

5 Per scaricare un modello la procedura è molto semplice

6 Il documento scaricato si apre automaticamente in Excel

guida all'acquisto

156 158 170 194

Elettronica di consumo a piene mani su questo numero, oltre alla consueta attenzione al mercato dei pc e dei portatili (a cui è dedicato un ampio articolo a pagina 68, nella prima parte del giornale). Trovate, in quest'ordine la fotocamera Canon EOS 30D, i lettori MP3 di Trascend, Verbatim, MSI, il lettore DVD portatile di Mustek, la fotocamera FujiFilm (promossa a pienissimi voti), palmari HP e Nokia e poi personal computer Pumped e Acer. Per il video, segnaliamo l'ottima videocamera Canon e il lettore DivX di Archos. Ampio spazio, nella sezione software, alla beta di Boot Camp, il programma Apple per installare Windows XP su Macintosh con processore Intel. Oltre alla recensione, una vera e propria guida all'installazione e all'uso. Se Canon, questo mese, occupa qualche pagina in più per fotocamere e videocamere, è di Nikon il software di fotoritocco recensito a pagina 194. E poi ancora video con i prodotti di Ulead, Il multimedia di Goya, MediaPlayer 11. Volete leggere qualcosa di curioso e stravagante? Andate a pagina 197.

Canon
EOS 30D
1.579 €

FOTOCAMERE DIGITALI REFLEX

giudizio

COME PRIMA, PIÙ DI PRIMA

IN PROVA IL NUOVO MODELLO ENTRY LEVEL DELLE REFLEX PROFESSIONALI

info

Sebbene il flash interno sia decisamente ben disegnato e si alzi parecchio al di sopra del pentaprisma, garantendosi così buone prestazioni e un basso rischio di effetto "occhi rossi", la EOS 30D per poter lavorare al massimo delle sue potenzialità merita di essere affiancata da un flash esterno, come per esempio lo Speedlite 430EX che abbiamo usato per la nostra prova. Si tratta di un modello compatto dotato di un ottimo sistema di snodo del faro che consente di orientare la luce lungo l'asse verticale e orizzontale. Può supportare la modalità E-TTL II che consente di eseguire un'esposizione flash valutativa o media, garantendo in tal modo un'illuminazione "naturale".
Lo Speedlite 430EX vanta anche una notevole rapidità di ricarica per scattare vere e proprie raffiche

Basta sentire il rumore dell'otturatore una sola volta per capire che la 30D non ha niente a che vedere con la 350D e che appartiene certamente alla fascia professionale delle reflex EOS. Erede naturale della 20D che, di fatto, deve il suo pensionamento proprio alla nuova arrivata, la neonata fotocamera Canon si basa sullo stesso progetto di base su cui però sono state "innestate" una serie di soluzioni prese in prestito dai modelli di fascia superiore e a pieno formato, ossia 5D e 1DS Mark II. Il risultato è una macchina capace di ottime prestazioni, in grado di soddisfare sia il professionista, sia l'appassionato più esigente. Questa propensione ad assecondare entrambi i segmenti di mercato, peraltro, è resa palese da una ghiera di regolazione in cui, di fianco alle modalità di ripresa classiche, sono presenti anche una serie di programmi preimpostati come per esempio macro, ritratto o panorama. Si tratta di una concessione preziosa per i meno esperti, ma che sarà con ogni probabilità del tutto ignorata dai professionisti.

MEGLIO DI PRIMA

Dentro e fuori un corpo macchina praticamente identico a quello della EOS 20D, Canon ha saputo inserire una nutrita serie di novità. Se è vero che il sensore è rimasto esattamente lo stesso CMOS da 8,2 megapixel in formato APS-C, è altrettanto vero che quasi tutti gli altri fattori chiave sono stati migliorati. Il display LCD è più grande (da 2,5 pollici per 230.000 pixel come sulla EOS 5D) mentre la sensibilità equivalente varia da 100 a 1600 ISO, con la possibilità di raggiungere anche i 3200 ISO sebbene al prezzo di un forte aumento del rumore. L'ottimo sistema di bilanciamento del bianco è invece il medesimo già utilizzato sulla 20D con ben nove preset a disposizione. Ma è per quanto riguarda la gestione del colore che la 30D non lascia spazio a

Una prova lunga un anno

Più di un anno fa vi abbiamo presentato per la prima volta la EOS 350D, la reflex che Canon ha messo a punto per gli appassionati di fotografia desiderosi di passare al digitale senza dover per questo sottoscrivere un mutuo. Da quel giorno, grazie a una gentile concessione di Canon abbiamo iniziato un test che si è concluso proprio in questi giorni, dopo un totale di più di 14 mila scatti. Trecentosessantacinque giorni or sono avevamo promosso a pieni voti la 350D, secondo alcuni perfino con troppo entuasiasmo rispetto alle effettive caratteristiche tecniche della fotocamera. Oggi, dopo averla maltrattata per un anno non ci siamo affatto pentiti di quel giudizio, anzi. Premesso che la 20D e la 30D, recensita in queste pagine, appartengono a un'altra fascia di mercato e che per questa ragione dispongono di alcune soluzioni senza dubbio superiori, primo fra tutti il pentaprisma al posto del sistema a specchi che equipaggia la 350D, la piccola reflex di casa Canon si conferma un "giocattolo" perfetto capace di assecondare alla perfezione le esigenze degli appassionati e di garantire immagini di qualità in qualsiasi circostanza. Come se non bastasse e questa volta sì, con nostra grande

rimpianti. Il sistema adottato è, infatti, lo stesso della 5D e capace di supportare sia lo spazio colore sRGB, sia l'Abode RGB. Inoltre, è possibile selezionare un determinato “Stile Foto”per definire il comportamento della fotocamera, un po' come si trattasse di pellicole diverse. Le possibilità sono numerosissime se si considera che alle sei modalità precaricate se ne possono aggiungere altre personalizzate dall'utente definendo lo sharpening in 8 passi, il contrasto in 9 e saturazione e tonalità dei colori. Quanto agli obiettivi, la 30D ha un rapporto di moltiplicazione pari a 1,6 e può usare tranquillamente sia i modelli della linea EF, sia quelli della neonata EF-S, compatibili anche con la EOS 350D. Mentre il sistema di messa a fuoco è il medesimo della 20D, con nove punti dispositi a forma di rombo e ben illuminati nel mirino, decisamente migliorata è la raffica che ora raggiunge 55 scatti (in formato JPG alla massima qualità) e 10 scatti (in formato RAW), per una velocità media pari a 4,9 f/s. L'otturatore consente tempi da 30 secondi a 1/8000 di secondo, mentre il tempo di sincro del flash è 1/250s.

POST PRODUZIONE

Una nota di merito spetta certamente anche al software fornito a corredo con la EOS 30D il cui valore testimonia in maniera diretta lo sforzo che Canon sta svolgendo in tal senso. Il primo a meritarsi una menzione speciale è Digital Photo Professional, che in questa versione 2.1 si dimostra un ottimo strumento per la gestione dei file RAW, di cui consente di modificare il bilanciamento del bianco, la luminosità e lo spazio colore. Altrettanto valido si rivela il programma EOS Capture, che è invece rivolto al controllo remoto della fotocamera e che è pensato principalemnte per un utilizzo in studio con la fotocamera direttamente connessa al pc. Con l'ausilio di un monitor di grandi dimensioni ben calibrato, il controllo dello scatto è davvero immediato e preciso. **Amedeo Novelli**

Lo spaccato della parte frontale mette bene in luce il pentaprisma che equipaggia la EOS 30D

2

Sul lato posteriore si trovano l'ampio display e i controlli per la gestione delle funzioni principali

sorpresa, la prova di “endurance” cui l'abbiamo sottoposta si è conclusa con una promozione cristallina e senza incidenti di percorso. Negli ultimi dodici mesi, infatti, abbiamo usato la piccola EOS un po' in tutte le condizioni e senza troppi riguardi proprio al fine di verificarne la resistenza all'uso quotidiano che all'inizio temevamo potesse esserne il tallone d'Achille. Al mare, come in montagna, passando per le savane africane, la 350D non è mai venuta meno ai suoi compiti, senza il ben che minimo inconveniente tecnico. Perfino la batteria, dopo decine di cicli di ricarica continua tuttora a svolgere il suo compito senza problemi, garantendo un'autonomia che varia dai 300 ai 600 scatti di media, a seconda che si usi o meno flash od ottiche stabilizzate. Gli unici segni lasciati da questo tour de force sono qualche piccolo graffietto sullo chassis e la slitta per il flash esterno che ha perso parte della sua verniciatura nera. Per quanto detto un anno fa e per quanto verificato in tutti questi mesi dunque, la 350D resta a nostro giudizio la miglior reflex di fascia “bassa”, specie considerando che oggi, il suo prezzo è sceso ben al di sotto dei 1.000 euro circa di un anno fa.

infopoint

“Il dettaglio”

La batteria della EOS 30D è davvero sorprendente. I test hanno messo in luce un'autonomia record che in laboratorio ha superato i 2.000 scatti (senza LCD) e i 600 nella prova d'uso. Anche i tempi ricarica sono decisamente rapidi

Tipo
Fotocamera reflex digitale

Sensore
CCD 8,2 megapixel (formato APS-C)

Obiettivo
EF-S 18-55mm

Sensibilità
100-1.600 ISO

Risoluzione dell'immagine
3506x2336, 2544x1696, 1728x1152

Schede di memoria e LCD
CF; 2,5 pollici da 230.000 pixel

Tempo di posa
da 30 secondi 1/8000s

Pro
Funzione Stile Foto
Raffica migliorata
Elevata autonomia della batteria

Contro
Prezzo abbastanza elevato

Adatto a

Utenti avanzati — Utenti base

Facilità d'uso

Basso — Alto

Qualità costruttiva

Bassa — Alta

Azienda produttrice
Canon
tel: 848.800.519
web: www.canon.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

LETTORI MP3

LA MUSICA CHE TI GIRA INTORNO

UNA RASSEGNA DI LETTORI MP3 ADATTI A TUTTE LE ESIGENZE

info

Anche il cellulare si può trasformare in MP3. Molti modelli recenti integrano un lettore e un vano per schede di memoria, basta usare le cuffie in dotazione. In alternativa, Vodafone ha presentato MyRadio: con 9 euro al mese si può ascoltare il catalogo musicale in streaming. In più, è possibile esprimere giudizi per scartare i brani che non piacciono

È bene partire da una considerazione che vale per tutti i lettori MP3: la qualità audio complessiva, ottenuta dalla combinazione del jack integrato e dalle cuffie, è discreta. Ciò significa che è adeguata al tipico uso che si fa di questi dispositivi: in palestra, in città, in auto, in spiaggia. I puristi del suono difficilmente troveranno un apparecchio in grado di soddisfarli completamente. Gli utenti devono tenere in considerazione questo aspetto all'atto dell'acquisto; certo, esistono molti modelli che assicurano un audio di qualità superiore (i vari iPod, iRiver, Samsung, LG e Creative). I produttori, dal canto loro, in alcuni casi potrebbero scegliere cuffie migliori. È vero che il prezzo, spesso, è tenuto ai minimi termini. Però, sovente proprio gli auricolari non rendono giustizia alle qualità del dispositivo. I lettori in prova erano accompagnati da cuffie tutto sommato adeguate. Spiccano quelle di Diunamai perché prodotte da Sennheiser. Le altre sono nella media. Tutti i player in prova sono stati riconosciuti da Windows senza problemi.

MSI MEGASTICK 543

Il MSI ha tutte le carte in regola per offrire un buon rapporto prezzo/prestazioni. Nonostante il display sia ridotto all'osso, i menu sono ben strutturati e le funzioni comprendono anche una rubrica telefonica. L'uso rivela una buona ergonomia, tuttavia la traduzione in italiano è migliorabile. Se il peso è contenuto, le dimensioni sono penalizzate dal vano batteria che sporge nella zona sotto al display. Discreta la velocità di trasferimento dei file. In sintesi, le prestazioni del MSI sono convincenti, ma la struttura è un po' "plasticosa". La solidità costruttiva è più che soddisfacente.

SANDISK SANSA C150

È l'unico con display a colori (a matrice passiva). In abbinamento all'ampia capacità di memorizzazione, permette di sfruttare la capacità di visualizzare anche le foto. Bisogna strizzare gli occhi, ma la resa è sufficiente per apprezzare gli scatti. Lo schermo soffre le condizioni di elevata luminosità, per esempio al sole.

Le caratteristiche a confronto

Modello	Capacità	Formati audio	Batteria	Connessione	Radio FM	Sito web
MSI MegaStick 543	512 MB	MP3, WMA	stilo AAA	USB	sì	www.msi.com.tw
Sandisk Sansa C150	2 GB	MP3, WMA	stilo AAA	USB	sì	www.sandisk.com
Sweex Black Sea MP3 Player	2 GB	MP3, WMA	stilo AAA	USB	no	www.sweex.com
Verbatim MP3 Player	256 MB	MP3, WMA	stilo AAA	USB	sì	www.vabatim.it
Diunamai LifeVibe Krystel	512 MB	MP3, WMA	integrata	USB	sì	www.diunamai.com
Transcend T.sonic 520	1 GB	MP3, WMA	stilo AAA	USB	sì	www.transcend.com.tw

Verbatim
MP3 Player
79 €
giudizio W W W W W

Diunamai
LifeVibe Krystel
135 €
giudizio W W W W W

Transcend
T.sonic 520
81,50 €
giudizio W W W W W

La qualità costruttiva è buona: il lettore è leggero, ma un po' panciuto per via del vano batteria inferiore. L'audio è all'altezza delle aspettative, perché il sonoro si mantiene buono anche a volume alto. L'interfaccia è intuitiva, grazie ai semplici menu in italiano. Il Sansa si usa in senso orizzontale, perchè le scritte sul display appaiono in questa direzione. Nel complesso, l'uso è soddisfacente, anche nell'ascolto della radio FM e nella registrazione. Il microfono è posto di lato in prossimità del tasto di blocco, mentre la connessione USB è fornita tramite cavo proprietario. Buone le prestazioni di trasferimento. Il Sansa C150 è adatto a chi cerca un lettore MP3 evoluto dalle buone prestazioni.

SWEEX BLACK SEA MP3 PLAYER

È il lettore MP3 per chi non vuole avere problemi di spazio. L'ingombro del dispositivo è ridotto, in compenso i 2 GB si fanno apprezzare per usare il Black Sea come comodo registratore. Non pratica la bombatura inferiore, causata dal vano batteria, che aumenta considerevolmente lo spessore. La qualità costruttiva è all'altezza della situazione, mentre il display, visto lo spazio disponibile, potrebbe essere migliorato. La struttura dei comandi appare datata in virtù del semplice display LCD. Le informazioni visualizzate sono rudimentali e non offrono il nome della canzone, ma solo il numero associato a questa. Nonostante l'elevata capacità, la facilità d'uso e l'ergonomia del Black Sea sono migliorabili. La qualità audio è sufficiente, mentre la velocità di trasferimento via USB è solo nella media. Se si cerca una chiave USB dalle elevate capacità che può anche riprodurre musica, lo Sweex è una valida soluzione. Il prezzo è solo indicativo.

VERBATIM MP3 PLAYER

Del primo lettore MP3 di Verbatim si apprezza la scelta di avere integrato un vano per schede SD/MMC, che coadiuva la memoria integrata. Ciò permette di usare il dispositivo senza virtualmente limiti di memoria. L'apparecchio è improntato all'essenzialità. Dimensioni e peso sono contenuti, la qualità costruttiva è adeguata e i menu sono sufficientemente semplici da usare. Per la verità, sono presenti pochi fronzoli, ma il Verbatim si lascia usare con facilità e garantisce tutte le funzioni audio con una discreta qualità. Da segnalare la presenza del jack line-in per collegare un microfono alternativo a quello integrato. Grazie al connettore standard USB, si può usare il Verbatim anche come lettore di memory card da collegare al pc.

DIUNAMAI LIFEVIBE KRYSTEL

Il Krystel è rivolto principalmente alle donne attente anche al lato estetico. Il design a forma di ciondolo, e la catenella attaccata, sono destinati a fare la felicità di chi cerca un lettore MP3 per nulla banale nella forma. Peso e dimensioni sono contenute ai minimi termini, allo scopo di non penalizzare la portabilità, e l'unico connettore disponibile è il jack superiore. A quest'ultimo si collegano il cavo USB e l'alimentatore, oltre alle cuffie. I menu sono semplici, ma i tasti laterali sono un po' troppo vicini tra loro. La qualità audio è tra le migliori di questa rassegna, soprattutto per le cuffie Sennheiser Mx400 in dotazione. Immancabili le funzioni di registrazione vocale e riproduzione della radio FM. La batteria integrata ha avuto un'autonomia di circa 8 ore nei test, con volume al 50 per cento.

TRANSCEND T.SONIC 520

Un lettore MP3 semplice nell'uso e nella linea. Chi cerca un dispositivo sobrio e dalle funzioni complete, può orientarsi sul T.sonic 520. I menu hanno una semplice struttura e risultano sufficientemente intuitivi, seppure lo schermo sia piccolo rispetto all'ingombro del lettore. Il jog dial superiore ha una parte importante nel facilitare l'interazione. Buona l'ergonomia complessiva. Il peso si mantiene leggero anche con la batteria installata. Inoltre, il jack line-in laterale permette di collegare periferiche esterne per la registrazione, in alternativa al microfono integrato. Unico neo del T.sonic 520 è la scelta di incorniciare il display in una sorta di specchio riflettente. In condizioni di elevata luminosità, per esempio al sole o con luci artificiali, è penalizzata la lettura delle informazioni.

Luca Figini

info

I dispositivi da 1 GB possono ospitare fino a 240 canzoni in MP3 a 128 Kbps e circa il doppio in WMA a 64 Kpbs. Sono calcoli medi, che permettono di calcolare circa 16 ore di musica complessiva nel primo caso, che salgono a 32 ore con i WMA. Per una riproduzione completa, sono indispensabili due pile AAA, oppure almeno due ricariche complete della batteria integrata

Mustek
MP 100
349 €

LETTORI DVD/DIVX PORTATILI

AUTONOMIA AL TOP

giudizio

Un player DVD/DivX portatile, come l'**MP100** di Mustek, deve possedere almeno due requisiti: dimensioni contenute, che lo rendano trasportabile senza difficoltà, e durata della batteria che, senza presa di corrente, consenta di vedere per intero almeno un film. Nulla di scontato, soprattutto per quanto riguarda il secondo punto. L'autonomia dell'MP100, misurata con un volume audio adeguato all'ascolto senza cuffie, è di circa 150 minuti, due ore e mezza, un tempo sufficiente per vedere la gran parte dei film in commercio. Dispositivi simili, offerti a basso costo, non hanno terminato neanche la riproduzione di un film di 90 minuti, e ciò la dice lunga sulle differenze che intercorrono fra prodotti solo apparentemente simili. In termini di dimensioni, invece, il lettore in prova è proprio al limite: l'LCD da 10 pollici, in formato 16:9 effettivi, offre di certo un'ampia superficie attiva, ma impone al produttore di costruire un case lungo circa trenta centimetri. La batteria interna allo chassis occupa però poco spazio, consentendo di contenere lo spessore complessivo. Accettato questo compromesso, e forti di un'autonomia che difficilmente vi farà perdere la fine del film che state seguendo, la valutazione del nuovo player di Mustek, è positiva. La qualità dell'LCD, la cui risoluzione non è dichiarata, è nella media. Luminoso, vanta tempi di risposta adeguati ai movimenti più rapidi, ma non brilla per quanto concerne gli angoli di visione. In orizzontale, fortunatamente, due persone possono collocare al centro lo schermo e godere di una buona qualità. In verticale la situazione peggiora parecchio: basta infatti alzarsi di poco rispetto all'asse del pannello, perché le zone più scure perdano completamente in dettaglio. Di contro, lo schermo può ruotare di 180 gradi e piegarsi verso l'esterno, una soluzione studiata per fissare il player sullo schienale dei sedili anteriori dell'auto, così da permettere la visione a chi siede dietro. In auto, inoltre, il problema dell'autonomia non si pone, visto che la confezione dell'MP100 include il cavo di alimentazione per l'accendisigari. La risoluzione dello schermo, adeguata ai film (i DVD e i DivX raggiungono al massimo le 576 linee orizzontali), è un po' bassa per la riproduzione delle fotografie JPEG. Un difetto che comunque non influisce sul voto finale, visto che il prodotto nasce per l'intrattenimento video, offrendo in più la possibilità di riprodurre immagini e musica.

Dino del Vescovo

in profondità

Lo schermo LCD, oltre a ruotare di 180 gradi, si piega su se stesso. Ne deriva un facile uso dell'MP100 in macchina, per la visione da parte di chi viaggia sul divano posteriore

infopoint

"Il dettaglio"
Il lato destro, insieme alla doppia uscita per le cuffie e all'audio digitale SPDIF (coassiale), mette a disposizione una porta USB e uno slot compatibile con schede di memoria di tipo SD e MMC, per collegare pendrive e vedere le foto scattate con la fotocamera.

Tipo
Player multimediale con LCD ruotabile di 180 gradi

Schermo
LCD in formato 16:9, diagonale di 10 pollici

Compatibilità video
DVD (MPEG-2), DivX, Xvid (MPEG-4), VCD (MPEG-1)

Compatibilità audio
MP3

Compatibilità immagini
JPEG

Connettori laterali
2 minijack per cuffie, minijack SPDIF coassiale, slot per SD/MMC, porta USB, alimentazione

Connettori posteriori
Selettore In/Out, minijack audio stereo In/Out, minijack Video composito In/Out, minijack S-

Dimensioni e peso
30x19,6x4,6 cm; 1,2 Kg

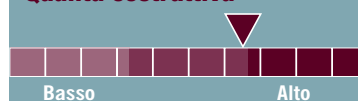
Pro
Durata della batteria
Borsa per il trasporto in dotazione

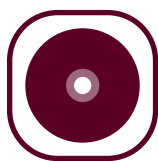
Contro
Il telecomando è migliorabile
Qualche incompatibilità con i CD-RW

Qualità costruttiva

Basso — Alto

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Azienda produttrice
Mustek
web: www.mustek.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

nel CD

nel DVD

Nel SERVICE DISC trovate alcune foto di esempio scattate con la FinePix F30

Fujifilm
FinePix F30

399 €

FOTOCAMERE DIGITALI

IL CCD SUPERSENSIBILE

giudizio

Le principali case produttrici di fotocamere digitali stanno spostando l'attenzione dallo sviluppo di CCD a risoluzioni sempre maggiori, spesso inutili, a tecnologie nuove che consentano di ottenere esposizioni più convincenti, con particolare riguardo agli scatti eseguiti con poca luce. Una strategia che condividiamo in pieno, visto che la gran parte delle fotografie sono riprese di sera, fuori oppure a casa, comunque con poca luce e per di più artificiale.
Fujifilm, con la nuova **FinePix F30**, mette a disposizione del mercato consumer una digicamera da 6 megapixel con corpo in metallo e dotata di funzioni ISO avanzate. A partire dal valore massimo, 3.200 ISO contro i 400 o gli 800 delle fotocamere concorrenti appartenenti alla stessa fascia di prezzo, fino a comportamenti automatici particolarmente intelligenti nel determinare, insieme ai tempi di otturazione e all'apertura, le migliori esposizioni. Automatismi che però non devono distogliere l'utente dalle regolazioni manuali, di vario tipo sulla F30 e in grado di garantire risultati superiori in molte condizioni di inquadratura. Una macchina quindi semplice da usare, che può fare la differenza se usata con intelligenza.
Fra i programmi già impostati, quelli cioè che permettono di far fronte alle situazioni più comuni, ve ne sono due particolarmente efficaci, propri della fotocamera in prova. Il programma "Natural Light", nelle versioni con e senza flash, e il programma "Notte" utilizzabile, oltre che in totale automatismo, anche con tempi di posa fino a 15 secondi e possibilità di regolare la sensibilità del CCD da 100 a 3.200 ISO. Il primo risponde in pieno alla filosofia Fujifilm: riprodurre in foto esattamente ciò che vedono i nostri occhi, agendo non sui tempi di posa, che se troppo lunghi aumentano il rischio di mosso, bensì sulla sensibilità del sensore. Ecco che in interni, anche con pochissima luce, è possibile scattare senza treppiede, senza flash e con tempi di esposizione di circa 1/20 sec, ottenendo fotografie ferme, luminose, ricche di dettaglio anche sullo sfondo. Merito della velocità ISO del CCD che, a seconda della illuminazione ambientale, raggiunge i valori di 1.600 o 3.200. Il rumore di fondo, in condizioni estreme (ambienti quasi bui) e proibitive per altre fotocamere, è evidente, ma non tanto da rendere la fotografia inguardabile. Decisamente contenuto invece in condizioni di luce accettabili. Se si è incerti su come agire, si può scegliere la variante del programma "Natural Light" con flash intelligente, ovvero capace di dosare l'emissione di luce. La macchina, in questo caso, alla pressione dell'otturatore scatta due foto in rapida successione, l'una senza flash, l'altra con il flash. Non resta che scegliere quella che più soddisfa i propri desideri. Il programma "Notte", con l'esposizione lunga attivata, lascia totale libertà di creare, permettendo di ottenere risultati di grande effetto. La F30 ripropone il pulsante della modalità foto (F) sul dorso della macchina. Con questo si imposta velocemente la sensibilità ISO, la risoluzione delle immagini e il colore (F-Standard, F-Chrome e F-B&N). Abbiamo apprezzato molto la modalità F-Chrome, soprattutto in pieno sole: i colori appaiono molto più saturi e le gradazioni di azzurro, tipiche del cielo, decisamente più evidenti.

Dino del Vescovo

infopoint

"Il dettaglio"
La F30 non è munita di mirino ottico. In cambio dispone di un pannello LCD da 2,5 pollici di buona qualità. Visualizza tutte le informazioni necessarie ad avere il massimo controllo sull'esposizione, compresi i valori dei tempi e dell'apertura. Qui, il valore ISO è impostato su 800.

Sensore
Super CCD HR da 6 megapixel

Risoluzione massima
2.848x2.136 pixel

Obiettivo
Fujinon, 36-108 mm nel formato 35 mm, zoom ottico 3x, F/2,8-5,0

Tempi di posa
da 1/2.000 a 3 sec; 15 sec in modalità notte

Sensibilità ISO
Auto/100/200/400/800/1.600/3.200

LCD
da 2,5 pollici (circa 230.000 pixel)

Memoria
Interna da 10 MB, xD-Picture (non inclusa)

Dimensioni e peso
9,3x5,7x2,8 cm; 155 g (senza batteria)

Pro
Qualità dell'immagine
Gestione ISO
Alimentatore/caricabatteria in dotazione
Pulsante "F" molto comodo

Contro
xD-Picture non inclusa
Non c'è l'auto-bracketing

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Azienda produttrice
Fujifilm
tel. 02/6695272
www.fujifilm.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

PALMARI

TRA I DUE LITIGANTI...

A CONFRONTO DUE PDA ADATTI PER ESSERE PRODUTTIVI IN QUALSIASI CONDIZIONE

in profondità

HP ha confermato che l'aggiornamento ufficiale a Windows Mobile 5 per l'iPaq hw6515 non è previsto. Il nuovo modello 6915 è stato prodotto proprio per sopperire a questa esigenza

Un adagio popolare sostiene che tra i due litiganti il terzo gode. Applicando questa regola a Nokia, Microsoft e Blackberry (RIM), le parti potrebbero essere vicendevolmente scambiate, a seconda dell'aspetto in esame. Se si prende in considerazione l'e-mail in condizioni di mobilità, il gaudente è Blackberry, che mantiene stabile la propria specializzazione per questo ambito, e a darsi battaglia sono Nokia e Microsoft. Tra gli utenti finali non ha ancora sfondato l'uso della posta elettronica su cellulare, mentre in azienda il Blackberry gode di una certa fama, tanto che Nokia lo supporta. L'e-mail in mobilità è un mercato molto appetitoso per questi produttori, che offrono apparecchi fortemente dedicati. Si riconoscono dalla presenza di una tastiera QWERTY e di un'estesa connettività.

NOKIA E61

È bene mettere in chiaro subito che l'E61 è un cellulare S60 a tutti gli effetti, ma con una tastiera QWERTY, dotato di un ampio schermo ed equipaggiato con connessione wireless LAN. Ma non bisogna dimenticare che, di base, è un telefonino, perciò le funzioni sono ereditate da questo ambito e ciò conferisce un interesse maggiore per questo apparecchio. Innanzi tutto perché l'interfaccia, seppure evoluta e migliorata con la terza versione del sistema operativo S60, è del tutto simile a quella di cellulari già affermati e noti (per esempio 6630, N70 e 6680). Inoltre, le doti puramente telefoniche sono di altissima qualità e l'autonomia è paragonabile a quella di un cellulare. Nei test è stato possibile usarlo per quattro giorni di fila senza ricaricarlo, nonostante l'uso intensivo. La presenza della tastiera permette di digitare velocemente SMS, MMS, e-mail e documenti, usando la mini suite di produttività integrata. Questi sono compatibili con i formati di MS Office e consentono di gestire gli allegati di posta elettronica. I tasti comodi e ben distanziati permettono di usare l'E61 anche con una sola mano. Il peso del dispositivo è ben bilanciato, quindi si adatta perfettamente all'impugnatura, e le dimensioni lo rendono comodo da tenere anche con due mani. In più, il display di ottima qualità assicura una visuale ottimale in tutte le condizioni, anche di elevata luminosità, e permette di apprezzare la visualizzazione di testi, immagini e video. Il software S60 a bordo dell'E61 può contare su importanti miglioramenti in fatto di prestazioni. Per esempio, premendo il tasto rosso di terminazione della telefonata si chiude l'applicativo, mentre nelle versioni precedenti si mantiene il programma in esecuzione in background. Ciò permette di ottimizzare l'uso della memoria, che può essere espansa con comode schede miniSD. Inoltre, é installato l'innovativo browser web basato sul motore di Safari e che offre le migliori prestazioni oggi disponibili su piattaforma "mobile". Il rendering è paragonabile a quello ottenibili sui pc e la velocità di caricamento permette di sfruttare appieno la banda offerta dal 3G. Buona l'affidabilità e la stabilità del browser, ma nei test si è incappati in alcuni blocchi con pagine molto ricche di contenuti. Un aspetto non esaltante riguarda la gestione della connessione wireless LAN. Bisogna attivarla nel pannello delle impostazioni, non certo agevole da raggiungere, e per usarla in modo semplice è necessario configurare manualmente tutti gli strumenti di navigazione (e-mail, web e altri) affinché venga di volta in volta proposta la scelta di quale connessione usare. In questo caso si può eseguire, all'occorrenza, la ricerca della rete wireless LAN, oppure optare per navigare via GPRS o UMTS. In caso contrario, il software in questio-

i n f o p o i n t
NOKIA E61
Processore n.d.
Memoria 75 MB integrati
Schermo 320x240 pixel a 65.536 colori
Connessioni UMTS, GSM/GPRS, wireless LAN, Bluetooth, A-GPS, miniSD, IrDA, USB
Azienda produttrice Nokia, www.nokia.it

i n f o p o i n t
HP IPAQ HW6915
Processore Intel Xscale a 416 MHz
Memoria RAM 64 MB / ROM 128 MB
Schermo 240x240 pixel a 65.536 colori
Connessioni GSM/GPRS, wireless LAN, Bluetooth, A-GPS, miniSD, IrDA, USB
Azienda produttrice HP www.hp.com/italy

info

La serie Nokia per aziende si contraddistingue dalla sigla E e si compone, oltre all'E61, anche degli E60, E70, E50 e dei modelli 9300, 9300i e 9500. Tutti offrono funzioni avanzate di gestione remota, di produttività e sono basati su sistemi operativi Simbian S60 e Serie 80. I nuovi modelli E, offrono la versione più recente della piattaforma S60.

ne userà la connessione preconfigurata, tipicamente quella tramite cellulare. Per il resto, il dispositivo ha fornito prestazioni elevate e non ha mai causato blocchi, nemmeno con i software scaricabili dal web Per questo è uno strumento adatto a professionisti e utenti aziendali evoluti. Manca la fotocamera digitale che si giustifica con la destinazione d'uso: nelle aziende e negli uffici il sensore fotografico può costituire un problema per la privacy.

HP IPAQ HW6915

Ben poco è cambiato nell'aspetto e nell'hardware dell'iPaq hw6915 rispetto al modello hw6515. Mettendoli uno di fianco all'altro, si notano solo i tasti meno bombati, perciò più comodi da usare, la presenza di un solo vano laterale per memory card (è rimasto quello per miniSD) e la sostituzione dei due tasti per messaggi e contatti con altrettanti due pulsanti generici per usare in modo ottimale Windows Mobile 5. Quest'ultima è la novità principale, perché finalmente HP ha scelto di passare al nuovo sistema operativo, con vantaggi in fatto di prestazioni e stabilità. Nelle prove, il hw6915 non ha mai causato blocchi né incertezze. Con il nuovo sistema operativo, è stata potenziata la CPU (passata da 312 MHz a 416 MHz) ed è raddoppiata la ROM. Ma l'intervento più atteso e sostanziale riguarda l'introduzione (finalmente) della wireless LAN che consente di sfruttare maggiormente il palmare per esigenze lavorative. Tutti questi miglioramenti prospettano il hw6915 come la maturazione del modello 6515, mantenendo le promesse fatte da HP con quest'ultimo. La maggiore efficienza delle CPU permette di lavorare e usare gli applicativi senza preoccuparsi, inoltre sostiene il reparto di comunicazione più completo. Le prestazioni pure sono in linea con il precedente PDA, ma in più si hanno vantaggi operativi come la possibilità di caricare un maggiore numero di applicativi. In tutti gli ambiti, il palmare si è dimostrato all'altezza della situazione ed è apparso brillante nei tempi di risposta. Buono il reparto telefonico e stabile la connessione sia WI-Fi sia GPRS. Il GPS è adeguato e, in ogni caso, più che soddisfacente se si considerano le caratteristiche complessive offerte dal PDA. IL prezzo è un po' alto, ma giustificato dalla qualità offerta da HP. Chi già dispone del 6515 può stare tranquillo, salvo non necessiti del wireless LAN integrato o di Windows Mobile 5. Chi ancora è indeciso su quale PDA "tuttofare" scegliere, può valutare il passaggio direttamente all'iPaq hw6915.

Luca Figini

La tastiera del hw6915 ha i tasti piatti: sono comodi

Al posto dei due vani del hw6515, il nuovo hw6915 ha solo quello per miniSD. Quello per SD (più pratico) è sparito

DISPOSITIVI VOIP

INTERNET, LA TUA VOCE

NON SOLO SKYPE: SI TROVANO ANCHE ALTERNATIVE MOLTO VALIDE

Quando si parla di VoIP (Voice over IP), ovvero di telefonare tramite Internet, si pensa subito a Skype. Esistono però molti altri tipi di servizi VoIP che hanno ben poco da invidiare a Skype. Molti sono gratuiti e offrono una modularità di opzioni che permette di adattarli alle specifiche esigenze. La diffusione pressoché globale di Skype e la sua popolarità hanno spinto i principali produttori a introdurre specifici dispositivi per telefonare come se si stesse usando la linea tradizionale. Ma su Internet sono disponibili opzioni di comunicazione VoIP che spesso funzionano in modo ancora più trasparente rispetto all'utente e offrono tariffe vantaggiose quanto quelle di Skype. Qui abbiamo preso in considerazione Gedam, ma è solo un esempio fra i tanti.

FREEVOIP GEDAM

L'infrastruttura VoIP di Gedam si basa sul protocollo open source Asterisk e per telefonare gratis è sufficiente registrarsi sul sito http://freevoip.gedameurope.com e scaricare l'applet Java. Questo software, nel momento in cui si scrive l'articolo, è ancora in fase di miglioramento e sono previste funzioni aggiuntive e una versione per PDA e cellulari. Ma le prove di questa piattaforma sono state condotte con i due apparecchi distribuiti da Gedam. Si tratta di un telefono Ethernet del tutto simile nella forma e nella sostanza ai classici apparecchi da ufficio e da uno USB. Tramite il sito si gestiscono i parametri d'uso dell'account personale e si accede alle statistiche (tra cui telefonate inviate e ricevute) e si può ricaricare il credito per le chiamate su linea fissa o cellulare. Inoltre, a ciascun utente è assegnato un codice, una sorta di numero telefonico virtuale, raggiungibile anche dall'esterno della rete di Gedam usando un numero geografico. Così, chiunque sia collegato alla rete può essere chiamato da un cellulare o telefono fisso senza aggravi di spesa. Nelle prove sia il telefono Ethernet sia quello USB hanno mostrato doti di ottima qualità. La voce è sempre stata piuttosto chiara e non sono state rilevate perdite di

Le caratteristiche a confronto

Dispositivo	Compatibilità	Interfaccia	Alimentazione	Sito produttore
Gedam IP Phone	Asterisk	Ethernet	esterna	www.gedameurope.com
Gedam USB Phone	Asterisk	USB	via USB	www.gedameurope.com
Linksys Cordless Internet Telephony Kit	Skype	USB	via USB ed esterna	www.linksys.it
US Robotics Speakerphone USR9610	Skype	USB	via USB	www.usr.com
Genius G-talk	Skype, MSN Messenger, Yahoo Messenger, Microsoft Netmeeting	USB	via USB	www.geniusnet.com.tw

segnale o di frammenti d'informazione. Tutto ha funzionato senza problemi, come se si chiamasse da una linea tradizionale. L'apparecchio Ethernet prevede un'alimentazione separata e una connessione LAN per funzionare, successivamente si configura tramite il browser web. Lo svantaggio è che si deve avere una connessione di rete in casa, o crearsela con un HUB, per accedere a Internet, altrimenti è impossibile usare l'apparecchio. D'altro canto, si possono usare funzioni evolute come il vivavoce, la rubrica telefonica e la sospensione della telefonata. Questo dispositivo è destinato a uffici, a professionisti o alla casa al posto del telefono tradizionale. Più interessante il modello USB, perché si configura una volta e poi si usa ovunque. Esso mantiene in memoria i dati dell'account: basta collegarlo al pc connesso a Internet per telefonare. La qualità costruttiva di entrambi gli apparecchi è buona, adeguata alle esigenze d'uso, e l'ergonomia è soddisfacente. Buono l'audio. Dal sito si possono aggiungere funzioni al proprio account (tra cui la crittografia delle comunicazioni e la segreteria telefonica), mentre dai due apparecchi si può chiamare senza problemi verso utenti che usano "solo" il client Java scaricabile liberamente.

LINKSYS CORDLESS TELEPHONY KIT

Un apparecchio per Skype interessante, di elevata qualità e semplice da usare. Permette di chiamare dimenticandosi che si opera via Internet. Infatti, al pc si collega solo un controller USB che gestisce in remoto l'apparecchio e l'interfaccia con la rete VoIP. Il telefono vero e proprio si usa liberamente perché dialoga "cordless" con il dispositivo, e quindi con il pc e Skype, e si ricarica in modo autonomo tramite un cradle. La qualità costruttiva è molto buona, degna dei prodotti Linksys, così come l'audio. Dal display a colori si controllano le impostazioni di configurazione e di gestione. Nelle prove ha offerto un'elevata stabilità e si è contraddistinto per l'ergonomia. Il segnale è stato sufficiente per essere usato in casa anche con muri spessi o in giardino. Non ha risentito di eventuali interferenze causate dal Wi-Fi, Bluetooth e dagli elettrodomestici in funzione e non sono stati rilevati problemi di comunicazione di alcun tipo. Ovviamente, per essere usato, il Linksys deve poter contare sul pc acceso affinché il trasmettitore/ricevitore USB sia in funzione.

GENIUS G-TALK

È un apparecchio passivo che dialoga e trae alimentazione direttamente dalla connessione USB, perciò per telefonare bisogna essere al cospetto del pc. L'installazione non ha creato problemi e il G-Talk è stato configurato da Skype. Può essere usato anche in abbinamento ad altri software, cone i messenger di MSN e Yahoo!, per telefonare. Le funzioni offerte sono di base: il pulsante menu sul dispositivo fa affidamento al software di gestione. L'audio è un po' basso e potrebbe essere migliorato. La qualità complessiva è discreta e l'apparecchio appare "plasticoso". I tasti sono ben distanziati, ma il tocco non è entusiasmante. A vantaggio del G-Talk vanno dimensioni e peso contenuti e i jack laterali per connettere cuffie e microfono esterni. La qualità audio è adeguata alle telefonate. Nei test ha funzionato in modo soddisfacente, anche se l'uso è stato punteggiato da qualche blocco. Il G-Talk è adatto a chi non vuole spendere un capitare e cerca un apparecchio da portarsi sempre appresso.

US ROBOTICS SPEAKERPHONE

Si tratta di un telefono-vivavoce che non richiede cornetta, perché basta appoggiarlo al tavolo per comunicare. Integra microfono e cassa di sufficiente potenza: il volume non è un problema, perché la voce dell'interlocutore è sempre apparsa chiara. Il dispositivo provvede anche a commutare la comunicazione non appena si inizia a parlare, perciò si rileva un lievissimo ritardo che produce la perdita della primissima frazione del discorso. In concreto, nella peggiore delle ipotesi si perdono una o due lettere della prima parola. All'atto pratico il full duplex funziona senza intoppi e, semmai, ci si sovrappone all'interlocutore. Per attuare e ricevere le telefonate, è necessario agire dal pc. I comandi sullo Speakerphone permettono di comandare il volume e mettere in mute.

Luca Figini

nel sito

Se tra quelli presenti in questa rassegna non si è trovato ciò che si cerca, sul sito di PC World Italia si può trovare una prova comparativa dei più diffusi modelli di telefono USB per Skype

Pumped Hardware
PC World Series
1.250 €

PERSONAL COMPUTER

TANTA POTENZA, TANTO RUMORE

giudizio

il difetto

Durante la fase di test del prodotto abbiamo constatato quanto sia rumoroso. Un po' troppo, rispetto alla norma, soprattutto durante le fasi di gioco,ossia quando il sistema viene maggiormente stressato. Questa è l'altra faccia della medaglia per tenere un pc così potente alla giusta temperatura, con l'uso di ventole non particolarmente silenziose

Pumped Hardware è un'azienda che vende i propri prodotti, pc compresi e assemblati in loco, sul sito www.pumpedhardware.it. Il modello proposto studiato appositamente per la nostra rivista prende appunto il nome di **PC World Series**, ed è equipaggiato con una serie di componenti di alto livello, dedicati principalmente al gioco. Infatti troviamo un sistema video configurato in modalità Crossfire, con due schede Asus EAX1600Pro dotate di GPU ATI Radeon X1600 Pro che dialogano tra di loro per accelerare l'elaborazione delle scene tridimensionali nei giochi di ultima generazione. Nell'ottica del "tutto doppio", anche la CPU non si sottrae a questa caratteristica. Per il proprio computer, Pumped ha pensato a una CPU AMD Athlon 64 X2 4400+che raggiunge una velocità di clock di 2,2 gigahertz con un megabyte di cache L2 suddivisa in un megabyte a disposizione per singolo core. La memoria installata è di un gigabyte di tipo DDR400, suddivisa in due moduli da 512 megabyte per usufruire della tecnologia Dual Channel. Merita anche attenzione il cabinet Atrix 9001 realizzato in alluminio di colore nero, corredato da LED blu sulla parte anteriore che, a sportellino chuso, regalano un piacevole effetto ottico. Nella parte bassa del cabinet è presente invece un corposo display retro illuminato, da cui si può controllare il calore di GPU e CPU e regolare la velocità delle ventole interne.
Purtroppo anche un buon computer e un buon cabinet come questo non sono esenti da imperfezioni. La più clamorosa e fastidiosa è quella descritta qui di seguito: il pannello frontale del cabinet, una volta chiuso, preme in maniera decisa sul piccolo tasto di apertura del masterizzatore DVD Pioneer DVR-111D. Da qui si può facilmente comprendere che il meccanismo di apertura sia sempre in tensione; un aspetto sicuramente non salutare per il buon funzionamento di questa periferica. È strano però come la Pumped Hardware non si sia resa conto di questo inconveniente. Bastava cercare un altro genere di masterizzatore con un tasto meno pronunciato di quello presente nel modello di Pioneer per risolvere il problema. Anche se, a dire il vero, controllando la distanza tra pannello chiuso e frontale del cabinet abbiamo dubbi sul fatto che se ne possa facilmente reperire uno in grado di risolvere questo problema.

Danilo Loda

infopoint

"Il dettaglio"

Il display posizionato sul frontale del cabinet. È possibile tenere sotto controllo diversi parametri essenziali del pc, come temperature della GPU e del processore. Inoltre s i possono anche vedere la velocità delle ventole e l'operatività di hard disk e unità ottica

PC Mark 2005	5.330
3D Mark 2003	10.461
Quake 4	102,5

CPU
AMD Athlon 64 X2 4400+

Chipset
Nvidia Nforce 4 Ultra

RAM
1.024 DDR400

HDD/Interfaccia
Maxtor 250 GB / S-ATA II

Scheda Video
Due Asus EAX1600Pro

Memorie ottiche
DVD-RW Pioneer

Pro
Ottimo per giocare
Prezzo buono

 Contro
Problema cabinet/masterizzatore
Un po' rumoroso

Adatto a

Viaggio Lavoro Svago

Qualità costruttiva

Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Pumped Hardware
Tel: 0863/441694
web: www.PumpedHardware.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Acer
Aspire Idea 500
1.299 €

PERSONAL COMPUTER

RIVISTO E CORRETTO

giudizio

curiosità

Nella confezione del prodotto è presente una notevole varietà di cavi audio/video per usare da subito il pc senza doversi preoccupare di comprare il cavo adatto. Secondo Acer, per poter disporre di una simile dotazione di cavi si dovrebbero spendere intorno ai 150 euro

Con il modello Aspire L200, circa 10 mesi fa Acer fece il suo debutto nel mondo dei pc Media Center destinati all'intrattenimento digitale. Il modello in questione non era esente da pecche, soprattutto nell'ambito delle connessioni e per la mancanza di molte caratteristiche e opzioni presenti nei prodotti dei concorrenti. Ora, con il nuovo modello **Aspire Idea 500**, Acer rilancia e presenta un prodotto davvero completo, con tutto ciò che si può chiedere a un pc destinato a un uso multimediale.
La configurazione è un misto di componenti per notebook (CPU, chipset,memorie e lettore DVD-RW) e per desktop (disco fisso). Infatti vi si trova una CPU Intel T2300 Dual Core che viaggia a 1.6 gigahertz, abbinata al chipset Intel 945G Mobile. Questi due componenti, inoltre, sono compatibili con la tecnologia Viiv di Intel che, una volta disponibili le caratteristiche annunciate, offrirà una gamma di funzioni davvero valide per questi pc da intrattenimento casalingo.
Questo mix di componenti, che hanno come prerogativa il basso consumo e quindi necessitano di una minore dissipazione ha permesso ad Acer di sviluppare una scheda madre ad hoc, per un cabinet molto contenuto nelle dimensioni, che presenta anche qualche accorgimento da non sottovalutare. Spariscono infatti le grate di areazione posizionate sulla parte alta, che non permettevano al modello L200 di essere ostruito da alcunché. Ora le grate sono posizionate lateralmente e un sistema di ventole convoglia il poco calore generato al di fuori del cabinet. Anche il design è stato notevolmente migliorato: il cabinet è di colore nero con profili color argento e, oltre a un display che segnala le varie operazioni in corso, è presente un piccolo sportello che nasconde una delle novità dell'Idea 500, ossia il lettore di schede di memorie (non era previsto sul modello L200).Spaventosa la dotazione di entrate e uscite audio/video. Non manca davvero nulla, comprese due prese SCART e una HDMI. L'Aspire Idea 500 mostra un solo piccolo difetto: non è possibile alcuna espansione (tranne che per la RAM), e visto che per il reparto grafico si basa sul chip integrato Intel GMA 950, non c'è da fare i salti di gioia. Una scheda esterna di ATI o Nvidia sarebbe stata certamente gradita, dato che si sarebbero potute utilizzare le tecnologia Avivo di ATI e PureVideo di Nvidia per ottenere una migliore resa dei contenuti video multimediali.

Danilo Loda

infopoint

"Il dettaglio"
Nella parte posteriore del nuovo Aspire Idea 500 di Acer è presente un connettore per inserire l'antenna wireless, gestita da una mini PC card con chip Atheros AR505G. Quest'ultima è in grado di trasmettere i dati nello standard 802.11b/g.

Benchmark	Punteggio
PC Mark 2005	2.962
3D Mark 2005	567
Quake 4	nd

CPU
Intel T2300

Chipset
Intel 945G

RAM
1.024 DDR-2 533

HDD/Interfaccia
Western Digital 250 gigabyte/ S-ATA II

Scheda Video
Intel GMA 950

Memorie ottiche
DVD-RW Matsushita

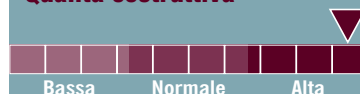
 Pro
Dotazione di porte audio/video
Dimensioni del cabinet
Silenziosità

 Contro
Sottosistema grafico non esaltante

Adatto a

Viaggio Lavoro Svago

Qualità costruttiva

Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Acer,
Tel: 199/509950
web: www.acer.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Sapphire
Radeon X1900 GT
299 €

SCHEDA GRAFICA

GIOCO A BUON PREZZO

giudizio

curiosità

Gli amanti dell'overcloking avranno già capito che in teoria le unità "addormentate" del modello GT si possono "risvegliare" aggiornando il BIOS alle versioni XT e XTX. Questa operazione, molto rischiosa però lascia qualche dubbio per le velocità di RAM e GPU troppo basse rispetto ai modelli più potenti, che potrebbero non essere compatibili, o peggio danneggiare definitivamente la schede e far decadere la garanzia

Nel ginepraio di sigle, suffissi, e nomi di modelli di schede video, ATI ne propone una ulteriore, ossia il modello **GT** della famiglia X1900. Questo prodotto andrà a battagliare sugli scaffali con la Nvidia GeForce 7900 GT, che sicuramente per volumi di vendita, è il prodotto più apprezzato della casa americana. Il modello arrivato in laboratorio è proposto da Sapphire e si distingue subito per il prezzo: 299 euro (IVA inclusa) che potrebbero diventare al più presto 279 euro, in base alle oscillazioni del dollaro rispetto all'euro. Un prezzo davvero conveniente per una scheda di fascia alta che regala buone prestazioni, senza dubbio sufficienti a soddisfare anche i giocatori più esigenti. La scheda offre 256 MB di memoria GDDR3, ed è basata sulla GPU ATI R580, la stessa usata per l'ammiraglia X1900 XTX e versioni minori. Rispetto alla potente X1900 XTX, il modello GT ha 36 unità di pixel shading (contro i 48 della XTX) e 12 unità di texture mapping. Rimangono, anche per questo modello, otto le unità di vertex shader. A livello di velocità, presenta un core da 90 nanometri che viaggia a 575 megahertz, mentre le memorie a 1.200 MHz. Il tutto si traduce in una banda passante di 38,4 gigabyte contro i 42,2 gigabyte dell'antagonista 7900 GT di Nvidia. Nonostante questa differenza, la scheda non si è comportata male rispetto alla diretta concorrente, riuscendo addirittura a sorpassarla nel benchmark 3D Mark 2006. Per il resto, a livello di test, la scheda di Nvidia è più veloce, con discrepanze a volte raddoppiate come per il benchmark Serius Sam II attivando i filtri antialiasing (4x) e anisotropico (8x) con risoluzione di 1.600x1.200 dpi. In questo caso la scheda Nvidia ha fatto registrare 57,4 frame contro i 24,5 della X1900 GT. Da ricordare però che anche questo modello di scheda ATI permette di attivare simultaneamente il filtro antialiasing e l'HDR; un'operazione non permessa a nessun tipo di scheda Nvidia. Con questa particolare tecnologia, migliorano notevolmente le immagini visualizzate. La minor dotazione di memoria, le velocità operative non particolarmente alte e il minor numero di unità attivate hanno permesso ad ATI di avere una scheda a single slot anche nella fascia alta di mercato, con una piccola ventola che si adopera per tenere in temperatura la GPU.
Con questo prodotto ATI si rilancia nel mercato medio alto, a un prezzo davvero senza eguali per questo tipo di target. **Danilo Loda**

infopoint

"Il dettaglio"
Anche questo modello, come tutti quelli di fascia alta, offre due uscite DVI-I e ingresso/uscita TV di tipo S-Video. Ovviamente abbinata a una X1900 GT CrossFire Edition, permetterà di sfruttare due schede in parallelo per il massimo delle prestazioni.

GPU
ATI Radeon X1900 GT

Memoria
256 MB GDDR3

Bus
256 bit

Entrate Video
S-Video

Uscite video
2 DVI-I

Pro
Ottimo prezzo
Buon bundle
Poco rumorosa

Contro
Prestazioni
non esaltanti

Adatto a

Office Multimedia Game

Qualità costruttiva

Bassa Alta

Azienda produttrice
Sapphire
web: www.sapphire.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

LG Electronics
Flatron L1970HR

359 €

MONITOR LCD

STILE A CONTRASTO

giudizio

Tutti i produttori di monitor LCD indicano il tempo di risposta in millisecondi, affiancando la dicitura grey to grey, ossia "da grigio a grigio". Questo valore può però fuorviare, dato che è il più basso nel tempo di passaggio, mentre con altri colori la latenza si accentua in valori intorno agli otto millisecondi

Con il passare del tempo, i produttori di monitor LCD si sono concentrati su due aspetti tecnici basilari: contrasto e tempo di risposta. LG propone un monitor a 19 pollici (48.19 cm totali di ampiezza) che offre queste due caratteristiche e allo stesso tempo un design all'avanguardia. Parlando di tempo di risposta, il modello **Flatron L1970HR** si attesta sui due millisecondi (gray to gray). Un dato che farà la felicità di chi cerca un monitor per giocare, visto che è proprio questo valore che fa la differenza tra un monitor LCD da gioco e non. Il contrasto è di 2.000:1, un numero che pochissimi produttori di monitor possono vantare. Basti pensare che in media un monitor LCD di fascia alta offre un contrasto pari alla metà, ossia 1.000:1. La risoluzione è di 1.280 x1.024, mentre la dimensione dei pixel è 0.294 mm (pixel pitch). Le frequenza alla massima risoluzione varia tra i 75 Hz se si usa l'ingresso a 15 pin o a 60 Hz se si sfrutta la connessione DVI-I. Le due uscite sono sulla base circolare, dove è presente anche la presa cui collegare il trasformatore di corrente. Questa disposizione delle uscite video lascia qualche perplessità, visto che i cavi sono esposti a scossoni e non sono in alcun modo protetti. Il pannello LCD è racchiuso in una sottilissima cornice color argento, poggiata su una base in plastica, come il braccio che collega il pannello alla base. L'unica opzione di configurazione possibile è l'inclinazione del pannello in verticale. Non può essere ruotato e tanto meno girato in orizzontale. Alla base della cornice sono presenti i vari tasti per regolare le impostazioni classiche tramite il menu OSD, fornito anche in lingua italiana.
Questi tasti si trovano proprio sotto alla cornice, e il tipo di funzione svolta da ciascuno è visibile in una scritta sulla cornice stessa. Il più interessante è, senza dubbio, il tasto "autoset" che permette al monitor di regolare automaticamente l'immagine visualizzata in base alle risoluzione dello schermo in uso in quello specifico momento. Abbiamo provato a giocare con questo monitor, utilizzando uno sparatutto in soggettiva molto complesso a livello di immagini come Quake 4. Bisogna dire che il monitor ha risposto appieno alle aspettative, regalando ore di gioco senza le famigerate "scie", che affliggevano i monitor LCD durante la visualizzazione di oggetti in movimento.
In sintesi: promosso a pieni voti. **Danilo Loda**

"Il dettaglio"
Le uscite video dell'LCD di LG sono troppo esposte e non protette dal resto dello chassis che sostiene il monitor. Il rischio di staccare i cavi per scossoni o altro in questo caso è molto alto. Una piccola accortezza che ci si aspettava da un monitor di questa fascia.

Diagonale
19 pollici 4:3

Risoluzione massima
1.280x1.024 pixel

Tempo di risposta
2 ms (gray to gray)

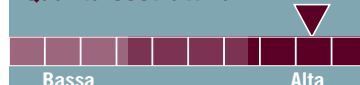
Ingressi
VGA, DVI-D

Altoparlanti
Non presenti

Pro
Tempo di risposta
Contrasto

Contro
Base e braccio in plastica
Cavi troppo esposti

Adatto a
Basso — Alto

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Azienda produttrice
LG Electronics
tel: 199-6000.99
web: www.lge.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

HP
Photosmart R927
349 €

FOTOCAMERE DIGITALI

QUALITÀ CHE CONVINCE

giudizio

grazie

Per risolvere il problema degli occhi rossi, la R927 ricorre all'elaborazione delle immagini, e non al doppio lampeggio del flash usato dai modelli concorrenti. Dopo lo scatto, la macchina individua e corregge il rosso negli occhi sovrapponenedo pixel di colori adeguati. Il risultato è stato convincente, come si vede nelle foto in basso. La prima è stata fatta con la funzione anti-occhi rossi disattivata, la seconda abilitandola.

Con la **R927**, HP intende posizionarsi al vertice della categoria delle compatte. Le caratteristiche tecniche parlano chiaro: CCD da 8 megapixel, LCD da 3 pollici, corpo in metallo, regolazioni manuali di ogni tipo, effetti digitali e tempi di otturazione tipici dei modelli di fascia superiore (da 1/2.000 a 16 sec). Elementi che trovano riscontro nelle fasi di test, durante le quali la fotocamera è stata impegnata in riprese diurne, in luce artificiale e notturne. Velocissima in accensione - non più di un secondo dalla pressione del tasto On/Off e si è pronti a scattare – risponde alle esigenze di chi preferisce affidarsi a programmi di esposizione già impostati, ma anche di chi, non proprio a digiuno di teoria fotografica, ama comporre le proprie inquadrature sfruttando le priorità dei tempi o del diaframma, o regolando manualmente entrambi. Si può così fronteggiare ogni situazione di ripresa, forti della possibilità di compensare l'esposizione fra -3 e +3 EV, con step di 1/3, e di bilanciare manualmente il bianco. La qualità fotografica, in relazione al prezzo cui viene offerta, non si discute: con tempi di posa lunghi, anche oltre i sei secondi, le fotografie ottenute hanno mostrato un rumore di fondo decisamente contenuto. In alcuni casi, tenendo bassa la sensibilità del CCD (non oltre i 200 ISO), il rumore che si osserva è basso, rispetto a una resa dei dettagli superiore a quella osservabile a occhio nudo. Scattando cioè in piena notte, si realizzano foto con più particolari di quanti ne scorga l'occhio. La possibilità di scegliere fra quattro diversi livelli di compressione JPEG consente di comprimere poco i file d'immagine, a vantaggio della qualità. Di contro, una fotografia da 8 megapixel alla più bassa compressione JPEG, occupa in memoria anche 6 megabyte. Abbiamo poi fatto alcuni primi piani in interni con il flash, mettendo alla prova l'eliminazione automatica degli occhi rossi. Il risultato è stato positivo. Gli unici nei della macchina si individuano nell'LCD e nello slot delle schede SD. Il primo soffre in piena luce e forse, date le dimensioni, richiedeva una risoluzione di poco superiore; il secondo perché è comunicante con l'alloggiamento della batteria. Quando si inserisce o si estrae la SD, premendo sulla stessa scheda perché sia rimossa, è facile che venga espulsa anche la batteria. Il prodotto è disponibile anche con docking station per il trasferimento diretto delle immagini al pc (399 euro). **Dino del Vescovo**

infopoint

"Il dettaglio"

Gli alloggiamenti per la batteria e la scheda di memoria sono posti in basso a destra, in posizione opposta all'attacco per il treppiede. Si può rimuovere la scheda senza spostare la macchina dal treppiede. L'inserimento delle SD può causare l'espulsione involontaria della batteria.

Sensore
CCD da 8,1 MP effettivi (3.296x2.480 pixel)

Obiettivo
7,5-22,5 mm; zoom ottico 3x

Otturatore
da 1/2.000 a 16 sec

Supporti di memoria
Interna da 32 MB; SD da 8 MB a 2 GB

Velocità ISO
Auto, 100, 200, 400

Misurazione esposimetrica
Matrix, media a prevalenza centrale, spot

Dimensioni e peso
9,6x2,6x6,2 cm; 170 grammi

Pro
Qualità costruttiva
Buona qualità fotografica
Regolazioni manuali

Contro
LCD migliorabile
Inserimento delle SD un po' scomodo

Qualità costruttiva
Basso — Alto

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
HP
tel: 02/92607330
web: www.hp.com/it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

LETTORE MULTIMEDIALE UNIVERSALE

ALTRO CHE DIVX

giudizio

Siete stanchi di aggiornare ogni due per tre il vostro lettore DivX nel tentativo di riuscire a vedere senza problemi il film che avete appena scaricato dal web? Oppure vi siete stufati di perdere tempo e denaro per masterizzare film e musica solo per riprodurli sul vostro lettore da tavolo? Se la risposta a questi e altri quesiti è sì, allora non perdete tempo e leggete il resoconto di questa prova: potreste trovare la soluzione a tutti i vostri problemi "multimediali". Il **Grab 'n' Go 3,5"** di Conceptronics, la società nata da una costola della vecchia Tulip, offre un approccio diverso alla fruizione delle nuove tecnologie digitali: dai film, alla musica, passando anche per la fotografia.

MOSSA INTELLIGENTE

Conceptronics non ha inventato nulla, ha solo esaminato il problema "multimediale" tenendo conto dei problemi degli utenti che in massa acquistano lettori DivX di tutte le marche e tipi. Da un punto di vista tecnologico, infatti, il Grab 'n' Go è un disco fisso esterno cui è stato aggiunto un firmware per gestire un sistema di riproduzione integrato che consente di inviare e ricevere verso una pletora di ingressi e uscite multimediali i segnali/dati provenienti da e verso il sistema. In termini concettuali, dunque, Conceptronics si è limitata a sostituire il lettore CD/DVD di un DivX player con un disco fisso. Una mossa semplice ma intelligente, perché permette in un colpo solo di risolvere molti problemi, ma anche di abbattere i costi di masterizzazione fino a ieri indispensabili da sostenere per "trasportare" i film, la musica o le foto dal pc al lettore da tavolo e, infine, allo schermo TV. Tralasciando per un attimo il fatto che il dispositivo vanti anche dimensioni così ridotte da permetterne un utilizzo "mobile", il che è un vantaggio importante, concentriamoci sulle caratteristiche tecniche del Grab 'n' Go. Grande più o meno come un libro, il dispositivo deve per prima cosa essere collegato a un pc per consentire il caricamento dei dati. In questa modalità il Grab 'n' Go funziona come se si trattasse di un semplice disco fisso USB 2.0 e, sui sistemi XP, senza nemmeno dover installare un driver. Una volta fatto il pieno di musica, film e foto, non resta che collegare l'unità al TV o a un amplificatore AV per godersi lo spettacolo. Per quanto riguarda il tipo di collegamento, il Grab 'n' Go offre l'imbarazzo della scelta, dal momento che sono presenti un'uscita ottica, una VGA, una composita e una S-Video. Come se non bastasse, nella confezione sono inclusi, oltre a un pratico telecomando, anche un corposo set di cavi e adattatori, ivi compreso quello che permette di collegare via SCART l'apparecchio al TV. Disponibile in tagli da 160, 200, 250 e 300 GB, il Grab 'n' Go supporta tutti i formati digitali oggi più diffusi (XviD, MPEG 1/2/4, JPEG, MP3, AVI, SVCD, CD e VCD) e, grazie alla possibilità di aggiornare il firmware, anche quelli futuri. Il dispositivo può essere collegato direttamente a foto e videocamere, senza passare per forza dal pc. Quanto agli esiti della prova, non abbiamo riscontrato problemi, anzi il Grab 'n' Go ha riprodotto ogni file senza problemi e con un'ottima qualità complessiva. L'unico difetto riguarda l'interfaccia di navigazione, che supporta file di massimo 8 caratteri.

Pietro Marocco

infopoint

"Il dettaglio"

Sul pannello frontale una serie di LED fornisce indicazioni utili per capire lo stato del dispositivo in qualsiasi momento.

Interfacce

USB 2.0, EIDE per il disco fisso interno

File video supportati

Divx 3.x, 4.x. 5.x Xvid, MPEG1/2,Div3.11.,Xvid,DVD(IFO,VOB), VCD

File audio supportati

MP3, MP2, MP1, AC3, WMA. MPGA, MPA

Uscite Video

S-Video, RGB, RCA, composito, VGA

Uscite Audio

RCA, Coassiale, Ottica

Pro

Facilità d'uso

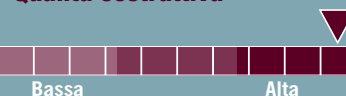
Ampio supporto formati

Trasferimento diretto file da foto e videocamere

Contro

Interfaccia grafica migliorabile

Adatto a

Qualità costruttiva

Azienda produttrice

Conceptronics
www.conceptronics.net

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Canon MV960
499 €

VIDEOCAMERE DIGITALI

RIPRESE IN 16:9

giudizio

in profondità

Sul lato, da sinistra a destra, si trovano lo slot per le schede di memoria (SD e MMC), le porte In/Out, Video composito e audio stereo, USB e Firewire. Purtroppo non c'è un'uscita S-Video. Il connettore audio/video analogico è in formato minijack da 3,5 mm. Sopra alle porte ci sono l'otturatore, la leva dello zoom a velocità variabile, il selettore Programma AE/Easy, e il selettore nastro DV/memory card

Design lineare a parte, gli aspetti tecnici della **MV960** che più ci colpiscono, riguardano lo zoom ottico 25x, il CCD in formato nativo 16:9, la possibilità di scattare fotografie, la compattezza e l'ergonomia. Il gruppo ottico ha una lunghezza focale pari a 2,6-65 mm. È pensato per chi ama riprendere oggetti distanti, come barche all'orizzonte e monumenti lontani. In casi siimili, lo stabilizzatore di immagine, elettronico in questo caso, è d'obbligo.
Al contrario di altre videocamere che riprendono in 16:9 utilizzando un CCD in formato 4:3, sovrapponendo due bande nere orizzontali sopra e sotto l'immagine, eliminandone quindi una parte, la MV960 sfrutta un CCD in formato nativo 16:9. Le riprese panoramiche utilizzano quindi il sensore nella sua interezza, adattandosi perfettamente ai moderni wide screen LCD o al plasma, nonché aL display a cristalli liquidi estraibile, in formato 16:9, di cui la stessa è dotata.
Nell'ambito delle videocamere con un solo CCD di risoluzione inferiore al megapixel, la qualità che si osserva nelle varie condizioni di luce, è quanto di meglio il mercato possa offrire al momento. Ciò vale sia per i colori, mai troppo saturi, ma sempre vivaci, sia per la definizione delle immagini. I contorni sono nitidi, anche quando si riprendono oggetti in forte contrasto con lo sfondo. Il rumore di fondo, assente in condizioni di buona luminosità, è più che accettabile se si filma in interni con luce al tungsteno o al neon. Il LED bianco, inoltre, posto sotto il ricevitore IR e attivabile con la pressione di un pulsante, permette di illuminare gli oggetti e di ottenere immagini più definite. Il suo raggio di azione è comunque limitato. Anche se la videocamera offre la possibilità di filmare in modalità "easy", occupandosi di ogni regolazione e lasciando all'utente soltanto il compito di filmare, consigliamo di leggere il manuale di istruzioni, in italiano, per sfruttare appieno le potenzialità della modalità "P" (Programmi di registrazione).
Potrete non solo selezionare il bilanciamento del bianco tra quelli preimpostati, ma anche regolarlo manualmente in modo da ottenere una resa degli altri colori più vicina possibile a quella reale. Le scene predefinite consentono infine di filmare in varie condizioni, impostando automaticamente tempi di ripresa e apertura. La videocamera mette a disposizione anche una serie di effetti digitali, da selezionare prima di riprendere oppure in fase di playback.

Dino del Vescovo

infopoint

"Il dettaglio"
L'LCD della MV960, in formato 16:9, è da 2,7 pollici. La qualità delle immagini è buona, ma soffre un po' al sole. In certe situazioni è meglio ricorrere al mirino elettronico. Il joystick permette di navigare nel menu e riprodurre i filmati.

Tipo
Videocamera digitale MiniDV

Sensore di immagine
CCD da 1/6 di pollice, 16:9 nativo, circa 800.000 pixel

Obiettivo
Canon Lens f=2,6-65 mm; zoom ottico 25x; F/1,8-4,4

LCD
2,7 pollici in formato nativo 16:9, TFT, a colori, 112.000 pixel

Supporti di registrazione
Cassette MiniDV per i video; SD e MultiMedia Card per le fotografie e i video MPEG-1

Ingressi e uscite
Video composito (In/Out) da 3,5 mm; audio stereo RCA (In/Out); IEEE 1394 (Firewire) da 4 pin (In/Out); USB

Pro
Zoom ottico 25x
CCD e LCD in formato nativo 16:9
Buona qualità delle riprese

Contro
Il mirino, in formato 4:3, è fisso
Struttura robusta, ma in plastica

Facilità d'uso

Basso — Alto

Qualità costruttiva

Bassa — Alta

Azienda produttrice
Canon
tel: 848.800.519
web: www.canon.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Archos
AV700 TV
699 €

PERSONAL MEDIA PLAYER

LA TV VIAGGIA A 130 ALL'ORA

giudizio W W W W W

in profondità

Le due antenne attive di cui si avvale l'AV700 TV per ricevere la TV Digitale Terrestre (solo una è visibile in fotografia, l'altra è riposta nell'apposita tasca della custodia), **possono essere attaccate alla finestra o ai cristalli dell'auto tramite le ventose in dotazione**. Se tenute nella custodia, le si può posizionare, grazie alla prolunga in dotazione, lontano dal player. Si noti che **ogni antenna è composta a sua volta da due antennine**. I ganci in plastica permettono di avvolgere i fili e di trasportare le antenne. Una seconda custodia è invece presente per riporre il player.

Dei Personal Media Player, detti PMP, l'**AV700 TV** di Archos è il più versatile. Oltre a vantare un'ottima qualità costruttiva (l'intero corpo è in metallo), offre una serie di funzioni e accessori assenti nei prodotti delle case concorrenti. Primo fra tutti, la doppia antenna ad alto guadagno per la ricezione della TV Digitale Terrestre. Una novità nel settore dei PMP perché, oltre ad "agganciare" il segnale televisivo dove è molto debole, è progettata per funzionare in movimento, fino alla velocità di 130 Km/h.
La prolunga in dotazione permette di posizionare le antenne sulla finestra, tenendo il player comodamente sulla scrivania. Abbiamo provato a guardare la TV in ambienti chiusi, poi in movimento, addentrandoci nel traffico milanese. Solo in alcune occasioni, l'immagine ha mostrato una quadrettatura evidente, riportandosi in pochi secondi alla qualità tipica dei video digitali. L'hard disk interno da 40 GB consente di registrare le trasmissioni televisive e di rivederle con la stessa qualità che si osserva in tempo reale sull'LCD integrato o su un televisore esterno. Il formato di registrazione è proprietario, per cui non eseguibile con il Media Player di Windows. Il display a cristalli liquidi da 7 pollici e in formato 16:9 convince sotto ogni aspetto, facendo la differenza con i più diffusi lettori DVD portatili e, probabilmente, incidendo non poco sul prezzo.
Archos infatti non ha badato al risparmio, scegliendo per il suo dispositivo di punta un pannello di ottima qualità. Luminoso e definito, risponde anche ai movimenti più rapidi, mostrando qualche piccolo limite solo in termini di angoli di visione verticali. In orizzontale non mostra invece alcun problema. Funzioni televisive a parte, le altre possibilità di utilizzo dell'AV700 TV riguardano la possibilità di riprodurre file video in formato MPEG-4 e WMV, brani audio MP3, WMA e WAV, immagini in formato JPEG e BMP, trasferire dalla fotocamera digitale le foto per via diretta, senza l'ausilio del pc. A queste si sommano le possibilità di registrare audio e video da fonti esterne, a patto però di comprare gli accessori necessari (venduti a parte). Utile anche il telecomando dotato di tasti molto sensibili al tatto. È un po' ingombrante, ma ciò che meno piace è l'assenza dei classici tasti play, stop, pause e via dicendo. Le funzioni sono ovviamente attivabili premendo però pulsanti a prima vista poco intuitivi.

Dino del Vescovo

infopoint

"Il dettaglio"
La console delle porte di collegamento del player di Archos. Si osserva da sinistra a destra, la porta USB cui si collega la fotocamera digitale, l'uscita audio/video per le cuffie e per il modulo di registrazione da fonti esterne, la porta USB per collegare l'AV700 TV al computer.

Tipo
Lettore/registratore audio/video con tuner per la TV Digitale Terrestre

Schermo
LCD da 7 pollici, 16:9, 480x234 pixel di risoluzione

Capacità di memoria
Hard disk da 40 GB

Riproduzione video
MPEG-4 (DivX, Xvid), WMV9

Riproduzione audio
MP3, WMA, WAV

Riproduzione immagini
JPEG, BMP

Batteria
Ioni di litio, fino a 4 ore in play video

Dimensioni e peso
20,9x10,7x1,9 cm; 590 grammi

Pro
Ricezione e registrazione TV Digitale Terrestre
Qualità dell'LCD
Durata della batteria

Contro
Manca uno slot per le memory card

Qualità costruttiva

Basso — Alto

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Azienda produttrice
Archos
web: www.archos.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

WELLCOME CREATOR M 1130

giudizio W W W W W

1.480 €

Processore
Intel Pentium D 840

RAM
un gigabyte DDR-2

Disco fisso
Maxtor 250 GB

Scheda video/RAM:
Asus EN7600GT/256

Azienda produttrice
Wellcome
tel. 800/202203
www.wellcome.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Una buona configurazione a un prezzo non basso, ma in linea con i componenti usati. È la proposta di Wellcome con il suo ultimo modello Creator M1130 che al prezzo di 1.490 offre tutto quello che ci si può aspettare per un pc con questo costo. In un cabinet rinnovato, molto più elegante e sobrio del precedente che accompagnava da anni la serie Creator, Wellcome strizza l'occhio a chi fa del gioco non solo un hobby ma una vera e propria passione. Infatti per godere di tutte le nuove impostazioni 3D che caratterizzano i giochi di ultima generazione, è stata inserita la scheda video Asus con GPU Geforce 7600 GT dotata di 256 megabyte di memoria GDDR3. Nei test effettuati è confermata la vocazione ludica di questa scheda. 116,5 frames in Quake 4 e 86,91 in FarCry sono sicuramente punteggi da non sottovalutare per chi gioca ad alti livelli. Il tutto senza dubbio merito della scheda Nvidia, che comunque è ben supportata dal resto della configurazione. Il processore è l'Intel Pentium D 840, un dual core da 3.2 gigahertz. La scheda madre è la Asus P5LD2, con chipset Intel 945P. La dotazione di RAM DDR2 marchiata Kingston è di un gigabyte. Forse, per una configurazione del genere, un gigabyte in più avrebbe fatto comodo, e non avrebbe stravolto di molto il prezzo finale del Creator. I programmi possono essere immagazzinati sul disco fisso Maxtor da 250 gigabyte con interfaccia Serial-ATA II. Il cabinet, completamente di colore nero, ospita sul frontale il comodo multimedia card reader per trasferire i dati da memorie flash. Manca una scheda TV, ma come ormai tutti i pc marchiati Wellcome anche questo modello è dotato di Windows Media Center. Ma forse pensarlo in un salotto, nonostante il cabinet rinnovato è abbastanza difficile. (d.l.)

SAMSUNG SPP-2040B

giudizio

209 €

È la stampante da tenere a portata di mano per riprodurre su carta le foto scattate con il cellulare o la macchina fotografica. Piccola e compatta, si presta a essere appoggiata ovunque, purché si abbia a disposizione una presa elettrica. Purtroppo Samsung ha preferito non dotare la **SPP-2040B** di un vano per batterie, che avrebbe esteso ulteriormente le potenzialità d'uso. In compenso, per stampare le foto si può operare dalla memory card (accetta tutti i formati più diffusi) o via Bluetooth. Il display integrato è in grado di visualizzare un'anteprima delle immagini, quindi si procede alla stampa.

Nelle prove, l'abbinamento tra telefonino e la stamapnte di Samsung è avvenuto senza problemi e sono stati testati tutti i modelli più recenti di Sony Ericsson, Nokia, Motorola e Imate, dotati di sensore da 1,3 e due megapixel. I risultati sono davvero ottimi. Con le fotografie da cellulare, si risente delle prestazioni dell'ottica integrata in questi apparecchi. Tenendo in considerazione tutte le limitazioni del caso, le stampe sono degne di essere regalate e i più bravi avranno materiale da incorniciare.
La riproduzione su formato 10x15 cm impiega circa 72 secondi. Più che soddisfacente la resa complessiva, anche se i toni caldi tendono a predominare. Discreta la qualità dei colori che risente di una lieve tendenza verso i colori caldi. Tutto sommato, si ottengono foto adatte allo scopo e all'ambito cui si rivolge la SPP-2040B, ossia quello domestico. Da precisare che la connessione Bluetooth avviene tramite un dongle esterno, ossia una chiavetta USB che occupa la porta integrata.
Nei test la comunicazione è avvenuta senza problemi con cellulari e palmari. Ciò permette alla stampante di essere usata anche in assenza del pc, con indubbi vantaggi in termini di praticità. (l.f.)

Tecnologia
Sublimazione

Formato
10x15 cm

Risoluzione
300x300 dpi

Display
LCD 2"

Azienda produttrice
Samsung
www.samsung-italia.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

CANON LASER SHOT LBP-3460

giudizio

969 €

La prova della **Laser Shot LBP-3460** non lascia dubbi: si tratta di una stampante dipartimentale o da ufficio.
La sua indole "lavorativa" è testimoniata dalle caratteristiche tecniche e dalle prestazioni, all'altezza di ogni esigenza di lavoro.
Il motore non è a colori, ma l'elevata qualità del testo e delle immagini è adatta per l'uso quotidiano, come per esempio la stampa di documenti, pagine Internet e grafici o disegni. Nei test, la Canon ha impiegato meno di 40 secondi per riprodurre un documento di 15 pagine dotato di grafici e immagini. Da notare che il riscaldamento medio non ha superato i due secondi, un risultato molto buono. I caratteri sono di elevata qualità: ben arrotondati e definiti. In modalità "testo", i disegni possono offrire contorni non irresistibili, mentre impostando "pubblicazioni", "grafica" o "progettazione" si ottengono risultati notevoli. Inoltre, per le immagini (seppure in bianco e nero) si può usare la modalità "foto". Poiché la stampante è compatibile con il linguaggio PCL 5e e 6, nei test è stata usata con i driver ottimizzati per questo scopo. I risultati sono stati buoni in tutte le occasioni, anche se in alcuni casi caratteri o simboli particolari sono stati sostituiti perché non riconosciuti. Usando il driver in modalità UFRII si superano questi problemi. Ovviamente, il PCL è utile in determinati ambienti di lavoro. In aggiunta a queste caratteristiche molto buone, la Laser Shot LBP-3460 è fornita di connessione Ethernet di serie e di driver per la gestione da remoto. L'installazione è semplice e intuitiva, perché l'applicativo permette di trovare in automatico la periferica sulla LAN.
Tutti gli attributi confermano come la laser di Canon sia uno strumento adatto a sopportare elevati carichi di lavoro, che presenta però un prezzo è un po' alto. (l.f.)

Tecnologia
Laser monocromatica

Formato stampa
A4

Risoluzione
600x600 dpi

Interfaccia
USB ed Ethernet

Azienda produttrice
Canon
www.canon.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

MSI MEGA MPC 945

giudizio

297 €

Elegante, perfetto da inserire nell'arredamento di casa. È l'ultimo pc barebone della serie **mPC** di MSI, che offre un chipset Intel 945G, pronto per ospitare tutte le ultime CPU della casa americana per socket 775 (tranne la serie Conroe).
Il pc è equipaggiato con una speciale scheda madre ed è un ottimo trampolino di lancio per costruirsi un pc su misura.
I componenti da acquistare a parte saranno quindi CPU, RAM, disco fisso ed eventualmente una scheda video esterna, visto che è comunque presente il chip video Intel GMA950, che sfrutta la memoria di sistema per visualizzare le immagini 3D. Se però il gioco o la visione di film in DVD sono attività per voi indispensabili, è caldamente consigliato l'acquisto di una scheda video dotata di interfaccia PCI Express 16x, meglio se a single slot, dato che lo spazio non permette di averne una scheda a doppio. Il frontale, di colore bianco come il resto del cabinet, nasconde dietro uno sportellino le porte USB, 2 Firewire e entrate e uscite audio di cui una ottica SP/DIF.
Sopra queste è posizionato un comodo lettore di memorie flash 7 in 1.
Buona l'idea di dotare il **Mega mPC 45** di una ventola supplementare che aspira l'aria calda dall'interno.
A livello di espansione è presente uno slot PCI-Express 16x e uno standard, utile per inserire una scheda TV, mentre sul retro si trova l'uscita per collegare un'antenna wireless. Peccato che l'antenna non sia prevista in bundle dato che, visto il costo irrisorio, non avrebbe inciso sul costo complessivo del barebone. Non manca il chip audio Realtek ALC880, per una buona resa del suono anche con sistemi Dolby Digital 7.1. Il prezzo non è particolarmente alto, ma in linea con altri sistemi barabone già in circolazione. (d.l.)

CPU supportate
Intel Pentium 4, Intel Pentium D, Celeron

Dimensioni
21X33cmX17,5cm

Slot di espansione
Un PCI-Express 16x e un PCI

Porte
6 USB 2.0, 2 FireWire 1394a, 2 S/PDIF (in e out), 1 RJ45, 1 Seriale, 1 VGA, 2 PS/2

Azienda Produttrice
MSI
www.msi-italia.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

SAMSUNG SYNCMASTER 940BF

giudizio

468 €

Pensare al marchio Samsung quando si parla di un monitor o anche di un TV LCD diventa sinonimo di alta qualità del prodotto. Il modello **SyncMaster 940BF** non si discosta da questa linea, offrendo caratteristiche tali da essere tenuto in debita considerazione per un eventuale acquisto. Anzitutto va detto che questo display ha una garanzia di tre anni on-site, un'opzione che pochi produttori possono permettersi. Ideale per chi si diletta con software di editing video o fotografico e necessita di schermi più grandi del normale, il SyncMaster 940BF offre un'area di lavoro di ben 19 pollici con una risoluzione massima di 1.280x1.024 dpi. Il design sobrio riprende quello di modelli già proposti da Samsung. Il menu OSD accessibile tramite i pulsanti di controllo posti nel frontale del display, offre un'interfaccia facile e ben leggibile anche in italiano. Grazie alla funzione Magic Bright2 si possono selezionare 6 differenti regolazioni (Internet, gioco, sport, film, testo e personal) per ottenere il miglior settaggio in base all'applicazione in uso. Le interfacce sono sia una tradizionale porta D-Sub (VGA a 15 pin) sia una DVI, inclusi i relativi cavi. Per funzionare non occorre un trasformatore esterno, ma un solo cavo a tre poli. Queste porte sono ben nascoste da un pannellino removibile, che impedisce scollegamenti involontari dovuti a scossoni o altro. Nei test il Samsung ha evidenziato prestazioni molto alte con resa dei colori ottimale, come la definizione, grazie a un contrasto di 700:1 e una luminosità di 300cd/m2. Da non tralasciare infine il tempo di risposta di soli due ms, adatta per la visione di film o per giocare senza il minimo accenno a effetti "ghost".
L'installazione è stata semplice e veloce e si può contare su una base piuttosto stabile, con braccio e appoggio in plastica ben bilanciati. (d.l.)

Diagonale e risoluzione
19 pollici; 1.280x1.024 pixel

Tempo di risposta
2 ms (grey to grey)

Ingressi
VGA, DVI

Altoparlanti
no

Azienda produttrice
Samsung,
www.samsung.com/it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

COOLERMASTER iGREEN POWER

giudizio W W W W W

135 €

Potenza
600 watt

Connettori
Molex/S-ATA: 5/6

Ventole
Una (120 mm)

Compatibile
ATX, SLI, Crossfire, dual core

Produttore
Coolermaster
www.coolermaster.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Un alimentatore per chi vuole restare fedele al classico modello ATX con i cavi inseriti nel blocco e non cerca un prodotto modulare, che strizza l'occhio ai giocatori appassionati di Nvidia. Infatti l'**iGreen Power 600W** è ufficialmente riconosciuto da Nvidia come "SLI Ready", una compatibilità di cui non possono fregiarsi tutti gli alimentatori (anche se con connettori di alimentazione per due o più schede video). Anche la modalità Crossfire di ATI è supportata. Oltre ad essere pronto per approntare un pc con un sistema SLI, questo prodotto è compatibile con lo standard Intel ATX 12V V 2. Ottima la dotazione di connettori, dove spiccano i sei per le periferiche Serial ATA. L'altra faccia della medaglia è data dalla quantità di cavi presenti all'interno del pc, che potrebbero fare da blocco per un corretta circolazione dell'aria all'interno del cabinet. Quasi nulla la rumorosità prodotta (tra i 17dB e 28dB), gestito da un sistema intelligente di controllo delle ventole. A tale proposito si segnala la potente (e unica) ventola di raffreddamento da 120 mm. Non male anche la qualità costruttiva che vede un circuito attivo di protezione per evitare sovralimentazioni sia in ingresso sia in uscita. Nel caso di qualche anomalia dell'alimentazione, il piccolo LED posto dietro l'alimentatore segnalerà il tipo di problema riscontrato. La potenza massima garantita è di 456 watt, usando il connettore da 12 V, ossia quello necessario per il funzionamento di tutti i sistemi basati sulle nuove CPU Intel e AMD. Il prezzo è in linea con quello dei concorrenti, anche se di solito per questo tipo di potenza gli alimentatori sono modulari ovvero hanno la possibilità di usare solo i cavi necessari alla propria configurazione, fattore che non convince ancora del tutto Coolermaster che è l'unico produttore di un certo livello a non proporre alimentatori con queste caratteristiche. (d.l.)

METRONIC 495335

giudizio W W W W W

89 €

L'assenza delle pile nella confezione ci aiuta a individuare forse l'unico neo del telecomando universale **495335** di Metronic. La casa francese concepisce il suo prodotto come soluzione al numero sempre maggiore di telecomandi in mostra su tavoli e scrivanie di qualunque appassionato di tecnologia. TV, lettori DVD, lettori di compact disc, sinto-amplificatori, decoder satellitari e per la TV Digitale Terrestre, possono essere controllati, tutti insieme, a distanza, sfiorando lo schermo tattile che questo speciale telecomando offre. Fino a otto apparecchi. Inizialmente scettici, anche perché il manuale di istruzioni, per fortuna in italiano, comprende circa cinquanta pagine, ci siamo ricreduti non appena constatata la facilità d'uso, ovvero la semplicità con cui, a partire dai controller dei vari apparecchi, si riesce a programmare quello di Metronic. Nel giro di una mez-z'oretta tutti i telecomandi di casa finiranno in un cassetto. Anche se il produttore fornisce un foglio con una lista infinita di codici, corrispondenti a quelli dei controller remoti di apparecchi audio/video delle marche più diffuse, il nostro consiglio è di procedere con la programmazione manuale. Questo perché potrete a ogni tasto virtuale, cioè visualizzato sul display, assegnare la funzione del pulsante corrispondente del controller originario, e nel caso non vi sia una perfetta corrispondenza, selezionare l'icona più adeguata alla funzione. Oltre che disporre di un display che si attiva non appena il telecomando viene impugnato, uno speciale sensore rileva il grado di luminosità dell'ambiente per accendere la retroilluminazione di colore azzurro. Segnaliamo infine la funzione MACRO, che consente a un tasto di svolgere diverse funzioni secondo le azioni che gli sono attribuite: accendere la TV, il lettore DVD, aprire il vano per i dischi e così via. (d.d.v)

Controllo dispositivi
Fino a 8 apparecchi con funzioni macro

Portata
Fino a 8-10 metri

Display
LCD tattile retroilluminato con sensore (5,8x12 cm)

Dimensioni e peso
7,9x19x3,2 cm; 210 g

Azienda produttrice
Metronic
www.metronic.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

PINNACLE PCTV HYBRID PRO

giudizio W W W

99 €

Per ovviare alla mancanza o alla limitata copertura della TV Digitale Terrestre (DVB-T) che ancora si lamenta in molte aree del territorio nazionale, Pinnacle pensa bene, con la nuova collezione di prodotti TV, di includere un tuner ibrido, il **PCTV Hybrid Pro Stick**, capace di sintonizzare il pc sui canali digitali e su quelli della TV analogica. Si tratta di un decoder esterno USB, di dimensioni simili a quelle di un pendrive, e con l'occorrente per "agganciare" la TV laddove non sia disponibile un'antenna proveniente dal tetto. Un ottimo prodotto, con una dotazione software tipica di prodotti di fascia più alta. Insieme al software di decodifica dei canali televisivi, il PCTV include anche il Pinnacle MediaCenter con il quale gestire i contenuti multimediali, dalle immagini ai video, passando per la musica, e riprodurre i film in DVD.
Tutto da apprezzare, ma il peso del software impone un pc di potenza adeguata, soprattutto non sovraffollato di programmi. Il telecomando, piccolo da stare nel taschino della camicia, permette il controllo a distanza, sia in fase di riproduzione, sia di registrazione. Il sistema consente infatti di trasferire, secondo la qualità impostata dall'utente (formato MPEG-2), direttamente su disco fisso il flusso audio/video proveniente dall'antenna, mantenendo inalterata la qualità. Ciò per quanto concerne la TV digitale. La cattura dei programmi della TV analogica è, invece, frutto di una conversione A/D (analogico/digitale) che, al contrario, determina un certo scadimento qualitativo. La casa ha pensato anche alla fase di post-produzione, quindi al montaggio video, alla eliminazione degli spot pubblicitari, alla masterizzazione su CD e DVD, con il software Studio 10 in versione QuickStart.
Con questo potrete, tra l'altro, riversare e montare il filmino dell'estate con la videocamera digitale. (d.d.v)

Tipo
Tuner TV analogico e digitale terrestre

Interfaccia
USB 2.0

Dotazione
Tuner, telecomando, antennina

Sofware
Pinnacle TVCenter, MediaCenter, Studio 10 QuickStart

Azienda produttrice
Pinnacle,
www.pinnaclesys.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

MATROX DUALHEAD2GO

giudizio W W W W W

169 €

DualHead2Go è una piccola scatoletta metallica progettata da Matrox per aggiungere il supporto multi-display ai notebook che non hanno la flessibilità di configurazione dei desktop. Il dispositivo costa 169 euro e, collegandolo all'uscita video esterna della maggior parte dei notebook, simula un monitor virtuale da 2048x768 punti oppure 2560x1024. L'elettronica del dispositivo provvede a dividere a metà il segnale video su due monitor con risoluzione compatibile, che nella pratica devono essere due TFT uguali e dai bordi molto stretti in modo da creare un maxi desktop. Attenzione a controllare la compatibilità del notebook sul sito Matrox e la massima risoluzione esterna supportata prima di acquistare i TFT, che non possono essere usati a una frequenza diversa da quella nativa. Per il notebook tutta la procedura si riduce a configurare il monitor esterno alla massima risoluzione come estensione del desktop. Ecco perché i due monitor devono essere uguali e molto vicini, dove per evitare di ritrovarsi le finestre di dialogo a metà fra di essi, è possibile installare il software di supporto di Matrox. Il monitor del notebook resta attivo, ma la maggior parte degli utenti preferirà sicuramente collegare tastiera e mouse esterni al notebook e chiuderlo. Per questa configurazione basta selezionare come display primario quello esterno. Per tornare alla normale configurazione del notebook, in tutti i casi basta spegnere il notebook, staccare il connettore del **DualHead2Go** e farlo ripartire: Windows XP provvederà a riconfigurare il display interno non trovandone più esterni. Il DualHead2Go, a cui si affiancherà fra non molto il TripleHead2Go con il supporto a 3 monitor, è evidentemente stato pensato per il settore finanziario, abituato a visualizzare informazioni su più schermi contemporaneamente. La soluzione è economica, salvo l'aggiunta dei due monitor TFT da 17 pollici o da 19 pollici, se il notebook arriva a 2560 punti. (m.laz.)

Tecnologia
Duplicatore video analogico

Risoluzione massima
2560x1024 punti

Monitor supportati
Due (tre nella versione TripleHead2Go)

Azienda produttrice
Maxtor,
www.maxtor.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

GENIUS G-NOTE 7000

giudizio

150 €

Ci sono cose che la tecnologia non riesce a sostituire, come il piacere di scrivere su un quaderno con una penna, o disegnare schizzi su un foglio di appunti. Ma la tecnologia può consentire di conservare le vecchie abitudini coniugate ai vantaggi del digitale. **G-Note 7000** è una tavoletta grafica, ma anche un porta bloc-notes di fogli di carta su cui scrivere, con una penna speciale a inchiostro (ricaricabile), e vedere riprodotto direttamente sul pc quel che si è scritto. In formato A4, collegabile tramite porta USB, la tablet mostra una serie di 5 pulsanti per esplorare cartelle, aprire nuovi file, eliminarli e spostarsi sul documento che precede o segue quello già aperto. Tutto per far toccare il meno possibile la tastiera. La penna ottica funziona, purtroppo, con una pila stilo (inclusa nella confezione). Alla prova dei fatti, è risultata molto pratica per scrivere e fare veloci e semplici disegni (che troverebbero ottima applicazione nella didattica), ma non è sembrata molto soddisfacente se si desidera usarla per un disegno a mano libera. La punta non è particolarmente sensibile alla pressione e non consente variazioni di tratto. In compenso, la tavoletta è di facilissima installazione. Permette l'uso della penna come mouse e come penna ottica vera e propria, con un rapporto 1 a 1 rispetto alla superficie mostrata sullo schermo. Nel pacchetto sono incluse due punte a inchiostro e una punta classica da penna ottica, nonché una pinzetta per la loro estrazione e sostituzione. Le punte possono essere conservate in un piccolo vano collocato sul bordo della tavoletta. In pratica, è uno strumento utile per chi si muove molto e vuole conservare e trasmettere i propri appunti in velocità e sicurezza. Il dispositivo ha una memoria interna di 32 MB, espandibile con lo slot per scheda di memoria SD. Manuale in italiano. (c.l.)

Interfaccia
USB 2.0, slot per memory card SD

Formato e risoluzione
A4, 1000 dpi

Software
Driver, G-Note Editor, Power Presenter RE, FreeNotes, OfficeInk, PhotoImpact XL SE

Dotazione a corredo
Carta, penna, punte sostitutive, batterie

Azienda produttrice
Genius
www.geniusnet.com.tw

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

SONY ERICSSON W810I

giudizio W W W W W

399 €

La sigla **W810i** indica la stretta parentela di questo telefonino Walkman con la versione W800i, da cui eredita il formato e gran parte delle caratteristiche tecniche. Sony Ericsson ha apportato una serie di sapienti interventi per migliorare ulteriormente le prestazioni del precedente modello. Per esempio, è stata abbandonata la radio Triband per una di più recente evoluzione e la memoria integrata è diminuita rispetto ai 38 MB del W800i. Inoltre, sono stati modificati i tasti funzione con una scelta più bella esteticamente, ma non più comoda. Chi ha le dita grosse può non apprezzare da subito questi macro-pulsanti, che peraltro sono molto belli esteticamente. Inoltre, il joystick è "finto": si usa la corona per spostarsi nelle quattro direzioni e il tasto centrale per confermare le scelte. Ottima la qualità del display, tuttavia la plastica lucida usata per proteggerlo penalizza la visione delle informazioni in condizioni di elevata luminosità. Al sole lo schermo diventa illeggibile. I menu sono stati ulteriormente perfezionati con alcuni interventi tutto sommato marginali, ma che hanno facilitato l'accesso ad alcune utili funzioni. Merita di essere citato il sistema di aggiornamento automatico del software via GPRS. Manca ancora il supporto UMTS, in compenso la fotocamera integrata offre una qualità di buon livello, come aveva già mostrato il W800i, mentre il reparto audio offre un'elevata qualità audio, al livello di un lettore MP3 di fascia medio/alta. Chi già possiede il W800i (o uno della serie Walkman), può accontentarsi di un aggiornamento del software. Questo nuovo modello è indicato per chi cerca un ottimo cellulare, in grado di essere usato come surrogato di una fotocamera digitale economica e di un dispositivo multimediale, senza rimpiangere gli apparecchi dedicati. (l.f.)

Rete
GSM Quadriband/GPRS

Connessioni
Bluetooth, vano MemoryStick Duo, USB

Formati audio
MP3 e AAC

Fotocamera
2 megapixel

Azienda produttrice
Sony Ericsson
www.sonyericsson.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Apple
Boot Camp Beta
Gratuito

SISTEMI OPERATIVI

giudizio

LA DOPPIA FACCIA DI UN MAC INTEL

Grazie a Boot Camp gli utenti Mac possono usare Windows XP sui loro sistemi Intel

Mac e pc si sono incontrati, o, per meglio dire, scontrati, lo scorso anno con l'annuncio fatto da Steve Jobs, presidente della Apple, che inaugurava l'era dei computer Macintosh dotati di processori Intel. Fin dal primo momento è nata la corsa degli hacker nel tentativo di aggirare il sistema di protezione del nuovo Max OS X per Intel e installarlo su tutti i pc. Agli hacker Apple ha risposto da alcune settimane con Boot Camp per offrire la possibilità inversa: permettere agli utenti pc di acquistare un Mac per usare sia Mac OS X sia Windows. Boot Camp è una suite che permette di installare su tutti i nuovi computer Apple dotati di processori Intel (nel momento in cui scriviamo Mac Mini, iMac, MacBook e MacBook Pro) il sistema operativo Windows XP, caricare i driver necessari all'utilizzo di tutti i componenti dei computer Apple e scegliere, all'avvio, se eseguire Mac OS X o il sistema operativo di Microsoft. Si tratta quindi di una soluzione per quegli utenti Windows attratti dai computer Apple senza però costringerli ad abbandonare del tutto il sistema operativo di Microsoft, ma anche per gli amanti dei Mac che sono interessati ai tanti videogiochi per pc.
Sarà tutto così semplice?

Importante creare il CD con i driver prima di installare Windows XP

COME FARE

Per eseguire l'installazione di Windows XP su un Mac Intel è necessario, innanzi tutto, verificare che il vostro sistema sia aggiornato con l'ultima versione del software a disposizione, cliccando sulla Mela in alto a sinistra dello schermo e selezionando AGGIORNAMENTO SOFTWARE... È inoltre necessario scaricare il pacchetto Boot Camp Assistant, avere un'edizione di Windows XP (Home o Professional) con Service Pack 2 integrato e un CD scrivibile per masterizzare i MACINTOSH DRIVER FOR WINDOWS XP. La suite Boot Camp comprende una completa documentazione in formato PDF e un programma che, eseguito su un Mac Intel, vi permette di avviare l'intera procedura di configurazione. È importante ricordare che Boot Camp è attualmente disponibile in forma di "beta", non è garantito il perfetto funzionamento e Apple non offre supporto all'installazione o ai problemi tecnici riscontrati. Possiamo comunque affermare che seguendo la procedura in modo corretto non dovreste riscontrare particolari difficoltà. Eseguita l'installazione di Boot Camp, in FINDER/APPLICAZIONI, troverete tra le Utility ASSISTENTE BOOT CAMP, il vero e proprio cuore della suite che vi chiederà innanzi tutto di inserire un CD scrivibile per masterizzare i driver per Windows dell'hardware del vostro Mac, successivamente l'applicazione permette di creare una partizione dedicata a Windows XP e ridimensionare quella esistente di Mac OS X. Masterizzato il CD, Boot Camp vi chiederà lo spazio su disco da destinare a

Lo spazio dedicato a Windows XP deve essere di almeno 5 GB

Windows XP funziona, ma alcuni componenti non sono ancora supportati

Inizia la procedura di installazione dei driver del vostro Mac su Windows XP

Windows XP, ovvero una partizione di almeno 5 GB. Qualora vogliate trasferire file da Windows XP a Mac OS X senza la necessità di drive esterni, vi consigliamo di creare una partizione Windows non superiore ai 32 GB così da poterla formattare con il file system FAT32 durante l'installazione del sistema operativo. Il ridimensionamento richiede diversi minuti, a seconda dello spazio destinato a Windows. Sarà Boot Camp a chiedervi il CD di installazione di Windows XP per procedere al riavvio della macchina e alla configurazione del sistema operativo, è comunque possibile interrompere l'operazione e continuarla in un secondo momento. Le prove in laboratorio sono state eseguite su un MacBook dotato di processore Intel Core Duo a 2 GHz, 1 GB di memoria e 80 GB di hard disk. L'installazione di Windows XP è durata circa 40 minuti, mostrando parecchi rallentamenti nella fase iniziale (durante il caricamento dei primi driver) e nella ricerca del nuovo hardware. I successivi riavvii vi porteranno alla schermata di avvio di Windows XP, la possibilità di scegliere il nome utente e la richiesta di attivazione del sistema operativo.

CONFIGURAZIONE

Entra ora in gioco il CD MACINTOSH DRIVER FOR WINDOWS XP. Aprite le RISORSE DEL COMPUTER e dopo aver selezionato il lettore ottico dal menu FILE selezionate RIMUOVI. Inserite

infopoint

In breve
Software in versione beta che permette di installare Windows XP su computer Macintosh che siano dotati di un processore Intel.

Lingua
Italiano

Tipo
Emulatore

Sistema operativo
Mac OS X

Azienda produttrice
Apple
www.apple.it

il CD dei driver Mac che provvede automaticamente all'installazione del software e dei driver... Al termine dell'operazione è necessario riavviare un'ultima volta il pc per ritrovarsi sul vostro Mac Intel con una versione di Windows XP perfettamente funzionante. Il vostro nuovo pc-Mac si comporta meglio di quanto possiate immaginare, grazie all'utilizzo dei due nuclei del processore Core Duo e alla veloce memoria RAM in dotazione.

PRIMI PROBLEMI, SUBITO RISOLTI

Abbiamo quindi adesso un MacBook con Windows XP installato, ma come si torna sul tradizionale Mac OS X? La documentazione allegata indica di riavviare la macchina e premere il tasto OPZIONE, simile al pulsante di accensione ma leggermente inclinato verso sinistra.

Dal PANNELLO DI CONTROLLO di è possibile selezionare il sistema operativo

Su Mac OS X il sistema operativo si sceglie da PREFERENZE DI SISTEMA

È sempre possibile riportare il vostro Mac alla normalità

Dopo aver ispezionato la tastiera del nostro MacBook ci siamo accorti che il tasto OPZIONE non è segnalato, ma nel fratello maggiore MacBook Pro questo simbolo è presente sul tasto sinistro ALT. Riavviata la macchina e premendo il tasto ALT è comparsa una schermata da cui è possibile selezionare MACINTOSH HD o WINDOWS. È possibile impostare un sistema operativo predefinito, sia da Windows XP che da Mac OS X, attraverso un'applicazione installata da Boot Camp su entrambi i sistemi. Su Windows XP è necessario aprire il PANNELLO DI CONTROLLO e trovare in PRESTAZIONI E MANUTENZIONE il collegamento DISCO DI AVVIO, su Mac OS X lo troverete nelle PREFERENZE DI SISTEMA.

COSA MANCA

La prima cosa che un MacBook non riesce a offrire è il tasto destro del mouse. Mentre su Mac OS X è possibile abilitare il tasto destro poggiando due dita sulla touchpad e cliccando l'unico tasto a disposizione, i driver utilizzati su Windows sono quelli generici di Microsoft che non consentono questa combinazione. La soluzione più immediata è quella di usare la scorciatoia da tastiera CTRL+SHIFT+F10, la più comoda consiste nell'affiancare al vostro portatile un mouse USB o Bluetooth. La tastiera del MacBook presenta un solo tasto ALT, manca quindi il tasto ALT Gr che Apple ha sostituito con un secondo tasto Invio. Se volete utilizzare i simboli "@", "#" e altri potete sostituire ALT Gr con la combinazione CTRL+ALT. I driver Apple per Windows al momento non permettono l'utilizzo della webcam iSight, del telecomando Apple Remote e di regolare da tastiera luminosità e volume.

LE UTILITY PER WINDOWS

L'installazione del CD "Macintosh Driver for Windows XP" aggiunge al systray di Windows un'icona per regolare la luminosità dello schermo. Vi invitiamo a fare attenzione perché impostando la luminosità al minimo, lo schermo diventa totalmente nero rendendo quasi impossibile l'operazione inversa.
Sempre nel systray, è possibile trovare l'applicazione Intel per la configurazione della grafica integrata del notebook. Apple ha previsto anche la possibilità di rimuovere la partizione di Windows dall'hard disk, sempre tramite l'utilizzo di ASSISTENTE BOOT CAMP.
La procedura automatica provvede a riportare tutto alla normalità, allocando a Mac OS X lo spazio precedentemente utilizzato da Windows XP.
Per rispondere alla domanda posta a inizio articolo, possiamo concludere che... sì, ora è facile installare Windows XP su un Mac che monti un processore Intel. La soluzione proposta da Apple è immediata anche per utenti non troppo esperti, ed è un modo per poter dire, almeno una volta, che anche gli utenti pc possono "Think Different", come recita il più fortunato slogan della Apple.

Piersandro Guerrera

A ogni boot si può scegliere se avviare l'editor vero e proprio, piuttosto che ricorrere a una procedura facilitata per la creazione di un film o al riversamento diretto da videocamera a DVD

VIDEO EDITING

giudizio

FILMATI A GO GO!

Rinnovata l'interfaccia e prevista la compatibilità con l'alta definizione

info

Per motivi a noi ignoti la versione in italiano del programma è disponibile solamente nella edizione 8.0, sebbene, come è spiegato in questa recensione, ne esista già una realese 10 in inglese. Non è certo che il programma sarà localizzato

Esiste una parte consistente di appassionati di video digitale che non ha nessuna intenzione di utilizzare programmi professionali, come per esempio Premiere o Final Cut, per gestire le fasi di montaggio e post-produzione. Si tratta con ogni probabilità della maggioranza dei proprietari di una videocamera digitale, che non sono né esperti di personal computing, né hanno la minima intenzione di diventarlo, pur desiderando cimentarsi nella realizzazione di videoclip, corti o addirittura lungometraggi. È a persone con questo identikit che si rivolge Videostudio 10 Plus, l'ultima soluzione Ulead per digital video. Il programma in questione offre da sempre un approccio a misura di "inesperto" pur garantendo la disponibilità di potenti strumenti di editing e una qualità complessiva ben al di sopra delle necessità reali di un semplice appassionato. Anche in questa versione, ancora prima che le novità tecniche, che ci sono e sono parecchie, quello che colpisce positivamente è la capacità di semplificare la vita agli utenti, garantita, probabilmente, da un'attenta analisi delle loro domande reali. Si tratta di una sensazione confermata dalla prova d'uso e che talvolta si evince da particolari apparentemente insignificanti, ma che in realtà sono fondamentali per il successo di questo tipo di prodotti.

Il fatto che, per esempio, il programma permetta fin dall'avvio di scegliere tra diverse modalità a seconda del tipo di progetto che si intende realizzare, per quanto tecnicamente irrilevante, finisce per aiutare concretamente l'utente che, in questo modo, riesce a orientarsi fin dal primo istante, senza per esempio doversi leggere un corposo manuale.

DV-to-DVD Wizard è la soluzione ideale per chi vuole riversare il proprio girato direttamente dal nastro DV a un disco DVD senza nemmeno passare dal disco fisso del pc

DRITTI ALLA METÀ CON POCHI CLIC

Il programma, come detto, offre il consueto approccio guidato al video editing. All'avvio è visualizzata una schermata che consente di accedere rispettivamente all'editor vero e proprio che costituisce il cuore del programma, alla funzione Movie Wizard che in pratica è un'interfaccia di editing estremamente semplificata e, infine, al DV-to-DVD Wizard che è una funzione utilissima per chi vuole passare direttamente dal nastro DV a un DVD senza transitare dal disco fisso del pc.

Per quanto riguarda il VideoStudio Editor, ossia il fulcro attorno al quale ruota ogni funzione, la prima cosa che salta agli occhi è il rinnovamento dell'interfaccia che, sebbene utilizzi la medesima struttura a "scheda", è stata ulte-

Movie Wizard offre la possibilità di creare un filmato, dall'acquisizione alla masterizzazione, seguendo una semplice e rapida procedura guidata

riormente migliorata sia da un punto di vista funzionale (tutto è ora più ordinato), sia da quello estetico (adesso l'aspetto è un po' meno "giocoso"). Il programma gestisce ogni passaggio chiave dell'editing video, dall'acquisizione dei filmati al loro output finale, cambiando il suo aspetto a seconda delle necessità del momento. In pratica, facendo per esempio clic su TITLE, Videostudio 10 Plus visualizza tutti gli strumenti che il programma mette a disposizione in tema di titolazione. Questo meccanismo vale nell'ordine per 7 diversi passaggi chiave: CAPTURE (acquisizione), EDIT (per modificare colori, effettuare il trimming o catturare fotogrammi), EFFECT (che permette di inserire transizioni e quant'altro), OVERLAY (ossia il montaggio vero e proprio), TITLE (titolazione), AUDIO (per creare una colonna sonora) e SHARE (per gestire l'output finale). Sebbene la lingua inglese non rappresenti certo un aiuto e che non sia possibile prescindere del tutto dai rudimenti minimi dell'home video, nemmeno con programmi come Videostudio 10 Plus, l'interfaccia del programma svolge benissimo la sua funzione, rendendo decisamente intuitiva ogni operazione.

Da un punto di vista tecnico, come accennato in precedenza, questa nuova release porta con sé numerose novità, prima fra tutte il supporto nativo all'editing HD. Videostudio 10 Plus è dunque già pronto per supportare l'alta definizione sia in "ingresso" che in "uscita". Per consentire l'editing HD anche su computer meno potenti di quelli utilizzati dalla NASA, inoltre, Ulead ha messo a punto una soluzione intelligente chiamata Smart Proxy che in pratica consente di operare le fasi di editing su file proxy creati appositamente a questo scopo, ma molto meno pesanti degli originali in alta risoluzione, che vengono modificati solo al termine del lavoro. A conferma di questa attenzione verso le nuove frontiere dell'home entertainment, Ulead ha potenziato in modo sostanziale anche le funzioni audio, integrando il pieno supporto Dolby Digital 5.1 Surround Sound. In pratica, in fase di editing è ora possibile creare una colonna sonora in questo formato, decidendo con precisione la distribuzione dei diversi suoni e ogni altro dettaglio. Altre due novità, tra le più importanti, sono certamente il cosiddetto Multiple Overlay Tracks, che permette di generare montaggi ed effetti particolarmente sofisticati grazie al ricorso al picture in picture (fino a un massimo di sei immagini contemporanee) e i nuovi filtri video. Si tratta dell'Anti-Shaker, utilissimo in caso di immagini tremolanti perché agisce un po' come uno stabilizzatore ottico in fase di ripresa, dell'Enhance Lighting, che migliora la luminosità delle sequenze particolarmente buie e, infine, del Fish Eye, che aggiunge alle immagini una distorsione simile a quella del più spinto dei grandangoli. Meritano almeno una citazione, infine, il supporto MPEG-4 e DivX, che, seppur in ritardo, è entrato a far parte del novero dei CODEC gestiti da Videostudio, nonché la presenza a titolo gratuito del player DVD di InterVideo, ossia WinDVD.

Pietro Marocco

DV-to-DVD Wizard è la soluzione ideale per chi vuole riversare il proprio girato direttamente dal nastro DV a un disco DVD senza nemmeno passare dal disco fisso del pc

infopoint

In breve

Un programma semplice da usare, ma completo di tutte le funzioni che occorrono per realizzare da soli videoclip e cortometraggi che abbiano un aspetto sufficientemente professionale. Questa nuova versione offre anche il supporto all'HD e al Dolby Digital 5.1.

Sistema operativo

Microsoft Windows 2000/XP

Lingua

Inglese

Tipo

Editor video

Dimensione

146 MB

Pro

Facilità d'uso
Supporto segnale HD
Supporto MPEG-4 e DivX

Contro

Lingua inglese

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice

Ulead
web: www.ulead.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

MULTIMEDIA

UNO PER TUTTI

giudizio W W W W W

L’ultima novità in casa Magix, si chiama **Goya Multimedia** e, a seconda dei punti di vista, può essere considerato un programma geniale o l’ennesimo “specialista” del multimedia. Il software in questione, infatti, elabora e gestisce in modo ineccepibile file audio, foto e video, ma non fa nulla di nuovo o di più di altri prodotti già presenti sul mercato, molti dei quali, sono realizzati dalla stessa Magix. E allora, verrebbe da chiedersi, perché ideare un simile prodotto?
In realtà, prendendo meglio in esame il progetto non è difficile rispondere. Magix ha avuto essenzialmente il solo merito di integrare in un’unica applicazione una soluzione di masterizzazione con ogni genere di funzione “multimediale”, semplificando la vita, soprattutto ai meno esperti. Non è uno sport divertente neppure per il più classico degli “smanettoni” usare una pletora di programmi per gestire, modificare e masterizzare qualsivoglia genere di file multimediale

OBIETTIVO NERO

A ben vedere, quello di Magix, è lo stesso ragionamento che probabilmente ha spinto gli ideatori di Nero a trasformare nel tempo questo programma da tool di masterizzazione a suite “multimediale”. Seppur in senso inverso, ossia partendo dal multimedia per arrivare alla masterizzazione, Magix ha compiuto il medesimo percorso di Nero. A differenza di quest’ultimo, che ha dalla sua il fatto di essere già un pezzo di storia del pc, Goya cercherà probabilmente di ritagliarsi uno spazio soprattutto tra le nuove generazioni di utenti e, in particolare, tra coloro che arrivano al pc passando dal “multimedia”. Da questo punto di vista, infatti, Magix ha tutte le carte in regola: offre un’ampia base installata, di una solida reputazione e può già contare su ottime risorse tecnologiche, probabilmente superiori a quelle dei suoi concorrenti in fatto di audio, foto e video. Se, come si presume, i pc diventeranno presto elettrodomestici al pari dell’impianto Hi-Fi e della TV, allora Goya Multimedia avrà precorso i tempi e quasi certamente vinto la sua scommessa.

TRE IN UNO

La prima difficoltà per chi deve descrivere Goya è capire da quale funzione cominciare, dato che il programma riesce a fare così tante cose che è arduo anche riassumerle. Chi ama soprattutto il video può importare immagini o filmati da qualsiasi dispositivo o fonte per realizzare slideshow o video, sia usando soluzioni automatizzate, sia intervenendo manualmente. Chi invece si sente un novello Weston può importare, elaborare e gestire le sue immagini grazie soprattutto al “pacchetto” di soluzioni web cui Goya permette di accedere, compresa la creazione di un sito personale in cui condividere le immagini migliori. Infine, chi ha il ritmo nelle vene, trova pane per i suoi denti in Music Manager, il modulo deputato alla gestione audio. Convertire MP3, ascoltare e registrare radio on-line, smistare e gestire file tra pc e dispositivi portatili, scaricare e ascoltare podcasting, sono tutte operazioni assai semplici.
Senza dimenticarsi del fatto che, ovviamente, Goya è perfettamente in grado di creare anche archivi e CD/DVD dati.

Irma Forster

infopoint

In breve
Goya Multimedia è di fatto il concorrente di Nero. Oltre a masterizzare, è in grado anche di gestire e modificare qualsiasi tipo di documento multimediale sia esso audio, foto o video

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000/XP

Lingua
Italiano

Tipo
Masterizzazione e multimedia

Dimensione
100 MB

Pro
Facilità d’uso
Completezza di funzioni
Prezzo competitivo

Contro
Mancanza supporto file GIF
Mancano CODEC o sono opzionali

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d’installazione
Bassa — Alta

Facilità d’uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Magix
tel: 02/303127398
web: http://site.magix.net/italian/home/

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Nikon
Capture Nx
179 €

FOTORITOCCO

DALLA FOTOCAMERA AL PC

giudizio

info

Nikon metterà a disposizione un programma per verificare le violazioni del copyright sulle proprie fotografie, tramite un sistema di codifica e riconoscimento. Il software, atteso il mese di luglio e in vendita a 30 dollari, si chiama Camera Control Pro

Nikon ha realizzato un software, **Capture NX**, per la gestione e la modifica di immagini nel formato proprietario NEF (senza compressione), tranquillamente utilizzabile per tutti gli altri tipi di file grafici. Chi maneggia immagini ad alta risoluzione, solitamente, ha esigenze e aspettative piuttosto alte che il programma soddisfa solo in parte. L'interfaccia è di tipo professionale, meno intuitiva di Photoshop Elements, eppure gli strumenti a disposizione sono in numero inferiore. Se si considera il prezzo e la distribuzione in bundle, il programma merita la promozione a pieni voti, ma considerata la qualità delle ottiche Nikon e la tradizione nel settore digitale, ci aspettavamo qualcosa di più. La società nipponica insiste molto sullo strumento di ritocco selettivo con un sistema, onestamente piuttosto efficace e pratico, di punta e clicca, con effetto immediato sull'immagine aperta. La tecnologia alla base di tale metodo è stata battezzata da Nikon (che l'ha progettata) U Point. Si tratta di uno strumento avanzato per ritoccare aree specifiche di una foto senza ricorrere alle maschere di livello. Uno strumento che meritava, forse, una cornice più ricca. Il programma è limitato nella dotazione di filtri ed effetti, ma riguadagna consensi quando si tratta di ripulire l'immagine da aberrazioni di colore e rumore di fondo (tipico delle foto scattate regolando un alto numero di ISO). Immediata e, come si suol dire, intuitiva la finestra per il recupero delle informazioni dettagliate del file, indispensabile a chi pratichi la fotografia con qualche ambizione. Per quanto riguarda la manipolazione dei principali valori dell'immagine, siamo rimasti positivamente impressionati dalla funzione per trasformare una foto a colori in una in bianco e nero. Al contrario di quanto avviene solitamente con i programmi di fotoritocco, l'immagine non è semplicemente denaturata per ottenere l'assenza di colore. Inoltre, è possibile agire sui singoli canali con una certa facilità. In ogni caso, si ottiene un bianco e nero stampabile con buoni esiti, un risultato per nulla scontato con il digitale. **Claudio Leonardi**

infopoint

In breve
È un programma per la modifica e la rielaborazione di immagini digitali che legge il formato proprietario non compresso NEF, usato dalle fotocamere Nikon. Si posiziona a metà tra una soluzione professionale e un buon software consumer.

Sistema operativo
Windows 2000, XP, Mac OS

Lingua
Italiano, inglese, tedesco, francese, olandese, svedese e spagnolo

Tipo
Fotoritocco

Dimensione
200 MB

Pro
Funzioni di controllo colore
Gestione formato RAW

Contro
Pochi filtri

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Nikon
web: www.nital.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Microsoft
Windows Media Player 11 beta
Freeware

infopoint

Sistema operativo
Windows XP/Vista

Lingua
Italiano

Tipo
Player multimediale

Dimensione
30 MB

Pro
Interfaccia migliorata

Contro
Equalizzatore a 10 bande

Azienda Produttrice
Microsoft
web: www.microsoft.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

PLAYER MULTIMEDIALI

TUTTA UN'ALTRA MUSICA

giudizio W W W W W

UN'INTERFACCIA NUOVA
Windows Media Player 11 è molto simile a un browser poiché punta molto sulle funzioni di ricerca e sulla finestra di navigazione. Un motivo in più per dire addio agli elenchi infiniti di file delle precedenti versioni.

FINESTRA DI RICERCA
Il sistema di ricerca aiuta a semplificare l'individuazione di una canzone all'interno di grandi collezioni di file. La funzione è così rapida che i risultati sono aggiornati in tempo reale ogni volta che digitate un carattere.

COME UN BROWSER
Nell'angolo in alto a sinistra si trovano un pulsante Indietro per tornare sui propri passi esattamente come accade in un browser, mentre appena sotto si trova un menu a tendina che permette di selezionare rapidamente il tipo di media

A COLPO D'OCCHIO
Con questa nuova versione le copertine dei CD assumono una maggiore importanza anche perché la loro visualizzazione può essere un aiuto concreto nella ricerca dei file.

MASTERIZZARE
Il sistema di masterizzazione avanzato è in grado di suddividere automaticamente su più dischi un intero archivio di brani, calcolando anche il disavanzo sull'ultimo CD.

"PICCOLINO"
Ecco come si "restringe" il nuovo Media Player quando si presenta l'esigenza di diventare discreti. All'interno della piccola console c'è comunque tutto quanto occorre a gestire il software.

DETTAGLI MUSICALI
Tra le nuove possibilità di visualizzazione dei file c'è anche questa che consente di conoscere tutti i dettagli di ciascun brano.

COME VISTA
In modo simile a quanto già visto con la beta di Vista anche il nuovo Media Player vanta menu semplificati con la maggioranza delle funzioni più usate davvero a portata di click.

Business Objects
Crystal Xcelsius 4.5 Pro
399 €

PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI

SALVE, VI "PRESENTO" EXCEL

giudizio

Se Excel ha un limite questo risiede nelle sue funzioni di animazione, interazione e presentazione. Finora Microsoft non ha spinto troppo sull'acceleratore e, considerando il ruolo strategico del cugino PowerPoint all'interno di Office, non se ne capisce la ragione. Fatto sta che Business Objects non si è fatta sfuggire l'occasione di colmare questa lacuna, ideando un programma, **Crystal Xcelsius** giunto alla versione 4.5. Si tratta di un programma, il cui unico vero grande difetto è il prezzo: 399 euro che, se sommati a quelli della licenza di Excel o di Office (2000, XP e 2003), diventano davvero un peso insostenibile per la maggioranza degli utenti. Per costoro esiste una versione Standard, priva del supporto per l'esportazione in formato PDF e capace di importare e riconoscere meno funzioni di Excel, al prezzo più abbordabile di 159 euro. A peggiorare le cose contribuisce anche il fatto che, almeno per ora, il programma non supporta in modo nativo anche i file creati da Calc, il foglio di calcolo della suite OpenOffice.

EFFETTI DAVVERO SPECIALI

Per capire cosa faccia esattamente Crystal Xcelsius, la cosa migliore è ricorrere a un esempio concreto. Immaginate di dover fare una presentazione e di avere la necessità di usare anche Excel per mostrare una tabella e i relativi grafici. Sebbene il programma di Microsoft offra un discreto numero di opzioni per personalizzarne l'aspetto, sono destinati a rimanere statici, a tutto svantaggio della presentazione. A meno di non voler diventare pazzi con PowerPoint e Photoshop, il problema non ha soluzione se non ricorrendo a Crystal Xcelsius. Il programma di Business Objects interviene in due fasi distinte. Inizialmente trasforma i dati del foglio di calcolo in una presentazione animata e interattiva, poi permette di scegliere il formato finale di esportazione dell'animazione stessa, che nel caso della versione Professional testata sono addirittura quattro. Crystal Xcelsius è in grado di salvare i suoi progetti in formato Flash (SWF), PDF, in versione HTML (che in realtà contiene al suo interno il file SWF) e nel formato proprietario di PowerPoint. Sebbene nella confezione sia incluso anche un corposo e dettagliato manuale, in realtà per prendere confidenza con il programma occorrono poche decine di minuti. A meno che non si vogliano creare animazioni particolarmente complesse, bastano pochi clic del mouse per passare dalla selezione dei dati di Excel alla presentazione finale.
Il programma vanta poi alcune caratteristiche che ne rendono l'uso particolarmente agevole anche quando si elaborano progetti articolati. Per esempio si può associare un dato a diversi elementi grafici e far sì che siano aggiornati automaticamente ad ogni variazione, facendo così risparmiare tempo prezioso. A completare questo quadro davvero positivo bisogna poi segnalare le ottime doti grafiche del programma. Le animazioni realizzate con Crystal Xcelsius sono di ottima qualità e grande impatto grazie anche all'ampio set di elementi grafici e font che il programma porta in dote.
A questo proposito, va poi aggiunto che il programma è dotato di una tecnologia che supporta eventuali librerie "add-on", garantendo così l'eventuale acquisto di aggiornamenti capaci di estendere ulteriormente le vostre potenzialità grafiche e creative.

Pietro Marocco

infopoint

In breve
Un programma che si affianca a Excel per realizzare presentazioni interattive di grande impatto a partire dai dati presenti nel foglio di calcolo. Gli si può attribuire un solo vero difetto: ha un prezzo un po' troppo alto. Soprattutto se lo si somma al costo delle licenze di Excel o di Office (2000, 2003 e XP)

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000/XP

Lingua
Italiano

Tipo
Presentazioni multimediali

Dimensione
180 MB

Pro
Facilità d'uso
Animazioni grafiche di qualità
Ampie possibilità di esportazione

Contro
Prezzo elevato
Non funziona con OpenOffice

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Business Objects
web: www.italy.businessobjects.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

MULTIMEDIA

COMPUTER, AGO E FILO

info

Per quanto facile ed efficiente, il sistema non è sempre facile da usare, specie per chi non è molto avvezzo a usare ago e filo. Fatevi aiutare dalla mamma!

La prova del software a corredo dell'**Innov-is 500D** è stato il pretesto per "toccare con mano" quanto il computer stia modificando l'interazione con gli elettrodomestici più diffusi. La Brother è una macchina da cucire ricamatrice con prestazioni e qualità paragonabili ai modelli di fascia alta che può essere interfacciata al pc per creare ricami, punti, finiture e scritte personalizzate. È meglio mettere subito in chiaro che, nonostante il prezzo non certo "popolare", la Innov-is 500D non include di serie il software per Windows, che deve essere acquistato a parte insieme con la scheda e il relativo lettore. La macchina da cucire ha già in memoria le lavorazioni più diffuse (ricami, orli e operazioni più frequenti), che possono essere personalizzate intervenendo sull'essenziale pannello LCD. Perciò potrebbe essere usata anche da sola. Le opzioni sullo schermo integrato sono piuttosto tecniche, quindi è consigliabile avere dimestichezza con l'uso delle macchine da cucire. Per la verità, non è un apparecchio destinato ai neofiti, ma fa la felicità di chi sa apprezzare le doti di macchine da cucire di fascia alta, compreso il modulo che provvede a spostare automaticamente il tessuto durante la cucitura. Per contro, il software è molto semplice da usare. L'ambiente d'uso è simile a quello di Paint perché si dispone di pennelli e strumenti in un'interfaccia simile al programma per Windows. Anche l'iterazione è la stessa: basta scegliere ciò che serve e disegnare sullo schermo. Tra gli altri figurano gli strumenti di scrittura, con tanto di font e di creazione dei punti preferiti con una sorta di foglio virtuale millimetrato. Il tutto avviene con estrema facilità e in modo inuitivo, scegliendo pure i colori dei fili da usare e gli intrecci. Poi si scarica il progetto sull'apposita memory card di formato proprietario (leggibile solo con il dispositivo in dotazione al PE Design) e la si inserisce nel vano della Innov-is. A questo punto, la cucitura avviene in modo veloce, poiché basta lasciare fare alla macchina e al supporto meccanico per la stoffa. L'apparecchio è molto veloce, affidabile e semplice da usare, ma l'unico limite è costiuito dalla possibilità di usare un solo colore per volta. Brother fornisce rocchetti di tutte le tonalità e dal software si possono gestire con precisione i colori disponibili con tanto di indicazione specifica. Tuttavia, ogni volta è necessario cambiare manualmente il filo. Si tratta di una limitazione coerente con l'ambito domestico a cui si rivolgono software e macchina da cucire. **Luca Figini**

infopoint

In breve
Il software in dotazione ha un'interfaccia simile a quella di Paint. Gli strumenti sono disposti in modo ordinato e si usano come un qualsiasi altro software di disegno disponibile per Windows. Si possono anche inserire imlmagini.

Sistema operativo
Microsoft Windows 98SE/ME/2000/XP

Lingua
Italiano

Tipo
Software di ricamo

Dimensione
40 MB

Pro
Facile da usare
Forte integrazione con la Innov-is 500D

Contro
Prezzo elevato

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Brother
www.brother.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

DAVIDEO FOTOS SU DVD 2006

giudizio W W W W W

29,95 €

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Ciò che più stupisce di **DaViDeo Fotos su DVD 2006**, il nuovo software di G Data dedicato agli appassionati di fotografia digitale che, dopo ogni scatto, amano creare presentazioni di immagini con titoli, testi e sottofondi musicali, è l'interfaccia "amichevole", quindi l'estrema semplicità d'uso proposta.
Le icone a video forniscono infatti indicazioni visive, su come procedere, tutte sempre molto intuitive. Semplicità che però non deve far pensare a un programma dalle possibilità limitate, tutt'altro. La possibilità, infatti, di dar movimento alle immagini, scegliendo punti di inizio e di fine, con pochi clic di mouse, insieme alle funzioni di base di fotoritocco (regolazione della luminosità, del contrasto, della correzione degli occhi rossi), ne sono una conferma. La versione 2006 introduce peraltro interessanti novità: effetti di dissolvenza di maggiore effetto, inserimento di testo con animazione e, dal punto di vista puramente tecnico, il supporto alla masterizzazione dei DVD a doppio strato (double layer: DVD-R DL) nonché la possibilità di registrare sullo stesso CD o DVD, oltre alla presentazione, anche le foto originali.
Un programma che ben si addice a chi vuole valorizzare le proprie raccolte di fotografie digitali. (p.p.)

Sistema operativo
Windows 2000/XP

Lingua
Italiano

Tipo
Creazione di slideshow e album fotografici

Dimensioni
57 MB

Azienda produttrice
G Data,
www.gdata.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

STUDIOLINE PHOTOBASIC 3

giudizio W W W W W

da 19 a 29 €

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Per la gestione delle immagini digitali, sempre più numerose e memorizzate nel disco fisso in modo a volte confuso, senza un preciso ordine logico, occorre un software come **PhotoBasic 3** di StudioLine, scaricabile gratuitamente dal sito Internet www.studioline.biz/IT (il file di installazione pesa circa 40 MB).
Si tratta di un programma con alla base tutte le funzioni tipiche per il fotoritocco, messe a disposizione in modo intuitivo e accessibile anche a chi non ha molta esperienza nell'elaborazione delle immagini.
Da apprezzare la possibilità di modificare le fotografie, ma di poter risalire in ogni momento alla foto originale. Offre inoltre la possibilità di inserire descrizioni dettagliate per ogni immagine, di spedirle tramite il web, di stamparle in alta qualità, nonché di realizzare presentazioni a tutto schermo (la classica modalità slideshow).
StudioLine PhotoBasic 3 dispone infine di funzioni di masterizzazione su CD e DVD di buon livello.
La versione gratuita disponibile sul sito Internet è già ricca di funzioni, ma è possibile acquistare attraverso lo store sul web la versione completa del programma (da 19 a 29 euro), ricevendo a casa la confezione con il CD e il manuale. (p.p.)

Sistema operativo
Windows 98/ME/2000/XP

Lingua
Italiano

Tipo
Archivio immagini

Dimensioni
57 MB

Azienda produttrice
H&M Software
www.studioline.biz/IT

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

MAGIX MOVIES2GO

giudizio

29,99 €

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

È un pacchetto "uno e trino". Oltre al software principale **Movies2Go**, per trasformare i video in formati leggibili da iPod, lettori multimediali e palmari, sono inclusi altri due programmi: Foto Manager 2006 e Music Manager 2006, per gestire, organizzare e maniplare rispettivamente immagini e musica.
Sono versioni basic, ma permettono di eseguire le funzioni più diffuse e fungono da complemento per tenere ordinati i file da trasferire sul lettore.
Lo scopo di adattare i video di Movies2Go è raggiunto con risultati non sempre brillanti. Il software legge i video nei formati più diffusi: non ci è stato possibile usare gli XviD, però è compatibile con i DivX.
La conversione in MPEG-4 spesso genera file molto grandi, più compatti quelli in MWV. Per palmari, console di gioco e cellulari è consigliabile dotarsi di una memory card da almeno 256 MB per ospitare i video. La conversione dipende dalle prestazioni del pc: un Pentium 4 820 con 2 GB di RAM ha impiegato circa 30 minuti per convertire un video di 115 minuti. I DVD possono essere acquisiti solo tramite periferiche esterne usando una scheda apposita. Con lo stesso sistema si possono importare tutte le sorgenti esterne più diffuse. (l.f.)

Sistema operativo
Windows XP e 2000

Lingua
italiano

Tipo
conversione video

Dimensione
584 MB

Azienda produttrice
Magix
www.magix.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

FINSON PROGETTO PIZZERIA

giudizio

129 €

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Finson prosegue il suo gioco a tutto campo nel settore dei gestionali per piccole aziende e artigiani. Progetto pizzeria svolge due sostanziali funzioni. Da un lato, quella più generica di gestione dei magazzini, di emissione delle fatture e controllo della contabilità, attraverso i consueti database personalizzabili, con interfaccia sobria e geometrica e riferimenti chiari per gli addetti ai lavori. L'altra, più specifica, per una più veloce e tecnologica gestione delle ordinazioni che provengono dai tavoli e per controllo immediato delle consumazioni. Il software, infatti, è effettivamente in grado di interagire con un dispositivo Pocket PC e, attraverso una rete wireless (ma attenzione, in tal caso conta molto l'impianto complessivo) registrare in "tempo reale" le scelte dei clienti al tavolo. È possibile visualizzare una planimetria del proprio locale e su quella controllare le richieste e i tempi di servizio. I gestori della pizzeria hanno a disposizione menu preregistrati con tutti i menu di pizza, ma possono aggiungere voci e modificare quelle esistenti. Un vantaggio, questo, che il sistema di interazione wireless con Pocket PC consente anche ai clienti, che possono sempre effettuare ordinazioni personalizzate, aggiungendo o sostituendo ingredienti. (c.l.)

Sistema operativo
Windows 98, 2000, ME, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Gestionale per ristorazione

Dimensione
6 MB

Azienda produttrice
Finson
www.finson.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Bethesda Softworks
The Elder Scrolls IV: Oblivion
49,90 €

GIOCHI

UN MONDO INFINITO

giudizio

Bloccati in una prigione umida e fredda per motivi del tutto sconosciuti, siamo in attesa di sapere quale sarà la nostra sorte, e quando i pesanti passi delle guardie si avvicinano pensiamo subito al peggio. Davanti a noi si presenta l'imperatore in fuga. L'uomo è sorpreso quanto noi. Ci dice rapidamente che siamo la persona che lui ha visto in sogno poco prima che le forze del male sferrassero l'attacco e ci prega di seguirlo e aiutarlo nella sua missione, anche se teme che lui non ne vedrà la fine. Inizia così la quarta parte, nonché il tutorial, di una saga iniziata ben dodici anni fa con quel capolavoro di gioco di ruolo chiamato "Arena" e proseguito poi fino a questo Oblivion. La prima cosa che colpisce è l'aspetto grafico. Siamo vicini al fotorealismo: le pareti della prigione dove inizieremo a giocare trasudano umidità e le ombre gettate dalle fiaccole si muovono a seconda delle posizioni dei personaggi. La sensazione che si prova, dopo un secondo di disorientamento, è quella di essere davvero nella terra di Tamriel, lontani dal nostro mondo. I volti dei personaggi sono terribilmente realistici, con le loro rughe di espressione, cicatrici e capelli pressoché perfetti. Un gioco, soprattutto se di ruolo, non si può però basare solo sull'aspetto grafico, ma anche e soprattutto sulla trama. La saga "Elder Scrolls" è da sempre sinonimo di colpi di scena e di tantissime sottotrame, anche slegate dalla principale, che rendono ogni gioco di questa serie praticamente infinito. Oblivion non fa eccezione. Si ha una missione principale che si terminerà in una quarantina di ore di gioco, da cui si dipanano ulteriori missioni che potranno a loro volta portare alla scoperta di nuovi misteri ed enigmi nonché inaspettate rivelazioni. La forza coinvolgente di questo capitolo è totale, forse anche più dei suoi precedenti fratelli. Ci sono circa duecento dungeon (labirinti) da esplorare e più di mille varietà di mostri contro cui confrontarsi.

I giochi della serie Elder Scrolls soffrono di un grave problema: la vastità del tutto, fatto che spesso scoraggia anche i giocatori più agguerriti. La Bethesda deve aver dato ascolto alle lamentele dei giocatori, così ecco che in questo capitolo avremo a disposizione una mappa su cui è segnato il punto dove dobbiamo andare e, volendo, basta cliccarci sopra per giungervi immediatamente. I combattimenti sono stati resi più accessibili, ma non pensiate che sconfiggere un semplice goblin sia cosa facile! Se non si impara bene il sistema di parata e di stoccata, o di lancio di magie, proseguire nel gioco non sarà affatto cosa semplice. La bellezza di questo gioco, come tutti quelli della serie, è che è possibile scegliere come giocare. Se si amano i titoli alla Thief, si potrà giocare in maniera furtiva, se invece si è portati allo scontro basterà impersonare il guerriero e distruggere ogni cosa che ci verrà contro. Purtroppo, l'intelligenza artificiale dei personaggi non è altissima: quando si combatterà fianco a fianco ad esempio delle guardie, queste moriranno sempre prima di voi a causa di stupide azioni. D'altra parte, anche i nemici non sono dotati di particolare intelligenza. Gli effetti sonori sono realizzati benissimo: creano la giusta atmosfera per immergersi nel mondo di Oblivion. Manca il doppiaggio in italiano.

Antonio Di Lallo

infopoint

Genere
Gioco di ruolo

Requisiti minimi di sistema
Processore: Intel Pentium IV 2 GHz o equivalente, RAM: 512 MB
Scheda video: compatibile DirectX 9.0 da

Età
16+

Multiplayer
No

Pro
Appassionante
Alto grado di coinvolgimento,
Vastissimo, praticamente infinito

Contro
Dispersivo
Combattimenti a volte difficili
Voci solo in inglese

Qualità grafica

Bassa Alta

Qualità audio

Bassa Alta

Giocabilità

Bassa Alta

Azienda distributrice
Take 2
e-mail: info@take2.it
web: www.take2.it

ON-LINE: Puoi trovare la versione estesa di questo articolo sul sito www.gamestar.it

Electronic Arts
Mondiali FIFA 2006
49,90 €

I MONDIALI SECONDO EA

giudizio

Electronic Arts sforna, puntualmente, l'unica simulazione calcistica che può fregiarsi delle licenze ufficiali FIFA e delle rose delle 127 nazionali aggiornate (o quasi) ai Campionati Mondiali di Germania 2006. Le modalità offerte da **Mondiali FIFA 2006** variano dalla classica partita rapida alla sfida proposta dalle fasi finali dei Mondiali veri e propri, passando per il World Tour, dove ci troveremo a rivivere le grandi gare della storia con alcuni obiettivi da completare, come vincere la partita superando un certo numero di goal, oppure senza subire reti. Completando questi ultimi, vengono elargiti dei punti, spendibili nel gioco, con cui acquistare calciatori storici, come Baresi o Platini e opzioni speciali.
Il sistema di controllo necessita di un gamepad, meglio se con doppio stick analogico, per essere apprezzato appieno. Sebbene alcune situazioni di gioco ricordino che siamo di fronte a un titolo della serie FIFA, quindi di stampo prettamente arcade (vedi i tiri e i lanci in generale, troppo veloci e potenti per apparire reali), in generale sono stati fatti dei netti passi in avanti. Ora Mondiali FIFA 2006 può quasi reggere il confronto con il rivale Pro Evolution Soccer anche dal punto di vista della simulazione pura. Il gioco di EA non è però privo di difetti. Per quanto i modelli dei giocatori siano realizzati, a livello facciale, in maniera molto realistica, a volte, specie nei replay, si nota una certa spigolosità nelle varie corporature.
Merita un discorso a parte il comparto sonoro: la serie FIFA da sempre ci ha abituato a un grande accompagnamento musicale e, anche in questa occasione, non si smentisce. Sono presenti moltissime canzoni di un po' tutti i generi, tra cui spiccano gruppi noti come i Depeche Mode. Persino la telecronaca, per l'evento realizzata da Fabio Caressa e Giuseppe Bergomi, non è poi così orribile come al solito. Sono ancora presenti commenti fuori luogo e ripetizioni di frasi, ma in generale si possono ascoltare anche discorsi abbastanza complessi e ragionati. Siamo di fronte, in conclusione, all'unico titolo che sfrutta la licenza dei Mondiali 2006 e, più in generale, a un ottimo simulatore di calcio. Peccato per alcune imperfezioni nelle rose presenti, aggiornate, forse per una certa fretta nella realizzazione finale, a qualche mese prima della manifestazione calcistica mondiale. Comunque, il titolo di Electronic Arts regala tante opzioni, una più che buona giocabilità, e un "contorno" (menu, musiche e statistiche generali) decisamente appagante. Da notare infine la modalità on-line, che attribuisce al videogioco una longevità pressoché illimitata.

Massimiliano Parigi

infopoint

Genere
Simulazione di calcio

Requisiti minimi di sistema
CPU: Intel Pentium III 1.3 GHz o equivalente, RAM: 256 megabyte
Scheda video: minimo 32 MB di RAM
Consigliato gamepad

Età
3+

Multiplayer
Sì

Pro
127 squadre nazionali presenti
Ottimo comparto sonoro
Giocabilità a ottimi livelli

Contro
Modelli dei giocatori spigolosi

Qualità grafica
Bassa — Alta

Qualità audio
Bassa — Alta

Giocabilità
Bassa — Alta

Azienda produttrice
Electronic Arts
Tel.: 02/8990931
web: www.electronicarts.it

ON-LINE: Per altre informazioni e contenuti multimediali, andate su www.gamestar.it

WAR ON TERROR

giudizio

49,90 €

Qualità video

Qualità audio

Tutti gli appassionati di strategici in tempo reale conoscono, ormai a memoria, le quattro fasi principali sulle quali verte questa tipologia di gioco: costruire una base, raccogliere risorse, produrre unità, asfaltare il nemico. War on Terror, titolo dalle grandi, ma inespresse, potenzialità, stravolge questa collaudata scaletta eliminando completamente tutta la parte di produzione e raccolta, focalizzandosi esclusivamente sulla gestione dell'esercito. La nostra unica preoccupazione, quindi, sarà quella di comandare le oltre 60 unità presenti nel gioco, tra soldati, medici, assaltatori, carri armati, jeep, elicotteri ed eroi, ognuna con particolari abilità e caratteristiche. La possibilità, inoltre, di guadagnare punti esperienza, con relativo aumento di capacità delle truppe, obbliga il giocatore a una pianificazione scrupolosa degli scontri in modo da limitare al massimo il numero dei caduti sul campo di battaglia. Una grafica spettacolare, che permette un inutile livello di zoom fino al viso dei soldati, completa il quadro di un gioco che, se non fosse per gli svariati bug (fin troppi), la difficoltà di gestione, l'interfaccia grafica un po' caotica e gli innumerevoli tempi morti, avrebbe meritato di diventare il nuovo punto di riferimento per il suo genere. Giovanni Torcasso

Genere
Strategia in tempo reale

Requisiti
CPU: Processore da 2,0 GHz
RAM: 512 MB
Video: Scheda grafica compatibile directX 9.0c con 64 MB.

Età
16+

Azienda produttrice
Atari
Tel.: 02/937671
web: www.atari.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

SPELLFORCE 2: SHADOWS WARS

giudizio

39,90 €

Qualità video

Qualità audio

Se siete in cerca del connubio perfetto tra gioco di ruolo e strategico in tempo reale, SpellForce 2: Shadow Wars fa al proprio al caso vostro. L'ultimo lavoro della JoWooD è infatti un mix quasi perfetto di questi due generi molto in voga al momento. Nei panni di un membro della stirpe Shaikan dovremo guidare i popoli liberi contro un invasione di elfi oscuri e demoni, attraverso mappe di gioco piene di risorse da raccogliere ed eserciti da comandare, grazie anche a un sistema di controllo molto intuitivo e dinamico. Estremamente appagante, longevo e divertente, con una grande quantità di quest da completare, magie e skill da acquisire. Buono anche il comparto grafico che, per quanto piuttosto avido di risorse hardware, risulta molto al di sopra della media, con ottimi effetti di luce e un livello di zoom elevatissimo. Tutto questo grazie all'ottimo lavoro svolto dal team della Phenomic. Peccato per i dialoghi nelle scene di intermezzo, che tendono a rendere meno efficace l'atmosfera generale a causa della loro mancata sincronizzazione con il movimento labiale dei personaggi (che spesso rimangono proprio muti). Comunque un difetto che non influenza più di tanto un giudizio che non può che essere positivo. Max Parigi

Genere
Survival Horror

Requisiti
CPU: Pentium IV a 1,5 GHz
RAM: 512 MB
Video: Scheda grafica DirectX 9 con 128 MB di RAM.

Età
12+

Azienda produttrice
Koch Media
Tel.: 055/3247352
web: www.kochmedia.it

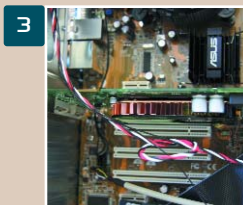
ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

Tutto ruota intorno a lui. Non se ne può più fare a meno, al lavoro come a casa, del nostro fidato pc. Scegliere però i componenti giusti perché funzioni sempre alla perfezione non è sempre facile. PC WORLD ITALIA vi aiuta farlo

COMPUTER DESKTOP

Cosa valutare al momento dell'acquisto del pc: otto consigli da tenere a mente

1 Il cabinet è il vestito del pc. Uno buono può risolvere molti problemi di spazio e alloggiamento delle periferiche al suo interno. Inoltre, è bene controllare che ci siano delle porte USB sul frontale che sono assai comode per collegare le chiavette USB per salvare e trasferire i file più importanti. Lo stesso vale per le uscite audio per le cuffie, soprattutto se amate i videogiochi.

2 Il cuore del pc è il processore. La scelta di questo componente determina il tipo di computer che andrete a comprare o assemblare. Intel e AMD (i due più grandi produttori di CPU) propongono una moltitudine di modelli per tutti i gusti e tutte le tasche. Si consiglia di acquistare sempre un buon dissipatore, meglio se certificato dalle case che producono CPU.

3 Un altro componente fondamentale è la scheda video, soprattutto se amate i giochi più spinti. Anche in questo caso ci sono schede video di vario tipo e prezzo. Se invece vi dilettate solo nella visione di film in DVD o usate programmi Office, molte schede madri offrono chip video integrati che svolgono a dovere questi compiti, senza dovere spendere un euro in più del dovuto.

4 La velocità di un pc è determinata da diversi fattori, uno su tutti la memoria RAM. Ne esistono di diversi tipi, e vanno scelte in base al supporto offerto dal chipset della schede madre. Una buona quantità di memoria installata determina un aumento generale di prestazioni. Il minimo indispensabile è 512 MB mentre se intendete passare al nuovo Vista l'ideale è 1 GB.

PC WORLD

In questo numero di PC WORLD ITALIA, ne “il Fatto” di pagina 42, potrete informarvi su tutte le ultime novità in fatto di processori. A partire dall’importante annuncio di AMD, che con i suoi AM2, è destinata a influenzare la messa a punto di tutti i futuri nuovi modelli di pc.

di Danilo Loda

il punto

Il rischio maggiore quando si compra o si assembla un pc è di avere un sistema già vecchio rispetto a quello che propone il mercato. Un buon parametro da tenere in considerazione è la scelta del socket della CPU. Se questo permette di avere a disposizione molte CPU da inserire è una buona cosa. Proprio AMD ha annunciato un nuovo socket chiamato AM2 (vedi l’articolo a pag. 42) che per un po’ di tempo sarà usato per tutti i processori di prossima produzione

5

Il disco fisso è il contenitore dei dati. È importante sceglierne uno adatto alle vostre esigenze. Più è capiente più è costoso. I modelli sul mercato sono molti, con tre interfacce: IDE (la più lenta, ma più economica) S-ATA (veloce a un prezzo medio) e la S-ATA II (molto veloce ma costosa). In base alle interfacce, ci sono vari tagli che vanno dagli 80 a oltre 500 gigabyte.

6

Per funzionare al meglio, il pc necessita di un ottimo alimentatore. Questo però è il componente meno considerato quando si assembla o si compra un nuovo computer. Un buon alimentatore con potenza intorno ai 500 watt serve a far funzionare al meglio tutte le periferiche, soprattutto se pensate di assemblare una macchina di fascia medio alta.

7

Le schede madri offrono una serie di porte che vengono rese disponibili sul retro del pc. Non possono mancare almeno quattro USB, le due PS/2 per mouse e tastiera, le uscite audio e almeno una Firewire. Molte propongono ancora la porta parallela per collegare una stampante e una seriale per quelle periferiche (ormai pochissime) che ancora usano questa interfaccia.

8

I pc di ultima generazione risentono del calore generato dalla componentistica interna. Per questo motivo, una o due ventole supplementari all’interno della macchina, che hanno il compito di aspirare il calore, sono quello che serve per raggiungere una temperatura accettabile. Attenzione però al rumore da esse prodotto, soprattutto per quelle non di marca.

Viaggiare sicuri senza l'incubo di perdersi ora è possibile. I navigatori satellitari sono diventati un prodotto di largo consumo, facili da usare e con prezzi ormai alla portata di tutte le tasche

DRITTI ALLA META

In rassegna sei modelli di GPS per tutte le tasche e le esigenze

GARMIN NUVI 360 **749 €**

IL PRECISO

Nuvi 360 ha come caratteristica fondamentale la sintesi vocale (TTS, Text To Speech). Il navigatore anziché dire per esempio "Svoltare a sinistra tra 300 metri", dirà, "Svoltare a sinistra tra 300 metri sulla via Roma". Un consiglio molto più preciso per chi si trova alla guida. Inoltre, dispone di un vano di alloggiamento per schede di memoria SD, utile per memorizzare cartografia,ma anche musica, immagini e altro. Questo GPS riproduce infatti anche file musicali in formato MP3. La cartografia è dettagliata e aggiornata, e si basa su dati NAVTEQ. Il ricevitore GPS integrato all'interno del prodotto fa riferimento alla circuiteria SiRFstar III, contraddistinta da alta sensibilità e velocità di acquisizione.

www.garmin.it

AVMAP GEOSAT4TRAVEL EUROPE **699 €**

CI VEDO BENE

Tra le caratteristiche principali di questo navigatore c'è senza dubbio l'ampio display da 5 pollici (non sensibile al tocco), che offre una visone completa della strada che si sta percorrendo. La compattezza (batterie e sensore sono integrate nel dispositivo) è un altro dei pregi, così pure la dotazione di un telecomando con tastiera che permette di inserire gli indirizzi in tutta comodità. L'AvMap versione "Europe" è dotato di una memoria SD da due gigabyte dove è caricata la cartografia di tutta Europa.

www.avmap.it

NAVMAN ICN720 **599 €**

IL FOTOGRAFICO

Navman ha prodotto il modello iCN720, un sistema GPS dotato di una fotocamera da 1.3 megapixel. Con la tecnologia NavPix è possibile associare un determinato luogo di interesse alle foto scattate con il navigatore. Ogni immagine salvata diventerà un appunto visivo. Le immagini, una volta generate, possono essere salvate all'interno di un album personalizzato e inserite on-line sul sito web www.navman.com. Al suo interno si potranno trovare anche altre immagini NavPix di posti noti da scaricare, così pure strumenti per generare immagini da un indirizzo completo, e informazioni su longitudine e latitudine associando automaticamente le coordinate geografiche.

www.navman.com

PC WORLD

Per saperne di più sui servizi di cartografia abbiamo realizzato un Faccia a Faccia software dedicato all'argomento. Lo trovate in questo numero di PC WORLD ITALIA, A PAGINA 82. Se avete già un navigatore satellitare o avete intenzione di acquistarne uno, conoscere meglio il panorama del mondo GPS vi aiuterà a muovervi meglio!

di Danilo Loda

TOMTOM GO 910 **699 €**

IL TUTTOFARE

TomTom GO 910 è un GPS dotato, tra le altre cose, di una funzione di sintesi vocale, che permette di annunciare i nomi delle strade e dei luoghi e persino di leggere i messaggi SMS. Inoltre, è il primo dispositivo al mondo ad avere preinstallate le mappe di Europa, Stati Uniti e Canada. TomTom GO 910 si trasforma anche in un kit per auto vivavoce tramite la tecnologia Bluetooth del vostro cellulare. In questo caso, il touchscreen sarà usato per ricevere e fare telefonate in modo rapido e semplice. Infine, si segnalano interessanti applicazioni extra, come un riproduttore integrato di file MP3 per l'ascolto di audiolibri, musica, e podcast. Ideale per un pubblico giovane.

www.tomtom.com

SONY NAV-U NV-U50 **499 €**

STILE E DESIGN

Il debutto di Sony nel mercato dei navigatori satellitari si concretizza con un prodotto dal design sobrio abbinato a una qualità costruttiva molto alta che porta il nome di il Nav-U. Totalmente in metallo, il GPS della casa nipponica offre due altoparlanti laterali e subwoofer posteriore, il tutto a vantaggio delle indicazioni vocali, che risultano chiare e ben distinguibili. Inoltre, il Nav-U può essere integrato con alcune autoradio compatibili e predisposte, ovviamente marchiate Sony. Buona la ricezione e i tempi di risposta, mentre occorre un po' di tempo per familiarizzare con l'interfaccia grafica, fin troppo stilizzata. Nonostante il peso superiore alla media, l'ottimo supporto assicura stabilità e sicurezza una volta montato sul parabrezza.

www.sony.it

MIO C710 **549 €**

TROPPO FACILE!

Facilità d'uso e intuitività delle funzioni sono le caratteristiche chiave del Mio C710. Lo schermo touch screen TFT da 3.5", i pulsanti grandi e la tastiera sono concreta manifestazione di questi pregi, oltre a facilitare l'inserimento della destinazione per nome o codice postale. Gli indirizzi usati più spesso possono essere memorizzati nelle proprie categorie POI (Point Of Interest), in modo da non doverli digitare ogni volta. Non solo. Il Mio C710 si sincronizza con il contatti della rubrica di Outlook del proprio computer. Non manca infine la funzione "Traffic Message Channel" (TMC), che prmette di ricevere informazioni aggiornate sul traffico.

www.mio-tech.be

Due pagine dedicate ai software indispensabili da usare per andare sul sicuro: i migliori programmi in circolazione, suddivisi per categoria. Selezionati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, che li ha provati tutti

IL MEGLIO A MENO

Ecco i campioni di questo mese; ma naturalmente, ogni sfida è bene accetta

SISTEMA OPERATIVO - **426 €**

WINDOWS XP

Con XP finalmente Windows si è messo a funzionare bene. Ovviamente il prezzo è riferito alla versione Professional completa di scatola, quella OEM costa molto meno, ma per averla è necessario acquistare un nuovo pc. In attesa di provare Vista, il nuovo sistema operativo in arrivo dal colosso di Redmond, la scelta è quasi obbligata, in un certo senso ovvia: il caro vecchio XP rimane tutto sommato l'OS che funziona meglio, e sicuramente resta il più diffuso. Provate a negarlo.

www.microsoft.it

ANTIVIRUS - **29,90 €**

BITDEFENDER 9.0 STANDARD EDITION

La precedente versione 8.0 è stata vincitrice dei nostri test di laboratorio per tempo di reazione ai nuovi virus e velocità d'aggiornamento, Bitdefender 8.0 Standard offre, oltre alle solite scansione manuale e in tempo reale, aggiornamenti e scheduler, una quarantena e un filtro per tutti i programmi di posta basati sul protocollo POP3. L'interfaccia utente è ben strutturata e ci si trova subito a proprio agio. Completano il quadro i buoni valori sul la scansione in tempo reale, e la ricchezza d'informazioni in home page.

http://it.bitdefender.com

UTILITY DI SISTEMA - **95,40 €**

NORTON SYSTEMWORKS PREMIER ED.

Norton System Works 2005 Premier si merita il gradino più alto del podio della sua categoria per efficienza, funzioni e uso. Punto di riferimento tra le suite per gestire al meglio l' hard disk e, più in generale, il sistema, possiede un'interfaccia utente chiara, ben progettata e completamente in italiano. Inoltre, il programma si distingue per la qualità della deframmentazione e l'azione di pulizia del disco fisso.

www.symantec.it

LE ALTERNATIVE GRATUITE

Sistema operativo
Linux Knoppix 4.0
www.knoppix.org

Antivirus
Antivir Personal Edition
www.free-av.com

Fotoritocco
The Gimp 2.2.8
www.gimp.org

Masterizzazione
Burn4Free CD & DVD 1.2
www.burn4free.com

Utility sistema
PC Inspector File Recovery 3.0
www.convar.com

FOTOGRAFIA DIGITALE - **1.078 €**

ADOBE PHOTOSHOP CS2

È imminente l'uscita della versione italiana della Creative Suite 2 di Adobe, ma PC WORLD ha testato in anteprima la bontà della versione inglese. Il modulo di Photoshop è arricchito da nuove funzioni che ne fanno un aggiornamento vero in grado di soddisfare tutti gli appassionati. Tra queste, spicca il nuovo strumento VANISHING POINT, in grado addirittura di correggere le prospettive delle immagini. Ma è solo un assaggio di un programma che rimane indiscusso leader del suo settore.

www.adobe.it

MASTERIZZAZIONE - **79 €**

NERO 7 PREMIUM

Vero e proprio punto di riferimento nel panorama della masterizzazione, nei nostri ultimi test, Nero si è sempre riconfermato al top della categoria per funzioni, uso, test di masterizzazione e guida. Le funzioni sono tante davvero, e si possono installare tutte o solamente quelle che servono. Mostra un'interfaccia utente chiara, ben progettata e completamente in italiano. Grazie alle semplici procedure guidate inoltre, anche i principianti possono utilizzare il programma senza problemi.

www.nero.com

PRODUTTIVITÀ - **gratuito**

OPENOFFICE 2.0

La versione 2.0 della suite open source per la produttività è in grado di rispondere alle esigenze di un professionista medio, e dispone di un'interfaccia integrata ancora più semplice e intuitiva, che riunisce tutti i tool in un'unica schermata. La suite è composta da un word processor (Writer), uno spreadsheet (Calc), un database, un programma per le presentazioni (Impress), uno per la grafica vettoriale (Draw), e un editor di pagine web (Forms): tutto ciò che serve si può avere gratis.

www.openoffice.or

TOP 5

L'Acer Aspire Idea 500 balza in testa alla classifica dei pc sotto i 1.800 euro. Destinato al salotto di casa e basato sul sistema operativo Windows Media Center il pc di Acer offre tutto quello che si può chiedere a un sistema di intrattenimento digitale. Tra tutte le caratteristiche vincenti messe a disposizione spiccano due porte SCART e una HDMI per collegare anche i nuovi monitor o televisori LCD provvisti di questo collegamento. Questo mese sul banco di prova anche Wellcome che propone un pc destinato al gioco, mentre debutta Pumped Hardware, con un buon sistema a un prezzo concorrenziale ma con un difetto di assemblaggio fin troppo evidente.

Acer Aspire Idea 500

PC OLTRE 1.800 €

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	Frael Leonhard CFIRE 4800PW € 2.150 www.frael.it	• AMD/Athlon 64 X2 4800+ • 2 Maxtor/200 • DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung	• 1.024/4.096 • 2 Sapphire Radeon X850 XT/256 • Sapphire/ATI Xpress 200 CrossFire Edition	PCMark 2005: 5.290 3D Mark 2003: 20.543 FarCry: 90,74	Tecnologia ATI CrossFire per giocare sfruttando due schede video in parallelo. Il prezzo vale la configurazione.
2	Shuttle XPC P2500G € 3.152 www.shuttle.com	• AMD/Athlon FX-60 • Samsung/250 • DVD-RW Shuttle	• 2.048/4.096 • Connect 3D Radeon X1900 XT/512 • Shuttle/Nvidia Nforce 4 Ultra	PCMark 2005: 6.122 3D Mark 2003: 18.744 FarCry: 113,80	Super configurazione per giocare, ma il prezzo è oltre i 3.000 euro. La particolarità è nel piccolo ma comodo cabinet a cubo.
3	Si Computer Productiva R200 € 2.058 www.sicomputer.iut	• Intel/Pentium D 950 • 2 Samsung/200 • DVD-RW Samsung	• 1.024/4.096 • Club 3D GeForce 6800GS/256 • Intel/Intel 955X	PCMark 2005: 5.348 3D Mark 2003: 12.345 FarCry: 88,4	Potente, veloce, adatto un po' a tutti gli usi domestici e non. È il nuovo Productiva R200, che sfoggia l'ultima CPU Intel.
4	Frael Leonhard X1900PW € 1.950 www.frael.it	• AMD/Athlon FX-57 • 2 Seagate/200 • DVD LG Electronics+DVD-RW LG Electronics	• 1.024/4.096 • Sapphire Radeon X1900 XTX/512 • Asus/Nforce 4 Ultra	PCMark 2005: 4.798 3D Mark 2003: 18.519 FarCry: 98,44	In questa potente configurazione spicca la scheda video Sapphire Radeon X1900 XTX, il massimo per i videogiocatori esigenti.
5	CDC Columbus 3640Q € 2.299 www.compy.it	• Intel/Pentium 4 660 • Maxtor/300 • DVD LG Electronics+DVD-RW NEC	• 1.024/4.096 • Leadtek Winfast PX7800GTX THD/256 • Intel/Intel 925X	PCMark 2005: 4.877 3D Mark 2003: 16.266 FarCry: 78,01	Il pc di CDC che si può trovare nei superstore Compy. Prezzo alto, ma configurazione di assoluto livello per tutte le esigenze.

PC FINO A 1800 €

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	Acer Aspire Idea 500 € 1.299 www.acer.it	• Intel/ Pentium M T2300 • Western Digital/250 • DVD-RW Matshita	• 1.024/2.048 • Intel GMA 950/256 • Acer/Intel 945G	PCMark 2005 2.962 3D Mark 2003 15.79 FarCry n.d.	Intrattenimento digitale ad alto livello. Questo è quello che offre l'Idea 500 di Acer Ottima la dotazione di entrate audio/video
2	Fujitsu Siemens Scaleo E € 999 www.fujitsu-siemens.it	• Intel/Pentium 4 650 • Seagate/160 • OEM	• 1.024/2.024 • Intel GMA 900/8 • Fujitsu Siemens/Intel 915P	PCMark 2005 2.329 3D Mark 2003 1.342 FarCry n.d.	Molto simile a un DVD, ma con tutta la potenza di un vero pc multimediale con un prezzo davvero interessante.
3	Hyundai Image Quest Media1 € 990 www.hyundai.it	• Intel/Pentium 4 519 • Samsung/250 • DVD-RW Lite-On	• 1.024/4.0496 • Gigabyte GV-RX60P256DP/256 • Intel/Intel 915G	PCMark 2005 3.490 3D Mark 2003 3.525 FarCry 42,01	Un home pc con Windows Media Center che fa del design il suo cavallo di battaglia. Il prezzo è adeguato ai componenti.
4	Focelda ADJ PC Game € 1.300 www.focelda.it	• Intel/Pentium 4 630 • Maxtor/250 • DVD-RW LG Electronics	• 1.024/4.096 • Sapphire Radeon X1800 XT/512 • Foxconn/Nvidia Nforce 4 Ultra	PCMark 2005 3.428 3D Mark 2003 15.267 FarCry 70,87	Un buon pc a un prezzo interessante. Spicca la scheda video Sapphire Radeon X1800 XT, ottima per giocare.
5	Elettrodata Maranello € 1.185,60 www.elettrodata.it	• Intel/Pentium 4 650 • Maxtor/250 • DVD-RW Philips	• 1.024/4.096 • ATI Radeon X700PRO • OEM/Intel 915P	PCMark 2005 3.118 3D Mark 2003 5.474 FarCry 68,63	Bundle davvero completo per un pc dal look aggressivo che richiama la potenza del brand Ferrari. Buono il prezzo.

TOP 5

In seguito alle prove del Faccia a Faccia hardware di pagina 68 la classifica dei portatili multimediali è stata positivamente stravolta. I due prodotti di fascia alta, Toshiba Satellite P100-213 e Asus J2Jc, si sono inseriti nelle prime due posizioni in virtù dell'equipaggiamento completo e delle prestazioni, soprattutto nel caso del Satellite in ambito grafico. A seguire abbiamo inserito il vincitore della fascia media, il Pavilion dv8226ea, che coniuga prestazioni di buon livello, dotazione multimediale completa e prezzo conveniente. Rimane, nonostante il prezzo, l'HP Compaq nx9420, che detiene tuttora il record di prestazioni generali.

◀ Toshiba Satellite P100-213

ULTRAPORTATILI

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sony Vaio VGN-SZ1HP-W € 2.799 www.vaio.sony-europe.com	• Intel T2400 a 1,83 GHz • 100 GB • 1,72 kg/31,5x2,8-3,6x26,4 cm	• 1.024 MB • Ndivia GeForce Go 7400 + i945GM • X-Black 2nd gen/13,3" a 1.280x800	PC Mark 2004: 5.116* 3D Mark 2003: 4.133* Autonomia: 226 minuti*	Doppio chip grafico per scegliere quanta potenza occorre, dotazione software di valore e autonomia eccezionale.	1
MSI MegaBook S425 € 999 www.msi-italia.com	• Intel Pentium M 740 • 60 GB • 2,35 kg/33,2x3x23,3 cm	• 512 MB • Nvidia GeForce Go 6200/128 MB • CBD 14,1" a 1.280x768	PC Mark 2004: 3.379 3D Mark 2003: 2.478 Autonomia: 171 minuti	L'ultraportatile più economico del momento, con configurazione adeguata per le applicazioni da ufficio e buona autonomia.	2
Asus S6F € 2.099 http://notebook.asus.it	• Intel L2400 a 1,66 GHz • 100 GB • 1,7 kg/27x3,7x21 cm	• 1.536 MB • Integr. nel chipset Intel 945GM • Glare/11,1" a 1.366x768	PC Mark 2004: 4.441 3D Mark 2003: 1.385 Autonomia: 348 minuti	Autonomia eccellente e dotazione di buon livello per un prodotto alla moda, rivestito in materiale simile alla pelle di coccordillo.	3
CDC Notebook Premium 7043DW € 1.399 www.computerdiscount.it	• Intel T2300 a 1,66 GHz • 80 GB • 2,15 kg/31,6x3,4-3,6x22,4 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 945GM • TFT/13,3" a 1.024x768	PC Mark 2004: 4.334 3D Mark 2003: 1.095 Autonomia: 240 minuti	Prezzo conveniente e garanzia vantaggiosa per un prodotto indicato per eseguire le tradizionali applicazioni da ufficio.	4
Acer Travelmate 3012WTMi € 1.799 www.acer.it	• Intel T2300 a 1,66 GHz • 80 GB • 1,6 kg/29,7x2,7-3,5x23 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 945GM • TFT/13,3" a 1.280x768	PC Mark 2004: 4.421 3D Mark 2003: 1.451 Autonomia: 174 minuti	Due batterie in dotazione, webcam integrata e massima trasportabilità. Unico "difetto": il masterizzatore DVD è esterno.	5

MULTIMEDIALI

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Toshiba Satellite P100-213 € 2.848,50 www.toshiba.it	• Intel T2500 a 2 GHz • 160 GB Serial ATA • 3,45 kg/39,4x4,7-3,6x27,4 cm	• 2.048 MB • Nvidia GeForce Go 7900 GS/256 DDR • TruBrite/17" WS a 1.440x900	PC Mark 2004: 6.076 3D Mark 2003: 13.937 Autonomia: 124 minuti	Prestazioni grafiche da record, che soddisferanno le esigenze dei giocatori, dotazione multimediali completa e ottima conntettività.	1
Asus W2Jc € 2.399 http://notebook.asus.it	• Intel T2500 a 2 GHz • 100 GB Serial ATA • 3,36 kg/39,5x4,3-3,2x28,9 cm	• 1.024 MB • ATI Mobility Radeon X1600/256 DDR • Color Shine/17" WS a 1.680x1.050	PC Mark 2004: 6.164 3D Mark 2003: 7.101 Autonomia: 183 minuti	TV Tuner per sintonizzarsi con la TV analogica e digitale anche fuori casa, prestazioni elevate e connettore S/PDIF per l'audio digitale.	2
HP Pavilion dv8226ea € 1.399 www.hp.com/it	• Intel T2300 a 1,66 GHz • 80 GB Serial ATA • 3,63 kg/39,7x4-4,6x28,3 cm	• 1.024 MB • Nvidia GeForce Go 7400/256 DDR • BrightView/17" WS a 1.440x900	PC Mark 2004: 4.850 3D Mark 2003: 4.006 Autonomia: 335 minuti	Prestazioni di buon livello, connettività ottima e software multimediale che funziona anche senza l'ausilio di Windows.	3
HP Compaq nx9420 € 2.556,80 www.hp.com/it	• Intel T2600 a 2,13 GHz • 100 GB Serial ATA • 3,32 kg/39,3x5,4-4,9x27,5 cm	• 1.024 MB • ATI Mobility Radeon X1600/256 DDR • BrightView/17" a 1.680x1.050	PC Mark 2004: 6.387 3D Mark 2003: 6.513 Autonomia: 240 minuti	È il più veloce finora provato in laboratorio, ha un display eccellente e una dotazione completa. È un po' costoso, ma ne vale la pena.	4
Acer Aspire 9410 € 1.299 www.acer.it	• Intel T2300 a 1,66 GHz • 120 GB Serial ATA • 3,54 kg/40,1x3,9x29,5 cm	• 1.024 MB • Nvidia GeForce Go 7300/512 DDR • CrystalBrite 17" WS a 1.440x900	PC Mark 2004: 4.656 3D Mark 2003: 3.367 Autonomia: 218 minuti	A un prezzo decisamente accessibile, questo prodotto offre prestazioni di buon livello e una dotazione multimediale completa.	5

TOP 5

È di ATI l'ultimo modello di GPU lanciato sul mercato questo mese. A proporlo è Sapphire, da sempre partner principe della casa canadese. La scheda prende il nome di Sapphire Radeon X1900 GT, e va a completare la gamma dei prodotti di fascia alta della serie X1900. Come caratteristica principale, si segnala un prezzo assolutamente concorrenziale, di soli 299 euro, che potrebbe a breve trasformrasi in 279 euro, a fronte di una riduzione di specifiche tecniche rispetto al modello X1900 XTX. Nvidia a breve proporrà una scheda di fascia alta dal nome GeForce 7950 GX2.

Asus EN7900GT TOP

SCHEDE VIDEO PCI-EXPRESS

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	Point Of View GeForce 7900 GTX € 549 www.pointofview.com	• Nvidia GeForce 7900 GTX • velocità RAM: 800 MHz • velocità GPU: 650 MHz	• RAM: 512 GDDR3 • Pipeline: 24 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 6.016 Quake 4: 166,3 F.E.A.R.: 131	La nuova regina delle schede video per la fascia alta di mercato è prodotta da Nvidia. Prezzo alto, come le prestazioni generali.
2	Sapphire Radeon X1900 XTX € 719 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X1900 XTX • velocità RAM: 775 MHz • velocità GPU:650 MHz	• RAM: 512 GDDR3 • Pipeline: 48 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 5.889 Quake 4: 162,1 F.E.A.R. 116	La nuova scheda di fascia alta di ATI offre prestazioni di altissimo livello a un prezzo che però non è accessibile a tutti.
3	Asus EN7900GT TOP € 399 www.asus.it	• Nvidia GeForce 7900 GT • velocità RAM: 720 MHz • velocità GPU: 450 MHz	• RAM: 512 GDDR3 • Pipeline: 24 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 5.082 Quake 4: 164,1 F.E.A.R.: 119	La fascia alta di Nvidia é costituita anche dal modello 7900 GT di Asus. Peculiarità la velocità di CPU e RAM fuori specifiche.
4	Sapphire Radeon X1900 GT € 299 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X1900 GT • velocità RAM: 600 MHz • velocità GPU: 575 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 36 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 4.573 Quake 4: 127,2 F.E.A.R.: 86	Buone prestazioni ma sicuramente ottimmo prezzo. E' la X1900 GT proposta da Sapphire per il mercato di fascia alta
5	Sapphire Radeon X1900XT € 549 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X1900 XT • velocità RAM: 725 MHz • velocità GPU: 625 MHz	• RAM: 512 GDDR3 • Pipeline: 48 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 5.622 Quake 4: 130,5 F.E.A.R.:116	La sorella minore della scheda Radeon X1900 XTX, che vede la sola diminuzione di velocità di core e memorie GDDR3.

SCHEDE VIDEO AGP

* Nota: modello di preproduzione

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	Sapphire X850 XT Platinum Edition € 479 www.sapphireitaly.com	• ATI Radeon X850 XT PE • velocità RAM: 590 MHz • velocità GPU: 560 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 12.300 Unreal 2003: 226 Aquamark: 63	La GPU più potente della flotta ATI è proposta da Sapphire a un prezzo alto, indicato solo per i videogiocatori più esigenti.
2	Nvidia GeForce 6600 GT* € 199 www.nvidia.it	• Nvidia GeForce 6600 GT • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 500 MHz	• RAM: 128 GDDR3 • Pipeline: 8 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 7.562 Unreal 2003: 211 Aquamark: 50	La scheda di Nvidia per il mercato consumer offre un prezzo accessibile con prestazioni grafiche 3D di tutto rispetto.
3	GeCube X800 XL VIVO € 342 www.gecube.com	• ATI Radeon X800 XL • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 10.145 Unreal 2003: 226 Aquamark: 60	L'ultima proposta di ATI per il bus AGP 8X è il Radeon X800 XL. GeCube lo propone con questa scheda per i videogiocatori.
4	Gainward PowerPack Ultra 2400 GS GLH € 419 www.gainward.com	• Nvidia GeForce 6800 GT • velocità RAM: 400 MHz • velocità GPU: 550 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 10.721 Unreal 2003: 214 Aquamark: 56	Destinata a sparire molto presto dagli scaffali, la scheda Gainward offre un ottimo compromesso tra prezzo e prestazioni.
5	Sapphire Radeon 9600 Advantage € 99 www.sapphireitaly.com	• ATI Radeon 9600 Pro • velocità RAM: 300 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 128 DDR • Pipeline: 4 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 3.137 Unreal 2003: 140 Aquamark: 29	Prezzo abbordabile per questa scheda entry-level. Prestazioni globali non adatte ai super esigenti dell'accelerazione 3D.

TOP 5

La classifica dei migliori 5 masterizzatori DVD sul mercato riassume le prove effettuate nel laboratorio nei mesi precedenti. I parametri considerati sono il tasso di errori, il prezzo e la flessibilità dell'hardware e del software a corredo. Il Benq 1640 rimane al primo posto quasi alla pari con l'Asus DRW-168P2S. Entra in classifica all'ultimo posto il costoso Plextor.

MASTERIZZATORI DVD

Benq DW 1640

Prodotto	Prestazioni		Dotazione	Commento/in breve	
Benq DW 1640 € 50 www.benq.com	• DVD+R min 5:47 • DVD-R min 5:48 • DVD+R/DL min 12:19	• DVD+R/DL/RW: 16x/8x/8x • DVD-R/DL/RW: 16x/8x/8x • Ripping: 1,7x minimo	Nero Express Qvideo DVD QSuite	Veloce, errori quasi inesistenti, suite per analizzare la qualità DVD vergini, prezzo basso. Peccato per il ripping lento.	1
Asus DRW-1608P2S € 59 www.asus.it	• DVD+R min 6:12 • DVD-R min 5:31 • DVD+R/DL min 21:61	• DVD+R/DL/RW: 16x/8x/8x • DVD-R/DL/RW: 16x/8x/6x • Ripping: 6,3x minimo	Nero Express Ulead DVD Movie Factory	Veloce, economico, praticamente senza errori anche a fine disco. Limitato numero di supporti compatibili.	2
Lite-On SHW-16H5S € 59 www.liteonit.com	• DVD+R min 6:00 • DVD-R min 5:32 • DVD+R/DL min 17:53	• DVD+R/DL/RW: 16x/8x/8x • DVD-R/DL/RW: 16x/4x/6x • Ripping: 6,3 minimo	Nero Express	Buone prestazioni, livello errori entro i limiti. Compatibile Lightscribe. Ripping velocissimo. Prezzo basso.	3
Nec ND-3540 € 54 www.nec.it	• DVD+R min 6:07 • DVD-R min 5:38 • DVD+R/DL min 19:52	• DVD+R/DL/RW: 16x/8x/8x • DVD-R/DL/RW: 16x/4x/6x • Ripping: 3,3 minimo	Nero Express Nero Backitup	Prestazioni medie, tasso di errori elevato verso fine disco ma sempre nello standard.	4
Plextor PX-760A € 99 www.plextor.com	• DVD+R min 5:35 • DVD-R min 5:06 • DVD+R/DL min 13:59	• DVD+R/DL/RW: 18x/10x/8x • DVD-R/DL/RW: 18x/6x/6x • Ripping: 5x minimo	PlexTools Nero 6 Express	Veloce ma con errori nei Dual Layer Plus. Software di masterizzazione limitato. Il più costoso fra i masterizzatori provati.	5

TOP 5

Modificata la classifica delle cinque migliori fotocamere digitali compatte presenti sul mercato. Entrano a farne parte la FinePix F30 di Fujifilm e la Photosmart R927 di HP. La prima per l'innovativa gestione degli ISO (fino a 3.200), la seconda per un nuovo sistema di riduzione degli occhi rossi, basato su un riconoscimento software del rosso e non più sul doppio flash. Ricordiamo che la differenza di valore fra un modello e l'altro è spesso un'esigenza di classifica.

FOTOCAMERE

Fujifilm FinePix F30

Prodotto	Caratteristiche		Dotazione	Commento/in breve	
Fujifilm FinePix F30 € 399 www.fujifilm.it	• CCD da 6,3 megapixel • Ris max: 2.848x2.136 pixel • Obiettivo: 36-108 mm	• Schede di mem: 10 MB int, xD-Picture • Zoom ottico: 3x • Sensibilità: 100-3.200 ISO	Otturatore: 15-1/2.000 sec Apertura: F/2,8-5,0 Dimensioni: 9,3x5,7x2,8 cm	Innovativa per quanto riguarda la sensibilità del sensore. Ha colpito per le foto in interni	1
Nikon Coolpix P4 VR € 409 www.nital.it	• CCD da 8,1 megapixel • Ris max: 3.264x2.448 pixel • Obiettivo: 36-126 mm	• Schede di mem: 23 MB int, SD • Zoom ottico: 3,5x • Sensibilità: 50-400 ISO	Otturatore: n.d. Apertura: F/2,7-5,3 Dimensioni: 9,2x6,1x3,1 cm	E' una delle migliori compatte sul mercato. Sistema VR per immagini ferme e ottima capacità esposimetrica	2
Canon Digital IXUS 60 € 369 www.canon.it	• CCD da 5,95 megapixel • Ris max: 2.816x2.112 pixel • Obiettivo: 35-105 mm	• Schede di mem: SD/MMC • Zoom ottico: 3x • Sensibilità: 80-800 ISO	Otturatore: 15-1/1.500 sec Apertura: F/2,8-4,9 Dimensioni: 8,6x5,3x2,2 cm	Il gioiellino di casa Canon: ottima qualità dell'immagine, versatilità e design compatto ed elegante	3
HP Photosmart R927 € 349 www.hp.com/italy	• CCD da 8,1 megapixel • Ris max: 3.296x2.480 pixel • Obiettivo: 35-105 mm	• Schede di mem: 32 MB int, SD • Zoom ottico: 3x • Sensibilità: 100-400 ISO	Otturatore: 16-1/2.000 sec Apertura: F/2,8-5,0 Dimensioni: 9,6x2,6x6,2 cm	LCD da 3 pollici e regolazioni manuali di ogni tipo. Massima libertà nel regolare l'esposizione	4
Kodak EasyShare V570 € 419 www.kodak.it	• CCD da 4,98 megapixel • Ris max: 2.576x1.932 pixel • Obiettivi: 23mm; 39-117 mm	• Schede di mem: 32 MB int/SD/MMC • Zoom ottico: 5x • Sensibilità: 64-800 ISO	Otturatore: 8–1/1.448 sec Apertura: F/2,8; F/3,9-4,4 Dimensioni: 10,1x4,9x2 cm	E' fra le primissime compatte a montare due obiettivi separati. Sorprendenti le capacità grandangolari	5

PRODOTTI CITATI

Legenda
HW: Harware, SW Software, FF: Faccia a Faccia, PR: Pratica

INSERZIONISTI

NEL PROSSIMO NUMERO

In edicola a fine agosto. NON PERDERLO!

FOTOGRAFIA DIGITALE

Scopri tutte le possibili soluzioni per le foto delle tue vacanze. Per archiviare e stampare online, per effettuare backup su supporti ottici e tutti i migliori software per l'editing e la creazione di filmati e slideshow

SPECIALE SOFTWARE GRATIS

La raccolta definitiva dei migliori software gratuiti disponibile in Rete. Dal fotoritocco agli MP3, dalle utility per Windows ai programmi di sicurezza. Tutto senza spendere nemmeno un centesimo!

FATTI IL BLOG

Vuoi diventare protagonista del web ma non sai come fare? Nessun problema: ecco software, costi, tecniche e consigli per realizzare da soli e senza alcun problema un blog completo di tutto punto

SOTTO ATTACCO

Hacker, truffatori e ladri d'identità sono alla costante ricerca di nuovi sistemi per aggredire il vostro pc e rubare informazioni. Scopri quali sono le dieci nuove tecniche più pericolose e come difenderti

USB SENZA PROBLEMI

Dalle periferiche "bootable" ai più comuni problemi di compatibilità. Dodici consigli da mettere subito in pratica per usare al meglio tutti i dispositivi USB 2.0, evitando qualsiasi tipo di inconveniente

NUOVI PROCESSORI

Con la fine dell'estate arrivano finalmente i nuovi processori Intel. In anteprima tutto quello che c'è da sapere per scegliere quello giusto per le vostre esigenze: prezzi, prestazioni e caratteristiche tecniche

a cura di Claudio Leonardi
claudio_leonardi@pcworld.it

Il DVD

The interpreter

Produzione: *Eagle Picture*
Regia: *Sidney Pollack*
Cast: *Nikole Kidman, Sean Penn*
Formato: *2:35:1*
Audio: *Dolby Digital 5.1*

La trama

Una interprete dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) ascolta qualcosa che non avrebbe dovuto e viene coinvolta in un "intrigo internazionale", la cui soluzione si trova in Africa.

Giudizio

Il film Qualche ingenuità nella sceneggiatura non basta a far criticare questo film, ben girato dalla mano esperta di Pollack, lontano dalle schizofrenie dello "stile clip". I due divi (Kidman e Penn) sono davvero tali, con quel tocco di irraggiungibilità che non guasta. Il film resta in equilibrio tra l'attualità (crisi dell'ONU, deriva politica del continente africano) e il cinema di genere classico. In fondo, è sostanzialmente chiaro chi sono gli eroi e chi i cattivi. Notevole la Kidman che sfreccia in Vespa per le strade di New York.
Il DVD Interessanti i commenti del cast, la vendita del DVD è legata a un'operazione di beneficenza con il Banco Alimentare.

Book(mark)

Autore: *Kyle MacRae*
Traduzione: *SEI servizi*
Editore: *Mondatori Informatica*
Pagine: *168 (rilegato)*
Prezzo: *19,90 euro*

COSTRUISCI IL TUO PC

Una guida per scegliere i pezzi utili

Potrebbe sembrare un'operazione per pochi esperti, ma non è così. Kyle MacRae spiega come assemblare un pc scegliendo, uno per uno, tutti i componenti che più si adattano al proprio ideale di configurazione. Il testo contempla le ultime novità (Serial ATA e PCI Express) e si dimostra un po' datato solo per alcuni dettagli (le memorie, per esempio). L'impianto complessivo regge, con tabelle e illustrazioni che aiutano moltissimo nell'impresa. Con un considerevole risparmio di denaro (ma non di tempo).

Autore: *Alessandro De Simone*
Editore: *Fag - www.fag.it*
Pagine: *170*
Prezzo: *11,90 euro*

ZERO €URO

Per lavorare, navigare, divertirti

Grazie a Internet la parola gratis ha conquistato nuove frontiere. Nel mondo digitale è diventata una parola d'ordine, la più cercata, corteggiata, e desiderata. Questo manuale è una scorciatoia per raggiungere i propri obiettivi senza spendere un euro, con utili dritte per evitare i trabocchetti nascosti dietro al termine "free".

Autore: *Fabio Ghigni e Roberto Preatoni*
Editore: *Robin Edizioni (www.robinedizioni.it)*
Traduzione: *Michele Pacifico*
Prezzo: *15 euro*

OMBRE ASIMMETRICHE

La guerra cibernetica e i suoi protagonisti

Due accreditati professionisti della sicurezza informatica spiegano come le nuove tecnologie stanno cambiando le strategie di guerra, regalando sorprese e sfatando miti. Ma, da tempo, la guerra si svolge anche nel mercato, e il furto di un progetto CAD può colpire gravemente un'azienda di scarpe di Vigevano… Notizie di prima mano, e una mappa per orientarsi tra le forze in campo. Appassionante.

Autore: *Mario Gerosa, Aurelien Pfeiffer*
Editore: *Castelvecchi*
Pagine: *200*
Prezzo: *24 euro*

MONDI VIRTUALI

I mondi paralleli esistono! Li descrive questo saggio sulla realtà dei MMOG e dei MMORPG (Massive(ly) Multiplayer Online Role-Playing Game) applicativi, che generano mondi virtuali di ogni genere: fantasy, ipertecnologici, medievali e interpretazioni della realtà contemporanea. Questo libro propone un nuovo tipo di atteggiamento nei confronti delle risorse offerte dalla realtà virtuale, attraverso una formula grafica inedita e accattivante. (f.m.)

DVD

Ogni cosa è illuminata

Produzione: *Warner Bros.*
Regia: *Liev Schreiber*
Cast: *Elijah Wood, Eugene Hutz, Boris Leskin*
Formato video: *1,85:1 - 16:9*
Audio: *Dolby Digital 5.1*

La trama

Odissea di un ebreo americano, avido collezionista di memorie, alla ricerca della donna che ha salvato suo nonno nella Seconda Guerra Mondiale. In una sperduta città ucraina farà amicizia con un simpatico abitante del posto e scoprirà un senso più profondo della memoria.

Giudizio

Il film Dall'omonimo libro di successo (meritato) di Jonathan Safran Foer (pubblicato da Guanda), un film che non sfigura rispetto al testo. Il regista riesce a domare la libertà narrativa di Foer, e gli interpreti Elijah Wood (già Frodo ne "Il Signore degli anelli") e Eugene Hutz (sconosciuto, ma impagabile) lo aiutano a rendere memorabile questo viaggio sulla diffidenza tra culture e il male della storia. Nel doppiaggio (non malvagio) si perde un po' il gusto dello strano slang di Hutz, che costituiva anche uno degli elementi "comici" del romanzo.

Il DVD Reparto extra non particolarmente ricco, e scene inedite che non aggiungono granché all'opera compiuta. L'audio in Dolby 5.1 è disponibile anche in lingua inglese. Suggeriamo di provarlo.

Le novità

Lost - Prima stagione, parte II

Produzione: *Buena Vista*
Video: *1.78:1 - 16:9*
Audio: *Dolby 5.1*

Quasi in parallelo con la programmazione TV. Lost non ha bisogno di presentazione, in America già sanno come va a finire, qui bisogna aspettare la prossima stagione. Il DVD brilla per i contenuti extra: papere, scene tagliate, un documentario sulla cosiddetta location. In quattro dischi sarà disponibile dal 28 giugno (è già in vendita la prima parte).

La guerra di Mario

Produzione: *Medusa*
Video: *1.78:1 - 16:9*
Audio: *Dolby 5.1*

Mario è un bambino maltrattato, sottratto alla famiglia e affidato a una coppia non sposata. Disorientato e viziato, il piccolo si rifugia in un mondo immaginario, con un cane e un amico. Perderà entrambi e la sua vita subirà una svolta. La Golino ha vinto il David di Donatello per l'interpretazione, Marco Greco (Mario) una menzione al Festival di Locarno. Ottima prova per tutti, regista compreso.

Prigionieri dell'oceano

Distribuzione: *Fox*
Video: *1.33:1 - 4:3*
Audio: *Italiano 2.0 Mono, Inglese 2.0 Stereo*

Per la serie "Pietre miliari", un film di Hitchcock del 1944, meno noto, ma degno dei più celebri. Risente del clima bellico, e racconta la storia di una scialuppa di naufraghi che accoglie a bordo un nazista. Avranno modo di pentirsene. Magistrale regia, tensione sempre alta. Due CD e un libro monografico. Provate a capire dove appare il regista nel film.

di **Maurizio Lazzaretti** - *maurizio_lazzaretti@pcworld.it*

DA TAIWAN, PRUDENZA SUGLI ACQUISTI!

I cinesi da tempo immemorabile badano molto poco alle mode e molto a come sopravvivere in un mercato sempre più imprevedibile e senza spazio per i perdenti. Non sorprende quindi la mancanza totale di interesse per Windows Vista al Computex, la più importante manifestazione mondiale del settore hardware. Vista è lontano, se ne riparlerà nel 2007 e meglio non chiedere cosa funzionerà con la prossima edizione di Windows, le risposte saranno sempre del tipo “provvederemo in qualche mese quando avremo la versione definitiva”. Anche il settore dei media non sembra particolarmnete entusiasta della guerra fra HD-DVD e Blu-ray: difficile dare loro torto. Con annunci di masterizzatori da 1.000 dollari che scrivono un disco in due ore non si capisce veramente chi potrebbe comprare oggetti del genere. Da non trascurare il piccolo particolare che gli HD-DVD sono stampabili con le macchine usate oggi, mentre per i Blu-ray occorre investire in apparecchiature nuove. Anche in questo caso la risposta classica è sempre la stessa: “Se ne riparlerà nel 2007”. I nuovi processori Intel invece arrivano fra un mese, con il chipset 965 appena annunciato, e tutti sono entusiasti riguardo le loro prestazioni. Intel ancora di più, tante conferenze stampa da fare con un bel Conroe affiancato a un sistema FX-62 AMD stracciato in qualunque tipo di benchmark o gioco ad ampia diffusione. Evidentemente, 4 MB di cache condivisa e le istruzioni SSE a 128 bit eseguite in un solo ciclo di clock hanno creato un piccolo mostro, per giunta enormemente overcloccabile grazie alla bassa potenza dissipata. È difficile prevedere cosa farà Intel nel periodo di transizione da Pentium 4 a Conroe. Per ora si sa solo che nessuna scheda madre in circolazione sarà compatibile con Conroe (salvo quelle con chipset 975) e la cosa sembra fatta ad arte per sbolognare le ultime stufette dual core Pentium 4 più lente piuttosto che mezzo core di Conroe. Quindi, stop agli acquisti fino all'arrivo in massa delle schede madri serie 965, che avranno la simpatica caratteristica di un chipset quasi più sprecone di potenza del processore dual core. Per i notebook nessun cambio di chipset, cambia solo il processore, quindi enormi casini di inventari e probabili svendite di Core Duo appena arriveranno i Core 2 Duo.

Nel settore schede video, la guerra Nvidia e ATI prosegue senza esclusione di colpi, con una sola novità "commerciale": per la prima volta dopo anni di doppio supporto, alcuni produttori hanno messo a listino solo schede di Nvidia per spuntare prezzi migliori. Ma la novità, quelle che sicuramente sarà la più apprezzata dagli italiani non è stranamente un hardware, ma è stata creata da Cyberlink come add-on alla sua suite di editing video.

Il programmino si chiamerà Football manager: basta dargli in pasto un filmato da 90 minuti di una partita e l'utente si ritrova in pochi minuti una selezione dei momenti essenziali del match pronti per essere masterizzati. Come faccia il programma a capire quando in campo non stanno dormendo è, ovviamente, un segreto molto cinese.

www.pcworld.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli
amedeo_novelli@pcworld.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti
maurizio_lazzaretti@pcworld.it
Vice capo servizio Elena Re Garbagnati -
elena_regarbagnati@pcworld.it

Redazione
Daniela Creglia (traduzioni) - daniela_creglia@nuovaperiodici.it
Dino del Vescovo- dino_delvescovo@pcworld.it
Alfredo Distefano - alfredo_distefano@pcworld.it
Luca Figini - luca_figini@pcworld.it
Franco Forte - franco_forte@pcworld.it
Claudio Leonardi- claudio_leonardi@pcworld.it
Danilo Loda - danilo_loda@pcworld.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@pcworld.it
Ilaria Roncaglia- ilaria_roncaglia@pcworld.it

Laboratorio
Desktop, monitor e componenti: Danilo Loda
Stampanti, audio e wireless: Luca Figini
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari, telefonia, audio: Luca Figini
Fotocamere e multimedia: Dino del Vescovo
Software: Maurizio Lazzaretti

Grafica e impaginazione
Silvia Santi - Manuela Mancosu
Lia Pitarresi - Mauro Calderara
Copertina a cura di Manuela Mancosu
Progetto grafico Cristina Brioschi - 015@fastwebnet.it

Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@pcworld.it

Collaboratori Babe Ruth, Laura Amisano, Claudio Battistini, Antonio Di Lallo,Matteo Dones,Irma Forster, Laura Garbati, Piersandro Guerrera, Leonart, Simone Majocchi, Pietro Marocco, Massimiliano Parigi, Paolo Pierini

Publisher Deborah Sordini

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@nuovaperiodici.it

Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@nuovaperiodici.it
tel. 02/58038207
Deborah Vilella - deborah_vilella@nuovaperiodici.it
tel. 02/58038203

Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità,
tel. 06/30891701, fax 06/30892034

Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma
Stampa Mediagraf, Padova

Editore NUOV@ PERIODICI

Amministratore Unico Mario Toffoletti

Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente Nilde Meregalli - nilde_meregalli@nuovaperiodici.it
Direttore produzione e diffusione Gabriele Arioli
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile),
Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.

Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale:
Nuov@ Periodici italia S.r.l.
Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670,
Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano.
Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733,
fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. Estero: Europa via aerea 109,00 euro. Paesi extraeuropei: via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a Nuov@ Periodici Italia S.r.l. o assegno intestato a Nuov@ Periodici Italia S.r.l. - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

N. 181 Luglio/Agosto 2006

32 programmi per Windows - Cartografia online - Notebook a confronto

PCWORLD

PRATICO • UTILE • MENSILE

❑ 4,90 €* Versione con CD-ROM
☑ 6,90 €* Versione con DVD

N. 181 luglio/agosto 2006

PC WORLD ITALIA

www.pcworld.it LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE

5 PROGRAMMI COMPLETI

In anteprima i nuovi Word, Excel, Outlook e PowerPoint

MICROSOFT OFFICE PROFESSIONAL PLUS BETA 2

Guarda le immagini in HDTV anche sul tuo PC

AXELAB BLAZE HDTV

Per creare file PDF in modo facile e veloce

PDF TWISTER

Studio Line Photo Basic 2.1

NASA World Wind 1.3.5

e tanti altri software indispensabili

Dal pendrive al pc senza installare nulla

XP Migliora Windows con 32 programmi davvero geniali

NEL DVD

pag. 50

Mappe

Come pianificare viaggi e vacanze senza il GPS

pag. 82

Trucchi

Risolvi da solo tutti i problemi del PC

pag. 30

Password

Vieta l'accesso ad hacker e "spioni"

pag. 104

Notebook

7 modelli in prova senza compromessi

NEL DVD

pag. 68

FREEWARE

15 soluzioni gratuite per fermare gli spyware. Per sempre

PROCESSORI

Prestazioni e caratteristiche del nuovo AMD Athlon FX 62

PROVE TECNICHE

Acer Aspire Idea 500
Sapphire 1900 XT
HP iPaq HW6915
Media Player 11
Ulead Videostudio 10
Mustek MP 100
Canon EOS 30D
Nokia E61
FujiFilm FinePix F30
Magix Goya Multimedia
Sandisk Sansa C 150
Archos AV700 TV

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano * Italy only

PC WORLD ITALIA CD ROM

La tua guida indispensabile a computer, Internet e digitale

2 PROGRAMMI COMPLETI

MS Office Professional Plus Beta 2

Prova in anteprima
i nuovi Word, Excel,
Outlook e PowerPoint

PDF Twister

Per creare file PDF
in modo facile e veloce

Oltre 700 MB di software indispensabile

TESTATO ANTIVIRUS

SERVICE DISC
N. 07-08/2006

Allegato a PC World Italia n. 181 - Luglio/Agosto 2006

Usate il vostro browser web per navigare nel Service Disc di PC World Italia.
Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale
del Service Disc. Informazioni di base sul contenuto
del CD-ROM si trovano anche in questo numero di PC World Italia

PC WORLD ITALIA CD ROM

La tua guida indispensabile a computer, Internet e digitale

2 PROGRAMMI COMPLETI

MS Office Professional Plus Beta 2

Prova in anteprima
i nuovi Word, Excel,
Outlook e PowerPoint

PDF Twister

Per creare file PDF
in modo facile e veloce

Oltre 700 MB di software indispensabile

TESTATO ANTIVIRUS

SERVICE DISC
N. 07-08/2006

Allegato a PC World Italia n. 181 - Luglio/Agosto 2006

Usate il vostro browser web per navigare nel Service Disc di PC World Italia.
Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale
del Service Disc. Informazioni di base sul contenuto
del CD-ROM si trovano anche in questo numero di PC World Italia

PC WORLD ITALIA

La tua guida indispensabile a computer, Internet e digitale

5 PROGRAMMI COMPLETI

MS Office Professional Plus Beta 2

Axelab Blaze HDTV

PDF Twister

Studio Line Photo Basic 2.1

Nasa World Wind 1.3.5

4 GB di software indispensabile

TESTATO ANTIVIRUS

SERVICE DISC
N. 07-08/2006

Allegato a PC World Italia n. 181 - Luglio/Agosto 2006

Usate il vostro browser web per navigare nel Service Disc di PC World Italia. Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale del Service Disc. Informazioni di base sul contenuto del CD-ROM si trovano anche in questo numero di PC World Italia

PC WORLD ITALIA

La tua guida indispensabile a computer, Internet e digitale

5 PROGRAMMI COMPLETI

MS Office Professional Plus Beta 2

Axelab Blaze HDTV

PDF Twister

Studio Line Photo Basic 2.1

Nasa World Wind 1.3.5

4 GB di software indispensabile

TESTATO ANTIVIRUS

SERVICE DISC
N. 07-08/2006

Allegato a PC World Italia n. 181 - Luglio/Agosto 2006

Usate il vostro browser web per navigare nel Service Disc di PC World Italia. Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale del Service Disc. Informazioni di base sul contenuto del CD-ROM si trovano anche in questo numero di PC World Italia